# IL PICCOLO


Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Il Friuli Venezia Giulia in cucina € 6,90; TV Magazine + DVD € 10,40; Enciclopedia Zanichelli € 9,90




ANNO 124 - NUMERO 117
MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 2005
€ 0,90

Ciampi: servono decisioni credibili

## Siniscalco: Irap via in tre anni

**ROMA** Stime di crescita da rivedere al ribasso sia pure in una situazione di «spesa sotto controllo»: questa la sintesi dell'operazione-verità del ministro per l'Economia Domenico Siniscalco davanti alle commissioni Bilancio di Camera e Senato. Siniscalco ha ribadito l'intenzione di tagliare l'Irap «ma - ha aggiunto - ci vorranno due o tre anni». Dal Quirinale arriva il monito del presidente Ciampi: «Il momento economico è difficile, servono senso di responsabilità da parte di tutti e decisioni credibili».

● *A pagina 3*

## Della Valentina: «Nel 2005 industria del Fvg in frenata»

Piero Della Valentina

**PORDENONE** Per il comparto industriale del Friuli Venezia Giulia il 2005 inizia con evidenti segnali di crisi. Nel primo trimestre dell'anno la flessione della produzione rispetto al 2004 è di oltre tre punti percentuali. Male il mercato interno (-4,7% nelle vendite). Il presidente della Confindustria regionale, Piero Della Valentina: «Quadro non positivo, ma contiamo nella crescita delle esportazioni».

● *A pagina 3*

Enri Lisetto

Si fanno vivi i sequestratori della volontaria. Gli investigatori ascoltano al telefono la sua voce registrata

# Kabul, Clementina sta bene

*Fini ottimista. Avviati i contatti per liberare l'italiana rapita*

Kabul: una delle vedove afghane assistite da Clementina Cantoni in piazza per chiederne la liberazione.

**ROMA** «Clementina Cantoni sta bene. Abbiamo stabilito un canale di contatto per ottenerne in fretta la liberazione». L'annuncio è del ministro degli Esteri Gianfranco Fini. La prova che l'operatrice umanitaria italiana sequestrata in Afghanistan è ancora viva è arrivata con una telefonata nella quale i rapitori hanno fatto ascoltare la voce di Clementina, dettando le loro condizioni. Si tratterebbe di delinquenti comuni. Intanto ieri un aereo in volo da Milano a Boston è stato fatto atterrare nel Maine a causa della presenza a bordo di una persona sospetta.

● *A pagina 5*

## Contagio iracheno

*di* **Renzo Guolo**

L'ipotesi, avvalorata da fonti governative di Kabul e dai servizi italiani, che Clementina Cantoni sia stata rapita da un gruppo di criminali comuni e non da fazioni legate ai Talebani, non occulta lo stato di caos in cui versa la situazione afgana. Oscurato nei media dalle tragiche vicende irachene, geograficamente lontano dall'Europa, il «Paese dei monti», primo esperimento di democrazia esportata con le armi, sembrava finito nel dimenticatoio.

● *Segue a pagina 7*



L'Unione: «È solo il gol della bandiera»

## Comunali siciliane 17 a 10 per la Cdl

**ROMA** La Casa delle libertà si aggiudica la sfida delle amministrative in Sicilia. L'affermazione più importante arriva da Catania, dove il medico di Silvio Berlusconi, Umberto Scapagnini, conquista la riconferma alla carica di sindaco fin dal primo turno battendo Enzo Bianco. In totale il Centrodestra si è imposto in 17 Comuni contro i 10 andati al Centrosinistra. L'Unione replica allo stop siciliano ricordando il risultato delle recenti regionali: «La Cdl in Sicilia ha segnato solo il gol della bandiera».

Umberto Scapagnini

● *A pagina 2*

## Sette volti nuovi nel cda Rai ci sono pure Curzi e Urbani

● *A pagina 4*

Nel mirino le mosse della Banca popolare di Lodi. L'inchiesta si intreccia con l'Opa in corso

## Scalata a Antonveneta, 23 indagati

*La procura di Milano accusa Fiorani e Gnutti di aggiotaggio*

**MILANO** La procura di Milano ha iscritto 23 persone nel registro degli indagati nel contesto dell'inchiesta sulla scalata dell'Antonveneta. Tra gli avvisati ci sono l'amministratore delegato della Banca popolare di Lodi Gianpiero Fiorani ed Emilio Gnutti, il finanziere bresciano che detiene oltre il 6% di Antonveneta. Oltre al banchiere e al finanziere risultano iscritti anche i titolari dei 18 conti depositati presso la sede della Bpl sui quali sono transitate somme per circa 545 milioni di euro utilizzati per operazioni Antonveneta. Tutti devono rispondere, a vario titolo, di aggiotaggio, ostacolo all'attività di vigilanza della Consob e anche insider trading.

L'altro concorrente all'Opa su Antonveneta, il gruppo olandese Abn Amro, non commenta il risvolto giudiziario della vicenda.

● *A pagina 6*

**INCHIESTE**

## Gorizia, una notte tra Tir e camionisti

**GORIZIA** Centinaia di Tir ammassati l'uno sull'altro, una jungla di odori, lingue straniere, umanità. Ecco la cronaca di una notte trascorsa tra i camionisti dell'autoporto di Sant'Andrea, a Gorizia.

**Guido Barella** *a pagina 11*

## Petrolio, il rubinetto sta per prosciugarsi

**TRIESTE** Il petrolio non è una fonte inesauribile e il prosciugamento dei pozzi è una realtà con cui prima o poi dovremo fare i conti. Ne parla Renzo Rosei, docente di Fisica della materia all'Università di Trieste.

**Corrado Belci** *a pagina 9*

Il gip si oppone all'archiviazione proposta dal pm

## Orchestra sinfonica Antonaz in tribunale

**TRIESTE** L'assessore regionale alla Cultura, il rifondazionista Roberto Antonaz, dovrà comparire davanti al giudice per le indagini preliminari di Trieste Nunzio Sarpietro per dare spiegazioni sulla vicenda dell'Orchestra sinfonica del Fvg.

I guai giudiziari di Antonaz sono legati all'esposto presentato qualche tempo fa dal consigliere regionale di An Sergio Dressi sulle presunte pressioni esercitate sugli orchestrali da parte dell'assessore. In pratica, Antonaz avrebbe vincolato lo stanziamento di fondi regionali alle dimissioni dell'allora presidente Donata Hauser.

Dopo le indagini il pm Raffaele Tito aveva chiesto l'archiviazione del fascicolo, ma il gip ha ravvisato nella vicenda fatti penalmente rilevanti.

● *A pagina 13*

Claudio Ernè

## Ricette false: arrestati medici e farmacisti

● *A pagina 4*

## Chiusura obbligata alla domenica per i negozi sloveni

● *A pagina 10*

## Bonolis conferma «Vado a Mediaset per 24 milioni»

● *A pagina 30*

Alle battute finali la trattativa per la vendita della società. Gli acquirenti sono immobiliaristi milanesi. L'attuale presidente gestirà la fase di transizione

## La Triestina passa di mano, ma Berti resta



**TRIESTE** È giunta alle battute finali la trattativa per la vendita della Triestina. Come anticipato su queste pagine nelle scorse settimane, la società calcistica sta per essere comprata da un'immobiliare milanese, la Ipg, che ha in corso in città alcune imponenti operazioni di ristrutturazione e vendita nel settore residenziale.

La novità dell'ultima ora è che Amilcare Berti, attuale presidente degli alabardati, contrariamente a quanto sembrava in un primo momento non uscirà di scena ma resterà nell'ambito della società con una quota di minoranza per gestire in prima persona la fase di transizione.

Top secret per ora i termini economici dell'accordo.

● *A pagina 36*

Pietro Comelli

**INTERVISTA**

## I Kraftwerk: «Biennale aspettaci»

**Andrea Spinelli** *a pagina 31* Nella foto, la band tedesca.

*Il direttore dell'Unesco: Miramare ospiterà un centro studi di livello mondiale*

## A Trieste le ricerche sugli tsunami

**TRIESTE** Il Centro di fisica teorica di Miramare diventerà un polo d'eccellenza mondiale per gli studi sugli tsunami. Il progetto è stato reso noto dal direttore generale dell'Unesco, Koichiro Matsuura, ieri in visita a Trieste.

Matsuura ha ringraziato pubblicamente Trieste per l'attenzione al fenomeno tsunami e per la visita-studio, nel dicembre scorso, di uno scienziato iracheno, la prima dalla fine dell'embargo ventennale imposto dall'Onu a Baghdad. «Da quando l'Unesco, nel 1996, ha assunto la responsabilità amministrativa dell'Ictp, sono felice di notare come la stessa Unesco e il centro triestino continuino a rafforzare le relazioni scientifiche. Uno dei nostri obiettivi deve essere la creazione di un sistema di allarme anti-tsunami».

● *A pagina 17*

Donatella Tretjak

La maggioranza che sostiene l'esecutivo festeggia lo scampato pericolo ma neanche questo risultato metterà a tacere lo scontro sulla leadership di Berlusconi

# A Catania la Cdl vince grazie alle liste autonome

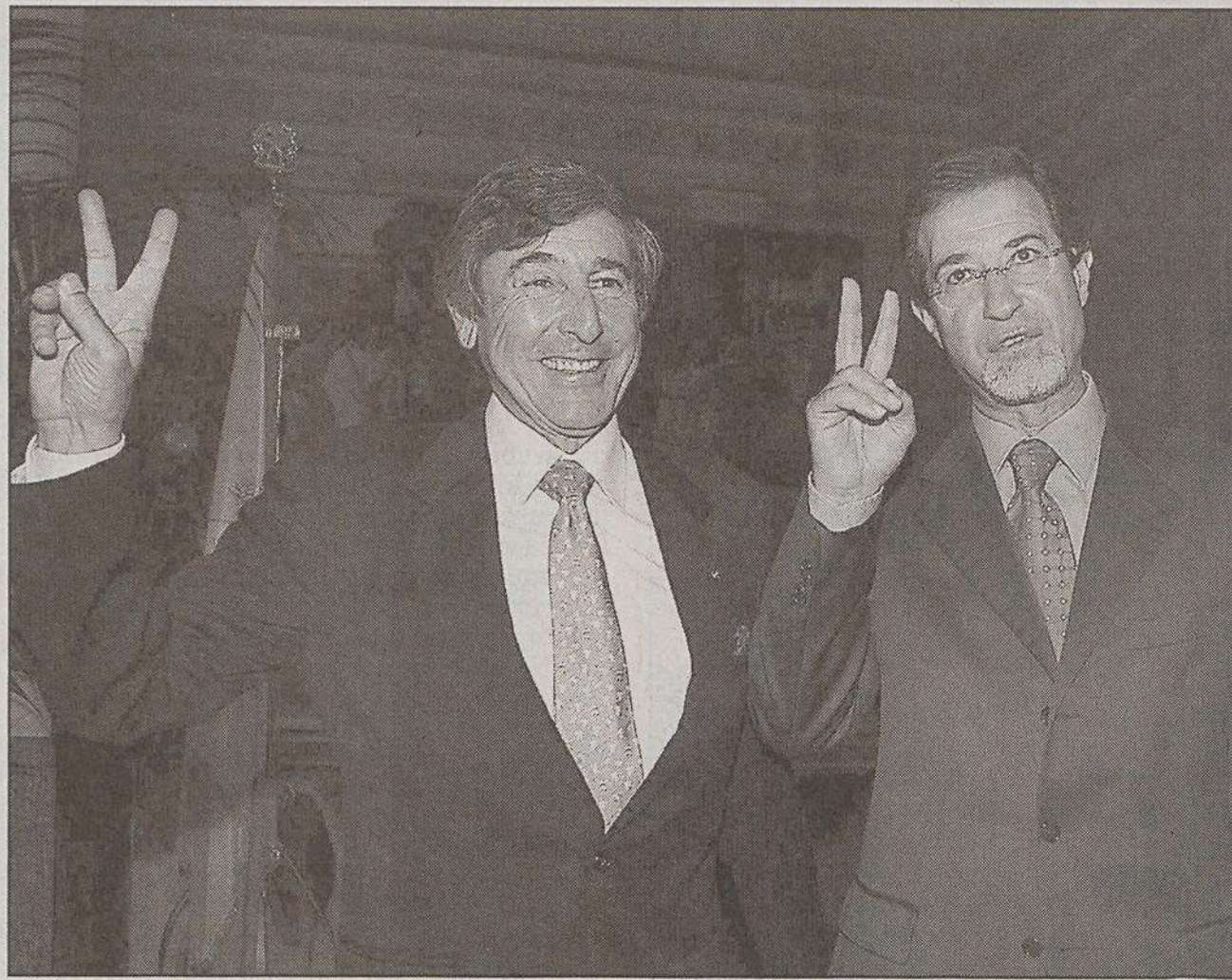
## *Nei 38 Comuni dove si votava finisce 17 a 10 a favore del Polo rispetto al 20 a 7 del 2000*

**ROMA** Il Centrodestra festeggia lo scampato pericolo, ma neanche il voto di Catania metterà a tacere lo scontro interno sulla leadership di Berlusconi. Il Centrosinistra ribadisce che il voto siciliano non cambia il trend generale, favorevole all'Unione, ma riflette sul rischio di cantare vittoria troppo presto.

Ci son volute quasi 24 ore per avere il risultato definitivo delle elezioni siciliane, ma nessuna sorpresa è arrivata all'ultimo minuto. La Casa delle libertà resiste a Catania, la piazza considerata ormai una sorta di Piave del Centrodestra, ma l'Unione guadagna posizioni anche se rallenta la sua corsa rispetto alle ultime consultazioni.

Nei 38 comuni in cui si votava finisce 17 a 10 per la Casa delle libertà rispetto al 20 a 7 del 2000, altri tre comuni vanno al ballottaggio e in altri 8 prevalgono liste autonome non riconducibili ai due schieramenti principali.

«Quando scendo in campo io la sinistra non ha scampo», aveva esultato Berlusconi la sera di lunedì. Ma l'analisi del voto conferma che l'ago della bilancia a Catania è stato il movimento autonomista fondato da Raffaele Lombardo, ex segretario regionale dell'Udc poi fuoriuscito dal partito di Follini, che con quattro liste ha rastrellato il 20,1 per cento dei voti. Un contributo ovviamente decisivo nella conferma a sindaco di Umberto Scapagnini, medico personale di Berlusconi, eletto con il 52,14 per cento contro il 45,72 raccolto da Enzo Bianco.

Al contrario, è quasi un tracollo per Forza Italia (dal 26,9 al 16,1) e Udc (dal 13,9 di Ccd e Cdu al 4 per cento), e perde, anche se in misura minore anche An (dall'8,8 al 7,7). Insomma, se la coalizione nel suo complesso evita la disfatta che poteva risultare fatale, i problemi interni si complicano.

Crescono infatti sospetti e diffidenze. Fra gli uomini di Follini c'è chi non nasconde di pensare che ci sia lo zampino del Cavaliere dietro la scissione dell'Udc in Sicilia. Lombardo ha del resto sempre criticato il segretario dell'Udc e Fini, e ora dichiara apertamente di voler contare anche a livello nazionale. Di voler dar vita cioè a un movimento autonomista siciliano, sul modello della Csu bavarese, per trattare direttamente con Roma. Queste elezioni potrebbero cioè segnare la data di nascita di una sorta di Lega meridionale, ovviamente con caratteristiche tutte proprie.

Nella Casa delle libertà in molti tornano comunque a sperare che si possa vincere anche la partita decisiva delle prossime politiche. «Il risultato di Catania ha deluso chi aspettava la mazzata definitiva per Berlusconi», sottolinea Gianni de Michelis (Nuovo Psi). Ma anche dentro Forza Italia c'è chi invita alla prudenza. «Siamo sopravvissuti allo tsunami - avverte Giuseppe Gargani - ma per ora siamo solo sopravvissuti, dobbiamo riparare le barche e ripartire».

A confermare che le tensioni nella maggioranza non si spegneranno certo qui, arriva puntuale Bruno Tabacci. «Anche dopo Catania - avverte l'esponente Udc - la questione della leadership è ancora tutta in piedi». Berlusconi resta insomma nel mirino e il dibattito su chi debba essere il prossimo candidato per palazzo Chigi ancora aperto.

Nel Centrosinistra si ironizza sull'entusiasmo con cui la maggioranza ha accolto la vittoria a Catania. «Si può comprendere che la Cdl, avendo l'incubo del tracollo, esulti per lo scampato pericolo - dice Piero Fassino - ma un albero non può nascondere una foresta». Anche nel Centrosinistra il voto di lista appare comunque terremotato. Il successo della lista «Con Bianco» al 14,1 per cento, relega infatti i Ds al 5,5 (l'8,5 nel 2000) e la Margherita al 6,4 (nelle elezioni precedenti i Democratici avevano l'11,4, il Ppi il 5,9, Dini il 4,6).

Bertinotti ammette il «caso Catania», ma conferma che la tendenza «è quella della fine del berlusconismo». E il verde Pecoraro Scanio accusa il Centrodestra di aver vinto a Catania «solo una partita, peraltro truccata, dal momento che hanno presentato 15 liste per 4 partiti», ma assicura che «l'Unione è nettamente in testa e vincerà il campionato».

**Andrea Palombi**

Il riconfermato sindaco di Catania Umberto Scapagnini (sin.) con il vice Nello Musumeci.

### I risultati

**CATANIA**

| Centrosinistra | Centrodestra |
|---|---|
| ENZO BIANCO | UMBERTO SCAPAGNINI |
| 45,7% | 52,2% |

Sezioni 334* su 335

*La sezione mancante non risulta pervenuta

Sindaco uscente: Centrodestra, Umberto Scapagnini, nel 2000 56,6% al primo turno

**ENNA**

| Centrosinistra | Centrodestra |
|---|---|
| GASPARE AGNELLO | GIOVANNI PALERMO |
| 56,2% | 23,6% |

Sezioni 35 su 35

Sindaco uscente: Centrodestra, Rosario Ardica, nel 2000 53,4% al ballottaggio

ANSA-CENTIMETRI

### TABACCI

Bruno Tabacci conferma che a suo avviso Silvio Berlusconi dovrebbe farsi da parte per dare alla Cdl la possibilità di esprimere appieno tutte le sue potenzialità. Intervenendo nella trasmissione di RaiTre «Ballarò», il dirigente dell'Udc ha invitato il premier a imitare il modello dei vecchi capi della Dc che si facevano da parte per lanciare candidature alternative. Il presidente della commissione Attività Produttive della Camera si è detto «compiaciuto del successo elettorale del Centrodestra a Catania». «Berlusconi però dovrebbe lasciare spazio a candidature - ha spiegato - in grado di fare meglio di quanto non possa fare lui. La Cdl ha risorse notevoli con altre candidature e sarebbe in grado di giocare tutte le sue potenzialità».

### IL CASO

## Codici militari, la coalizione si sfalda al primo voto segreto

**ROMA** Il governo cade al primo dei voti segreti, in aula alla Camera, sulla riforma dei codici penali militari di pace, e il testo della riforma finisce con l'essere congelato: l'assemblea di Montecitorio tornerà a esaminarlo in data da destinarsi, visto che nel calendario ci sono prima parecchi decreti legge in scadenza. La maggioranza va sotto su un emendamento della diessina Silvana Pisa, su cui la presidenza della Camera aveva ammesso la votazione segreta e rispetto al quale il governo aveva espresso parere contrario. L'emendamento evita l'applicazione del codice penale militare di guerra alle missioni internazionali, prevedendo per questa fattispecie un adeguamento del codice militare di pace. La richiesta di modifica del testo passa con 225 sì, 200 no e tre astenuti, e il risultato della votazione viene salutato da un fragoroso applauso dell'opposizione; i deputati della Cdl, invece, restano immobili.

Scorrendo i tabulati della votazione, si scopre che i «franchi tiratori» della maggioranza sono stati 18; in aula, infatti, erano presenti 218 esponenti della maggioranza ma i voti contrari alla modifica targata Unione sono stati soltanto 200. Il Centrosinistra poteva contare su 210 deputati ma i sì sono risultati 225: quindi, 15 esponenti della Cdl hanno votato con l'Unione dal momento che tre esponenti di Forza Italia si sono astenuti (Collavini, De Ghislanzoni e Falsitta). Dito puntato anche sulle assenze tra le fila della cdl: 63 deputati hanno «marcato visita».

Tra i banchi di An si contavano 23 parlamentari in meno (tra cui Gasparri e La Russa), 22 per FI (tra cui Bondi, Cicchitto, Ghedini, Tremonti), 10 dell'Udc (tra cui Follini e Buttiglione) e 4 della Lega (tra cui il capogruppo Cè). Assenti anche Rotondi, Craxi e Nicolosi. In più, nell'Emiciclo mancavano anche dei deputati del gruppo misto che non sono dell'opposizione: si tratta di Filippo Mancuso, Giovanni Mongiello, Paolo Santulli, Antonio Serena e Vittorio Sgarbi.

L'opposizione esulta per il risultato, letto come una «boccata d'ossigeno» il giorno dopo la sconfitta alle comunali di Catania di Enzo Bianco contro Umberto Scapagnini.

L'Ulivo dopo la tornata elettorale nell'isola continua a rimarcare i risultati favorevoli ottenuti nelle regionali

# L'Unione rilancia: il Centrodestra resta in crisi

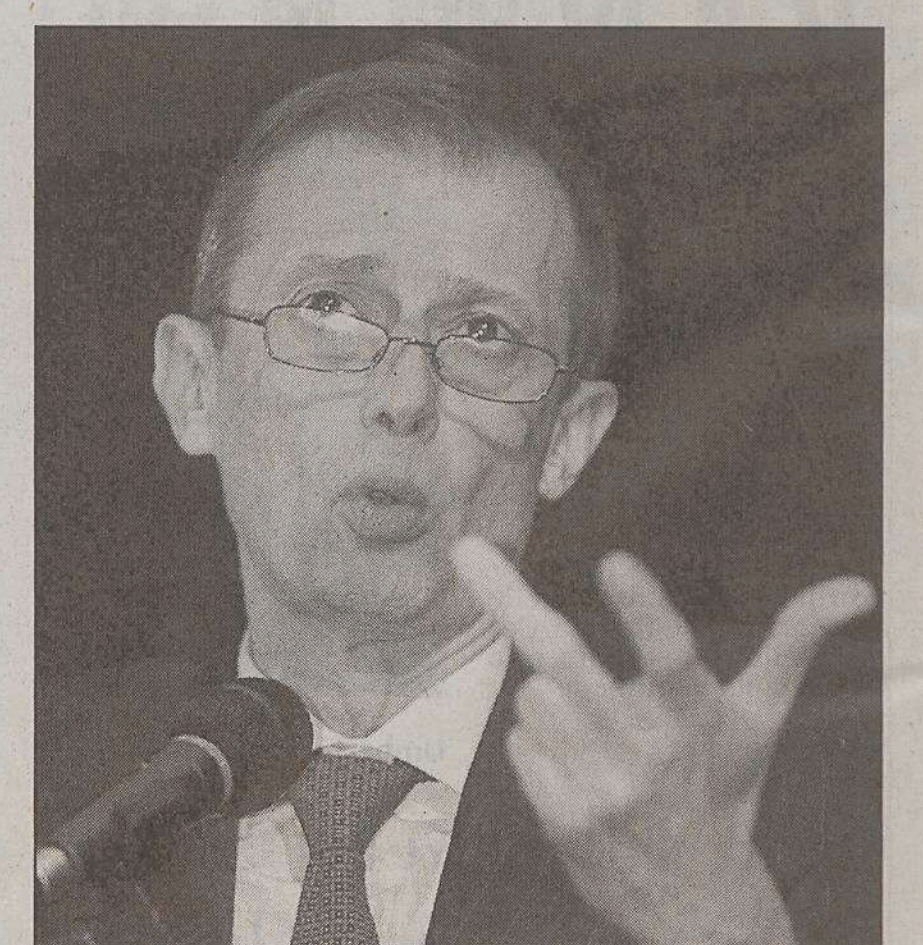
## *L'opposizione: la Casa delle libertà ha segnato solo il gol della bandiera*

**ROMA** «Sono convinto che l'accoppiata Unione-Ulivo possieda una forza trainante irresistibile. Per questo non andare alle elezioni politiche con la lista unitaria significherebbe rinunciare a un patrimonio già acquisito, premiato dagli elettori». Deciso a far uscire allo scoperto chi nel Centrosinistra, come Francesco Rutelli, vuole sbarrare la strada al Listone, Romano Prodi fa pressing sugli alleati più riottosi e agli elettori promette un programma serio, senza promesse mirabolanti, fatto di obiettivi concreti.

La sconfitta di Bianco a Catania non ha mutato la tendenza generale, che in poco più di un mese ha portato il Centrodestra a perdere 12 regioni su 14, ma il leader dell'Unione non intende cullarsi sugli allori e si dice consapevole del fatto che un voto accordato oggi non è un voto certo tra un anno. Prodi assicura che da parte sua e dei dirigenti dell'Unione non c'è alcuna «ostentazione di sicurezza» e chiarisce che anche alla luce dell'esito del voto in Sicilia, un voto «solo in parte soddisfacente» per il Centrosinistra malgrado il «generoso» impegno di Enzo Bianco, che la sconfitta di Berlusconi non è scontata. «La vittoria nelle elezioni politiche del prossimo anno - scrive Prodi - dobbiamo ancora guadagnarcela, continuando a coltivare la nostra unità e continuando a lavorare seriamente per un programma impegnativo di ripresa e riscossa del Paese».

L'Unione, insomma, reagisce e assicura che la tendenza generale del voto regionale non viene offuscata dalla sconfitta di Enzo Bianco. Lo spiega Piero Fassino: «Si può comprendere che la Cdl, avendo l'incubo del tracollo, esulti per lo scampato pericolo ma un albero non può nascondere una foresta».

Lo conferma ancora Fausto Bertinotti: «Catania va riconosciuto che è un voto in controtendenza. La tendenza è il crollo delle destre e la fine dell'era di Berlusconi». A ricordare che il risultato di Catania può essere consolatorio per Berlusconi ma non basta ad indicare l'inizio di una rimonta è Rosy Bindi. «A Catania la Cdl ha messo a segno un solo gol, quello della bandiera, e da buoni sportivi glielo concediamo» taglia corto la parlamenatre della Margherita. Mastella ricorda che in Sicilia l'Udeur è il terzo partito del Centrosinistra mentre Cesare Salvi parla di un «pessimo risultatio», ricorda che a Catania i Ds sono scesi dall'8,5% al 5,5% e chiede al gruppo dirigente della Quercia di «riflettere» sulla necessità di un «forte rinnovamento».

«È sconcertante che il TG1, unico telegiornale Rai, abbia aperto l'edizione delle 20 con la vittoria di Scapagnini a Catania, relegando le notizie sul sequestro di Clementina Cantoni molto dietro nella scaletta del tg» è il commento degli esponenti dell'Unione. «Una nostra connazionale è ostaggio in Afghanistan, ma questa notizia evidentemente non è importante per il primo telegiornale del servizio pubblico, che preferisce aprire con due servizi sui risultati delle elezioni siciliane e sui commenti politici, per poi passare ai temi economici - prosegue la nota. - Solo dopo, molto dopo il servizio sull'Afghanistan, che tra l'altro dava conto della prima dichiarazione del ministro degli Esteri sul sequestro».

**Gabriele Rizzardi**

## Sul referendum An lascerà libertà di coscienza

**ROMA** Libertà di coscienza sul voto referendario e legittimità dell'impegno per l'astensione. È questa la posizione assunta dall'ufficio di presidenza di Alleanza nazionale al termine di oltre tre ore di discussione nella sede del partito a via della Scrofa. L'ufficio di presidenza di An - si legge nella nota - «ha ribadito che Alleanza nazionale lascia liberi i propri iscritti e elettori di pronunciarsi secondo coscienza in occasione del referendum del 13 giugno e ha invitato tutti i partiti a fare un passo indietro rispetto a una questione che attiene unicamente a valori universali e non a questioni partitiche».

L'ufficio di presidenza - continua il comunicato - «ha preso atto dell'importanza del dibattito apertosi a seguito delle dichiarazioni del presidente Fini» e «ha ribadito la validità e la attualità delle tesi di Fiuggi», sottolineado «la piena legittimità dell'impegno per l'astensione sostenuto da molti esponenti del partito».

Il segretario dei Ds Piero Fassino.

Luciano Violante capogruppo dei Ds alla Camera.

Il Parlamento in seduta comune non riesce a eleggere gli esponenti da mandare alla Corte costituzionale al posto di Valerio Onida e Carlo Mezzanotte

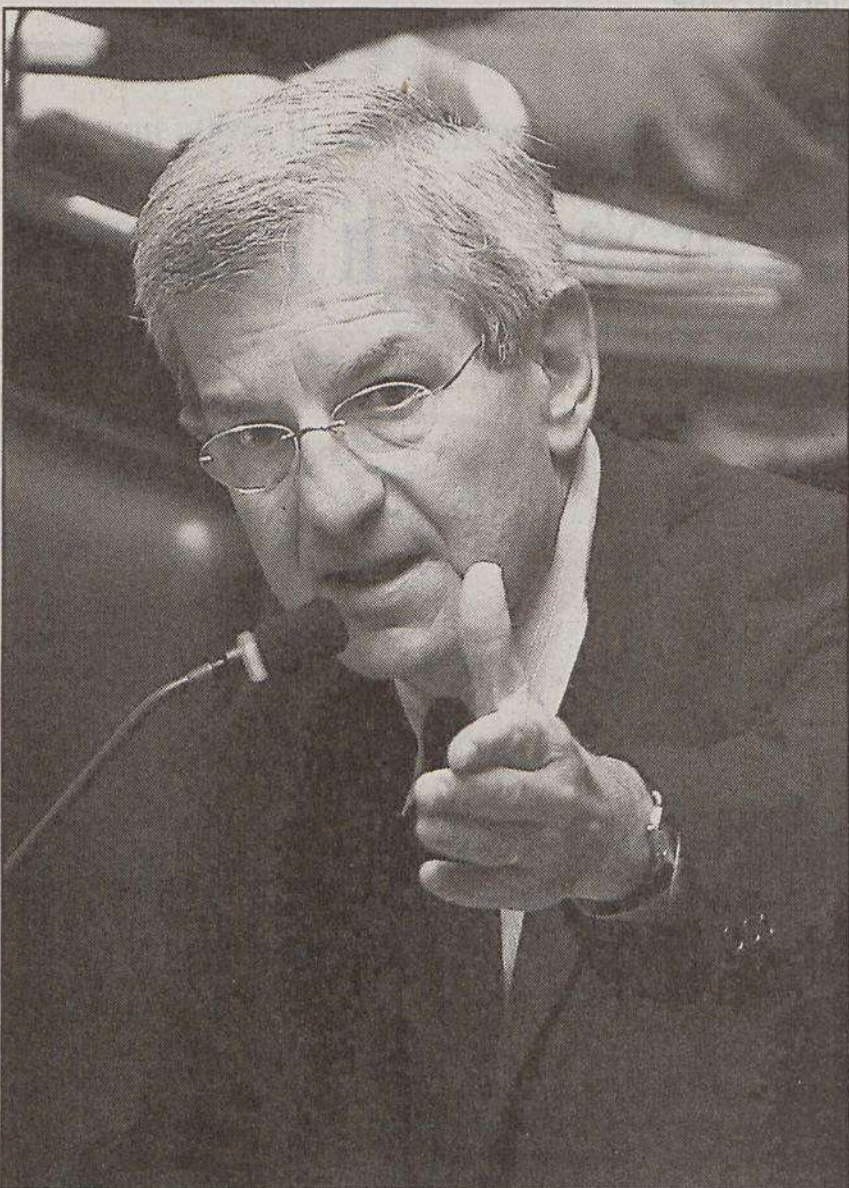
# Consulta: ottava fumata nera fra i poli sul voto per i giudici

**ROMA** Il Parlamento in seduta comune non riesce per l'ottava volta consecutiva a eleggere i due giudici da mandare alla Corte costituzionale al posto di Valerio Onida e Carlo Mezzanotte, scaduti il 30 dicembre scorso. E della questione ormai si tornerà a parlare dopo il referendum sulla procreazione del 12-13 giugno. Per la prossima settimana infatti non è prevista una nuova convocazione delle Camere e dall'uno al 12 giugno Montecitorio e Palazzo Madama resteranno chiusi. L'accordo tra i poli che sembrava praticamente raggiunto una settimana fa sui nomi di Luciano Violante e di Donato Bruno, tanto da spingere i presidenti dei due rami del Parlamento Pier Ferdinando Casini e Marcelo Pera a convocare in tempi rapidi le Camere, sembra aver subito l'ennesima battuta d'arresto.

La candidatura del capogruppo dei Ds alla Camera infatti continua a non andar giù a molti nella Cdl. E anche Silvio Berlusconi non sembra essere ancora disposto a «cedere» a quelli, tra i suoi, che pur di vedere Bruno all'Alta Corte sarebbero disposti a «digerirè anche l'elezione di Violante».

Il segretario dei Ds Piero Fassino, poi, nella riunione di gruppo convocata alla Camera avrebbe fatto capire che sulla candidatura di Violante, per quanto autorevole e prestigiosa, si potrebbe anche «aprire una riflessione» in caso di ulteriore empasse. Un'apertura alle perplessità della Cdl che fa andare su tutte le furie la «Velina rossa», il foglio di informazioni parlamentari di Pasquale Laurito, notista vicino agli ambienti dalemiani. «Non si può ricorrere solo alla vigilia delle votazioni all'assemblea per ascoltare il parere dei parlamentari - scrive Laurito - bisognava farlo prima di lanciare i nomi». Ma ora che quello di Violante è sul tappeto, sottolinea, non si possono subire i diktat della Cdl mettendo «in una posizione difficile uomini di grande prestigio come Luciano Violante». Ma che l'ex presidente della Camera abbia ancora delle carte da giocare in questa partita lo dimostra «l'affondo» che il «Giornale» di Paolo Berlusconi gli dedica sulla sua prima pagina. Si tratta di un boxino a piè di pagina, firmato Filippo Facci, dall'eloquente titolo: «L'equilibrio di Violante». Un pezzettino al vetriolo nel quale si ricorda di quando l'esponente della Quercia, il 23 marzo del 1994, definì il partito di Berlusconi «un manipolo di piduisti» e disse che da parte del Cavaliere c'era stata «una chiamata alla mafia».

«Nel caso che qualcuno si fosse scordato chi è davvero Violante e si fosse convinto a votarlo - osserva un deputato di Forza Italia - il «Giornale» lo ha di fatto riportato alla realtà...».

Il Centrosinistra intanto, sapendo che anche questa votazione si sarebbe potuta risolvere in un'ennesima fumata nera, convoca una riunione dei gruppi parlamentari di Camera e Senato di prima mattina e decide di non entrare in aula. «I presidenti dei gruppi parlamentari dell'Unione - si legge in una nota congiunta diffusa a termine dell'incontro - hanno deciso unanimemente di proporre ai propri gruppi di non partecipare alla votazione per l'elezione dei due giudici costituzionali sino a quando la Cdl non sarà in grado di indicare un proprio candidato».

Il ministro dell'Economia in Parlamento per illustrare la preoccupante situazione dei conti pubblici. Dall'opposizione è venuto un coro di critiche

# Siniscalco: «Via l'Irap, ma servono 2-3 anni»

*Richiamo di Ciampi: più senso di responsabilità da parte di tutti, crescita in serie difficoltà*

**ROMA** Crescita da rivedere al ribasso e, di conseguenza, rapporto deficit-Pil (il parametro di Maastricht) che potrebbe essere fra il 3,15 e il 3,75%, ma «spesa sotto controllo». Operazione verità sui conti pubblici, il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco incontra senatori e deputati in commissione Bilancio e fra sorrisi e battute sdrammatizzanti («Non mi faccio venire i capelli ritti»), semina due smentite, un disconoscimento e una polpetta avvelenata.

Dal Quirinale il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, richiama tutti al senso di responsabilità. «Le soluzioni dei problemi di crescita - dice il Capo dello Stato - stanno soprattutto a noi. Per infondere fiducia esse devono essere credibili». Non solo, le nostre «serie difficoltà di crescita», potrebbero diventare più gravi «se si indebolissero gli argini che assicurano la stabilità e ci garantiscono contro le turbolenze finanziarie». Leggi l'euro.

Siniscalco rilegge la sua dichiarazione in aula.

Le due smentite di Siniscalco sono nientemeno che al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che aveva detto di voler tagliare tutta l'Irap in un anno e di voler anticipare il Dpef. Sull'Irap: «La riduzione deve essere sostenibile finanziariamente e trovo che sia ragionevole farla in due-tre anni». Sul Dpef: «Fare il Dpef a fine giugno non è una stravaganza stagionale, è che solo a fine giugno si hanno i dati sull'autotassazione. Quindi tutta questa ansia anticipatrice poggia sulla sabbia».

Il disconoscimento è al suo predecessore: «E' chiusa la stagione dei condoni, è la condizione necessaria per riprendere a contrastare l'evasione fiscale e contributiva». «Riprendere», si dà per scontato che ci sia stata quanto meno una sospensione.

La polpetta avvelenata è per il governo che verrà. «Sì, ho letto anch'io che l'anno prossimo ci saranno le elezioni e un nuovo governo», dice sorridendo. Intanto la polpetta è già stata posizionata: «Stiamo discutendo con Bruxelles l'aggiustamento del deficit in 2 anni a partire dal 2006». Come dire che toccherà a chi governa nel 2008 prendere le contromisure correttive se il rientro non sarà avvenuto.

«L'operazione verità» sono 11 cartelle dattiloscritte, alcuni grafici. E la Trimestrale di cassa, più volte citata dal ministro, ma, soprattutto, analizzata paragrafo per paragrafo da senatori e deputati dell'opposizione che aspettano Siniscalco al varco. Così le notizie più gustose vengono fuori dopo la relazione del ministro, nel botta e risposta. Per esempio che il deficit al 3,75%, «certo sotto il 4», è da ritenersi comprensivo dell'andata a buon fine di tutte le misure previste in Finanziaria, anche quelle come dismissioni del patrimonio, condono edilizio e studi di settore (valore 8 miliardi e spiccioli) su cui la Corte dei Conti ha espresso dubbi. Che sugli studi di settore si è già cambiato per circa una metà degli interessati (che sono 4 milioni e passa), ma che non si riesce a sapere quanti soldi si otterranno dei tre miliardi e mezzo preventivati (domanda di un incalzante Enrico Morando, Ds).

Ed è rispondendo a una domanda di Sergio D'Antoni, Margherita, che Siniscalco è costretto ad ammettere che per quanto riguarda il Sud «dovranno essere studiate delle misure» perché con la cancellazione dell'Irap non ci sarà più alcun vantaggio fiscale per le assunzioni nel Mezzogiorno.

Quanto alle vendite - dice Siniscalco - «chiederò che in Finanziaria venga messa una norma perché vengano tutte utilizzate per la riduzione del debito». «Siniscalco è stato deludente e reticente - dice Piero Fassino, segretario dei Ds - ha parlato da ministro delle Finanze scordandosi che è anche il ministro dell'Economia e che è l'economia che va male nel nostro Paese. Non c'è uno straccio di strategia».

«Relazione al cloroformio», «Ci propone di tirare a campare», «Insignificante», i commenti di Verdi, Rifondazione, Margherita.

«Siniscalco - dice Beniamino Lapadula, responsabile economico della Cgil - non ha dato un quadro attendibile della finanza pubblica. La verità è che la situazione gli è scappata di mano e non da oggi».

«La malattia è stata individuata troppo tardi - dice Savino Pezzotta, leader della Cisl - la situazione è grave e pesante, ma il governo se ne rende conto solo oggi».

**Alessandro Cecioni**

**Pezzotta, Cisl: «La malattia è stata individuata tardi e il governo se ne rende conto soltanto adesso». I Verdi: si tira a campare**

### TARIFFE DEI TRENI

Delle tariffe ferroviarie, «si è deciso di parlarne al prossimo incontro». A riferirlo è Luigi Grillo, presidente della commissione Lavori pubblici del Senato, al termine dell'incontro a Palazzo Grazioli, tra il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco, il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi, il sottosegretario alle Riforme Aldo Brancher, e lo stesso Grillo. Ieri il presidente delle Ferrovie Elio Catania ha annunciato di aver inviato una lettera al Governo chiedendo la revisione delle tariffe ferroviarie, bloccate da 3 anni. Ma anche questo tema caldo è stato considerato scomodo e per l'appunto la discussione rinviata a un momento successivo.

## Borbottii anche nella Casa delle libertà

**ROMA** L'operazione verità sui conti pubblici del ministro Siniscalco non è riuscita, l'opposizione ne è convinta e lo dice senza mezzi termini. Ma lo pensa anche una parte della maggioranza che preferisce, tranne poche eccezioni, non commentare ufficialmente. A taccuini chiusi, però, anche i parlamentari della Cdl non risparmiano perplessità e critiche sulla attesissima relazione alle commissioni Bilancio di Camera e Senato del ministro dell'Economia. Una relazione «di velluto» che, osservano i parlamentari di Centrosinistra ma anche molti di Centrodestra, contiene ben poche indicazioni sopratutto sulle strategie per fronteggiare la crisi. Tanto che nei corridoi del Parlamento sono in molti, fra le file della Cdl, a suggerire che ai toni morbidi del ministro Siniscalco non sia estraneo il voto di Catania e che, se le cose fossero andate diversamente nel test siciliano, il taglio dell'intervento sarebbe stato ben più duro. Dei contenuti della relazione, secondo le indiscrezioni, avrebbero parlato ieri mattina Siniscalco e Gianni Letta.

Al sostanziale ottimismo del ministro dell'Economia (la situazione «è sotto controllo», il deficit «anche nel peggiore dei casi resterà sotto il 4%, è ancora presto per fare valutazioni definitive) l'opposizione risponde senza risparmio di metafore. La relazione «è un bicchiere d'acqua» contro la recessione, per **Piero Fassino**; è «una montagna che ha partorito un topolino» per **Roberto Pinza**, per i Verdi.

«Siniscalco ha cercato di edulcorare inutilmente un quadro preoccupante, secondo Fassino, senza nessuna valutazione critica delle scelte fatte in passato e sopratutto senza nessuna indicazione sul modo di affrontare la crisi». **Fausto Bertinotti** definisce il governo «poco attendibile», mentre secondo il leader dei Verdi **Alfonso Pecoraro Scanio** «Siniscalco si definisce un tecnico e per questo avrebbe il dovere di smascherare le responsabilità della demagogia di Berlusconi e della finanza creativa di Tremonti».

La maggioranza, per lo più, tace. Molti dei parlamentari Cdl delle commissioni Bilancio non erano presenti all'audizione. Il leghista **Giancarlo Pagliarini** si sofferma sull'assicurazione data dal ministro che la stagione dei condoni sia finita, mentre Roberto Calderoli obietta alle dichiarazioni sul taglio dell'Irap di Siniscalco, ribadendo che va fatto tutto subito.

**Carmen Carlucci**

Flessione delle vendite soprattutto verso il resto d'Italia (-4,7%) nel primo trimestre. «Occorrono scelte importanti»

# Frena l'industria in Friuli Venezia Giulia

*Della Valentina: «Quadro non positivo, ma contiamo sulle esportazioni»*

**PORDENONE** Frena la produzione industriale, ma gli imprenditori regionali mantengono un prudente ottimismo sul futuro: è quanto emerge dall'indagine congiunturale del primo trimestre 2005 realizzata da Confindustria regionale in collaborazione con la Banca Popolare FriulAdria.

Nel primo trimestre 2005, produzione e vendite, sono caratterizzate da una prevalente presenza di segni negativi soprattutto nei dati congiunturali che indicano le variazioni rispetto al trimestre precedente.

Nelle variazioni dei dati tendenziali, ovvero rispetto allo stesso trimestre dell'anno scorso, la situazione appare meno critica. La linea di tendenza della salute dell'industria regionale indica quindi un rallentamento di quelle pur timide indicazioni di miglioramento che avevano caratterizzato gran parte del 2004.

Il quadro generale risulta peggiorato rispetto a quello dell'indagine precedente, sia per la presenza di un maggior numero di valori negativi, sia perché anche gli indicatori positivi risultano in valore assoluto più bassi rispetto alla precedente rilevazione. Nel merito degli indicatori tendenziali, la produzione è aumentata dell'1,7 per cento rispetto al precedente 5,9 per cento, le vendite estero sono positive segnando però una flessione portandosi dal precedente valore di 7,7 a 2,2; le vendite in Italia risultano negative (-4,7) e portano ad un valore leggermente negativo (-1,1) anche l'indicazione delle vendite totali.

Per quanto riguarda il profilo congiunturale (rispetto, cioè, al trimestre precedente) la produzione subisce un brusco calo portandosi a -1,8 per cento; anche le vendite totali calano da +3,6 a - 5,4 per cento per effetto sia delle vendite all'estero (-8,4) che delle vendite in Italia (-2,3). L'andamento dell'occupazione, pur restando negativo recupera qualche posizione portandosi dal -1,1 al -0,7 per cento. Continuità positiva per i valori dei nuovi ordini (+0,6 per cento nel congiunturale e +3,6 nel tendenziale) e l'aumento dei prezzi dei prodotti finiti che risulta leggermente superiore alla crescita dei prezzi dei materiali. Nelle previsioni sul secondo trimestre prevale per tutti gli indicatori l'aspettativa di stabilità e le previsioni di aumento superano quelle di diminuzione soprattutto grazie alla ripresa delle esportazioni.

Piero Della Valentina

«Viene confermata l'incertezza – spiega il presidente di Confindustria regionale Piero Della Valentina – con cui evolve l'andamento dell'economia nella nostra regione». In questa situazione «non mi stupisce eccessivamente il fatto che Centri studi qualificati come quelli di Unioncamere e Prometeia possano aver dato, proprio in questi giorni, valutazioni molto diverse sulla crescita del Pil regionale nel 2005» e, pur non azzardando certezze, secondo Della Valentina «credo nella crescita delle esportazioni e conseguentemente delle produzioni».

Il quadro generale «non è quindi positivo e continua a presentare dei punti di criticità» e gli imprenditori non vedono ancora «gli attesi segnali di ripresa, ma proprio per questo è ancor più necessario accettare la scommessa e operare con immaginazione e determinazione per rimettere in moto lo sviluppo» anche a livello regionale.

Sarà quindi necessario «operare scelte importanti ed investire adeguate risorse per favorire la crescita dimensionale delle imprese così che possano reggere il confronto globale».

I nuovi strumenti che la Regione ha approvato e sta per approvare in materia di competitività delle piccole e medie imprese, di mercato del lavoro, di innovazione e ricerca «vanno in questa direzione: si tratterà ora di farli funzionare bene e con efficacia».

**Enri Lisetto**

Pesano sulla trattativa le analisi del debito pubblico. I sindacati obiettano: «False le indicazioni di 111 euro d'aumento»

# Contratti degli statali, la parola a Berlusconi

*Il ministro Baccini: «Il governo ha dato al premier il mandato di trattare»*

**ROMA** A Silvio Berlusconi la parola per dare il via al rinnovo dei contratti. Lo ha detto il ministro della Funzione Pubblica **Mario Baccini** sostenendo che il Consiglio dei ministri ha investito ufficialmente il premier della grave responsabilità. Ha detto esplicitamente Baccini: «Il presidente del Consiglio ha elencato nel suo intervento alle Camere per chiedere la fiducia al governo la chiusura dei contratti tra le priorità dell'esecutivo. Abbiamo preso atto delle richieste dei sindacati e l'ultimo Consiglio dei ministri ha dato mandato a Berlusconi di trattare". Con il che, vuole dire Baccini, qualsiasi responsabilità diventa solo ed unicamente sua. Anche quella di dire che i conti dello Stato non consentono il rinnovo dei contratti del pubblico impiego.

Quindi domani alle 17, i tre segretari generali delle confederazioni, il presidente del Consiglio e i dirigenti di Confindustria si incontreranno a Palazzo Chigi. Non per parlare del contratto degli statali, perchè Confindustria resta una controparte privata, ma per discutere della situazione economica del Paese, dopo la relazione di ieri del ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Il quale ha detto in sostanza che i conti pubblici non vanno bene, ma sono sotto controllo. Chiudere la stagione contrattuale dei rinnovi «è di grande importanza», ha soggiunto Siniscalco «per il reddito disponibile e la fiducia all'interno delle compatibilità economiche più ancora che finanziarie, perchè è proprio la dinamica del costo del lavoro per unità di prodotto a essere fuori linea rispetto ai partner UE».

Che cosa vuol dire compatibilità economica? Se vuol dire tornare a quei 95 euro offerti da **Roberto Maroni** come il solo aumento disponibile previsto dalla Finanziaria, i sindacati degli statali non lo intendono accettare. «Niente mediazioni sulla mediazione», ha replicato **Carlo Podda** degli statali Cgil. A diciassette mesi dalla scadenza contrattuale i sindacati si vedono dunque rifiutare una richiesta di aumento pari a circa 97,50 euro. Secondo **Rino Tarelli**, segretario nazionale degli statali Cisl, «ci si trova di fronte a un nuovo, sottile metodo di tassazione: il costo di un mancato aumento degli stipendi che perdono giorno dopo giorno potere d'acquisto».

**Savino Pezzotta**, segretario generale della Cisl, domani pomeriggio sarà all'incontro. E precisa: «Non ci sono proposte da parte del sindacato, l'aumento chiesto era in linea con il privato e 4 ministri, non 4 pellegrini, avevano concordato con noi un punto di mediazione». Non sono i 111 euro che vanno strombazzando perchè loro ci mettono dentro l'esercito, la magistratura e altri soggetti fuori dal modello contrattuale».

**Antonella Fantò**

Gli imprenditori chiedono maggiore flessibilità sugli orari. Un «pacchetto» complessivo di 10 ore

## Metalmeccanici, sciopero il 10 giugno

**ROMA** Cresce la tensione tra Federmeccanica e Fiom, Fim e Uilm sul rinnovo del contratto della categoria. Mentre i metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil hanno dato il via al primo pacchetto di scioperi a sostegno della vertenza (10 ore nel complesso, di cui due per assemblee, quattro da decidere a livello territoriale e quattro nazionali) annunciando per il 10 giugno lo stop a livello nazionale, la Federmeccanica ha presentato i dati sulla produzione del primo trimestre (-3,4% tendenziale), sottolineando la situazione di recessione del settore.

L'unico spiraglio per cercare di rinnovare il contratto scaduto da quasi cinque mesi, a fronte di posizioni lontanissime (130 euro la richiesta dei sindacati, 59,58 euro la proposta delle imprese), sembra quella della discussione anche su temi diversi da quello salariale. Nonostante la trattativa sia aperta solo sul biennio economico, la Federmeccanica si è detta disponibile a rivedere al rialzo la propria offerta di aumento salariale, purchè si discuta anche di competitività a partire dalla flessibilità degli orari. Su questo punto mentre Fim e Uilm sembrano disponibili a discutere, pur chiedendo chiarimenti sulle richieste delle imprese, la Fiom chiede, con il segretario generale Gianni Rinaldini, di tenere separati i tavoli. Sulla vertenza contrattuale e la proposta di Federmeccanica di discutere anche di flessibilità è intervenuto poi anche il sottosegretario al Welfare Maurizio Sacconi. «Le parti - dice - possono realizzare uno scambio virtuoso tra salari e flessibilità organizzativa, includendo nella definizione tanto la modulazione degli orari quanto un ampio impiego della legge Biagi».

La pressione fiscale secondo Forbes: il «paradiso» è negli Emirati Arabi

# Tasse e imprese, Italia quinta Ma la Cina balza al vertice

**NEW YORK** Gli Emirati Arabi Uniti (Eau) sono il luogo ideale e la Francia, seguita dalla Cina, quello meno indicato: sono i due estremi della classifica 2005 sulla pressione fiscale a carico delle imprese. E, secondo l'esame annuale della rivista americana Forbes, l'Italia si attesta al quinto posto nella graduatoria delle aziende più tartassate, con oneri in aumento di 2 punti rispetto al 2004.

Incrociando i dati relativi a costo del lavoro, tassazione sui ricavi aziendali, reddito personale, tassazione sulla ricchezza prodotta e contribuzione per i dipendenti, Forbes ha stilato il consueto "Tax Misery Index" 2005, ossia la classifica che registra il monitoraggio effettuato in 50 Paesi a livello mondiale in base alla maggiore imposizione fiscale sulle aziende.

In vetta alla graduatoria compilata dagli esperti della rivista Usa è la Francia che, per il quarto anno consecutivo, si aggiudica la maglia nera, confermando il coefficiente di 174 punti del 2004. Sulla base dei dati del 2000, il miglioramento si attesta però a 18 punti.

L'Italia, al contrario inverte il trend positivo dello scorso anno, e si riporta a 146 punti (dai 144 del 2004), sempre al quinto posto, preceduta dalla Svezia (quarta con un coefficiente di 150, rispetto al precedente 149,7), dal Belgio (che conferma il 156,1) e dalla Cina, che passa dal quarto al secondo posto con un incremento di 15 punti fino a quota 160.

Nel 2004 il coefficiente della tassazione italiana si era attestato a 144, in calo rispetto ai 145 del 2003, facendo ipotizzare una continuazione del trend al miglioramento, tenendo conto che nel 2002 il "Tax Misery Index" dava all'Italia un coefficiente pari 153,9.

Alle spalle dell'Italia, si conferma l'Austria a quota 144,4 (143,2 lo scorso anno), mentre, nelle ultime tre posizioni della top-ten delle nazioni a maggiore tassazione sulle imprese, si collocano nell'ordine Polonia (138 con un rialzo di 18,2 punti a rispetto ai 119,8 del 2004), Spagna (con un invariato 135,5) e Argentina, sempre a 135 punti.

Ultimi nella graduatoria di Forbes, ma i più virtuosi verso le aziende, gli Emirati Arabi Uniti, area con la minore tassazione imprenditoriale e un coefficiente stabile a 18. Poi, nell'ordine, Hong Kong (43,5), Cipro (69,3) e Georgia (72).

Dopo settimane la commissione di Vigilanza ha nominato sette dei nove futuri consiglieri di amministrazione, ma resta il nodo dei vertici

# Eletto il cda della Rai, scontro sulla presidenza

*Il Centrodestra proporrebbe Petruccioli alla guida della tv pubblica per avere un suo direttore generale*

**ROMA** Fumata bianca per il consiglio di amministrazione della Rai ma l'accordo per il nuovo vertice di viale Mazzini è ancora in alto mare. E l'opposizione conferma: non voteremo il presidente della Rai se non sarà concordato con l'attuale maggioranza anche un direttore generale di garanzia. Un'ipotesi questa che, allo stato degli atti, la Cdl rifiuta.

Il tutti a casa per il cda di Alberoni e soci non è ancora scattato ma potrebbe essere imminente. Ieri, dopo diverse settimane di urne inutilmente aperte, la commissione di Vigilanza ha votato sette dei nove futuri consiglieri della Rai.

L'ottavo e il nono li nominerà prossimamente il ministro del Tesoro e tra i due consiglieri designati da Domenico Siniscalco ci sarà, come prevede la legge Gasparri, il nuovo presidente della tv pubblica. Un presidente che, per diventare tale, avrà bisogno del consenso di due terzi dei componenti della Vigilanza.

Nessuna sorpresa sui nomi del cda, personaggi scelti dai partiti ma professionisti di chiara fama. Almeno in alcuni casi. I quattro consiglieri votati dalla Cdl sono il forzista Giuliano Urbani, ex ministro dei Beni culturali; Gennaro Malgeri, ex direttore del quotidiano di An, Il Secolo d'Italia, ora all'Indipendente; la leghista Giovanna Bianchi Clerici e Marco Staderini, molto vicino a Pier Ferdinando Casini, già stato in Rai nel Cda di Baldassarre.

Tre i nomi scelti dalle opposizioni: l'attuale responsabile informazione dei Ds, Virginio Rognoni, ex direttore di Panorama; Nino Rizzo Nervo, ex direttore della TgR e ora direttore del quotidiano della Margherita, Europa; e Sandro Curzi, direttore del Tg3 all'epoca di Telekabul.

La partita vera però è appena cominciata e verte sul direttore generale e sul futuro presidente. Forza Italia, An e Lega premono per stringere i tempi. La proposta della Cdl sarebbe quella di nominare il diessino Claudio Petruccioli, attuale presidente della Vigilanza a viale Mazzini puntando su un direttore generale di stretta osservanza berlusconiana. I nomi? Agostino Saccà, Alessio Gorla o l'attuale dg, Flavio Cattaneo. Petruccioli però non riscuoterebbe il consenso di tutta l'opposizione. Ieri Carlo Rognoni ha dichiarato che sarebbe una «cosa da pazzi» non votarlo. Ma nel suo stesso partito sono in molti a contestare metodo e merito. «Se la maggioranza pensa di proporre un'intesa solo sul presidente io non vado neanche a votare», dichiara Giovanna Melandri. E dello stesso avviso è il Verde Pecoraro Scanio, mentre parte della Margherita sarebbe favorevole all'accordo.

Non Romano Prodi deciso a ottenere un dg indipendente e di garanzia. Anche dopo la sua partenza per la Cina, Prodi è in contatto con Gianni Letta sulla questione delle nomime. Il professore ha chiesto e ottenuto da Piero Fassino un comunicato con il quale il segretario dei Ds confermava che la linea dell'Unione non è cambiata: nessun accordo sarà possibile se la Cdl non avanzerà una proposta condivisibile di due figure di garanzia.

«Essere riusciti a nominare 7 consiglieri è solo un primo passo, considereremmo un atto molto grave del ministro qualora indicasse come rappresentante del Tesoro un altro rappresentante di Forza Italia», avverte Paolo Gentiloni, braccio destro di Rutelli.

**Maria Berlinguer**

## FNSI

«È duro il compito che attende i sette membri del cda Rai nominati dalla commissione di Vigilanza» dice il segretario Fnsi, Paolo Serventi Longhi. E precisa: «Mentre il servizio pubblico perde l'esclusiva dei mondiali del calcio e Paolo Bonolis passa a Mediaset, il Parlamento elegge cinque giornalisti, un politico e un manager che hanno la responsabilità di rilanciare un'azienda sempre più ridimensionata. Serve però, a questo punto, che il governo faccia la sua parte e nomini un presidente e un direttore generale che siano realmente di garanzia».

## RAI INTERNATIONAL SCIOPERA

Un pacchetto di tre giorni di sciopero: li ha affidati al cdr l'assemblea di redazione di Rai International, riunitasi alla presenza del segretario dell'Usigrai, Roberto Natale. Il motivo è «protestare contro le inaccettabili risposte dell' Azienda alle richieste avanzate della redazione. In una condizione cronica di carenza di organico - dicono i giornalisti di Rai International - che ha portato negli anni Rai International a essere la Testata Rai con il rapporto più sbilanciato redattori interni-giornalisti precari (circa 30 a 50), l'Azienda ha rifiutato il reintegro di tre unità di organico perse solo nell'ultimo anno». Ricordando che l«'appuntamento elettorale del 2006 vede, per la prima volta al voto gli Italiani nel mondo», l'assemblea ritiene, «che il progetto editoriale, ipotizzato dalla Direzione di testata, per il trasferimento di una Line giornalistica alla rubrica televisiva «Qui Roma», per far nascere il primo telegiornale per gli Italiani nel Mondo, non possa prescindere da un aumento dell'organico giornalistico». L'assemblea, si legge ancora nella nota del cdr, «condanna inoltre senza mezzi termini i metodi punitivi messi in atto dal direttore Massimo Magliaro nei confronti di alcuni colleghi. Magliaro, invece, si dichiara «sorpreso dal modo inaudito e dalla sostanza» del comunicato con cui l'assemblea dei giornalisti ha annunciato di aver affidato tre giorni di sciopero al cdr. «Mi sembra di vedere un film scritto da Kafka», commenta. «Ho tentato, anche nei giorni scorsi - spiega Magliaro - di aprire un canale di comunicazione con il cdr, ma evidentemente è servito a poco, visto che sono sottoposto a attacchi inverecondi. Intanto, parlano della querela a un membro del cdr che risale al febbraio. Inoltre - replica ancora Magliaro - non c'è stato alcun trasferimento coatto: ho solo comunicato al cdr che una collega che aveva vinto la causa e accettato di essere assegnata al turno di notte, ha immediatamente presentato un certificato medico. Ho chiesto allora all'azienda se si può fare una visita di controllo».

## Chi sono i magnifici sette di viale Mazzini

**Giovanna Bianchi Clerici** (Lega Nord): giornalista professionista, nata a Busto Arsizio (Varese) 47 anni fa, è laureata in Lingue e civiltà orientali. Eletta nel 1996 parlamentare nelle liste del Carroccio, attualmente è componente della commissione Cultura della Camera. In passato ha fatto parte della Vigilanza Rai e co-relatrice della legge Gasparri per la commissione Cultura.

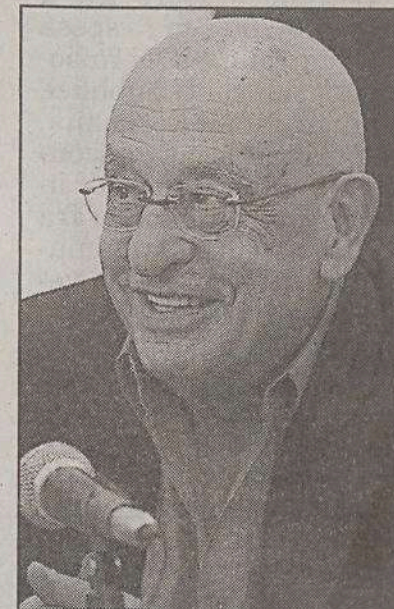
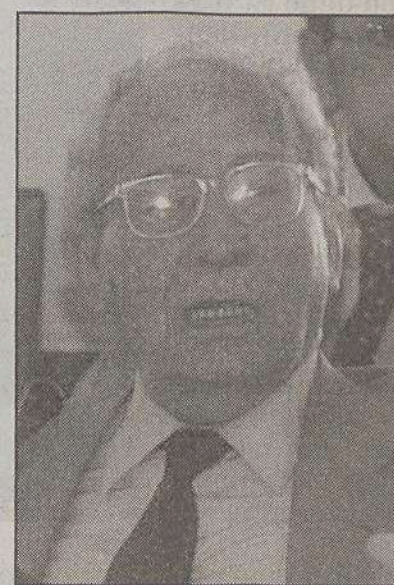
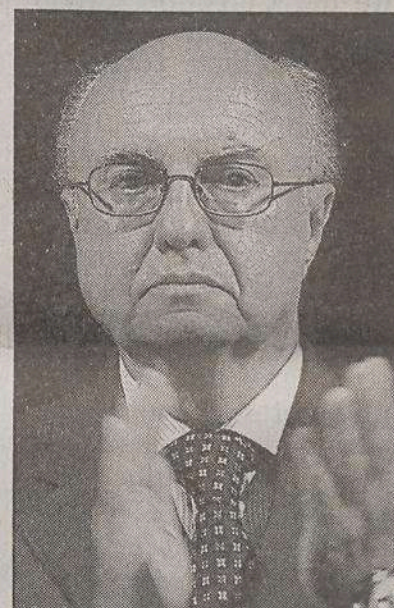
**Sandro Curzi** (Prc), 75 anni, inizia a scrivere giovanissimo per il quotidiano «La Repubblica d'Italia». Una lunga militanza nel Pci che lo porta tra l'altro, negli anni '50, nella guerra di liberazione in Algeria. Nel '56 fonda il settimanale «Nuova Generazione». Poi è stato capocronista e caporedattore a «L' Unità»; dal 1963 capo ufficio stampa del Pci; direttore dell'agenzia di stampa «Parcomit», quindi vicedirettore di «Paese Sera» e dal 1971 al Gr1 Sergio Zavoli. È stato poi condirettore e poi dal 1987, direttore del Tg3. Dall'autunno 1993 fino al 1996 è stato direttore del news di Telemontecarlo. Dal novembre '98 all'ottobre 2004 dirige il quotidiano di Rifondazione Comunista «Liberazione».

**Gennaro Malgieri**, 52 anni, deputato di An è originario Solopaca (Benevento). Laureato in giurisprudenza, giornalista del «Secolo d'Italia» dove nel maggio 1994 venne nominato direttore. Attualmente è direttore della nuova versione dell'Indipendente.

**Nino Rizzo Nervo** (Margherita): 52 anni, nato a Messina, laureato in Scienze politiche. La carriera di giornalista la inizia alla Gazzetta del Sud per poi approdare alla Rai nel 1979, dove diventa caporedattore dal 1985 al 1994, quando viene nominato vicedirettore del Tgr. Dal '96 al '98 assume l'incarico di direttore. Nel 2000 assume l'incarico di direttore del Tg3 da cui si dimette dopo la trasmissione di alcune immagini sulla pedofilia mandate in onda nella stessa sera anche dal Tg1 diretto da Gad Lerner. Nel 2001 diventa condirettore delle news de La7, incarico che lascia nel novembre dello stesso anno. Dal 2003 è direttore del quotidiano della Margherita «Europa».

**Carlo Rognoni**, 63 anni, deputato Ds e attualmente responsabile del dipartimento Europa del gruppo Ds-Ulivo e responsabile dell'informazione della segreteria DS. È stato direttore di Panorama, di PM Panorama Mese, da lui ideato e lanciato, di Epoca, del Secolo XIX. Senatore dal 1992, dal 1994 al 2001 è stato vicepresidente del Senato.

**Marco Staderini**, romano, 59 anni, presidente dell'Inpdap e consigliere di amministrazione di Ferrovie. Laureato nel 1971 in ingegneria civile all'università La Sapienza, nel 1974 ha iniziato a lavorare al Gruppo Finsiel come programmatore, nel 1976 è passato alla Sogei dove è successivamente diventato direttore dei progetti speciali. Nel 1990 è entrato in Lottomatica, di cui è stato amministratore delegato e presidente. È già stato nel cda Rai guidato da Antonio Baldassarre.

**Giuliano Urbani**, perugino, 68 anni, ex ministro dei Beni Culturali nel precedente governo Berlusconi. Laureato in Scienze politiche, è stato titolare della cattedra di Scienza della politica alla Bocconi di Milano; editorialista per numerose testate di prestigio. Dal 1976 al 1988 ha fatto parte del Centro Studi della Confindustria. È stato eletto deputato per la prima volta nel 1994, dove entra come ministro per la Funzione Pubblica e gli Affari Costituzionali nel primo governo Berlusconi.

Sandro Curzi

Carlo Rognoni

Giuliano Urbani

## IN BREVE

I sanitari l'hanno chiamata Lara

### Verona, sta bene la neonata abbandonata alla stazione La madre potrebbe ripensarci

**VERONA** Sta bene la bimba di due mesi trovata abbandonata lunedì in un parcheggio vicino alla stazione ferroviaria di Verona. Attorno al caso magistrati e investigatori Polfer hanno steso un velo di riserbo strettissimo, quasi a tutelare dal trambusto mediatico la mamma; nella speranza non infondata, s'intuisce, che la donna possa ripensarci, presentandosi spontaneamente alle autorità per riprendere la figlia. Per questo non c'è neppure alcuna accelerazione delle pratiche che potranno portare, eventualmente, all'adozione. La neonata, coccolata e accudita dal personale di Pediatria dell'Ospedale Borgo Trento, è stata chiamata Lara da medici e infermieri. Le sue condizioni sono del tutto normali per una bimba di due mesi. Del resto la bambina era stata abbandonata con una borsa con tutto il necessario per prendersene cura.

### Muore carbonizzato investito da un'auto rubata

**NAPOLI** Nei pressi di Ottaviano (Napoli) una vettura appena rubata ha provocato ieri un incidente: è stata identificata la vittima. Il cadavere carbonizzato è del 29enne Francesco D'Albero, di Terzigno, da pochi mesi sposato. L'uomo era alla guida di un'utilitaria che, tamponata dalla Ford Focus appena rubata, è finita contro un autoarticolato, prendendo fuoco. Difficili le operazioni di recupero della salma, imprigionata tra lamiere. La Focus, abbandonata a poca distanza dall'incidente, è stata ritrovata dai carabinieri: hanno rilevato le impronte digitali e eventuali altre tracce per l'identificare il ladro. Non è chiaro se il ladro abbia agito da solo o meno.

### Niente scuola per punizione: ragazzina fugge da casa

**BRESCIA** È fuggita da una finestra di casa per poter andare a scuola, dopo che il padre glielo aveva vietato «per punizione». Un episodio da mondo alla rovescia è successo a Brescia e la protagonista è una adolescente che, dopo essere stata aiutata dai compagni di classe e da una professoressa, si è rivolta alla polizia municipale. Il padre l'aveva rinchiusa in casa, impedendole di andare a a scuola, per punirla dopo una discussione per quelli che vengono definiti «futili motivi». Lei è riuscita a «evadere», saltando da una finestra collocata piuttosto in basso, e raggiungere la fermata dell'autobus. Nel frattempo, però, il padre si è accorto della fuga e, in moto, ha cercato di raggiungere la figlia. Ma la ragazzina ha fatto in tempo a raggiungere la scuola. Lì è sopraggiunto anche il papà cercando con la forza di riportare a casa la ragazza. In soccorso della studentessa sono giunti i compagni di classe.

Le indagini sono state avviate dopo il furto di alcuni ricettari da un distretto della locale Asl. I pazienti erano ignari del raggiro

# Benevento, maxitruffa da 25 milioni con false ricette

*Tra i 15 arrestati medici e farmacisti: costose prescrizioni che venivano pagate dallo Stato*

**BENEVENTO** Quindici persone, tra cui farmacisti e medici, sono state arrestate ieri al termine di un'operazione dei carabinieri del Nas di Salerno su una truffa di circa 25 milioni di euro ai danni del Servizio sanitario nazionale. L'indagine, condotta dalla Procura della Repubblica di Benevento, è stata avviata dopo il furto di alcuni ricettari medici avvenuto nel giugno 2004 nel Distretto sanitario 24 della Asl Benevento 1.

Le ordinanze di custodia cautelare in carcere sono state emesse dal gip Maria Di Carlo nei confronti di Antonino Lombardi, informatore farmaceutico; Raffaele Aurino, titolare di un deposito farmaceutico; Giuseppe Colandrea, dirigente di un' azienda farmaceutica; Mariano Giancaspro, medico di base; Albina Mammero, titolare di farmacia; Enrico Laudanna, medico di base; Luciano Bortone, titolare di farmacia; Giannicola Orlacchio, farmacista; Angelina Saviano, titolare di farmacia; Andrio Pompeo Martini, farmacista; Luigi Tirelli, medico di base; Antonio Tardugno, medico di base; Iliana Caruso, codirigente di azienda farmaceutica; Maria Giuseppina Possemato, commessa di farmacia; Cinzia Mirra, moglie di un medico di base.

Queste ultime tre persone hanno beneficiato degli arresti domiciliari. Irreperibili altri due farmacisti di Benevento. Per tutti l'accusa è di associazione per delinquere finalizzata a sistematiche truffe ai danni del Servizio sanitario nazionale, ricettazione, peculato e falso.

L'inchiesta, coordinata dal pm Francesco De Falco, ha preso il via nell'autunno 2003 anche su segnalazione di anomalie fatte alla magistratura dalla stessa Asl Bn1, e ha permesso di stabilire che la truffa, che interessa l'intero territorio della provincia di Benevento, è stata realizzata utilizzando ricettari in dotazione esclusiva dei medici coinvolti, nonchè di alcuni ricettari asportati illegalmente dal Distretto sanitario 24 di San Giorgio del Sannio o addirittura rubati. Sui ricettari i medici conniventi avrebbero prescritto a ignari assistiti specialità medicinali ad alto costo che venivano richieste in pagamento alla Asl da parte di farmacie compiacenti.

Dai primi accertamenti - a cominciare da quelli effettuati sulle ricette che hanno subito evidenziato elementi inconfutabili tali da far ritenere le prescrizioni falsamente compilate - è apparso chiaro l'esistenza di un'articolata organizzazione tra operatori nel settore medico e farmaceutico che hanno indotto in errore il Servizio sanitario nazionale consentendo l'indebito rimborso delle false ricette destinato ad avvantaggiare economicamente le persone coinvolte. L'ipotesi investigativa ha ottenuto riscontri da servizi di appostamento, controllo e pedinamento nonchè dalle perquisizioni e dai sequestri eseguiti in farmacie, studi medici, abitazioni e autovetture degli indagati. L'inchiesta ha riguardato migliaia di ricette rubate.

### Ottantenne derubava coetanee e giocava al casinò: condannata

Slot machine

**SANREMO** È stata assolta dall'accusa di rapina perchè incapace d'intendere e di volere, ma condannata a trascorrere due anni in un ospedale psichiatrico giudiziario, in quanto socialmente pericolosa, Vittoria Benetti, la bisnonna 80enne di Vicenza che derubava le coetanee dopo averle stordite con sonniferi nel caffè e poi si recava a giocare nei casinò.

L'ultimo colpo, messo a segno tra le stazioni di Montecarlo e Ventimiglia, dove aveva invitato una sua occasionale compagna di viaggio a bere un caffè corretto con il tranquillante, le fu fatale. La vittima della bisnonna venne trovata svenuta sul treno dalla Polfer, vicino alla stazione di Albenga. Ad arrestarla fu la Ferroviaria di Sanremo, dopo scrupolose indagini. Vittoria Benetti, alta, robusta, ben curata e dallo spiccato accento veneto, fu arrestata dopo una perquisizione nella sua abitazione di Vicenza. Gli agenti furono fortunati: infatti ben raramente l'anziana trascorreva a casa il suo tempo, impegnata com'era nelle sue scorribande in treno per tutto il Nord Italia e nazioni limitrofe alla ricerca dei tavoli verdi più promettenti. L'ultimo colpo le aveva fruttato mille euro, trafugati a una settantenne di Montecarlo, adescata nella locale stazione. Grande affabulatrice, era subito riuscita a entrare in amicizia con l'anziana, sfruttando anche la vicinanza d'età. Giunte allo scalo di Ventimiglia, le aveva offerto un caffè «corretto». Da Ventimiglia Vittoria Benetti si era subito spostata a Nova Gorica, in Slovenia. Laggiù aveva puntato i mille euro appena rubati, quindi era tornata a casa a Vicenza. L'anziana rapinatrice è pluripregiudicata: l'inizio del suo dossier risale al 1958.

### La morte di Giorgiana Masi: per Cossiga uccisa dai compagni

**ROMA** Giorgiana Masi venne probabilmente uccisa da «fuoco amico» sul Ponte Garibaldi, a Roma, il 12 maggio 1977. E cioè, afferma Francesco Cossiga, ministro dell'Interno all'epoca dei fatti, «da colpi vaganti sparati da dimostranti, forse suoi compagni e amici con i quali si trovava, contro le forze dell'ordine». Il «terribile dubbio», rivela Cossiga, serpeggiò allora tra i servizi investigativi e gli è stato confermato in tempi recenti dal prefetto Fernando Masone, ex capo della Polizia. «Ho taciuto fino ad ora, salvo che con un amico deputato di sinistra radicale - sottolinea il senatore a vita - per motivi di carità».

Secca e immediata la replica di Marco Pannella: «Cossiga, dopo avere in quella occasione clamorosamente mentito e fatto mentire dinanzi al Parlamento, adesso torna a mentire». La vicenda di Giorgiama Masi risale al 12 maggio 1977, l'anniversario della vittoria referendaria sul divorzio, quando i radicali decidono di tenere un sit-in in piazza Navona, nonostante l'assoluto divieto di manifestare a Roma. Nelle strade migliaia di poliziotti e carabinieri, affiancati da agenti in borghese di squadre speciali. Scoppiano incidenti gravissimi. Due ragazze sono raggiunte da proiettili sparati da Ponte Garibaldi. Elena Ascione rimane ferita a una gamba. Giorgiana Masi, 19 anni, studentessa del Liceo Pasteur, viene centrata alla schiena. Muore durante il trasporto in ospedale.

«Scongiurai Pannella - racconta Cossiga - di disdire il comizio di piazza Navona: egli non accolse il mio invito. Il reparto di carabinieri che si trovava dall'altra parte del ponte, subito accusato di avere aperto il fuoco, per ordine dei magistrati fu disarmato dalla Squadra mobile: alla perizia, risultò che nessun colpo era stato sparato. Io rimossi il questore di Roma, caro amico che però mi aveva falsamente informato non esservi in piazza agenti e carabinieri con armi in mano: non era vero. Ma neanche dalle armi di costoro risultò fosse stato sparato il colpo mortale».

L'ITALIANA RAPITA

Il vice premier rassicura: il contatto avviato è quello giusto, sono criminali comuni. Potrebbero chiedere anche denaro oltre al rilascio di prigionieri

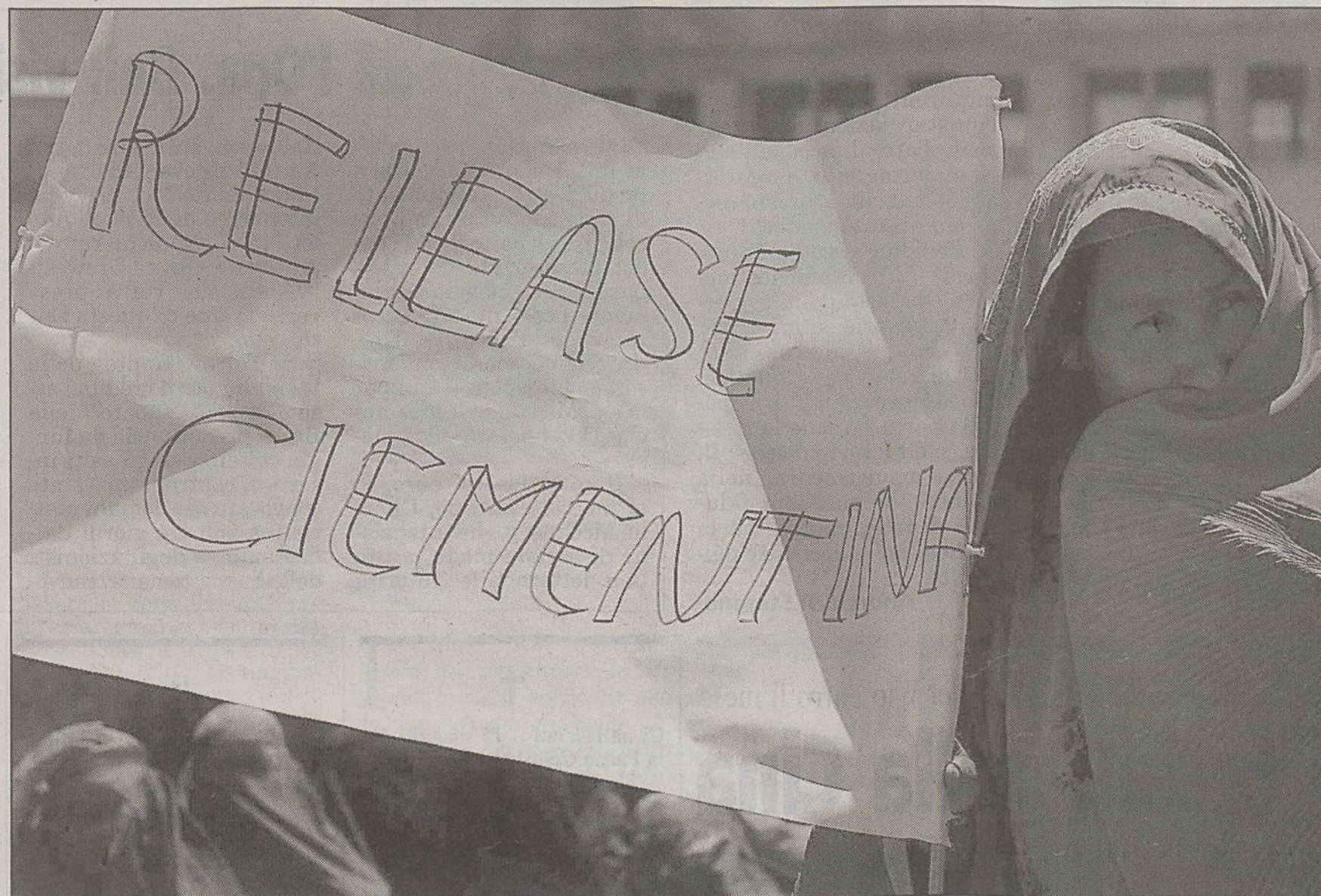
# Da Kabul arriva la voce di Clementina

*Gli investigatori del Sismi ascoltano un nastro registrato dai rapitori. Fini: «Sta bene»*

**ROMA** La voce di Clementina Cantoni ascoltata da una fonte che fa capo all'intelligence italiana.

Arriva ieri in serata la conferma - in ambienti vicini agli 007 - che il canale stabilito con i rapitori è quello giusto. Nella registrazione, la giovane cooperante sequestrata lunedì a Kabul ha detto il suo nome e altri particolari di sè, che sono risultati veri. Individuato il canale per il contatto con i rapitori, gli uomini che indagano sul sequestro sperano in una conclusione abbastanza rapida del caso, del quale stanno occupandosi attivamente anche il ministro e il vice ministro dell'Interno dell'Afghanistan. Ma gli stessi uomini dell'intelligence intendono muoversi - da quanto si è appreso - con estrema prudenza, pianificando tutte le mosse dal momento che - è stato fatto rilevare - in casi del genere potrebbero verificarsi «irrigidimenti» imprevedibili.

Fonti informate sui contatti in corso non escludono che la trattativa con i rapitori possa essere impostata effettivamente sulla scarcerazione di una persona da parte delle autorità afgane in cambio della liberazione della cooperante italiana, anche se tale scarcerazione potrebbe non riguardare i due prigionieri afgani indicati nella rivendicazione del sequestro.

L'intelligence militare già da alcuni giorni aveva allertato gli italiani presenti in Afghanistan contro possibili azioni ostili nei confronti di cittadini occidentali. Analogo avviso era arrivato anche dalla Nato. Si era dunque sul chi vive, l'aria nella capitale afgana si era fatta poco

Le vedove di Kabul che Clementina Cantoni aiutava hanno inscenato una manifestazione chiedendone la liberazione.

respirabile, come ha confermato Marco Garatti, medico di Emergency impegnato nell'ospedale di Kabul. Ma - si fa presente - non era possibile scortare individualmente tutti gli italiani presenti, cui erano stati comunque rivolti inviti alla massima prudenza. Da lunedì sera il Sismi (servizio segreto che fa capo al Ministero della difesa), che si avvale di un'ampia rete di contatti a Kabul, sviluppati nel corso dei tre anni di presenza del

Kabul, bambini davanti alle rovine del palazzo reale.

contingente nazionale, è al lavoro. Ieri mattina, il direttore del servizio, Nicolò Pollari, è stato chiaro. «Non sono nè ottimista nè pessimista - ha detto ai giornalisti a margine di un convegno - perchè quando c'è in gioco la vita di una persona bisogna lavorare e basta». E si lavora, come ha confermato lo stesso Pollari, sulla pista che fin dall'inizio era apparsa come la più plausibile, quella della criminalità comune. Il direttore del Sismi, impegnato in mattinata in un convegno all'Accademia della Guardia di finanza, mentre era al tavolo dei relatori è stato contattato più volte dai suoi uomini che gli hanno consegnato messaggi e passato telefonate.

«C'è un rapimento in corso» si è quasi giustificato Pollari con l'uditorio. Segno che la situazione è in continua evoluzione e le notizie dal teatro operativo sono continue e numerose: vanno valutate con la massima attenzione.

Ed è così arrivata la notizia che si attendeva, la prova cioè che Clementina Cantoni è davvero nelle mani di chi ha avanzato richieste di scambi di prigionieri. Il canale con i rapitori che si è poi rivelato quello giusto, è stato comunque stabilito subito: i militari italiani presenti a Kabul nell'ambito della missione Isaf, che agiscono in stretta connessione con la polizia locale, hanno immediatamente battuto tutte le piste, ci sono stati contatti con i capi tribù che dettano legge del Paese e la trattativa sta così proseguendo.

Ovviamente, come sempre in questi casi, c'è il rischio che alla richiesta di scarcerazioni si aggiungano anche quelle di contropartite economiche. E a chi ipotizza una «soluzione veloce», gli uomini dell'intelligence italiana replicano invitando alla calma: l'Afghanistan non è l'Iraq, ma è ugualmente un terreno molto difficile. La prudenza è dunque d'obbligo, anche se la speranza - dopo quella voce al telefono - è diventata concreta.

La 32enne milanese sequestrata in Afghanistan vi lavorava da tre anni come operatrice umanitaria dell'organizzazione non governativa internazionale Care International.

«Sappiamo che la ragazza sta bene - aveva detto Fini in precedenza - perchè i rapitori hanno avviato un canale di contatto con le autorità afgane». Per il resto, ha aggiunto il ministro, «serve il massimo riserbo».

## Le vedove di guerra: «Vergogna eterna per i sequestratori»

**KABUL** Mentre si moltiplicano gli appelli internazionali, a Kabul ieri sono scese in piazza le vedove e le orfane del lunghissimo conflitto, le stesse donne che Clementina aiutava ogni giorno a sopravvivere. Avvolte nei burka azzurri, hanno gridato la loro rabbia piangendo, stringendo in mano foto di Clementina e sventolando cartelli scritti a pennarello: «Vergogna eterna per i rapitori». Nella capitale ci sono già state numerose perquisizioni di edifici e caseggiati. Si cerca dappertutto, anche per le strade, dove nuclei di donne-poliziotto hanno l'ordine di guardare anche sotto i burka per controllare l'identità di eventuali persone sospette ed evitare che l'ostaggio possa essere portato fuori città. Ovunque posti di blocco e per coordinare gli interventi ed evitare pericolosi malintesi nelle comunicazioni è stato convocato un tavolo operativo interforze e multinazionale.

Il parroco: «Ci sono famiglie che trasmettono grandi e alti valori, loro sono una di queste». Il prefetto è in contatto continuo con la Farnesina

# I genitori attendono fiduciosi, la madre è ancora ricoverata

*Germana Cantoni è in unità coronarica dopo un malore. Milano si stringe attorno ai parenti*

**MILANO** La loro è un'attesa di speranza. Una speranza che ieri pomeriggio si è accesa nei loro cuori quando il ministro degli Esteri, Gianfranco Fini, ha comunicato che Clementina Cantoni è viva, sta bene e che il contatto con i rapitori è stato avviato. Nell'abitazione di via Giorgio Jan, a Milano, i familiari della giovane volontaria sono fiduciosi. Uno striscione per chiedere la liberazione della ragazza verrà appeso nelle prossime ore sulla facciata di Palazzo Marino.

Tutta la città di Milano attende il ritorno della giovane volontaria. Ma l'attesa di nuove notizie è snervante. La madre di Clementina, Germana, 65 anni, è ancora ricoverata al Policlinico di Milano, nell'unità coronarica, per un lieve malore che l'ha colpita l'altra sera. I medici confermano che le sue condizioni non sono preoccupanti. Ha avuto una «puntata ipertensiva» dovuta probabilmente alla tensione e allo stress per il

La facciata del palazzo dove abita a Milano la famiglia di Clementina Cantoni.

rapimento della figlia. Nel letto d'ospedale continua a chiedere notizie. «La mamma di Clementina era sempre molto preoccupata e angosciata per lei, sapendola in posti tanto a rischio» racconta don Giorgio Riva, parroco della Chiesa di Santa Francesca Romana, nella quale Germana presta opera di volontariato, «ma nonostante tutto rispettava pienamente la scelta della figlia. Ci sono famiglie che trasmettono grandi e alti valori e la famiglia Cantoni è una di queste». E l'angoscia si vive anche Oltreoceano, a New York, dove abita il fratello di Clementina, Davide, con la moglie e il figlio di due anni. «Speriamo tutti - dichiara - che questa vicenda si risolva al più presto. Aspettiamo con ansia». Davide Cantoni non ha ancora deciso se partire per l'Italia e al telefono dice: «È un momento difficile per noi, non ho altro d'aggiungere». Il silenzio composto della famiglia Cantoni è comprensibile. E che abbiano bisogno di tranquillità l'ha sottolineato anche il prefetto di Milano, Bruno Ferrante, che ieri mattina è rimasto per circa 20 minuti nella casa di via Giorgio Jan: «Di persone come Clementina ce ne vorrebbero tante al mondo. Per quello che ha fatto in quella zona ma anche in altre località».

Quanto al padre Fabio, il prefetto ha assicurato che nonostante la forte ansia sta reagendo bene anche se «c'è una continua attenzione verso il telefono, uno stato d'animo comprensibile». I contatti con l'unità di crisi sono continui. «C'è un collegamento diretto con la Farnesina - dice il prefetto -, anch'io ho parlato più volte con loro. Si stanno mettendo in atto tutte le possibilità per portare a casa Clementina».

**Roberta Rizzo**

### I precedenti

Le donne italiane sequestrate in Paesi teatro di guerra al terrorismo internazionale

**7 SETTEMBRE 2004**

A Baghdad sono sequestrate negli uffici della Ong "Un ponte per..." **Simona Pari e Simona Torretta**. Saranno liberate la sera del 28 settembre

**4 FEBBRAIO 2005**

**Giuliana Sgrena**, inviata del Manifesto, è rapita a Baghdad. Liberata il 4 marzo grazie alla mediazione del funzionario del Sismi Nicola Calipari. Sulla strada verso l'aeroporto Calipari rimane ucciso dal fuoco amico Usa

ANSA-CENTIMETRI

GUANTANAMO

Il libro sacro non sarebbe stato profanato

## Dopo il falso scoop sul Corano «Newsweek» ancora criticato ma il giornalista salva il posto

**WASHINGTON** Una copia del settimanale «Newsweek» in una latrina. L'immagine pubblicata ieri in prima pagina dal quotidiano «New York Post» sintetizza in modo efficace la perdita di prestigio subita da «Newsweek» per la falsa notizia, ritrattata dopo qualche esitazione, di una copia del Corano profanata in una toilette a Guantanamo, il super carcere Usa a Cuba, e la ferocia del dibattito esploso sui media americani sulla legittimità dell' uso di fonti anonime.

Il Dipartimento di Stato ha inviato un messaggio a tutte le sue ambasciate nel mondo chiedendo di sottolineare coi governi e i media locali la ritrattazione di «Newsweek», definita «un buon passo iniziale» dalla Casa Bianca che ha sparato a zero nei giorni scorsi sul settimanale («Hanno danneggiato la nostra immagini nel mondo. Hanno causato la perdita di vite umane»). Il Pentagono ha spiegato ieri che in passato l'episodio del «Corano nella latrina» non era mai stato oggetto d'indagine interna perchè ritenuto «non credibile». Ma ora, dopo il clamore suscitato dall'articolo, i militari hanno deciso d'aprire un'indagine, pur continuando a non ritenere credibile l'accusa. Sul «New York Times» è emerso ieri il testo di un memorandum diffuso due anni fa dal Pentagono a Guantanamo con dettagliate istruzioni su come maneggiare le copie del Corano, in modo da non urtare la sensibilità religiosa dei detenuti (evitando a esempio che il testo sacro potesse finire in zone giudicate improprie come «il pavimento, le latrine e i lavandini, vicino ai piedi, in aree sporche o umide»). Il breve articolo di «Newsweek» sulla profanazione del Corano durante gli interrogatori dei detenuti islamici a Guantanamo (confermata da un'inchiesta interna del Pentagono, secondo una fonte anonima usata dal giornale) aveva sollevato indignazione e manifestazioni violente in alcuni Paesi islamici, causando la morte di circa 15 persone in Afghanistan. Il giornalista Michael Isikoff, autore dell'articolo e garante per la fonte anonima citata, avrebbe offerto le dimissioni: sarebbero state rifiutate.

**Un ex detenuto del supercarcere Usa però conferma: «L'oltraggio era una routine»**

«La profanazione del Corano a Guantanamo era la routine e anzi a un certo punto scatenò uno sciopero della fame tra i detenuti»: ha testimoniato a un canale tv pachistano l'ex prigioniero Abdul Rahim, 40 anni, di cui tre trascorsi a Camp X Ray, Guantanamo.

*L'allarme dopo i controlli delle generalità di un uomo. Caccia canadesi e statunitensi fanno atterrare il velivolo su uno scalo minore: era omonimia*

# Passeggero sospetto, dirottato un aereo Alitalia diretto a Boston

**NEW YORK** Avrebbe dovuto essere una trasvolata atlantica di quelle tranquille, con il Boeing dell'Alitalia in partenza puntuale da Milano e arrivo a Boston, senza particolari perturbazioni lungo le otto ore di traversata.

E invece qualche ora dopo che il volo Az618 aveva lasciato Malpensa con destinazione l'aeroporto internazionale Logan, a Boston, le autorità statunitensi per l'aviazione civile hanno fatto una sconcertante scoperta. A bordo dell'aereo c'era un passeggero il cui nome corrispondeva esattamente con il nome di un individuo che compare nella lista delle persone indesiderate negli Stati Uniti per possibili collegamenti con reti terroristiche. E a quel punto hanno dirottato il volo verso un'altra destinazione, facendolo atterrare nel Maine. Ma alla fine il sospettato, probabilmente un algerino, è risultato essere innocuo e non è stato arrestato, ma solo trattenuto per ulteriori accertamenti dall'ufficio immigrazione.

L'intervento è stato immediato per proteggere i confini statunitensi dal rischio che un potenziale terrorista sbarcasse in suolo americano e, comunque, per scongiurare l'ipotesi che questo individuo sospetto potesse essere a bordo del volo Alitalia già con un piano d'attacco.

Ecco allora che è scattato immediatamente un piano d'intervento. Il comandante a bordo dell'aereo della compagnia di bandiera italiana è stato contattato d'emergenza dalla Transportation Security Administration, che ha dato ordine al Boeing di dirigersi verso Bangor. Si tratta di un modesto aeroporto commerciale nello Stato del Maine: si vanta del pomposo nome di aeroporto internazionale poichè arrivano qui voli dal vicino Canada.

L'antiterrorismo americano ha deciso che su questo aeroporto debbano atterrare gli aerei provenienti dall'Europa quando a bordo vi sono passeggeri sospetti. È proprio quello che era avvenuto tre giorni fa con un volo dell'Air France che, esattamente come nel caso dell'Alitalia ieri, è stato dirottato perchè il nome di uno dei passeggeri appariva nella lista del «no-fly».

Ma nel caso del volo Az618 c'era un particolare aggiuntivo. Secondo una notizia diffusa dalla Cnn anche la data di nascita del passeggero, e non solo il nome, corrispondeva con le informazioni in possesso delle autorità americane relative a uno straniero potenzialmente pericoloso.

Dall'Italia era circolata voce che il passeggero in questione fosse di nazionalità algerina ma la notizia non ha potuto essere confermata.

I 116 passeggeri a bordo, guardando fuori dagli oblò, hanno visto i caccia militari canadesi che scortavano l'aereo mentre transitava in territorio canadese. Il Boeing Alitalia è stato poi preso in consegna dai caccia Usa, che l'hanno scortato fino a Bangor dove è atterrato alle 12.55, ora locale, circa mezz'ora prima del previsto atterraggio a Boston. Qui l'aereo è stato circondato e il passeggero sospetto è stato preso in consegna dalla autorità Usa insieme al suo bagaglio per essere interrogato. Gli altri passeggeri dopo mezz'ora di transito hanno potuto proseguire il loro avventuroso volo per Boston dove sono atterrati salvi ma scossi.

**Andrea Visconti**

Colpo di scena nella battaglia per la conquista dell'istituto padovano. Nei guai tra gli altri i titolari di 18 conti correnti che hanno movimentato 500 milioni

# Antonveneta-Popolare di Lodi, 23 indagati

*La procura di Milano ha iscritto Fiorani e Gnutti con le accuse di aggiotaggio e insider trading*

Gianpiero Fiorani

Emilio Gnutti

**MILANO** Nuovo colpo di scena nella battaglia per il controllo di Antonveneta. La procura di Milano ha iscritto nel registro degli indagati Gianpiero Fiorani, amministratore delegato della Banca Popolare di Lodi, il finanziere bresciano Emilio Gnutti e altre 21 persone nell'ambito dell'inchiesta sulla scalata di Antonveneta. Le ipotesi di reato sono, a vario titolo, aggiotaggio, insider trading e ostacolo all'attività degli organi di vigilanza.

L'inchiesta è quella aperta dopo la trasmissione da parte della Consob del rapporto con gli esiti dell'inchiesta condotta sul concerto che ha portato la commissione presieduta da Cardia ad imporre l'Opa in contanti. Secondo il pm Eugenio Fusco l'amministratore della Popolare di Lodi, insieme ai compagni di cordata destinatari dei finanziamenti per il rastrellamento delle azioni, si sarebbero resi responsabili di manipolazione dei prezzi di Borsa e insider trading.

Tra gli indagati ci sono anche i titolari dei 18 conti correnti (che furono acquisiti dalla Gdf) attraverso i quali sarebbero stati movimentati oltre 500 milioni di euro che, per gli inquirenti, sarebbero stati utilizzati per acquistare azioni di Antonveneta. In proposito l'atto di accusa della Consob è pesante e dettagliato: a ogni linea di credito corrisponde un acquisto corrispondente di azioni di Antonveneta.

Ovviamente da Lodi la Banca ha immediatamente diffuso un comunicato nel quale l'istituto si dice «certo della correttezza dell'operato del proprio amministratore delegato e dunque dell'assoluta estraneità ai fatti di reato per i quali la Procura di Milano sta procedendo». Popolare di Lodi confida pertanto «che la regolarità dell'attività svolta verrà accertata dalle indagini della magistratura, nella quale la banca ripone la massima fiducia». Dichiarazioni di prammatica ma la situazione si complica con la decisione della procura di Milano.

**Andrea Di Stefano**

## Bpl deposita l'Opa. Bnl: visita da Bilbao

**MILANO** Poche ore prima della diffusione della notizia la Lodi aveva annunciato di aver depositato in Consob il prospetto per l'Opa obbligatoria, che dovrebbe partire il 19 maggio interamente per contanti. Ancora mistero fitto sull'approvvigionamento delle risorse indispensabile per l'Opa. Ma sulla vicenda anche l'Ue non sta alla finestra.

Il commissario europeo al mercato interno, Charlie McCreevy, «ha intenzione di inviare molto presto una lettera alle autorità italiane» sul caso Abn Amro-Antonveneta. «Il commissario McCreevy ha intenzione di scrivere una lettera - ha dichiarato il portavoce Oliver Drewes - la decisione verrà presa verso la fine di questa settimana».

Sull'altro fronte della battaglia per il credito l'assemblea di sabato della Bnl si preannuncia da lunghi coltelli e dagli esiti incerti. Il contropatto è stato convocato per domani mattina, a soli tre giorni dall'assemblea degli azionisti della banca romana, convocata per sabato 21. Ieri è passato ai blocchi un altro consistente pacchetto di azioni, oltre il 2%, acquistato dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna che si è schierata con Caltagirone e gli altri immobiliaristi capitolini che si opponogono alla fusione con gli spagnoli. Ieri una rappresentanza del Bilbao ha fatto visita in Via Nazionale, secondo fonti finanziarie, dopo l'ok del Governatore all'ops e in vista dell'illustrazione delle tecnicalità legate all'operazione.

**a.d.s.**

Il commissario al commercio estero Peter Mandelson ha chiesto consultazioni formali con Pechino nell'ambito del Wto entro il mese

# L'Ue frena sulle importazioni tessili dalla Cina

**BRUXELLES** Il commissario Ue al Commercio estero Peter Mandelson ha deciso di spingere l'acceleratore contro le importazioni di tessili cinesi, raccomandando la procedura d'urgenza per due delle nove categorie di prodotti già finiti sotto inchiesta: le magliette e il filato di lino. «Per queste due categorie di prodotti la situazione è grave, pertanto ho deciso da raccomandare un passo supplementare e di chiedere l'avvio di consultazioni formali alla Wto con la Cina», ha annunciato ieri. Dal momento dell'avvio della consultazione formale, che potrebbe essere lanciata già entro la fine del mese, la Cina avrà due settimane di tempo per prendere le misure previste dalla clausola speciale accettata nel 2001 al momento della sua adesione alla Wto, autolimitando il volume delle esportazioni verso la Ue al livello registrato negli ultimi dieci mesi del 2004 e nei primi due mesi del 2005, maggiorato del 7,5%. Se Pechino non prenderà misure, sarà la Commissione Ue ad imporre limiti quantitativi, che potranno però restare in vigore solo fino alla fine dell'anno in corso. L'accelerata di Bruxelles è stata salutata con soddisfazione dal ministro delegato al Commercio estero Adolfo Urso il quale ha riferito di aver ricevuto una telefonata da Mandelson in cui egli ha ricordato che l'attivazione delle consultazioni formali è stata «possibile grazie alla documentazione fornita da chi, come il governo italiano, si è attivato tempestivamente secondo le procedure internazionali». Pullover, pantaloni, bluse, calze e calzini, cappotti da donna, reggiseni e filati di lino di fabbrica, t-shirt e filati di lino sono le categorie di prodotti finiti sotto inchiesta.

Una manifattura nella provincia cinese dello Jangsu.

Mentre si avvicina il 29 maggio data fissata per il referendum il premier precisa: «Non è in gioco il governo»

# Costituzione: in Francia sì e no alla pari

*Il pronostico di Raffarin. Prodi: «Senza Parigi la Comunità è solo un mercato»*

**PARIGI** «Il risultato del referendum del 29 maggio sarà serrato. Questo vuol dire che ogni francese ha nelle sue mani una scheda elettorale storica». Lo ha detto il primo ministro francese Jean-Pierre Raffarin, intervenendo in diretta ieri sera su France 2. «Ogni voto conterà - ha aggiunto - e 450 milioni di europei guarderanno la Francia». «In passato - ha spiegato Raffarin - la frontiera era la nostra protezione. Oggi è il continente europeo. Io credo alla forza continentale europea per evitare, in particolare, la guerra per i posti di lavoro con le potenze emergenti, come la Cina».

Raffarin ha osservato che la vittoria del «no» al referendum «non punirebbe il governo». «Il 29 maggio - ha spiegato - non è in gioco la politica interna. Allo stesso modo una vittoria del «sì» non sarebbe una vittoria del governo, ma di tutti i francesi. Se è no, sarà la Francia che dovrà sopportare il no. Se è sì, i francesi avranno una possibilità in più». Il primo ministro francese ha definito «una menzogna dire che c'è un piano B» al Trattato costituzionale, in caso di vittoria del no, perchè «non c'è un trattato alternativo».

«È stato già impiegato tanto tempo - ha osservato - a decidere, negoziare e firmare un Trattato che deve essere ora ratificato. Sono dei processi molto lunghi in un' Europa a 25. Se noi rifiutiamo questo trattato l'Europa sarà stordita e obbligata a discutere fra i vari governi per decidere innanzitutto se si farà un nuovo Trattato». «No - ha ripetuto - non c'è un trattato alternativo».

Dal canto suo l'ex presidente della Commissione europea, Romano Prodi, in un articolo che sarà pubblicato oggi sul «Figaro» afferma che «senza la Francia questo progetto diventerebbe orfano, cesserebbe di crescere e si trasformerebbe in quello che i sostenitori del no affermano di voler evitare: un grande mercato senza unione politica né dimensione sociale».

## Illy invita a votare a favore

**TRIESTE** Riccardo Illy, nella sua veste di presidente dell' assemblea delle regioni d'Europa, ha scritto ai presidenti delle regioni francesi in vista del referendum sulla Costituzione Ue. Illy, secondo quanto scrive «Le Monde» che dedica ampio spazio alle istituzioni regionali europee che si sono espresse a favore della Costituzione Ue, ha espresso «la sua preoccupazione» in un momento «unico e decisivo per l'Unione e il suo avvenire» e incoraggia i presidenti di regione a lavorare per il sì. «Perchè se la Francia, che rappresenta un esempio per gli altri paesi, fallisce, il processo di integrazione segnerà un regresso». Nella lettera Illy, che è anche presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, ricorda che «l'assemblea delle Regioni d'Europa ha giocato un ruolo attivo nel processo d' elaborazione della Costituzione europea e ha operato in favore di una Costituzione che migliori il quadro europeo per le regioni e i loro cittadini. Una gran parte dei propositi espressi dall' Are - rileva - si ritrovano nel testo finale».

## DAL MONDO

### Sentenza a puntate nel processo a Khodorkovski il magnate russo del petrolio che ha sfidato Putin

**MOSCA** Ulteriore rinvio per il verdetto finale nel controverso processo al magnate anti-Cremlino Mikhail Khodorkovski, fondatore del colosso petrolifero russo Yukos, e al suo socio Platon Lebedev, accusati di reati finanziari e in cella già da un anno e mezzo. La lettura della sentenza, iniziata lunedì e proseguita ieri dinanzi alla corte moscovita di Meshanski, è stata nuovamente interrotta dal giudice Irina Kolesnikova, che riprenderà domani quello che ormai appare uno show a puntate. Uno show dal finale peraltro scontato poichè l'impostazione colpevolista del tribunale, che ha riconosciuto finora come provata la responsabilità degli imputati per una mezza dozzina di contestazioni, si conferma chiara ed esplicita. Resta un margine di incertezza solo sulla severità della pena.

### Massacro di Beslan, prima movimentata udienza

**MOSCA** L'incubo che ritorna ha la fattezze caucasiche del volto giovanile dell'unico terrorista finito alla sbarra, Nur-Pasha Kulaiev, 24 anni. Ma ha anche gli occhi iniettati di pianto e di collera dei genitori delle vittime, pronti a irrompere in aula invocando atti di giustizia sommaria. Sono le immagini-simbolo della prima udienza del processo per Beslan, iniziato ieri dinanzi alla Corte regionale di Vladikavkaz (Russia meridionale) e interrotto dopo qualche ora in seguito al tentativo di assalto di una parte del pubblico alla gabbia degli imputati. Nell'attacco alla Scuola n. 1 il primo settembre dell'anno scorso morirono 330 persone, di cui 186 bambini.

### Allarme: si stanno sciogliendo i ghiacciai del Tibet

**PECHINO** Sulle montagne intorno a Shigatse, nel Tibet sudorientale, vicino ai confini con i tre piccoli Paesi himalaiani del Nepal, del Sikkim e del Bhutan, si è letteralmente circondati dalle macchie bianche dei ghiacciai. Nelle giornate più limpide, nel cielo di un azzurro intenso, si possono vedere in lontananza le cime più alte del mondo: delle 14 cime che superano gli 8000 metri cinque, tra cui l'Everest, si trovano infatti nel distretto di Shigatse. Ed è proprio dall'Everest che un gruppo di scienziati cinesi ha lanciato ieri un drammatico allarme: il surriscaldamento del pianeta ha portato ad un'accelerazione dello scioglimento dei ghiacciai del Tibet.

### Via libera a Zapatero per negoziare con l'Eta

**MADRID** Il Parlamento spagnolo ha dato via libera al premier Jose Luis Rodriguez Zapatero per un negoziato con l'Eta che potrebbe aprire la strada, a partire da un cessate-il-fuoco, alla fine del sanguinoso conflitto nel Paese Basco. Ma l'opposizione popolare si è dissociata. La mozione dei socialisti di Zapatero ha ottenuto l'appoggio di tutto lo schieramento politico con l'eccezione del Pp che, malgrado tentativi di mediazione, ha presentato due risoluzioni per ribadire la valenza del patto antiterroristico e chiedere la messa fuori legge di un partito basco sostenitore del fuorilegge Batasuna. Entrambe respinte.

---

†

Ci ha lasciati il 15 maggio per la Patria Celeste

**Giovanni Beoni**

Lo annunciano con dolore la mamma DIANA POSTOGNA, le figlie ELISA e SARA con IGOR, la nipotina SOFIA, il genero MASSIMILIANO, ANNAMARIA e MAURO.
Vivrà in tutti noi il ricordo della sua bontà.
Ringraziamo sentitamente la Dottoressa MARIA PASQUA di Trieste e tutto il personale della Medicina Universitaria di Udine per la loro competenza e umanità ed inoltre tutte le persone che gli sono state vicino.
Lo saluteremo nella Chiesa di S. Maria Maggiore venerdì 20 alle ore 11.

**Non fiori ma elargizioni all'Associazione Italiana Trapianti di Fegato**

Trieste, 18 maggio 2005

Partecipano NUCCIA PIAZZA e famiglia.

Trieste, 18 maggio 2005

A

**Gianni Beoni**

**bonohomo**

mestamente s'inchina il gonfalone delle Tredici Casade.

Trieste, 18 maggio 2005

Partecipano ESTER, ROBERTO e IDA.

Trieste, 18 maggio 2005

---

**Rita Lippi**

La tua preziosa amicizia vivrà nei miei ricordi.
- MARIOLINA

Trieste, 18 maggio 2005

DUDA SCHIZZI e figli partecipano addolorati al grave lutto di MANLIO e FRANCESCA per la scomparsa della cara

**Rita Lippi**

Trieste, 18 maggio 2005

Sinceramente vicini a FRANCESCA e al suo papà:
- SILVA e DIEGO

Trieste, 18 maggio 2005

L'Inner Wheel Club Trieste ricorda con affetto la cara

**Rita**

Trieste, 18 maggio 2005

GIULIO MICALI, i figli CRISTINA e MARIO con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a MANLIO e FRANCESCA in questo momento di dolore e di memorie dell'indimenticabile

**Rita**

Genova, 18 maggio 2005

---

†

Ha lasciato un vuoto incolmabile

**Veneranda Rosin ved. Lucci**

Nei cuori dei figli GIAMPAOLO e DARIA, del genero GUIDO e degli adorati nipoti DANIELE e LORENZO.
Ti penseremo sempre.
I funerali seguiranno venerdì 20 alle 10.20 in Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2005

Ciao

**Wanda**

- i cognati MARIA e ARRIGO LUCCI.

Trieste, 18 maggio 2005

Vicini a GIAMPAOLO:
- ALESSANDRO, MARINO, MASSIMO, FRANCESCO

Trieste, 18 maggio 2005

Parecipano al lutto le famiglie BARRASSO e TRON FABIO

Trieste, 18 maggio 2005

---

†

Ci ha lasciati l'anima buona di

**Angelo Porcelli**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANITA, il fratello CINO, la nipote ISABELLA, la suocera MARIA con PIERO e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 19 maggio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2005

Commossi partecipano al lutto gli amici:
- LIVIO con MARINELLA
- SERGIO con TIZIANA
- MARIO con MARIAGRAZIA
- WALTER con TIZIANA

Trieste, 18 maggio 2005

---

†

Ci ha lasciati

**Alma Montiglia ved. Tranchina**

Ne danno il triste annuncio il caro amico LEONARDO e famiglia, la sorella CARMEN, amici e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 19 maggio alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2005

---

**Aurelio Blaschich**

Partecipa:
- la nipote FRANCESCA con DIEGO SIARD.

Trieste, 18 maggio 2005

---

†

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Cantoni in Vassilich**

Addolorati lo annunciano il marito MARIO, figlia CRISTINA e nipote ARIANNA, parenti e amici.
Si ringrazia tutto il personale ITIS, particolarmente il reparto STELLA ALPINA, IRIS, il dottor TRENTO.
I funerali seguiranno venerdì 20 maggio alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2005

Ciao

**Comare**

- FULVIO, MARINKA con CHRISTIAN e ILARIO.

Trieste, 18 maggio 2005

Commosso partecipa il Personale della Scuola Materna di "Rena Nuova".

Trieste, 18 maggio 2005

---

E' andato alla casa del Padre

**Galliano Rosa**

Lo annunciano la moglie LILIANA, i figli don ROBERTO e ANNAMARIA con PAOLO e l'adorata nipotina ASYA, la sorella SAVIA con i figli, nipoti, parenti tutti.
I funerali partiranno venerdì 20 alle ore 9 da via Costalunga per la chiesa di S. Teresa di via Manzoni dove sarà celebrata la S. Messa e proseguiranno per il cimitero di Muggia dove avrà luogo la sepoltura verso le ore 11.15.

Trieste, 18 maggio 2005

I Sacerdoti, la suora, il Consiglio Pastorale della Parrocchia di S. Teresa del B.G. sono vicini al parroco Don ROBERTO e alla famiglia con affetto e preghiera di suffragio, per il papà

**Galliano**

Trieste, 18 maggio 2005

---

Improvvisamente ci ha lasciato

**Silvana Giorgolo**

Ne danno il triste annuncio i cugini NICOLETTA, FAUSTO, DARIO, PIETRO, PINA con le rispettive famiglie e la carissima amica NORINA.
I funerali seguiranno venerdì 20 maggio alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2005

---

Ha raggiunto la sua amata PIA

**Miro Brandi**

Lo annunciano tristemente la nipote DANIELA con SERGIO, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 19 maggio alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2005

Partecipa al lutto ANTONIETTA VESNAVER.

Trieste, 18 maggio 2005

Cia zio,
ALESSIA e MANUEL

Trieste, 18 maggio 2005

---

Nella necrologia pubblicata ieri per

**Ellero Bianca ved. Babudri**

è stato omesso erroneamente:
- il fratello CESARE.

Muggia, 18 maggio 2005

---

†

Ci ha lasciato

**Filomena Lanza in Sulcic**

Ciao vita mia:
Tuo marito CRISTIANO

**Mamma**

ti ricorderemo sempre:
NELLA, MARIA, LILIANA, GIUSEPPE, SILVANA, GIULIANO, nipoti, generi, nuore.
I funerali seguiranno giovedì 19 maggio, ore 9, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2005

---

Le figlie ed i familiari tutti annunciano con dolore i funerali di

**Antonio Urani**

giovedì alle ore 9.40 da via Costalunga.

Trieste, 18 maggio 2005

LA CONGESTIONE DEL TRAFFICO

# Un ticket per le auto

*di* **Marzio Galeotti**

Mentre attendiamo l'assalto del caldo estivo, vale la pena riconsiderare il dibattito sullo smog causato dal traffico urbano e sui blocchi alle auto, le targhe alterne e quant'altro. Quest'anno, opinionisti, esperti e amministratori locali hanno a lungo disquisito sull'utilità o meno dei provvedimenti di limitazione temporanea o selettiva del traffico urbano. Sono serviti i blocchi della circolazione? Noi crediamo di sì. In attesa di altri provvedimenti più radicali, hanno svolto la funzione per la quale sono stati istituiti: ridurre, ancorché temporaneamente, i livelli di polveri sottili nell'aria. Con ciò attenuando le conseguenze sulla salute dei cittadini. Ma un dibattito serio dovrebbe iniziare diversamente: dovrebbe convincere l'opinione pubblica a cambiare radicalmente mentalità in materia di mobilità urbana e suburbana. E dovrebbe basarsi su una serie di elementi che vale la pena riassumere.

La libertà di movimento individuale su gomma genera una duplice esternalità negativa: inquinamento e congestionamento. L'utilizzo delle strade è gratuito: tutti sono così indotti a farne liberamente uso, con il risultato che si rallentano i movimenti di tutti e che si inquina, con le attuali tecnologie di trasporto, peggiorando l'aria che tutti, pedoni compresi, respirano. Gli automobilisti pagano solo in minima parte i costi di questi effetti negativi. Le due esternalità sono interdipendenti, ma la relazione non è biunivoca. Infatti, se si riduce il congestionamento da traffico, a parità di tutto il resto, si riducono anche le emissioni inquinanti. Ma si possono ridurre le emissioni, passando per esempio ad auto a Gpl, senza ridurre il congestionamento. Quando si investono fondi pubblici per la ricerca in tecnologie di trasporto basate sull'idrogeno, dunque a emissioni zero, va tenuto presente che questa soluzione potrebbe in realtà aggravare il problema del congestionamento. Di conseguenza, la ricerca delle possibili soluzioni dovrebbe partire dal problema del congestionamento, anziché da quello dell'inquinamento.

I fatti sono noti. A fronte di una domanda di trasporto crescente, l'offerta di nuove strade è aumentata poco o è rimasta stazionaria. Secondo il Rapporto 2005 su Ambiente Italia di Legambiente, in questo decennio si è consolidato nel nostro Paese il dominio del trasporto su gomma (+43 per cento, pari al 77 per cento del totale) mentre stazionarie sono mobilità su rotaia (-5 per cento sul 2001, +12 per cento sul 1993) e cabotaggio (+7 per cento sul 2001, +2 per cento sul 1993). Tra i grandi Paesi europei, l'Italia presenta il massimo squilibrio a favore del trasporto su gomma e più elevata quantità pro-capite di mobilità motorizzata: 15.200 km/abitante annui, +22 per cento sulla media europea, +44 per cento rispetto alla Germania. Poiché costruire nuove strade è diventato politicamente e praticamente difficile, gli ingorghi sono destinati ad aggravarsi o lo spazio stradale deve essere razionato. Attualmente, solo una parte dei costi connessi ai problemi ambientali, agli incidenti e al congestionamento sono sostenuti direttamente da coloro che li provocano. Ciò è inefficiente e iniquo. Un ormai datato libro verde della Commissione europea dedicato alle politiche volte a internalizzare i costi esterni dei trasporti, stima che il congestionamento costi all'Unione il 2 per cento del Pil ogni anno, gli incidenti un altro 1,5 per cento e l'inquinamento e il rumore un altro 0,6 per cento.

In Italia, delle 240 opere definite dal governo prioritarie, meno di una decina riguardano la mobilità urbana. E questo nonostante che il 64 per cento del traffico automobilistico si svolga nel raggio di cinque chilometri dal centro delle città e il 19 per cento entro un raggio di dieci chilometri. Anche le Ferrovie ci mettono del loro privilegiando l'Alta velocità per 4 miliardi di euro su 6,4 del loro piano di investimenti.

Tradizionalmente, le politiche dei trasporti hanno utilizzato la regolamentazione diretta, ma ci si orienta ora verso politiche di prezzo. Se gli automobilisti che viaggiano nelle ore di punta fossero obbligati a pagare un pedaggio (o un pedaggio più elevato), coloro che avessero altre opzioni – viaggiare in orario differente, scegliere altra modalità di trasporto – rinuncerebbero. È noto l'esempio del congestion charge introdotto a Londra dal sindaco Ken Livingstone. Nella capitale inglese il «ticket» funziona, con un traffico che si è ridotto del 20 per cento e velocità medie che sono significativamente aumentate.

Ma sono molte le esperienze in giro per il mondo: da Singapore ai progetti in corso in una dozzina di Stati americani, passando per le città norvegesi di Oslo, Bergen e Trondheim. Anche a Milano si è dibattuto per un po' di tariffa di ingresso, ma i propositi sono stati presto abbandonati. Presumibilmente, la regolamentazione, dalle targhe alterne ai blocchi del traffico, è più facile da «vendere» agli elettori ed è uno strumento comunque valido in determinati contesti come la protezione di centri storici. Ma è uno strumento rozzo, che non può essere aggiustato a livelli variabili di domanda e soprattutto non produce entrate. Chi si oppone al ticket d'ingresso sostiene che si tratta di un'ennesima tassa. Questa affermazione non è corretta: è il pagamento da parte dell'utente di un servizio che gli viene fornito, così come si paga il trasporto pubblico con l'autobus e il metro. Un altro tipico rilievo è che il provvedimento è iniquo e regressivo. Ciò discende dalla visione che la strada è un bene pubblico che dovrebbe essere fornito in misura uguale a tutti. E dopotutto cosa c'è di più egualitario di un bell'ingorgo? In realtà, l'equità del ticket d'ingresso dipende in modo cruciale da come i ricavi sono spesi. Se sono impiegati per sussidiare servizi, come i bus, utilizzati in primo luogo da fasce di cittadini a basso reddito, allora il ticket verrà visto favorevolmente.

In sintesi, è importante che la pubblica opinione, e gli automobilisti in particolare, comprendano che gli attuali trend di traffico non sono sostenibili. Allo stesso tempo, i nostri amministratori, centrali e locali, si devono convincere che assumersi la responsabilità di provvedimenti flessibili come il pedaggio di ingresso darà ritorni elettorali positivi.

(www.lavoce.info)

## New York: il Plaza Hotel cambia e vende tutto

Il Plaza Hotel di New York, che ha chiuso i battenti il 30 aprile per permettere una radicale riconversione a condominio di lusso, svuota i suoi locali e vende tutto. Il gigantesco bazar degli arredi del grande albergo su Central Park è in programma a partire da venerdì e per circa sei settimane. Dalle uniformi delle cameriere (45 dollari) ai sofà (350 dollari) e i minibar (35 dollari), è un variegato bric-a-brac di oggetti utili e inutili i cui proventi andranno a coprire una minima parte delle spese di ristrutturazione. Quando riaprirà i battenti, alla fine del 2006 o ai primi del 2007, il Plaza sarà radicalmente cambiato: resterà un piccolo albergo, ma il grosso degli spazi, e gli spazi più pregiati con vista sul Parco e su Fifth Avenue, diventeranno appartamenti di lusso. L'albergo è stato «protagonista» di numerosi film, tra cui «Appartamento al Plaza», del '71, diretto da Arthur Hiller e interpretato fra gli altri da Walter Matthau.

DIRETTIVA EUROPEA

# Libertà a rischio nell'informatica

*di* **Gianluca Trimarchi***

*Il 7 marzo scorso la Presidenza Ue ha presentato la direttiva sui brevetti software nell'agenda, classificandola come «A-Item», ossia priva dei requisiti per una democratica discussione, volutamente tralasciando le importanti richieste di emendamento avanzate dal Parlamento europeo.*

*Già il 21 dicembre scorso tale direttiva era stata presentata, con la medesima classificazione, dalla Commissione Agricoltura e Pesca (notoriamente correlata al software) ma il punto dell'ordine del giorno era stato tolto grazie all'intervento del viceministro polacco alla scienza, Marcinski.*

*La questione sulla brevettibilità del software vuole imporre,. come negli Stati Uniti, il passaggio del software dallo stato di opera d'ingegno, e come tale sottoposto al normale copyright, come quello di un romanzo, allo stato di invenzione industriale, quindi sfruttabile commercialmente. Ma non solo: la direttiva, per come viene proposta, non prevede semplicemente il deposito brevettuale dei codici che vanno a comporre un programma ma anche puramente algoritmi, tecniche generiche, procedure di calcolo, formule matematiche, regole logiche, processi industriali già impiegati in molti sistemi.*

*Se l'attuale direttiva dovesse passare, un solo programma violerebbe centinaia di brevetti, inclusi i programmi utilizzati in molti oggetti d'uso quotidiano come per esempio i telefonini. Cittadini e aziende europei si troverebbero a dover pagare molto di più questi semplici oggetti a causa delle spese per sfruttamento brevettuale imposte alle aziende produttrici, fondi destinati al solo arricchimento dei titolari delle licenze.*

> Il passaggio dal copyright al brevetto alzerebbe i costi di tutta la tecnologia e «ucciderebbe» la formazione scolastica

*Tanto per fare un semplice esempio, la barretta di avanzamento delle operazioni in uso anche nei telefonini, è stata brevettata da Ibm negli Stati Uniti con numero EP0394160 il 24 ottobre 1990.*

*Il deposito di un brevetto, inoltre, è un'operazione molto costosa, alla portata delle sole grandi case produttrici, per gran parte non europee, arrestando definitivamente il mercato e la possibilità di ricerca tecnologica all'interno dell'intera Europa, oltre a rendere impossibile la formazione scolastica e universitaria i cui operatori si troverebbero a dover pagare i diritti brevettuali per solo spiegare il funzionamento di un apparato o di un procedimento di calcolo. Aziende e cittadini non europei si troverebbero quindi in una situazione di netta superiorità dai punti di vista di mercato, preparazione, ricerca e formazione.*

*Vista la gravissima situazione, si segnala l'appello effettuato dal senatore Cortiana per sensibilizzare i cittadini su quanto sta accadendo, con una mozione firmata da 99 senatori di tutti gli schieramenti politici che pone come primo punto interrogativo la perdita di libertà delle nostre università, delle imprese e dei singoli cittadini.*

*L'Associazione «Lug Trieste» aderisce all'iniziativa invitando a divulgare queste informazioni il più possibile attraverso email, fax, pubblicazione su siti web, diffusione a mezzo stampa e media. Per ulteriori informazioni o collaborazioni si possono inviare mail a info@trieste.linux.it oppure visitare http://trieste.linux.it.*

*Dice Richard Stallman (presidente della Free Software Foundation e membro della McArthur Foundation): «Immaginate cosa accadrebbe se ogni idea letteraria venisse brevettata, per esempio "una scena d'amore con una donna sul balcone" o "gli occhi blu di una persona che assomigliano al mare". Chiunque scrive un romanzo potrebbe violare diverse centinaia di brevetti».*

* presidente Associazione culturale «Lug Trieste»

ECONOMIA E «TRASPARENZA»

# Molta incertezza e confusione

## L'audizione di Siniscalco non chiarisce le intenzioni del governo

*di* **Giorgio Ricordy**

Il ministro l'aveva annunciata come una «operazione trasparenza»: in realtà la sua audizione ha aumentato incertezza e confusione su che cosa, in concreto, il governo intenda fare per fronteggiare la crisi che oramai nessuno più cerca di negare.

L'incertezza deriva dalla sostanziale assenza di indicazioni che vadano al di là del generico intento di combattere l'evasione fiscale, di rispettare le «compatibilità finanziarie», di contrattare con l'Unione europea un recupero dell'equilibrio di bilancio entro il 2008.

La confusione, invece, è inevitabile se, dopo l'annuncio del presidente del Consiglio di un taglio immediato dell'Irap per 12 miliardi di euro che aveva suscitato gli applausi inconsueti della Confindustria, il ministro dell'Economia afferma – come ha affermato ieri – che l'intervento sull'Irap potrà avvenire nell'arco di 2 o 3 anni.

Incertezza e confusione insieme, poi, suscita un'accoppiata di affermazioni apparentemente contraddittorie: Siniscalco ha detto infatti che il deficit potrebbe arrivare, quest'anno, al 3,75% del Pil, ma ha anche detto che una manovra correttiva non è opportuna perché deprimerebbe ancora di più la crescita.

In realtà, nonostante l'impegno alla trasparenza, i conti ministeriali seguitano a sembrare ottimistici, perché la recessione, sommata ai rilievi Eurostat sulle irregolarità della contabilità ufficiale, spinge il deficit ben oltre il 4%.

L'unica nota positiva rintracciabile nelle parole del ministro è quell'insistenza sulla lotta all'evasione. Non c'è dubbio, infatti – e lo stesso ministro sembra ammetterlo dichiarando finita l'epoca dei condoni – che l'evasione abbia trovato, negli ultimi tempi, terreno favorevole per diffondersi e crescere, perciò in quel campo c'è molto da raccogliere. Ma sembra abbastanza illusorio attendersi risultati significativi in tempi brevi.

Nella scorsa legislatura, contrassegnata da forti interventi antievasione (è rimasto negli annali l'«assedio» di San Marino da parte della Guardia di Finanza che riuscì a bloccare la massiccia evasione organizzata grazie alle triangolazioni con la piccola Repubblica), proventi apprezzabili (al ritmo di 100.000 miliardi di vecchie lire di recupero all'anno) cominciarono a manifestarsi a partire dal terzo anno di governo. Quel gettito fu integralmente destinato a riduzioni di imposta. Stavolta dovrebbe servire a dare ossigeno al bilancio pubblico, ma è difficile pensare che arrivi in tempo utile. E che basti, da solo, a definire la svolta di cui il Paese ha bisogno.

DALLA PRIMA

Eppure vi stazionano forze italiane, ai suoi confini pakistani si nasconde la leadership storica di Al-Qaeda, la vicinanza di Paesi come Kirghizistan e Uzbekistan, recentemente scossi da «rivoluzioni di velluto» e fiammate islamiste, non lo rendono certo marginale geopoliticamente.

L'Afghanistan è comunque tornato alla ribalta in questi giorni per due diverse vicende. Innanzitutto per le manifestazioni che nei giorni scorsi hanno investito diverse province afgane dopo che il settimanale americano «Newsweek» ha pubblicato la notizia, poi non confermata, degli atti offensivi nei confronti del Corano che si sarebbero verificati a Guantanamo, campo di massima sicurezza in cui sono reclusi molti detenuti catturati nel Paese dopo l'intervento americano dell'autunno 2001. Al di là della veridicità dell'accaduto, e delle dure critiche che il governo di Washington ha rivolto al settimanale per aver prima diffuso notizie non verificate e poi fatto marcia indietro, il solo evocare una simile ipotesi ha provocato dure manifestazioni antiamericane in molti Paesi musulmani. A partire dall'Afghanistan. Manifestazioni represse nel sangue che segnalano comunque la mancanza di stabilità politica e militare nel Paese. Il governo Karzai non riesce infatti a estendere il suo controllo fuori da Kabul. I signori della guerra, protagonisti del lungo ciclo di violenza degli anni Ottanta, conservano ancora, nonostante le elezioni, il loro potere di interdizione nei confronti del governo centrale e controllano le rispettive zone d'influenza. La coltivazione dell'oppio, e tutti i traffici e gli intrighi che vi sono connessi, è poi ripresa in grande stile. Anche perché l'economia, almeno quella legale, non tira. In questa situazione la legittimazione di Karzai, formalmente sancita dal voto, non si impone. Intanto i talebani riprendono fiato. Colpisce come, a tre anni da Enduring Freedom, gli americani non abbiano ancora il controllo del territorio. Non tanto nelle impervie zone montuose lontane dalle città, ma almeno in prossimità dei principali centri urbani. Del resto la scelta di dirottare le forze armate verso l'Iraq ha sguarnito gli effettivi militari. Una scelta che oggi si paga. Anche perché procedono a rilento le operazioni di ricostruzione delle forze armate e di polizia.

È in questo contesto che avviene il rapimento della Cantoni, responsabile di Care International. La sua azione a favore delle vedove afgane, una piaga sociale diffusa in un Paese povero e decimato da oltre venticinque anni di guerre, era meritoria. Tanto che quelle stesse donne aiutate dall'italiana sono scese in piazza, celate dietro a un burqa che si impone nonostante la fine dei regimi di mujaheddin e del mullah Omar, per chiederne la liberazione. Il gruppo che ha operato il sequestro chiede uno scambio di ostaggi: la Cantoni contro i loro capi detenuti. Una paternità che, se confermata, farebbe tramontare la pista politica. Del resto i talebani avrebbero smentito qualsiasi responsabilità nella vicenda. Anche se non è escluso che il contagio iracheno si sia propagato, se non nella dimensione politica, almeno in quella «economica». I rapitori della Cantoni hanno preso solo lei, non la collega canadese che le stava a fianco. Segno che miravano a un bersaglio preciso. Forse consapevoli del fatto che gli italiani pagano per riscattare i propri ostaggi. Una constatazione diventata senso comune lungo la dorsale verde che va dall'Iraq all'Afghanistan. E comunque certi che si possa sempre virare il sequestro in chiave politica qualora lo scambio fosse rifiutato. Magari cedendo l'ostaggio a quei movimenti politici che controllano il traffico di eroina e che non hanno problemi di liquidità.

Il fronte afgano riappare in ogni caso in movimento. Per gli italiani, che devono affrontare un nuovo incubo sequestro mentre si apprestano ad assumere maggiori responsabilità nella missione dirigendo il centro di ricostruzione provinciale di Herat. E per gli americani che, impegnati su diversi fronti, Iraq in primo luogo, sembrano stupiti dalla capacità dei talebani, o di altre formazioni islamiste meno rigide sul piano dei costumi ma comunque loro avverse, di mettere in discussione ancora oggi la stabilità del Paese.

**Renzo Guolo**

IL PICCOLO
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**
**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
**L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»**
**Il Piccolo** - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 17 maggio 2005 è stata di 47.800 copie.
*Certificato n. 5295 del 2.12.2004*
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Parla Renzo Rosei, docente di Fisica della materia all'Università di Trieste: andiamo verso una gravissima crisi

# Futuro da incubo senza il petrolio

*La domanda è inevitabilmente destinata a crescere e il «pozzo» non è senza fondo*

*di* Corrado Belci

È scattato un allarme: nel «pozzo» del mondo il petrolio sta diminuendo. Ma l'allarme, finora, lo sentono solo gli addetti ai lavori. Invece è indispensabile che lo sentano tutti, perché non è «roba» di soli addetti ai lavori, ma di tutti. Potrebbe esser cominciata la curva discendente, il mondo potrebbe avere sempre meno petrolio. Non da domani, da oggi.

Problema degli scienziati? No, problema di tutti, e non solo per il costo che – se è vero l'allarme, ed è vero – è destinato a non scendere, anzi. Problema di tutti per gli aspetti più elementari della nostra vita quotidiana, dalla luce del comodino al riscaldamento domestico, dalla lavatrice all'auto. Tutte le nostre «comodità», date per acquisite per sempre, possono essere rimesse in discussione. È l'ora di prenderne coscienza.

Dov'è suonato l'allarme? In molti luoghi qualificati, taluni considerati pessimisti. Ma adesso viene suonato anche dagli ottimisti.

La Iea (International Energy Agency) è una istituzione creata a livello internazionale, che ha il compito di monitorare i consumi energetici mondiali, in particolare quelli del petrolio. Ogni anno emette una grossa pubblicazione che si chiama «World Energy Outlook», dove registra consumi e prezzi dell'anno trascorso e produce proiezioni sulle riserve, i consumi e i prezzi del prossimo futuro. Finora la Iea aveva sempre fornito cifre abbastanza rassicuranti sulle riserve mondiali di petrolio.

Improvvisamente ha corretto la rotta e ha pubblicato (28 aprile) un documento intitolato: «Saving oil in a hurry: demand restraint in the transport sector» (risparmiare petrolio in fretta: restrizione della disponibilità nel settore trasporti). L'inversione di rotta è stata brusca, perché ancora un paio di mesi fa l'Iea insisteva su giacenze mondiali di petrolio ottimistiche.

Renzo Rosei è professore ordinario di Fisica della materia all'Università di Trieste. È stato il padre fondatore del Laboratorio Tasc presso l'Area Science Park, e uno dei principali progettisti e realizzatori della macchina di luce di Sincrotrone Elettra. È direttore del Centro di eccellenza per le nanotecnologie e recentemente è stato chiamato a far parte del Consiglio scientifico del Centro internazionale «Energia e sviluppo sostenibile» della Campus Link University.

Nel documento si invitano i governi membri (e l'Italia lo è) a predisporre misure di limitazione dei consumi draconiane nell'evenienza, considerata molto probabile di improvvise riduzioni di petrolio e/o di ulteriori impennate del prezzo. Le misure sono quelle che, in parte, già conosciamo ma che riteniamo momentanee: targhe alterne, velocità massima a 90 km/h sull'intera rete stradale, mezzi pubblici a tariffa zero (comporteranno una rivoluzione fiscale) e altro. La novità è che le misure saranno definitive.

Tutto qui? No, non è affatto tutto qui, c'è dell'altro, eccome. Abbiamo voluto approfondire il discorso con uno scienziato molto qualificato – e ormai da molti anni «triestino» – il prof. Renzo Rosei, uno dei principali progettisti del Sincrotrone. Non solo Rosei condivide l'allarme dell'Iea, ma è certo che «ormai ci siamo».

**Ma, professore, tutto qui il problema? Targhe alterne e velocità ridotta (che poi nessuno osserverà)? Niente di più che qualche fastidio per la nostra comoda vita quotidiana. Perché anche lei parla di allarme con toni così preoccupati?**

«Senta. Forse non ci rendiamo conto di che cosa ha prodotto nelle nostre abitudini l'abbondanza di energia a costo relativamente modesto. Vogliamo fare una simulazione proiettata, che so, al 1° gennaio 2008? "... mi sveglio con una sensazione di gran freddo. È ancora buio. Faccio per accendere la luce del comodino, ma non si accende. Mi torna in mente che dal blackout di tre giorni prima la luce non è più tornata. Accendo una candela e guardo il termometro da parete: 5 gradi. Da una settimana non stanno più erogando il gas da riscaldamento e la caldaia è spenta. Mi infilo un cappotto (si gela davvero) e vado in cucina a farmi un the caldo. Devo rinunciare: la cucina è a gas e non funziona. Il frigorifero è spento (ma col freddo che c'è non è poi così grave). In ogni caso è vuoto. Per via della recente carenza di gasolio e di nafta i negozi non vengono più riforniti di derrate alimentari da parecchi giorni. Mi riavvio malinconicamente a letto e penso a quando l'energia era abbondante e non mi ero mai reso conto di quanto fosse importante per il nostro tipo di vita. E quanta ne avevo sprecata!". Fanta-catastrofismo? No. Potrebbe accadere realmente (anche se, speriamo, non così presto)».

**Non crede di aver esagerato, di aver caricato un po' le tinte per fini pedagogici, per farci capire che non dovremo subire solo i fastidiosi vincoli per la nostra vita automobilistica?**

«Riconosco che è (per ora) una evocazione da incubo. Serve a sottolineare l'incredibile pervasività delle grandi quantità di energia (elettricità, metano, benzina, gasolio ecc.) che rendono assai comoda la nostra vita di ogni giorno e che tendiamo a dare per ovvie e scontate. Ma non è così. Questa abbondanza di energia (a costo relativamente modesto) è entrata nella nostra vita da poco più di una generazione. I lettori più anziani hanno ricordi nitidi del freddo che entrava nelle abitazioni negli anni '40 e '50. C'erano gli scaldini contenenti braci calde, da infilare nel letto prima di coricarsi per alleviare la terribile sensazione di freddo che veniva dal contatto col giaciglio gelato. E la mattina si poteva trovare l'acqua della catinella con un velo di ghiaccio».

> *L'abbondanza di energia cui siamo abituati potrebbe finire da un momento all'altro: torneremmo agli anni '40*

**È vero. Riesco a ricordare bene anch'io che era riscaldato un solo ambiente e la differenza di temperatura fra i vani di giorno e le camere da letto faceva venire letteralmente i brividi. Oggi ci sembra impossibile che si possa tornare indietro. Che differenza c'è nel mondo tra il consumo di energia di allora e il consumo di oggi? Si può fare un calcolo abbastanza fondato?**

«Guardi. In una sola generazione i consumi di energia si sono più che decuplicati. E all'origine di questa abbondanza c'è un'unica ragione: il velocissimo sviluppo dei processi di estrazione, raffinazione e utilizzazione dei combustibili fossili e, in particolare, del petrolio. Carbone, gas naturale, e petrolio costituiscono l'85 per cento dell'energia che consumiamo giornalmente. Vengono usati direttamente (per esempio il metano per il riscaldamento domestico), oppure vengono convertiti in altre forme (in elettricità nelle centrali termoelettriche o in carburanti da autotrazione)».

**Veniamo al «dunque», professore. Davvero il petrolio comincia a mancare? È proprio l'unica risorsa per farci avere l'energia di cui abbiamo bisogno, oppure c'è nel mondo chi «ci marcia» e impedisce la diffusione di energie alternative? Insomma, cosa dobbiamo fare noi cittadini qualunque e cosa devono fare i governi?**

«Ne parleremo fra un attimo. Ma per arrivarci è necessario completare l'analisi. Il problema dell'approvvigionamento energetico è uno dei più difficili che l'umanità si troverà ad affrontare nell'immediato futuro. Il continuo aumento del prezzo del petrolio (ce ne accorgiamo in questi giorni quando facciamo il «pieno») costituisce un sinistro scricchiolio e annuncia che il modello di rifornimento adottato finora su scala mondiale comincia a vacillare. È vero, c'è chi "ci marcia", l'attuale andamento del prezzo del greggio dipende molto da movimenti speculativi di mercato, ma ormai alla base dei continui rialzi c'è una ragione "strutturale". La sete di petrolio, negli ultimi anni, è cresciuta vertiginosamente, anche a causa del recente impetuoso sviluppo economico della Cina e dell'India. Ecco, da un lato c'è questo aumento della domanda, dall'altro un tetto di produzione abbastanza rigido. In altri termini: il consumo mondiale è ormai pericolosamente vicino all'attuale massima capacità di estrazione. Qualunque perturbazione (un uragano in Messico, uno sciopero in Norvegia o problemi politici in Venezuela) si ripercuote immediatamente sulla produzione e, di conseguenza, sul prezzo».

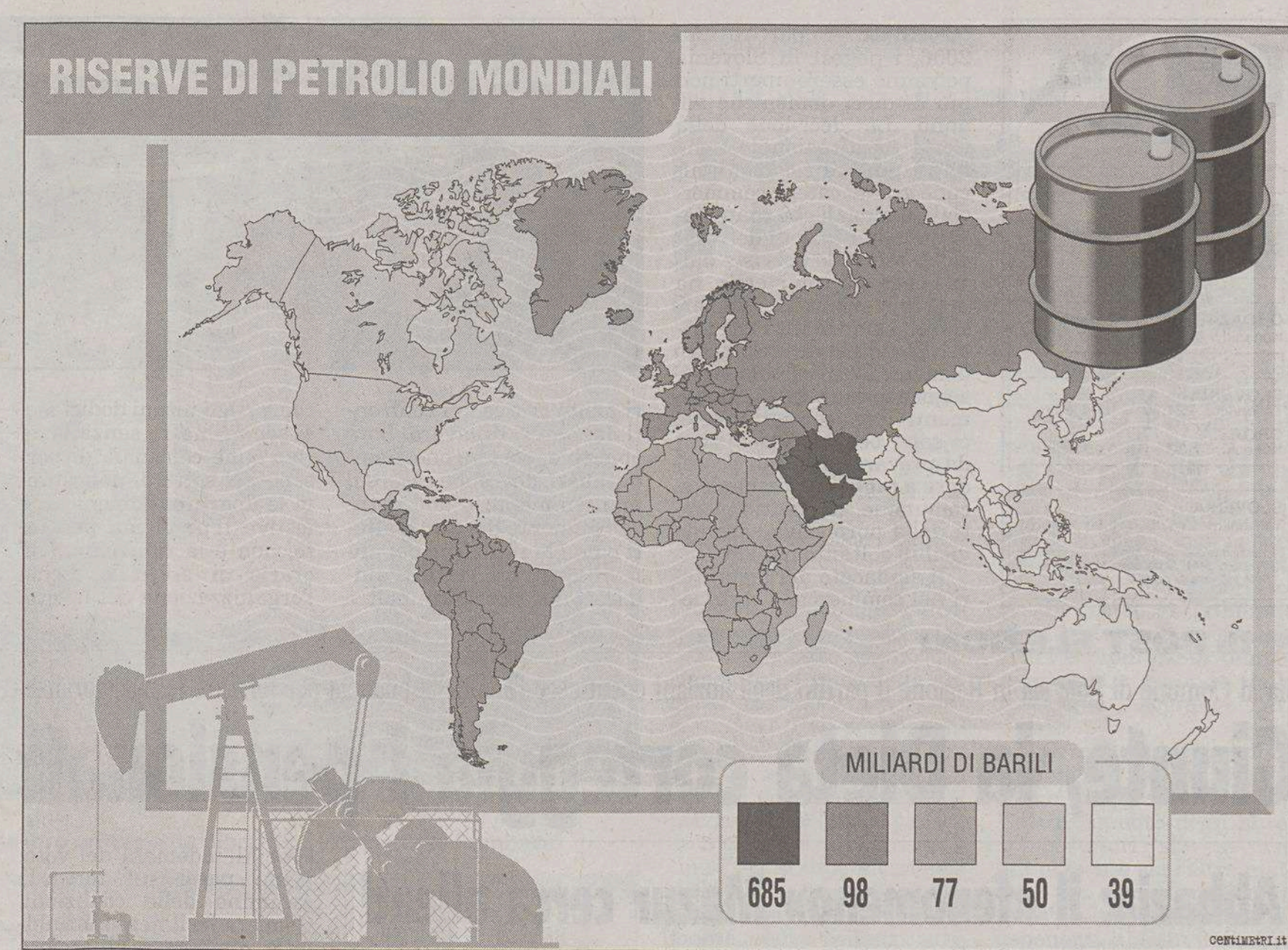
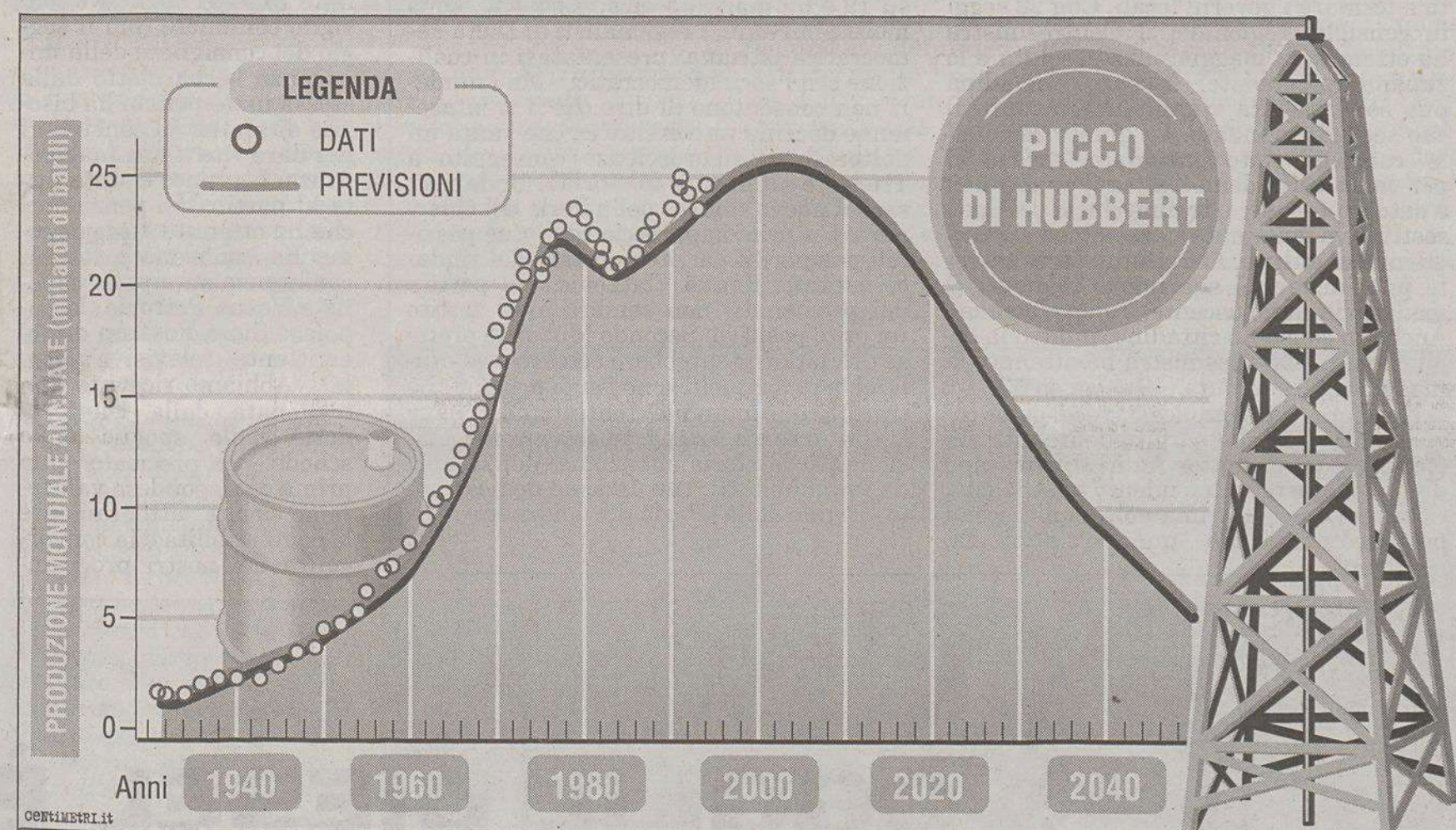
**Ma le ripeto la domanda: il petrolio è davvero insostituibile? Possibile che non se ne venga a capo con nient'altro? Davvero torneremo a «lavare i panni in Arno»?**

«Mettiamola così. All'inizio della sua veemente penetrazione nel mercato dell'energia, il petrolio (lo ricordiamo tutti dai film) veniva chiamato "oro nero". E, in effetti, i suoi vantaggi tecnologici e pratici non possono essere disconosciuti. Dalla sua raffinazione vengono estratti prodotti di estrema importanza e utilità: per esempio il gasolio da riscaldamento o per l'alimentazione delle centrali elettriche; la nafta e la benzina per i motori dei camion, delle auto e degli aerei; il gas liquido per le bombole. E proprio dal petrolio trae la materia prima la stragrande maggioranza di plastiche e prodotti sintetici. Inoltre il petrolio e i suoi prodotti possiedono una elevatissima "densità" di energia. Basti pensare che il pieno normale di un serbatoio d'auto (cioè alcune decine di litri) fornisce un'energia di circa mille kilowattora. Per questo motivo è relativamente facile non solo immagazzinare una grande quantità di energia in poco spazio, ma anche trasportarla facilmente (con oleodotti o con navi cisterna). Queste sono, innegabili, le qualità del petrolio che ne rendono difficile la sostituzione».

**Queste le virtù e dobbiamo dargliene atto. Ma a questo mondo ogni cosa (non solo gli uomini) hanno virtù e vizi. Ci sono anche i «vizi» del petrolio e, se ci sono, quali sono ?**

«Il primo e più grande problema è sicuramente quello di cui stiamo parlando: il progressivo assottigliamento delle scorte. Contrariamente all'opinione comune, la novità è, appunto, che i problemi si manifesteranno molto prima di aver bruciato l'ultima goccia di petrolio».

**Mi scusi, posso interromperla, direi a nome di tutti noi profani, se vuole incompetenti, ma fortemente interessati, egoisticamente interessati a non perdere le nostre comodità: ma chi misura al mondo il «pozzo» del petrolio? E sono misure a cui si può credere o possono essere allarmi più teorici che pratici?**

«Rispondo con i fatti. Il geologo Hubbert, alla fine degli anni '50, predisse che il petrolio estratto negli Stati Uniti avrebbe avuto un picco di produzione nel 1971 e che, da quel momento in poi, la quantità estraibile sarebbe andata, anno per anno, inarrestabilmente calando. Il "modello" di Hubbert, all'epoca, fu accolto da un moto di scetticismo e da un coro di derisione. Ma le sue previsioni si sono puntualmente avverate. L'applicazione dello stesso modello alla produzione mondiale di petrolio mostra che il "picco di Hubbert" potrebbe essere raggiunto già nei prossimi anni. Questi sono fatti e adesso nessuno ride più. Poiché la sete di petrolio del pianeta aumenta irresistibilmente di anno in anno, una volta superato il "picco", la disponibilità comincerà a diminuire, provocando tensioni sul prezzo, rispetto alle quali gli attuali rincari sembreranno solo modesti ritocchi. Gli effetti di aumenti quasi incontrollabili di prezzo del petrolio avranno effetti devastanti su tutta l'economia. Sono conseguenze matematiche».

> *Aveva ragione il geologo Hubbert. L'assottigliamento delle scorte toccherà il picco in un periodo molto vicino*

**Ma si sa con sicurezza dove si trova il petrolio nel mondo e se il fenomeno riguarda tutti i giacimenti?**

«Si sa. Infatti, un secondo problema – dopo quello dell'assottigliamento delle scorte – e un problema solo apparentemente di minor gravità, è legato alla estrema disuguaglianza geografica della distribuzione delle riserve. Anche se il numero di Paesi produttori è relativamente elevato, in realtà, la riserva più significativa è fortemente concentrata nei Paesi del Golfo Persico (circa il 65% di tutto il petrolio del mondo). Dice qualcosa questo dato? È chiaro che l'assottigliamento delle scorte porterà a tensioni geopolitiche molto pericolose. Anche qui (come per il rincaro) la guerra in Iraq apparirà come una piccola scaramuccia. La sete di petrolio potrebbe indurre – me lo lasciate dire? – i Paesi occidentali ad... "esportare la democrazia" in tutti i Paesi del Golfo».

**Incrociamo le dita. Ma tra i «vizi» del petrolio non c'è anche quello dell'inquinamento? Non si può immaginare di consumarne molto di meno e di sostituirlo con le famose energie alternative?**

«È esatto. Il terzo problema riguarda proprio l'inquinamento prodotto in varia misura dalla combustione di tutti i combustibili fossili, sia a livello planetario (effetto serra), sia a livello locale (inquinamento urbano). Ogni anno immettiamo nell'atmosfera 25 mila miliardi di tonnellate di anidride carbonica, cosicché la sua concentrazione è andata progressivamente aumentando. Gli effetti del continuo riscaldamento del pianeta sono ormai molto evidenti in particolare – ne parlano tutti – per quanto riguarda l'estensione delle calotte polari e dei ghiacciai. Purtroppo il sistema di termoregolazione naturale del pianeta è estremamente complesso e di difficile modellizzazione. La scienza fa ancora fatica a produrre previsioni a lungo termine che siano rigorose e attendibili. Il pericolo più grande sta nella concreta possibilità che i recenti effetti antropici (includendo la deforestazione selvaggia) sul clima allontanino irreversibilmente il pianeta dall'equilibrio termico complessivo che ha sostenuto l'evolversi della vita negli ultimi milioni di anni».

**Allora, professore, tornando a noi, possiamo passare dalla diagnosi alla terapia, o almeno ad un tentativo di terapia. Cosa dobbiamo fare noi, ma soprattutto, cosa devono fare i poteri locali, i comuni, i governi regionali, quelli nazionali e quelli federali, non dico per risolvere il problema, ma almeno per renderlo meno drammatico?**

«Cominciamo dall'inquinamento urbano che, anche se di dimensioni più limitate, ha già raggiunto un elevato livello di insostenibilità. I provvedimenti, più o meno impopolari, di limitazione del traffico, sono ovviamente solo palliativi che non incidono significativamente sugli effetti deleteri sulla salute dei cittadini, causati da gas nocivi e polveri sottili prodotti dagli attuali veicoli circolanti. È stato calcolato che il costo dell'investimento necessario per la transizione verso un parco veicoli funzionanti a idrogeno verrebbe compensato in meno di dieci anni dai risparmi sulla spesa sanitaria legata alle malattie polmonari indotte dagli inquinanti. Io qui vedo la prospettiva di affascinanti programmi di avanguardia per gli stessi governi regionali, che vogliano essere di esempio e di traino nell'applicazione alla vita civile delle tecnologie avanzate. Il problema della sostituzione graduale del petrolio e, più in generale, quello dell'approvvigionamento energetico è uno dei più grandi che l'umanità in generale, e l'Italia in particolare, si troveranno ad affrontare nel prossimo futuro. Non esistono ad oggi soluzioni ovvie o ricette miracolose. Proprio per questo è necessario introdurre al più presto questa scottante tematica nell'agenda politica a tutti i livelli governativi. Sembra estremamente urgente una sensibilizzazione pubblica forte e capillare poiché, purtroppo, quando una problematica travalica l'orizzonte delle più vicine scadenze elettorali, il mondo politico (in questo tutto il mondo è paese) tende fatalmente ad accantonarlo. Se ci si ostina a tenere la testa sotto la sabbia, le conseguenze, in questo caso particolare, potrebbero essere veramente catastrofiche».

> *È il problema più assillante che pesa oggi sull'umanità: è necessario che tutti i governi lo affrontino al più presto*

Grazie, professor Rosei. Speriamo che chi ha orecchi intenda.

RISERVE DI PETROLIO MONDIALI

MILIARDI DI BARILI

685 98 77 50 39

L'immagine qui sopra illustre le attuali riserve mondiali di petrolio nelle varie parti del globo. Sotto, il grafico del «picco di Hubbert» sulla produzione annuale di petrolio dal 1940 al 2040 nel mondo.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

**CAPODISTRIA** La Corte costituzionale ha respinto il ricorso di alcune grandi catene commerciali che contestavano i limiti d'orario

# Slovenia: negozi chiusi le domeniche

*A partire dal 2006 sarà consentita l'apertura soltanto per dieci volte all'anno*

**I CAMBI**

| | | |
|---|---|---|
| **SLOVENIA** | | |
| Tallero 1,00 | = | 0,0042 Euro* |
| **CROAZIA** | | |
| Kuna 1,00 | = | 0,1361 Euro |
| **Benzina super** | | |
| **CROAZIA** | | |
| Kune/litro 7,83 | = | 1,07 €/litro |
| **Benzina verde** | | |
| **SLOVENIA** | | |
| Talleri/litro 224,70 | = | 0,94 €/litro** |
| **CROAZIA** | | |
| Kune/litro 7,30 | = | 0,99 €/litro |
| **Diesel** | | |
| **SLOVENIA** | | |
| Talleri/litro 216,00 | = | 0,99 €/litro** |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

**CAPODISTRIA** A partire dal 2006, i negozi in Slovenia potranno essere aperti non più di dieci domeniche all'anno. La decisione della Corte costituzionale, che ha respinto il ricorso di alcune grandi catene commerciali nazionali che contestavano le limitazioni dell'orario di esercizio previste dalla Legge sul commercio, ha messo in subbuglio commercianti e sindacati. Per i primi la riduzione del lavoro domenicale avrà come conseguenza esuberi e licenziamenti. Per i secondi invece, ci sono ben altre soluzioni da provare prima di procedere a tagli del personale e, comunque, gli effetti concreti della normativa saranno visibili soltanto nel 2007.

Il sindacato dei lavoratori nel commercio è stato ieri molto critico nei confronti dei datori di lavoro. Loro obiettivo, sostengono i sindacalisti, dovrebbe essere il mantenimento o addirittura l'aumento del giro d'affari e non la riduzione del numero degli occupati. Il sindacato ha ricordato inoltre come negli ultimi dodici mesi sono rimaste senza lavoro alcune centinaia di persone nel settore, nonostante le aperture domenicali e festive. Il problema, pertanto, non è la riduzione dell'orario di esercizio, bensì l'organizzazione del lavoro. Se si facesse un'analisi del lavoro straordinario, delle ferie non sfruttate e dell'impiego saltuario degli studenti, si potrebbe arrivare a una settimana lavorativa di 40 ore, con un giorno di riposo, e probabilmente non ci sarebbe alcun bisogno di licenziare.

Interno di un supermercato capodistriano: la Corte costituzionale slovena ha proibito l'apertura domenicale.

La normativa sul lavoro domenicale rischia di penalizzare i consumatori sloveni, abituati ormai da anni a fare la spesa settimanale proprio la domenica. Cosa succederà, a partire dal 2006? Secondo i sindacati, la possibilità di rimanere aperti dieci domeniche all'anno è sufficiente per soddisfare le necessità della popolazione, a patto però che le catene commerciali riescano a trovare un accordo. Altrimenti - ed è questa l'ipotesi più temuta - tutte le domeniche lavorative saranno concentrate negli ultimi due mesi dell'anno. Da gennaio a ottobre, in quell caso, gli sloveni saranno costretti a cambiare le proprie abitudini di spesa.

c.p.

**IL POST ELEZIONI**

Sia al Comune di Pola sia in Regione il partito degli anziani costituisce l'ago della bilancia per formare le maggioranze

# Giunte, la Dieta corteggia i pensionati

**POLA** All'indomani del voto, primi passi sul tortuoso cammino delle coalizioni. Com'era facilmente intuibile, a rompere il ghiaccio è la Dieta democratica istriana che, in coalizione con i socialdemocratici, ha ottenuto 10 seggi nel nuovo consiglio comunale (più il seggio del consigliere della minoranza serba eletto dalla stessa lista) per cui ha bisogno di almeno 3 consiglieri per dare vita a una maggioranza. L'avance è stata fatta al partito dei pensionati che ha ottenuto 4 seggi, come ha confermato ieri in conferenza stampa la capolista Vesna Petrovic (la popolare Siora Foskera di un' emittente televisiva locale). «Abbiamo ricevuto una telefonata dalla Dieta la notte dello spoglio delle schede – ha precisato – ma prima di rispondere valuteremo molto attentamente la compatibilità e la convergenza dei nostri programmi». L'esponente dei pensionati ha comunque lasciato aperte altre possibilità visto che il suo partito è l'ago della bilancia negli accordi post elettorali. L'altra ipotesi di coalizione, però molto più remota, è rappresentata dal Foro democratico istriano del sindaco uscente Luciano Delbianco (4 seggi), dalla Lista di Loredana Stok (5 seggi), dai popolari (1 seggio) e appunto dai pensionati. Ma qui l'ostacolo più grosso è rappresentato dalle vecchie ruggini tra Loredana Stok e Luciano Delbianco. Però vista l'ambizione della Stok di diventare sindaco e la determinazione di Delbianco non permettere alla Dieta di tornare al potere quancosa potrebbe scaturire perchè il sindaco uscente potrebbe essere disposto a grandi concessioni.

Comunque tutto dipende dai pensionati che sono stati abbordati dalla Dieta anche a livello regionale. Jakovcic infatti non può governare da solo anche se ha vinto, visto il calo di voti, e quindi ha invitato «per un caffè» il capolista dei pensionati Silvano Hrelja, che ha accettato.

p.r.

Palazzo comunale a Pola: trattative in corso per la giunta.

## Abbazia: il «fenomeno» Mazur cerca alleati

**FIUME** Nel capoluogo quarnerino e in Regione la coalizione vincente, guidata dai socialdemocratici, non avrà alcuna difficoltà a formare i governi locali. Con 22 seggi in consiglio regionale, il Centrosinistra ha ottenuto la maggioranza assoluta e lo zupano (presidente) uscente Komadina può con assoluta tranquillità iniziare il suo secondo mandato. La giunta regionale - com'è già stato concordato - sarà al 50 per cento socialdemocratica. Per ora non è dato sapere altro, tranne che la sessione costitutiva della nuova assemblea si terrà gli inizi di giugno. Altrettanto serenamente può iniziare il suo nuovo mandato il sindaco fiumano uscente, Vojko Obersnel. Anche in consiglio cittadino, infatti, la coalizione del Centrosinistra ha ottenuto la maggioranza assoluta (19 seggi su 33).

Non sarà così semplice, invece, poter cogliere i frutti della sorprendente vittoria elettorale per il dottor Amir Muzur, capo di una sua lista indipendente ad Abbazia. Comparso per la prima volta sulla scena politica abbaziana quattro anni fa, Muzur dovette rinunciare per un'inesatta dichiarazione di domicilio di uno dei suoi candidati. Stavolta ha conquistato 7 seggi su 19 e ha mandato all'opposizione, dopo moltissimi anni, i regionalisti di Dieta democratica istriana (presentatasi in coalizione con i socialdemocratici). Ma i numeri non consentono di dire che il trentaseienne docente universitario, che vanta un dottorato in neuroscienze conseguito a Trieste e un master in storia a Budapest, sarà il nuovo sindaco della Perla del Quarnero. Un primo approccio con i due possibili partner (il partito popolare del sindaco uscente, Ranko Vlatkovic, e il partito dei pensionati) non sembra aver sortito un esito positivo. Secondo Muzur le pretese di Vlatkovic sarebbero eccessive ed esulerebbero da quelli sono i suoi principi. Le trattative, comunque, continuano. Mazur si è fatto conoscere per la sua grande passione per la storia abbaziana: dei 16 libri da lui pubblicati, ben 10 sono dedicati alle vicende della «Perla del Quarnero».

a.s.

**IN BREVE**

**VILLA DECANI** La chimica Kemiplas

## Okay del ministero: continua a produrre la fabbrica dei veleni

**VILLA DECANI** Con il 15 maggio doveva interrompere la produzione perchè inquina troppo, ma quella data è passata e la fabbrica chimica «Kemiplas», di Villa Decani, produce ancora. Il ministero dell'Ambiente ha infatti annullato una delibera dell'Ispettorato locale sempre dell'ambiente che imponeva alla fabbrica la cessazione dell'attività se entro il 15 maggio non avesse ridotto le emissioni di gas nocivi. Il provvedimento era però vincolato a una nuova misurazione e siccome nel Paese, fino a pochi giorni fa, nessun ente era autorizzato ad effettuare questo tipo di misurazioni, la «Kemiplas» ha chiesto e ottenuto l'invalidazione della delibera. Ora il ministero ha autorizzato l'Istituto per la tutela sanitaria di Maribor e la fabbrica di Villa Decani ha altri sessanta giorni di tempo per mettersi in regola. Alla «Kemiplas» comunque, sono tranquilli: secondo misurazioni compiute dalla «Gesteco» di Udine, i valori delle emissioni nocive rientrano nei limiti previsti, e la «Kemiplas» potrà non soltanto mantenere ma anche aumentare la produzione di anidride ftalica.

### Riforma Rtv slovena: stampa internazionale critica

**LUBIANA** Il rapporto tra politica e media che traspare dalla proposta di legge sulla Radiotelevisione di Slovenia è potenzialmente dannoso sia per il buon giornalismo sia per l'immagine della Slovenia come modello di democrazia per i Paesi del centro, est europeo. A esprimere questo giudizio è il presidente dell'Ifj (Federazione internazionale dei giornalisti) Aidan White, che a Lubiana è stato ricevuto anche dal presidente sloveno Janez Drnovšek. Per White, è in atto un tentativo della politica di assumere il controllo della radiotelevisione pubblica, in parte tramite la composizione del Consiglio dei programmi e in parte tramite il modello di finanziamento della Rtv. La Federazione internazionale porterà questi problemi a livello di Consiglio d'Europa e Unione europea, ha annunciato White, in quanto è in gioco la libertà dei giornalisti. I punti più contestati della proposta di legge sulla Rtv di Slovenia, come noto, riguardano le competenze del direttore generale, che avrà la facoltà di nominare I capiredattori responsabili, e la composizione del Consiglio dei programmi, dei cui 29 membri ben 21 saranno nominati, direttamente o indirettamente, dalla Camera di Stato, cioè dal Parlamento.

### Alta moda italiana in mostra a palazzo Manzioli

**ISOLA** L'affascinante storia dell'alta moda italiana comincia nel '51 quando il marchese Giovan battista Giorgini prepara e promuove la prima sfilata a Firenze. Cominciava la sfida con la Francia, patria indiscussa della «haute couture». Una sfida vincente perchè oggi la moda italiana si è affermata nel mondo che viene raccontata in una rassegna intitolata «Il fascino della moda italiana: dalla sartoria d'élite al pronto da indossare». La mostra, curata da Giorgio Forni presidente della Fondazione Sartirana Arte, si aprirà domani sera alle 20 a Palazzo Manzioli, dove si potranno ammirare abiti delle grandi collezioni susseguitesi in questi cinquant'anni portati da personaggi come Claudia Cardinale, Kim Novak e Valentina Cortese.

TICKET DELLA DISCORDIA

Secondo il presidente dello scalo isontino Vladimir Nanut senza quei soldi ci saranno tagli al personale e minori introiti per le casse comunali

# Gorizia e Trieste alla guerra dei Tir

*E' braccio di ferro con i trasportatori sui ticket obbligatori all'ingresso delle ex zone doganali*

**GORIZIA** L'allargamento dell'Ue a Est, la caduta delle frontiere, l'abbattimento dei dazi sulle merci creano anche disagi nelle province di Gorizia a Trieste. A farne le spese prima sono stati gli spedizionieri. Ora rischiano il fallimento gli autoporti di Sant'Andrea e Fernetti, il cui ruolo perde importanza in seguito al minor afflusso di camionisti con necessità di fare dogana. Da qui la decisione di chiedere un ticket per il passaggio attraverso le strutture autoportuali, per l'uso dei loro servizi. Sull'introduzione del ticket si è istaurato un braccio di ferro tra autoporti e camionisti. Un blocco di protesta di quelli isontini ha prodotto lunedì la sospensione del pedaggio a Sant'Andrea.

«Una vittoria di Pirro»: non ha il minimo dubbio il presidente della Sdag - la società autoportuale goriziana, quella maggiormente colpita dalla crisi - Vladimir Nanut: l'eliminazione dell'obbligo di pagare il ticket di 5 euro sarà anche una vittoria per gli autotrasportatori. Di sicuro è un brutto colpo per la Sdag: a meno entrate dovrà far fronte sforbiciando i costi, ovvero tagliando il personale. E piange anche il Comune che non potrà vedere un centesimo degli 800 mila euro di canone di concessione. E molla fendenti Nanut: contro il ministero, ma anche contro il Comune sloveno di San Pietro-Vertoiba che, dopo le promesse, ha voltato le spalle alla Sdag lasciando che gli autotrasportatori sloveni disponessero della viabilità nell'autoporto d'oltre confine. Il giorno dopo la sospensione del ticket lo stato d'animo di Nanut è di «profonda amarezza». «In questa vicenda - dice - non ha perso la Sdag ma tutta la città. Le soluzioni obtorto collo verso cui ci si sta avviando avranno comunque ricadute negative per l'economia della città. Mi spiego. Da un lato ci sarà una riduzione dei servizi che la Sdag forniva nella stazione confinaria, riduzione che renderà l'area più povera e meno sicura. Vedremo nelle giornate di traffico intenso quali condizioni di viabilità e di sicurezza si determineranno: lunedì non era affatto un test significativo».

Vladimir Nanut

Dall'altro lato, afferma Nanut, la società sarà costretta a tagliare anche altri costi, compresi quelli relativi al personale, mettendo in mobilità i dipendenti che risulteranno in esubero. Anche il Comune senza poter introitare il canone di concessione della Sdag dovrà a sua volta tagliare servizi alla collettività. Ritengo comunque che gli stessi operatori legati alle attività confinarie, dagli spedizionieri alla dogana, subiranno gli effetti negativi».

«Come si è arrivati a questo epilogo? In questi mesi - spiega Nanut - la Sdag e il Comune sono stati lasciati soli. Anzi, si sono trovati contro tutti gli altri soggetti, compresi quelli che, non solo in teoria, dovrebbero avere un ruolo istituzionale di mediazione».

Sembra che anche il Comune d'oltre confine che gestisce l'autoporto gemello abbia voltato le spalle alla Sdag. «San Pietro-Vertoiba - conferma Nanut - dopo aver concordato con noi lunedì mattina un'ipotesi operativa che soddisfaceva gli interessi di tutti - e mi riferisco alle agevolazioni - si è eclissato delegando ai diretti interessati, cioè agli autotrasportatori, la delimitazione della nuova viabilità nelle corsie centrali adibite al traffico turistico. I camion arrivavano dalla Slovenia già incolonnati al centro, eliminando così la deviazione dall'area ticket».

Ma cosa si aspetta Gorizia dalla riunione del 25 maggio indetta alla prefettura di Trieste? «Francamente sarei sorpreso se qualcuno portasse delle soluzioni concrete ai problemi che ormai da mesi abbiamo evidenziato in tutte le sedi. Ho la sensazione, spero di sbagliare, e me lo auguro, che a livello ministeriale considerino le nostre esigenze come un aspetto localistico, scarsamente rilevante rispetto ad altri interessi più forti».

**Luigi Turel**

Via libera senza ticket ai camionisti a Sant'Andrea dopo che la loro protesta ha bloccato il valico. (Foto Bumbaca)

Dopo il successo della manifestazione di protesta

## I camionisti isontini esultano per la sospensione dei pedaggi: «I balzelli non risolvono nulla»

**GORIZIA** «Adesso dobbiamo lavorare perché il provvedimento, oggi momentaneo, diventi definitivo. Abbiamo dimostrato con la nostra manifestazione che non si crea alcun disagio o problema alla circolazione stradale, usufruendo delle corsie del valico turistico di Sant'Andrea. Quello che volevamo succedesse, è successo».

È soddisfatto Mauro Cociancig, portavoce della Federazione autotrasportatori italiani (Fai) per la decisione della Sdag di oscurare il cartello che imponeva ai camion di entrare nei piazzali della Sdag, pagando il ticket. Anche ieri mattina i Tir si sono incanalati nelle corsie centrali e hanno varcato il confine liberamente, senza pedaggi. «Diciamo che è stato fatto un passo in avanti importante. Le prossime riunioni - spiega Cociancig - dovranno servire a rendere il provvedimento definitivo». Perfettamente in linea il parere dell'avvocato Livio Bernot che tutela gli interessi del Comitato italo-sloveno degli autotrasportatori.

«Siamo ancora in una fase di stallo - afferma cauto il legale -. Aspetterei ancora prima di esultare: sarà il Consiglio d'amministrazione della Sdag che dovrà decidere quale sarà il futuro del ticket. È ovvio che la soluzione odierna ci può soddisfare, a patto che diventi definitiva». Ma Bernot è pronto a dare battaglia se le cose non si metteranno nella direzione auspicata dagli autotrasportatori. «Il ricorso al Tribunale amministrativo regionale (Tar) è pronto. Sto temporeggiando a seconda delle avvisaglie», aggiunge l'avvocato.

Sull'intricata questione interviene anche Lojze Rehar, rappresentante del Coordinamento degli autotrasportatori sloveni che era presente sia l'altra mattina, sia ieri al valico di Sant'Andrea, assieme agli esponenti italiani della Fai e della categoria. «Con il ticket non si risolve nulla - argomenta Rehar -. A volte mi viene da chiedere se ci siamo accorti che l'Unione slovena è entrata nell'Unione europea. Non si può pensare di risolvere tutti i problemi introducendo un pedaggio, andando a chiedere soldi agli autotrasportatori. Non è questa la direzione giusta. Per questo, anche la categoria in Slovenia insorge».

**Francesco Fain**

La prossima settimana incontro in prefettura a Trieste per cercare di trovare una strada di intesa

## Anche a Fernetti cova la ribellione

**TRIESTE** *Sono sempre più tesi i rapporti fra gli autotrasportatori locali e i vertici dell'Autoporto di Fernetti a causa dell'imposizione del pedaggio di 5 euro a carico di chiunque transiti all'interno della struttura dell'Altopiano. L'ultimo fronte in ordine di tempo lo ha aperto ieri Giuseppe Spartà, presidente della categoria in seno all'Associazione degli artigiani. «Quando si lascia il raccordo autostradale che attraversa tutto il Carso e si imbocca l'uscita in direzione di Fernetti e del confine – ha spiegato – si arriva in poche centinaia di metri a un bivio. Una delle due strade conduce direttamente al valico, l'altra attraversa dapprima l'Autoporto, poi raggiunge comunque la Slovenia. Ebbene, per noi autotrasportatori non c'è scelta perché quella che va direttamente in Slovenia è interdetta ai camion. In altre parole – ha proseguito Spartà – tutti gli autotrasportatori, che siano a carico pieno o vuoti non importa, debbono obbligatoriamente transitare all'interno dell'Autoporto. Se tutto questo era lecito prima che qualcuno si sognasse di fissare un pedaggio adesso non lo è più».*

*E questa potrebbe essere la goccia che fa traboccare il vaso. La prossima settimana si terrà un incontro*

**I camionisti protestano: «Non ci si può obbligare a passare attraverso lo scalo anche se non ne abbiamo bisogno»**

*in Prefettura ma l'esasperazione potrebbe spingere la categoria ad accelerare i tempi e a far esplodere la protesta ricorrendo al blocco del traffico, sulla scia di quanto è avvenuto qualche giorno fa a Gorizia. La decisione in merito sarà presa a breve: «Abbiamo inoltrato una lettera al prefetto Annamaria Sorge – ha spiegato il presidente degli autotrasportatori locali – in vista dell'incontro che avremo al palazzo del governo, nella quale chiediamo che venga immediatamente sospesa l'applicazione del ticket. Se prima della riunione in prefettura non avremo novità in merito, ci presenteremo al tavolo pronti a organizzare una clamorosa forma di protesta, alla quale parteciperanno anche i colleghi sloveni».*

*I camionisti di Fernetti chiedono ufficialmente che le competenti autorità tolgano subito il cartello di divieto di transito per i camion dalla strada che va in Slovenia. «In questo modo – ha concluso il presidente degli autotrasportatori Spartà – chi è senza carico e non deve sbrigare pratiche doganali all'Autoporto potrà evitare di pagare l'iniquo pedaggio».*

*Se i gestori dell'Autoporto hanno problemi finanziari – dicono i trasportatori – se li risolvano in altra maniera, non certo attingendo alle nostre tasche. E viene rivolto anche un avvertimento ai politici, accusati di essere rimasti finora ai margini del problema: «Il 2006, con le relative consultazioni elettorali, è dietro l'angolo».*

**Ugo Salvini**

A Sant'Andrea fanno gruppo rumeni, bulgari, macedoni, serbi, croati. Una birra per il benvenuto è sempre pronta

# Viaggio nella giungla dei camion in sosta

*Autisti di mezza Europa a confronto: aspettative, speranze, scetticismi*

**GORIZIA** Il piazzale della stazione confinaria di Sant'Andrea a Gorizia come una grande carta geografica dell'Europa Orientale. Lì c'è la Russia, più in là l'Ucraina, poi la Slovacchia, e lì sotto la Romania. Ecco poi la Bulgaria, e la Croazia, e la Serbia, e la Bosnia e infine la Macedonia. Le bandierine nazionali sulle targhe a segnare il territorio: i Tir arrivano e fanno lo slalom per cercare l'«isola» giusta, pur con qualche contaminazione: non è raro infatti che i bosniaci siano mischiati ai macedoni... E quando la trovano c'è sempre una birra pronta per il «benvenuto». Ci si scambia giornali, vecchi di qualche giorno certo, ma comunque straordinaria occasione di «contatto» con casa, si spara a palla il folk-rock dalle casse dell'impianto hi-fi in cabina, si tirano fuori gli scacchi per una partita distesi sulle brandine.

Il piazzale della stazione confinaria come un grande laboratorio di psicologia comparata. Riservati, al limite dell'ostilità, gli slavi del Nord. Grandi chiacchieroni gli slavi del Sud. Se i russi o gli ucraini si barricano dietro le difficoltà della lingua («driver», «truck», «ticket», «boss»: il loro inglese è fatto - sostengono - di tre, quattro parole messe in croce) gli altri no, e in uno slalom tra l'inglese, il francese, l'italiano, la loro lingua nazionale e il dialetto di casa riescono a mettere assieme un esperanto che comunque è sufficiente per bere un caffè con i colleghi che hanno una bandiera diversa sulla targa.

Camion in sosta all'autoporto goriziano della Sdag a Sant'Andrea.

Perchè quello, il piazzale del confine di Sant'Andrea, è il loro giardino di casa per una notte alla settimana o al mese. «Non è male qua - racconta Rašo, di Zagabria -: i bagni sono puliti e poi alla dogana sono veloci. Mica come a Trieste...». Già, questo lo ripetono un po' tutti: «Magari si fa qualche chilometro in più, però poi le operazioni doganali qua a Gorizia sono "fast", veloci. E allora alla fine si guadagna tempo. E per noi il tempo è tutto» aggiunge Milan, croato di Pola. E se adesso c'è anche da pagare un ticket, 5 euro, non ne fanno un dramma: «Cosa ti devo dire - allarga le braccia Ljubko, macedone di Skopje -, c'è da pagare e si paga. Quanto è? 5 euro? Beh, altrove è anche peggio». E si scatena il confronto tra colleghi, numeri sparati nelle diverse lingue: 5, no là è 7, e via a scambiarsi impressioni sui servizi a disposizione, «ma qua a Gorizia non c'è mai il sapone nei bagni» protesta un altro camionista macedone dall'alto della cabina del suo *truck* rosso fiammante. «Il problema è che il mio boss mi dà un tot di soldi al giorno. E se con questi devo poi pagarci anche i ticket sono sempre meno soldi che guadagno io...» aggiunge un croato chi si.

È sera, ormai. Gli uffici della dogana sono chiusi, si deve aspettare domani. Chi non viene da troppo lontano, dalla Slovenia, dall'Istria o dal Quarnero, ha trovato il modo per farsi venire a prendere, è pur sempre l'occasione per trascorrere qualche ora a casa in mezzo a una vita da nomadi. Nell'aria un odore che è un misto di sudore, olio di motore, cibi riscaldati ai fornelletti da campeggio, gas di scarico di chi intanto fa manovra e letame, il letame delle stalle che qua dietro ospitano gli animali scaricati dai Tir per sgranchirsi, anche loro, le zampe.

Spuntino in autoporto: un'occasione per scambiarsi impressioni ed esperienze.

Rašo ha sul braccio tatuato il simbolo della Scania, intesa come fabbrica di camion. Già, per lui - 30, 35 anni al massimo - il suo Tir è tutto: «Quando sono costretto a rimanere fermo per il fine settimana faccio il check-up completo al mio. Lo metto a posto, lo pulisco. Da dodici anni faccio questa vita: adesso sto andando a Torino, ho un carico di zucchero» spiega, prima di attaccarsi al telefonino. C'è da giurarci: mezzo stipendio se ne va in schede.

Nell'area bulgara tre trasportatori cenano attorno ai tavolini da pic-nic. Mitko da dodici anni fa su e giù con Milano, trasporta pannelli in legno e racconta il suo calvario quindicinale: già, perchè, spiega, deve fermarsi al confine tra Bulgaria e Serbia, e poi a quello tra Serbia e Croazia e infine tra Croazia e Slovenia. Controlli, visti, bollette, finanzieri, poliziotti. In mezzo, quattro ore di guida e un'ora di stop, quattro ore di guida e un'ora di stop. Sempre così. «E lo stipendio in Bulgaria è una schifezza, mica come qua in Italia...». Quando si ferma fa capannello con i connazionali, ovvio, «ma sono simpatici anche i romeni e gli italiani. Chi non sopporto? I croati». Già, perchè poi vengono fuori le mappe delle alleanze e, ma era scontato, gli italiani-brava-gente piacciono a tutti. E loro, i croati antipatici, con chi legano? «Sloveni e italiani. E non reggiamo proprio gli ungheresi e gli slovacchi...».

Il piazzale delle attese, il piazzale delle chiacchiere, il piazzale dei sogni. Il gruppo dei macedoni si passa di mano in mano un giornale di automobili. «Vedi mi piace questa» spiega un ragazzo mostrando un *pick-up* americano. E racconta come mette via i soldi per comprarselo: «Trasporto materiale plastico, adesso vado a Milano a scaricare. E poi? Poi chissà: telefono al boss e quello mi dice di andare a caricare da qualche altra parte in Europa per tornare a casa con il pieno» e sulla fiancata del suo Tir disegna una cartina del continente per poi far scivolare il dito in basso, giù, giù fino alla sua Macedonia. Chilometri, chilometri. E autoporti, altri colleghi con cui sognare l'auto nuova e ticket da pagare tirando giù i 5 euro dal compenso quotidiano per avere i bagni puliti. Anche se senza sapone.

**Guido Barella**

Si allarga lo scontro nella Lega. Il capo della rivolta rifiuta un colloquio con Pottino: «Non mi faccio inquisire. Pordenone solidale»

# La Guerra fa litigare i parlamentari

*Ballaman attacca Fontanini e Moro: «Spero che non pensino solo alla poltrona»*

**UDINE** «Il prossimo anno si vota per le politiche?». L'onorevole leghista Edouard Ballaman riassume in una battuta la sua convinzione: l'attacco dei colleghi parlamentari ad Alessandra Guerra segna l'avvio della caccia ai collegi. Non lo dice esplicitamente, non cita direttamente Pietro Fontanini e Francesco Moro ma sottolinea: «Io lavoro per il movimento, mi auguro lo facciano anche gli altri, anziché preoccuparsi di questa o quella poltrona». Secondo Ballaman, nelle accuse mosse da Fontanini e Moro alla capogruppo in Consiglio regionale, non c'entrerebbe dunque la vicenda legata al commissariamento della segreteria di Udine ma, più concretamente, la volontà personale di riconferma a Roma. «È una supposizione, spero davvero non sia così – dice ancora il parlamentare del Carroccio – tanto più in un momento in cui il movimento sta tornando a crescere e ha la necessità di confermarsi compatto». Meglio dunque «concentrarsi sulla presenza sul territorio e non sulle candidature, visto anche che l'ultima parola spetta solo e sempre a Umberto Bossi: sarà lui a valutare chi ha lavorato meglio e di più. Non credo che le guerre interne portino da qualche parte».

Sul caso delle tessere, con 209 fotocopie consegnate da oltre metà degli iscritti udinesi al ministro Roberto Calderoli in tour elettorale in regione, Ballaman si limita all'auspicio: «Spero che la protesta venga ritirata – afferma – e che tutti tornino a operare per il bene del partito. Non sono i politici della Lega quelli che contano di più, ma la politica della Lega: di quello ha bisogno tutto il Friuli Venezia Giulia».

Ma nel Carroccio la situazione resta comunque infuocata. Mentre Claudio Bertolutti, il segretario destituito a Udine non commenta la situazione, Mirto Scala, il leader dell'«operazione fotocopie» di domenica a Cividale, racconta di aver ricevuto solidarietà anche dalla provincia di Pordenone e conferma che stasera, all'appuntamento con il segretario regionale Marco Pottino, lui non ci andrà: «Gli ho chiesto – spiega Scala – di poter essere accompagnato da 5 segretari di sezione, una rappresentanza dei 31 che volevano un incontro per discutere, prima del siluramento, il caso Bertolutti. Ma Pottino non ci sta e io non ho voglia di farmi inquisire da solo».

Molte altre bocche restano ancora cucite. A commentare dall'esterno è Paolo Panontin, transfuga dalla Lega il giorno dopo il congresso che ha eletto Pottino. «Evidentemente avevo visto bene – osserva il consigliere regionale pordenonese –: il mio disagio era il disagio di tantissimi militanti. Purtroppo quel congresso ha distrutto in maniera troppo netta vincitori e vinti e la conseguenza è sotto gli occhi di tutti». Secondo Panontin manca chiarezza: «A Calderoli, anche se sul mio conto, sono state riportate cose non vere. Ma ora c'è tanta gente che protesta e si finirà col capire che, anche se il partito in regione non scoppierà, il metodo dell'esclusione, alla lunga, si paga caro».

**Marco Ballico**

Edouard Ballaman — Alessandra Guerra

## Verso le elezioni Panto si affida a Perna e Glessi

Giorgio Panto

**TRIESTE** Mentre il Progetto Nordest di Giorgio Panto sceglie i responsabili e si prepara al 2006, il socialista Gianfranco Carbone semina dubbi nel Centrosinistra e nel Centrodestra, sottolineando la strana alleanza tra Sergio Cecotti e Ferruccio Saro. «Saro e Cecotti - sostiene Carbone - vogliono realizzare un polo autonomista all'interno del Centrosinistra per rompere l'asse portante dell'attuale maggioranza che si regge sul rapporto tra Riccardo Illy e i Ds». A Treviso, intanto, Progetto Nordest si organizza: Diego Volpe Pasini diventa vicesegretario con delega sul Friuli Venezia Giulia mentre Marcello Perna diventa presidente della Provincia di Trieste, Giovanni Glessi di quella di Gorizia e Beppino Michele Fabris di quella di Udine.

Cgil, Cisl e Uil criticano i ritardi nell'approvazione del decentramento e chiedono direttive puntuali all'Areran per i nuovi contratti

# Devolution «fantasma», i sindacati contro Illy

**UDINE** «Che fine ha fatto il decentramento preannunciato dalla giunta Illy?». A sette mesi da quel 31 dicembre 2005 che dovrebbe fissare paghe uguali per tutto il personale degli enti locali, Cgil-Fp, Cisl-Fps (oggi a congresso a Cervignano) e Uil-Fpl interrompono il silenzio denunciando l'assenza di risposte federaliste e chiedendo alla Regione di dare all'Areran direttive «per definire il biennio 02-03 dei dipendenti regionali e per chiudere in tempo utile il primo contratto unico 04-05 dei 15 mila lavoratori del comparto».

«Dove è finito il potenziamento dei poteri dei sindaci e dei presidenti delle Province? Perché si è fermata la riforma che doveva portare nei municipi del Friuli Venezia Giulia una serie di competenze e servizi oggi gestiti dalla Regione» chiedono ancora i sindacati. «Siamo a due anni dall'insediamento della giunta – scrivono in un comunicato unitario – e la riforma si è smarrita. Riemerge episodicamente solo con qualche annuncio assessorile per poi scomparire di nuovo». Eppure, alla fine del 2004, l'esecutivo, ricordano Cgil, Cisl e Uil, «aveva varato una delibera con la quale "riprogrammava" il decentramento in due fasi: una a breve e l'altra a medio termine. Il piano a breve termine, che non necessita di una nuova legge regionale, prevedeva che a gennaio 2005 la giunta avrebbe presentato all'Assemblea delle Autonomie e al Consiglio regionale un primo programma di funzioni da trasferire a Province e Comuni». E invece, rilevano i sindacati, «nulla è successo a quattro mesi da quella scadenza».

Se il decentramento «a breve» è bloccato, che fine farà il decentramento e medio termine? «In due anni di legislatura – proseguono le categorie – le bozze Beltrame e Iacop non si contano, ma i disegni di legge presentati dalla giunta sono pari a zero». Di qui la duplice richiesta: «Riaccendiamo il motore del decentramento e quello del contratto unico: va avviato e sperimentato il federalismo "a breve" e presentato il disegno di legge che completa ed allarga la prima fase del trasferimento di funzioni».

**m.b.**

Botta e risposta tra Lauri e Moretton

# Ambiente, Rifondazione contesta la giunta: «Imita il Centrodestra»

**TRIESTE** «Per l'ennesima volta, su un controverso tema ambientale, la Regione sceglie di passare come un rullo compressore sopra a Comuni, associazioni ambientaliste, cittadini». Rifondazione attacca a muso duro Riccardo Illy e la giunta. E poco importa che in quella giunta sieda il suo assessore Roberto Antonaz.

Stavolta, con il segretario regionale Giulio Lauri, il partito non si trattiene. E denuncia lo «schiaffo alla democrazia partecipativa»: non condivide il percorso che la giunta, su proposta dell'assessore all'Ambiente Gianfranco Moretton, sta seguendo per realizzare le casse di espansione sul Tagliamento, la grande (e contestata) opera che deve mettere in sicurezza il fiume. «La giunta - afferma Lauri - ha deciso di utilizzare la legge 14 del 2002 che, varata dal Centrodestra, consente di bypassare la normale procedura di valutazione di impatto ambientale, prevede un iter di approvazione semplificato e ridimensiona i pareri di enti locali ed associazioni». Ma Rifondazione, incalza il segretario, non può accettare che la giunta utilizzi «le leggi dirigiste del Centrodestra», ignori «la forte opposizione sul territorio», non sia chiara sul progetto e liquidi «con superficialità e in alcuni casi scherno» la proposta alternativa del Wwf. Morale? «Rifondazione ritiene necessario rivedere le decisioni già prese, ripristinando le normali procedure, anche per dimostrare che la maggioranza sa dare ai cittadini risposte diverse da quelle del Centrodestra».

Giulio Lauri

Moretton, però, non ci sta. E respinge tutte le accuse. Lauri critica la legge 14? «La giunta, seppur ritrovandosi a fare i conti con l'eredità del Centrodestra, non intende attivare le procedure che accelerano l'iter, ma solo quelle che garantiscono la massima trasparenza. Ricordo peraltro che la 14 è stata approvata a larghissima maggioranza». Lauri obietta sulla Via? «La Via seguirà le procedure ordinarie anche se sarà per forza regionale, e non nazionale, in quanto il ministero ci ha comunicato di non essere competente». Lauri cita il progetto del Wwf? «L'abbiamo esaminato con grande attenzione e sottoposto all'Autorità di Bacino che a sua volta l'ha analizzato nel corso di tre incontri tecnici. Ma l'esito è stato negativo». E allora, conclude Moretton, «posso rassicurare il segretario di Rc: Intesa democratica e la giunta stanno seguendo un percorso corretto e partecipativo, come dimostrano gli innumerevoli incontri già fatti e le audizioni in commissione che si tengono oggi».

Nel 2004 inoltrate 543 domande alla Regione

# Difensore civico, bilancio: in un anno i contenziosi aumentati dell'87 per cento

**TRIESTE** È soprattutto il settore dell'assistenza a indurre i cittadini a chiedere la tutela del Difensore civico, così per l'accesso ai contributi previsti per le famiglie che accudiscono un anziano non autosufficiente in casa come per l'ottenimento degli assegni di natalità: in quest'ultimo caso l'assegno regionale viene calcolato al netto di quello che il richiedente riceve allo stesso titolo dallo Stato, per cui spesso succede, poiché una mano non sa quello che fa l'altra, che un cittadino debba infine restituire qualche bella somma.

E materia di contenziosi è spesso anche quella dell'handicap, poiché – così ha spiegato ieri il difensore civico Caterina Dolcher, nel presentare il bilancio annuale del proprio ufficio – le famiglie non ammettono più di essere lasciate sole e pretendono giustamente che gli operatori si facciano carico dei loro problemi secondo quanto previsto dalle varie leggi, e si tratta quindi di aiutarle tramite un'integrazione fra tutti gli strumenti utili.

Fra le materie più trattate figurano ancora l'ambiente, l'edilizia, l'urbanistica, le infrastrutture e i trasporti. Soprattutto a causa dei tempi burocratici troppo lunghi, anche quelli addebitati alla Regione. Eppure un fornitore o un'impresa non possono aspettare all'infinito ciò che è loro dovuto, né si accontentano, per quanto equivoche anche se ciò dipende da una consistente farraginosità legislativa, specie nazionale. L'amministrazione peggiore, per quanto riguarda i tempi di risposta, risulta senz'altro quella scolastica, mentre i migliori sono gli enti previdenziali e i comuni anche piccoli.

Un'attività, quella del difensore civico, il cui successo è misurato dall'aumento degli interventi, da un anno all'altro, che è stato pari all'87 per cento. E se gli interventi sono passati da 291 a 543, a loro volta sono calati del 40 per cento i casi inevasi per difetto di competenza: segno che un pubblico sempre più vasto – in ciò aiutato dalla diffusione di opuscoli illustrativi e da speciali trasmissioni radiofoniche – conosce ormai le funzioni di tale ufficio, diventato un punto di riferimento sempre più importante (come ha rilevato ieri il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini) per i rapporti fra i cittadini e le pubbliche amministrazioni.

Sono sempre meno infatti – conferma l'avvocato Dolcher – i cittadini che vorrebbero investire una pubblica amministrazione, soprattutto un Comune, di questioni connesse con liti fra privati (materia in cui il difensore civico non può esercitare alcun intervento, al di là di un semplice consiglio); e anche quelli che si rivolgono all'ufficio troppo tardi, quando è già in piedi una causa.

**g.p.**

Caterina Dolcher

**Dolcher: «Il problema principale restano i tempi lunghi della burocrazia, compresa quella regionale»**

Nelle variazioni di bilancio saranno introdotte regole innovative sul trasferimento di risorse ai Comuni. Brandolin: «Aspetto la proposta»

# Manovra estiva, premi ai sindaci più virtuosi

*Il governatore annuncia: «Al via il federalismo fiscale». Confermata la riduzione dell'Irap*

**TRIESTE** La Regione è pronta al federalismo fiscale, con «premi» speciali per i Comuni virtuosi. Già a partire, ecco la novità, dalle variazioni di bilancio.

**LO STUDIO** Lo annuncia Riccardo Illy: «Abbiamo fatto uno studio, commissionato all'Università di Trieste, corredato da una serie di simulazioni e siamo in grado di anticipare che il nuovo sistema, per la metà delle risorse da trasferire agli enti locali, si baserà sul principio della compartecipazione al gettito erariale». Il meccanismo, spiega Illy, prevede che si prenda come elemento di riferimento l'imposta sul reddito delle persone fisiche e, per quanto riguarda la metà circa delle risorse trasferite da Trieste agli enti locali, si utilizzi il gettito dell'Ire dell'amministrazione comunale.

**I CORRETTIVI** I piccoli comuni in area marginale? Improvvise crisi aziendali? La Regione, precisa il governatore, si baserà su una serie di correttivi, a partire da un fondo di solidarietà per chi soffra di svantaggi strutturali o congiunturali. In questo modo si vuol garantire a ogni ente locale che avrà «quanto meno le stesse risorse che aveva nel passato ma in maniera tale da favorire, con le risorse aggiuntive, i Comuni più virtuosi e che quindi contribuiscono meglio alla lotta all'evasione fiscale e allo sviluppo dell'economia». Concretamente, le amministrazioni dovranno ragionare anche in termini di investimento e ritorno economico.

**I VANTAGGI** «Prendiamo il caso di un Comune che apra un asilo nido – esemplifica Illy –: spenderà dei soldi ma, visto che un maggior numero di donne potrà lavorare, vedrà aumentare il reddito delle persone fisiche e quindi le imposte pagate dalle nuove maestre ma anche dalle stesse lavoratrici. Sarà dunque possibile calcolare quale può essere l'ipotesi di rientro sotto forma di compartecipazione al gettito erariale generato dall'attività».

**LE REAZIONI** Il federalismo fiscale innesca le prime reazioni. Se il presidente dell'Assemblea delle autonomie Giorgio Brandolin si riserva di dare un giudizio nella seduta del 27 marzo, «anche perché a oggi non ho idea delle proposte che farà Illy», il presidente dell'Anci Gianfranco Pizzolitto plaude a «un progetto qualificante e importante», ma invita a una grande attenzione sui meccanismi di compensazione per evitare uno sviluppo disomogeneo.

**TAGLIO IRAP** Illy interviene anche sulla riduzione dell'Irap, sempre più convinto che quella della Regione – mentre prosegue lo studio dell'economista Fiorella Padoa Schioppa sull'impatto della riduzione dell'1% dell'imposta – sia la strada giusta. «Dopo che noi avevamo avviato le procedure per lo studio – osserva Illy – è giunta la notizia che la Ue considera l'Irap illegittima: questa decisione obbligherà l'Italia a rivedere l'imposta. Nell'abolizione dell'imposta, comunque, si dovrà partire come facciamo noi dall'addizionale».

**LA MANOVRINA** Intanto l'assessore Michela Del Piero lavora alle variazioni di bilancio in vista della giunta di lunedì. Il Consiglio, spiega Cristiano Degano (Margherita), si attende «il rispetto degli impegni presi». A partire dalle Aiat.

## «Fvg, regione chiave per la Coop consumatori»

**TRIESTE** E' il Friuli Venezia Giulia la regione che rappresenta la punta di diamante del Distretto adriatico dell'Associazione che raggruppa le cooperative dei consumatori. «In questa regione abbiamo ben 20mila dipendenti, distribuiti in un centinaio di punti vendita che coprono tutto il territorio – ha detto ieri il presidente delle Coop, Paolo Cattabiani – e l'80% del volume delle vendite viene garantito dai soci»

Si tratta in entrambi i casi – ha sottolineato – di valori percentualmente superiori a quelli registrati nelle altre regioni che compongono il Distretto adriatico, che si estende fino alla Puglia, attraversando tutte le regioni della costa adriatica. Cattabiani ha svolto la sua relazione a Trieste, affiancato da Renzo Marinig, presidente della Lega delle Coop del Friuli Venezia Giulia. «In regione – ha annunciato quest'ultimo – intendiamo fare ulteriori investimenti, con l'obiettivo di tutelare le fasce più deboli della popolazione, ribadendo i principi di quella che è da anni la nostra filosofia operativa». Marinig ha aggiunto che «tutto avverrà in linea con il recente piano per la grande distribuzione predisposto dall'amministrazione regionale». Dai due rappresentanti della Lega delle coop è stato poi ricordato «l'impegno nel sociale, grazie alla disponibilità di un grande numero di volontari, che ci permettono di consegnare la spesa al domicilio di circa 1.200 anziani del Distretto non autosufficienti». Infine è stato comunicato che sono circa 13 i milioni di euro investiti dalla Lega in Friuli Venezia Giulia. A margine dell'incontro, Giuseppe Giovarruscio, che ha presenziato ai lavori in qualità di presidente della Confesercenti, ha auspicato che «si possa trovare un equilibrio fra le esigenze della grande distribuzione, settore in continua espansione, e dei piccoli imprenditori che cercano di sopravvivere».

**u. sa.**

*In Internet parte la concertazione virtuale con tutti gli elettori*

# I cittadini danno i voti alle leggi

Zollia, Pecol Cominotto e Illy presentano il progetto «TrasparEnte».

**TRIESTE** Riccardo Illy lancia la concertazione virtuale. Accanto ai consueti tavoli di lavoro con le categorie e i sindacati, da ieri è operativa anche una specifica pagina web dedicata all'ascolto e alla rilevazione delle esigenze di cittadini, associazioni, imprese ed enti. Il progetto regionale qualità e semplificazione si chiama «TrasparEnte»: basterà collegarsi al sito Internet www.regione.fvg.it per partecipare al filo diretto con l'amministrazione regionale chiedendo, con opportune motivazioni «non di carattere politico», la decapitazione di alcune norme o la correzione di altre. Anche di quelle in cantiere, calendarizzate nel corso della legislatura da Intesa democratica, ma in ogni caso presenti in bozza sul sito Internet.

L'obiettivo è tenere aggiornati i cittadini sui lavori della giunta e stimolarne una «partecipazione attiva» e favorire l'applicazione del «principio di partecipazione e di trasparenza». Ma la Regione non chiede di aderire on line al «progetto ghigliottina». «Bisogna tagliare la testa a quelle leggi che non servono più», dice Illy. Aggiungendo che l'amministrazione «non deve mantenere norme che, per la loro applicazione, costano più di quello che erogano». Una pulizia interna che, stando a una prima stima del segretario generale Vittorio Zollia, porterà presto la Regione a «ghigliottinare» 35 leggi superflue. Le proposte dei cittadini saranno vagliate e smistate per competenza alle singole direzioni, mentre ogni interlocutore riceverà entro qualche giorno una e-mail di risposta al quesito. Questo almeno l'impegno dell'amministrazione che intende coinvolgere gli enti locali: «Questo strumento ci permette di rendere pubblico il procedimento legislativo prima dell'approvazione, mentre i Comuni e le Province - dice l'assessore Gianni Pecol Cominotto - un domani potrebbero utilizzarlo per consentire ai cittadini di consultare le disposizioni amministrative». Nelle intenzioni della Regione si tratta dunque di un programma operativo on line prodotto dall'Insiel da veicolare un domani negli enti locali, ma allo stesso tempo rappresenta uno strumento che consente di mettere in contatto il cittadino e l'amministratore. Senza bisogno di intermediari. «I partiti hanno o dovrebbero avere un costante contatto con il cittadino elettore: adesso potranno suggerire la fruizione di questo sito», dice Illy.

Ma il cittadino utente ben presto, avrà un ulteriore e prezioso strumento a disposizione: Fabio de Visintini, il direttore alla Comunicazione, intervenendo a Gorizia a un convegno sulle prospettive della comunicazione pubblica e istituzionale, annuncia infatti la nascita di un «superufficio» relazioni con il pubblico. A giugno, annuncia una nota, aprirà infatti i battenti a Gorizia un ufficio cui faranno capo la Regione, le Province e i Comuni affinché «i cittadini possano reperire, con una minore perdita di tempo, una gran massa di informazioni».

**Pietro Comelli**

Il pm Raffaele Tito aveva chiesto l'archiviazione. Il responsabile della Cultura: «Sono tranquillo. E' stata una decisione presa dal Consiglio regionale»

# Caso Sinfonica, Antonaz finisce in tribunale

## *Esposto di Dressi sui fondi «vincolati» alle dimissioni della Hauser: il Gip Sarpietro convoca l'assessore*

**TRIESTE** Sergio Dressi contro Roberto Antonaz. L'ex assessore all'Industria della giunta di centrodestra presieduta da Renzo Tondo, è riuscito a trascinare in un'aula di Tribunale l'attuale responsabile della Cultura del Friuli Venezia Giulia. Tema del contendere l'Orchestra sinfonica regionale o meglio le dichiarazioni che Dressi attribuisce all'esponente di Rifondazione comunista e che giudica penalmente rilevanti.

L'udienza è fissata per il prossimo 23 giugno e in quella data il presidente del Gip Nunzio Sarpietro potrebbe ordinare alla Procura della Repubblica di riaprire le indagini sulla pista indicata da Dressi. A Roberto Antonaz è stato assegnato un difensore d'ufficio, l'avvocato Sergio Mameli dello studio del senatore Giulio Camber.

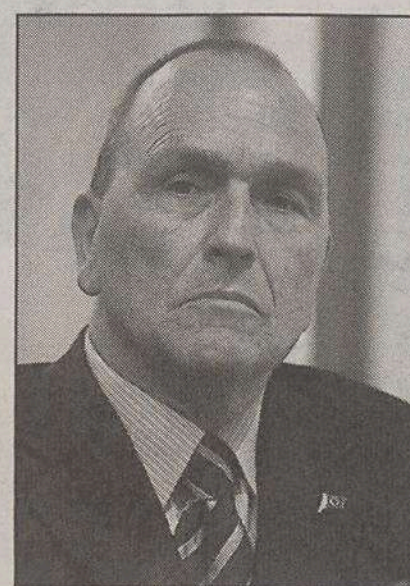
Ecco la vicenda. Sergio Dressi alla fine dello scorso febbraio aveva annunciato che di lì a poco avrebbe presentato un esposto alla magistratura contro l'attuale assessore alla Cultura della giunta Illy. Al centro dell'iniziativa le dichiarazioni che Roberto Antonaz avrebbe fatto a Udine davanti ai 40 musicisti dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. In sintesi, secondo Dressi, Antonaz avrebbe ribadito che il contributo della Regione a favore dell'ente musicale - 1,4 milioni di euro - si sarebbe sbloccato solo dopo le dimissioni dalle rispettive cariche della presidente dell'orchestra Donata Hauser Irneri e del direttore amministrativo Dory Deriu.

«E' una minaccia inaccettabile - aveva dettp Dressi - un abuso di potere inconcepibile perché il bilancio è già stato approvato e i fondi sono a disposizione. Non spetta all'assessore alla Cultura elargire il contributo e tantomeno possono essere imposti certi diktat che per una istituzione, sono davvero scandalosi».

«Spetta alla magistratura esprimersi» aveva continuato l'esponente di An. «Stiamo parlando di denaro pubblico, mica di fondi personali».

Un'esibizione dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia.

Roberto Antonaz

Sergio Dressi

Donata Hauser Irneri

L'esposto del consigliere di Alleanza nazionale era finito sul tavolo del pm Raffaele Tito. Il magistrato aveva aperto un fascicolo, aveva affidato le indagini ai suoi investigatori e all'inzio di maggio aveva chiesto al Tribunale di archiviare il caso. A suo giudizio nulla di penalmente rilevante era emerso nell'intera vicenda. Sembrava un caso chiuso, una delle tante indagini che non vanno a buon fine e del cui esito nè il sospettato, nè il denunciante, vengono informati.

Invece il presidente del Gip Nunzio Sarpietro quando ha letto la richiesta della Procura di archiviare l'inchiesta, è stato di parere diverso del pm incaricato delle indagini. Nessuna archiviazione. La vicenda dell'orchestra e delle presunte dichiarazioni dell'assessore Roberto Antonaz, a giudizio del Tribunale, meritano un approfondimento nell'ipotesi che si stato commesso un abuso d'ufficio. Da qui la nomina di un difensore e la fissazione dell'udienza che potrebbe concludersi con un ordine alla Procura di riaprire l'inchiesta.

«Sono tranquillo. Non c'è mai stato da parte mia una interruzione del finanziamento all'orchestra» ha sostenuto ieri l'assessore Antonaz. «Dressi forse ha dimenticato che il Consiglio regionale con l'ultima legge finanziaria, in sede di bilancio, ha varato a dicembre un provvedimento con cui subordinava l'erogazione del contributo all'orchestra del Friuli Venezia Giulia a un riassetto dello statuto dell'ente. Trentasei consiglieri hanno detto sì col loro voto a questa di modifica. Finchè la modifica non si è perfezionata i soldi non potevano essere erogati».

**Claudio Ernè**

## IN BREVE

Iniziativa promossa da Legambiente

### Mille firme per promuovere i cibi biologici nelle mense Petizione consegnata a Tesini

**TRIESTE** È stata consegnata al Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Tesini, una petizione sottoscritta da 989 cittadini per l'utilizzo di cibi biologici nelle mense pubbliche, quale fattore di qualità e di sicurezza alimentare.

La raccolta di firme è stata promossa da Legambiente, rappresentata alla consegna della petizione da Elia Mioni, primo firmatario, e dall'Associazione italiana per l'agricoltura biologica, rappresentata all'incontro da Antonio Verrillo.

Accogliendo il documento, il presidente Tesini ne ha assicurato la tempestiva trasmissione in Commissione.

### Legge sull'occupazione, via libera in commissione

**TRIESTE** La Terza Commissione del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha espresso a maggioranza parere favorevole (no di Fi, An e Ln, astenuta l'Udc) alla parte di propria competenza del disegno di legge sull'occupazione e la qualità del lavoro, all'esame della Seconda Commissione. Ad esprimere alcune perplessità sono stati Ritossa (An), Guerra (Ln), Molinaro (Udc), ma anche Colussi (Cittadini), Lupieri (Margh) e il presidente Alzetta (Ds), che pure hanno parlato di buon impianto normativo nel suo complesso, aspetto sottolineato anche da Degano (Margherita).

### Tocai, Cia boccia il «Friulano»: grave errore

**TRIESTE** La Cia (Confederazione Italiana Agricoltori) boccia senza appello la denominazione «Friulano» da attribuire al vino che, a partire dall'aprile 2007, non potrà più essere chiamato Tocai. «Denominare "Friulano" il Tocai a partire dall'aprile 2007 - ha detto Manuela Botteghi, presidente della Cia del Friuli-Venezia Giulia - è un grave errore. Puntare su un nome geografico italiano "Friulano" - secondo Botteghi - non porterebbe lontano, sia perchè aprirebbe contestazioni fra le aree non solo friulane dove è diffusa la coltivazione del vitigno Tocai, sia per la confusione delle etichette già presenti».

### Lega e Margherita per il Televideo «multietnico»

**TRIESTE** I Consiglieri regionali del Friuli Venezia Giulia Claudio Violino (Lega Nord) e Mirko Spazzapan (Margherita) hanno chiesto in una interrogazione al presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, un suo intervento «affinchè sul Televideo Rai regionale possano essere inserite pagine in tutte le lingue minoritarie della regione». Violino e Spazzapan, hanno ricordato che «sulla programmazione del Televideo di Rai 3 il Comitato regionale per le comunicazioni (Corecom) non ha espresso un giudizio favorevole all' unanimità».

Vertice di maggioranza sul futuro dei nosocomi dei centri friulani minori. E in commissione è battaglia fra i poli sulla diagnostica

# Sanità, dietrofront sulla chiusura dei mini-ospedali

## *Liste d'attesa, bufera su Udine. La Cdl: apparecchiature sottoutilizzate. Beltrame nega*

**TRIESTE** Il destino degli ospedali minori, già minacciati di chiusura, e l'eccessiva lunghezza delle liste d'attesa per le prestazioni specialistiche sono i temi che agitano in questi giorni il mondo politico regionale. Sugli «ospedaletti» c'è stato un primo confronto di maggioranza con l'assessore Enrico Beltrame; e sulle liste d'attesa c'è stato ieri un vivace confronto in commissione Sanità.

Un primo orientamento scaturito dal vertice di maggioranza sugli ospedali di Gemona, Cividale, Sacile, San Vito e Maniago è quello di una riconversione di tali strutture in ospedali cosiddetti di comunità, o di base, o di territorio; insomma in ospedali in cui sia presente una struttura riabilitativa tipo Rsa, accompagnata, a seconda dei casi, da un eventuale reparto di medicina, o di day hospital, o di pronto soccorso. Una partita che si giocherà su due piani: su quello della vera e propria modifica della Legge 13, che all'articolo 21 prospettava la chiusura di tali ospedali come tali, e su quello del Piano socio-sanitario di prossima consegna da parte della giunta. E in commissione l'assessore Beltrame, tirato in ballo dalle opposizioni per le liste d'attesa in particolare dell'ospedale di Udine e soprattutto per le risonanze magnetiche e le mammografie, ha pienamente ribadito – minacciando di lasciare il tavolo se dal Centrodestra si fosse tratto spunto per polemiche demagogiche e pretestuose – gli obiettivi del progetto generale presentato nelle settimane scorse. Progetto che prospetta un mix d'interventi (un monitoraggio «che poche Regioni sono in grado di assicurare» un'individuazione delle priorità cliniche cui agganciare i tempi d'attesa, l'attivazione di un unico call-center regionale) per privilegiare le prestazioni la cui appropriatezza sia opportunamente verificata.

Sicuramente vi sono delle criticità, in quanto le prestazioni specialistiche erogate sono aumentate da 14 a 15 milioni, le richieste di risonanza magnetica sono passate dalle 19 mila del 2001 alle attuali 33 mila (e a Udine vi assolvono ben quattro équipe che si alternano 24 ore su 24). Ma più aumentano le prestazioni e più aumenta la domanda. Allora – secondo Beltrame – è un problema di organizzazione. Ed ecco lo stanziamento di un milione di euro per incentivare il personale ad abbattere le liste d'attesa con progetti mirati; e 3 milioni per un screening mammografico biennale che calmieri le liste. Ma bisogna monitorare – ha suggerito Roberto Molinaro (Udc) – anche le prestazioni professionali private facendole passare anch'esse attraverso il Cup anziché mediante le agende delle caposala. E da Massimo Blasoni (Fi), Paolo Ciani (An) e Alessandra Guerra (Ln) è stato contestato che gli orari per le prestazioni pubbliche sono limitati e le apparecchiature sottoutilizzate.

**Giorgio Pison**

Una sala operatoria dell'ospedale di Cattinara a Trieste.

### «Ma le visite dei privati sono solo l'un per cento»

**TRIESTE** Non avrebbe molta incidenza sulle liste d'attesa, di cui spesso si lamenta la lunghezza, se venissero limitate le prestazioni specialistiche private dei medici ospedalieri. È quanto ha sostenuto ieri l'assessore regionale alla Sanità, Ezio Beltrame, alla luce di un'indiscrezione sull'ispezione dei Nas all'Azienda ospedaliera triestina: «È risultato – ha riferito – che quelle private non sono neanche l'1 per cento delle prestazioni effettuate all'interno della struttura pubblica».

Ma è bastato l'accenno a tale ispezione perché si accendesse – in seno alla commissione consiliare presieduta da Nevio Alzetta, la cui seduta era dedicata alla questione delle liste d'attesa polemicamente sollevata dal Centrodestra – un vivace battibecco.

«Però il neoministro della Sanità, Francesco Storace, aveva liquidato come «bubbole» – ha ricordato Federico Spazzapan (Margherita) – quando un'analoga ispezione aveva interessato, essendo lui presidente di Regione, gli ospedali di Roma».

**g.p.**

### Fi chiede una legge per controllare la Holding

**TRIESTE** Nessun socio privato deve assumere una posizione dominante in Friulia holding. E quindi, per impedirlo, serve una legge di garanzia: Forza Italia, con Roberto Asquini e Isidoro Gottardo, lo chiede esplicitamente. E lo fa alla vigilia dell'appuntamento odierno che vedrà sfilare in prima commissione i presidenti delle società regionali destinate a confluire nella holding. In una nota, che precede le audizioni e soprattutto il parere che maggioranza e opposizione sono chiamati a dare sul piano di riassetto del portafoglio azionario regionale, Forza Italia afferma infatti che «Friulia non può perdere la sua funzione pubblica ma la garanzia non può essere solo una delibera o un impegno della giunta». Ancora: «Le funzioni di controllo, vista la natura della società, devono essere esercitate anche attraverso il coinvolgimento dell'opposizione». E quindi, anche se i tempi rischiano di allungarsi, la soluzione è una sola: «Serve - scrive Forza Italia - una legge che imponga criteri speciali per la verifica dell'operato da parte del Consiglio, limiti per eventuali cessioni di società controllate e regole sulla partecipazione dei soggetti privati».

### Autovie presenta il bilancio

**PORDENONE** Approderà in consiglio di amministrazione giovedì prossimo 26 maggio il bilancio consuntivo 2004 di Autovie Venete; da allora scatteranno i 180 giorni entro i quali convocare l'assemblea dei soci per l'approvazione del documento contabile. La riunione della prossima settimana potrebbe anche servire per analizzare le conclusioni del progetti dell'advisor sulla valutazione della società, progetti che erano già stati presentati, ma per i quali il consiglio di amministrazione, (amministratore delegato è Pietro Del Fabbro) ha chiesto ulteriori elaborazioni di prospettive.

Pietro Del Fabbro

IL PICCOLO



# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**
**Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.**

**A. FARO** vista mare 120 mq, salone con ampio terrazzo, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, 2 ripostigli, posto auto coperto, termoautonomo, ascensore, euro 310.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

**A. PONZIANA** soleggiato e tranquillo, ristrutturato soggiorno, matrimoniale, ampia cucina arredata, bagno, ripostiglio, termoautonomo euro 80.000. Studio Benedetti 0403476251.

**A. ROSSETTI** piano alto con ascensore 90 mq, soleggiato e tranquillo in bella casa quarantennale, ampio soggiorno con poggiolo, cucina con balcone, 2 matrimoniali, bagno, riscaldamento, euro 139.000 trattabili. Studio Benedetti 0403476251.

**ADIACENZE** piazza Carlo Alberto alloggio circa 60 mq pari primingresso, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. Euro 110.000. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998. (A00)

**ADIACENZE** Rossetti alta ufficio adatto uso abitazione 45 mq, due camere, camerino, bagno, cantina. Climatizzato caldo e freddo. Euro 65.000. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998. (A00)

**ADIACENZE** università appartamento al terzo piano in ottime condizioni. Ampio ingresso, salone con terrazza, cucina, due camere, ripostiglio, servizi separati, cantina e posto macchina condominiale. Euro 195.000. Cod. 109/P. Gallery Trieste Gretta 0404528358. (A009

**BAIAMONTI** appartamento ristrutturato recentemente, soggiorno, cucinotto, tre camere, bagno, balcone, cantina. Termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 80/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261.

**CASABELLA** angolo via Milano lussuoso appartamento soggiorno con soffitto a doppia altezza, mansarda, matrimoniale, guardaroba. 040309166. (A00)

**CASABELLA** XXX Ottobre grande primoingresso ampio salone, cucina, tre stanze/servizi, poggiolo, climatizzazione. 040309166. (A00)

**CASABELLA** XXX Ottobre stupendo appartamento mansardato ampio alone, cucina, due stanze, doppi servizi, aria condizionata. 040309166. (A00)

**CASA** Coral 180.000 Gretta tranquillo semirecente vista aperta soggiorno cucina 2 camere bagno balcone giardinetto. Facilità parcheggio. Tel. 040311303, 040314747.(A00)

**CASA** Coral 250.000 via Machiavelli piano alto con ascensore luminoso epoca perfetto ottimo: salone, 3 camere, 2 bagni, con due posti auto per residenti. Tel. 040311303, 040314747. (A00)

**CASA** Coral 63.000 Baiamonti ottimo soleggiato camera cucina bagno soffitta. Ristrutturato. Tel. 040311303, 040314747. (A00)

**CHENI** & Tutta 040767270 Colonna piano alto vista mare soggiorno con cucinino matrimoniale bagno rip. due balconi. Termoautonomo. (A00)

**CHENI** & Tutta 040767270 Petronio soggiorno due camere cucinino con tinello rip. Due balconi. (A00)

**CHENI** & Tutta 040767270 Rotonda del Boschetto piano alto soggiorno due camere cucina bagno balcone. P.M. cond. (A00)

**CHENI** & Tutta 040767270 S. Vito ottimo soggiorno due camere cucina bagno balcone. Posto macchina di proprietà. (A00)

**CHIADINO** vendesi splendida villa unifamiliare 360 mq vista mare giardino box auto prezzo impegnativo. 0402528049 agenzia. (A3286)

**COMMERCIALE** alta totale vista golfo mansarda ottime condizioni salone con caminetto cucina tre stanze doppi servizi vari ripostigli tre terrazzi ampio box e posto auto scoperto. Tre Immobiliare, 040774779. (A00)

**COMMERCIALE** villetta d'epoca totalmente restaurata, splendida vista mare, al piano terra soggiorno con caminetto, zona cottura e bagno. Al primo piano stanza matrimoniale, stanza singola e bagno. Cantina. Ampio giardino con accesso auto telecomandato e box. Tre Immobiliare, 040774779. (A00)



**DOMUS** adiacenze Ginnastica Triestina, palazzina trifamiliare, tranquilla e nel verde, salone con terrazzo panoramico, due stanze, cucina abitabile, bagno, veranda, autometano. Euro 200.000. Tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** Cervignano in recente complesso residenziale a schiera, villetta bipiano ottime condizioni, esposta su parco: salone, cucina, tre stanze, biservizi, lavanderia, box ampio, porticato, giardino. Tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** Dolomiti, vicinanze Cortina, vendesi multiproprietà in recente complesso turistico. Euro 11.500. Tel. 040366811.

**DOMUS** piazza Ospedale ultimo piano, vista panoramica città, vendesi in nuda proprietà: saloncino, due matrimoniali, tinello con cucinino, doppi servizi finestrati, tre balconi, soffitta. Euro 169.000. Tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** Romagna ultimo piano, panoramico, in ampio parco alberato: salone, due matrimoniali, cucina abitabile con poggiolo, doppi servizi, ampia veranda, cantina, posto auto, autometano. Euro 230.000. 040366811. (A009

**DOMUS** San Vito prestigioso alloggio ampia metratura, nel verde con terrazzo abitabile: salone doppio, tre stanze, cucina con tinello, stanzino, tre bagni, ripostiglio. Tel. 040366811. (A009

**DOMUS** Sistiana palazzina recente, monolocale con terrazzino e po sto auto, ingresso indipendente. Euro 80.000. Tel. 040366811. (A00)

**DOMUS** XX Settembre zona pedonale, in palazzetto d'epoca: saloncino, zona pranzo/studio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ampio ripostiglio, euro 18 0.000. Tel. 030366811. (A00)

**FIORINI** Immobiliare 040351380 adiacenze Eremo vista mare luminoso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo cantina euro 119.000.

**FIORINI** Immobiliare 040351380 centrale prossima consegna appartamento primo ingresso soggiorno con angolo cottura camera cameretta doppi servizi ripostiglio euro 169.000.

**FIORINI** Immobiliare 040351380 Chiarbola perfetto piano alto ascensore soggiorno cucinotto 2 camere bagno ripostiglio poggioli riscaldamento autonomo cantina euro 165.000.

**FIORINI** Immobiliare 040351380 Puccini appartamento con soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggiolo cantina giardino e posto macchina condominiale euro 85.000.

**FIORINI** Immobiliare 040351380 Revoltella alta ultimo piano con ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno poggiolo cantina euro 161.000.

**FIORINI** Immobiliare 040351380 Università trentennale ascensore soggiorno cucinotto 2 camere servizi separati poggiolo verandato cantina posto macchina condominiale euro 140.000.

**FIORINI** Immobiliare 040351380 Viale D'Annunzio piano alto ascensore totale vista soggiorno cucina abitabile 3 camere bagno terrazzo poggioli euro 220.000.

**FIORINI** Immobiliare 040351380 via D'Angeli palazzina ristrutturata tranquillissimo ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale 79.000.

**GABETTI** Op.Imm. 040763325 Rozzol, secondo piano. Ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 133.000. (A00)

**GABETTI** Op.Imm. 040763325 via Capodistria, terzo piano con ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio, due balconi e cantina. Euro 115.000. (B00)

**GABETTI** Op.Imm. 040763325 via Geppa primo piano, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, wc e balcone. Euro 130.000.

**GRETTA** attico prestigioso su due livelli, circa 140 mq con due terrazze più 92 mq al piano mansarda, che rimane arredato, con terrazza di 50 mq. Luminosissimo con vistsa golfo. Parzialmente da rimodernare. Posto macchina in garage. Trattative riservate. Cod. 45/P. Gallery Trieste Gretta 0404528358.

**IMMOBILIARE BORSA** 040368003 Altavista via Romagna ultima disponibilità in costruenda palazzina, salone quattro stanze, cucina, due/tre bagni, terrazzi e giardino, due posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 adiacenze Burlo in palazzo recente posizione panoramica: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, due poggioli, completamente ristrutturato. Euro 130.000.

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 adiacenze Foraggi appartamento soleggiato in palazzo recente: soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, poggiolo. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 adiacenze Foro Ulpiano in palazzo signorile ufficio primingresso circa 100 metri quadrati, moderni comforts. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 adiacenze Largo Sonnino tredicesimo ed ultimo piano con vista mare/città: grande matrimoniale, cucina abitabile con veranda, bagno, ripostigli, terrazzino, ascensori. Euro 100.000. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 adiacenze piazza Belvedere in palazzo signorile e tranquillo: salone, tre stanze, camera, cucina, doppi servizi, terrazzini. Prezzo interessante. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 adiacenze Rozzol in casa recente piano alto vista mare/città: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini, ampia cantina finestrata, due posti auto in autorimessa. Euro 290.000. (A00)

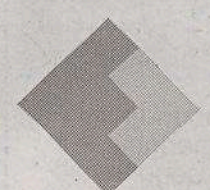
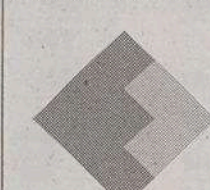
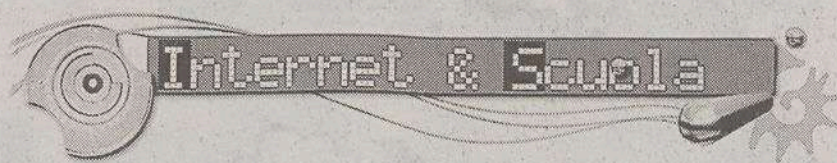
**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 adiacenze San Giovanni in complesso residenziale vendesi nuda proprietà: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzini, cantina, parcheggio condominiale, valore euro 125.000 vendesi a euro 74.000. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 Barriera/Madonnina appartamento da ristrutturare: tre stanze, cucina, stanzino, gabinetto. Euro 80.000. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 Beccaria/Largo Piave ufficio piano rialzato di cinque stanze in stabile signorile, locato fino al 2008. Euro 200.000. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 Filzi/Milano in elegante palazzo d'epoca: grande salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. Euro 270.000. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 fine via dei Gerani porzione di villa bifamiliare recentissima vista mare/città: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi, box e posto auto, rifiniture signorili. (A00)

**Continua in 25.a pagina**

# INTERNET & SCUOLA

Il liceo classico triestino da anni utilizza le nuove tecnologie per svecchiare i programmi didattici ma senza dimenticare le radici della sua tradizione

## Al Dante nasce l'informatica dal volto umano

*Pc e Rete per approfondire la matematica e la fisica. Gli studenti imparano l'astronomia on line*

**TRIESTE** Come possono gli studenti guardare le stelle restando seduti in classe?

Se hanno la testa tra le nuvole, sebbene più «vicini» alle stelle, hanno parecchie probabilità che, invece di «guardare le stelle», siano gli insegnanti a fargliele «vedere» con un voto negativo o un ammonimento scritto.

Al liceo classico Dante Alighieri, gli insegnanti fanno vedere le stelle senza infliggere alcuna punizione e gli studenti le guardano con grande attenzione. Si tratta di un progetto che prevede la partecipazione virtuale degli studenti alle osservazioni della volta celeste realizzate dall'Osservatorio Astronomico di Basovizza. Infatti, in determinate giornate il liceo Dante assieme ad altre scuole triestine si collega via internet con l'Istituto Nazionale di Astrofisica di Trieste per esplorare l'universo in diretta e seguire le spiegazioni degli scienziati che conducono le ricerche.

Questa iniziativa è sufficiente per far restare una scuola di impostazione classica come il liceo Dante (fondato nel 1863) al passo con le mutate esigenze e modalità di apprendimento? «Stiamo cercando di far rinascere il Dante – spiega Annalisa Palumbo, docente di matematica e fisica - partendo proprio dalla fisica, dalla matematica e dall'informatica che nei licei classici di solito sono considerate materie di seconda categoria».

Per svecchiare i programmi negli ultimi anni sono stati attivati dei progetti per dare un nuovo impulso non solo alla matematica ma soprattutto all'informatica. Di particolare rilevanza è il Progetto Scienza curato dalla Palombo che ha come obiettivo quello di proporre un approccio integrato delle scienze matematiche, fisiche, chimiche e naturali anche attraverso la collaborazione con i principali centri di ricerca scientifica presenti sul territorio.

"Senza la scienza le nuove tecnologie non esisterebbero – precisa Palumbo – oggi l'hi-tech è la modernità e la scienza è diventata un "classico" che bisogna approfondire anche al liceo classico". Per approfondire la scienza, le nuove tecnologie sono di grande aiuto. Nel laboratorio recentemente rinnovato, che consta di una dozzina di pc pentium 4, gli studenti tracciano i grafici delle funzioni matematiche e dimostrano i teoremi grazie ai software che garantiscono una maggiore precisione e velocità rispetto alla realizzazione manuale.

Alcuni studenti del liceo classico Dante Alighieri di Trieste impegnati al computer in uno dei laboratori informatici dell'istituto. Le materie che si avvalgono maggiormente delle nuove tecnologie sono matematica e fisica.

Tuttavia, rafforzare le materie scientifiche non significa gettare via l'identità umanistica della scuola? «La differenza tra un liceo classico ed uno scientifico consiste nel fatto che al classico le attitudini e le competenze degli studenti sono perfezionate attraverso un apprendimento dei meccanismi logico-matematici più consapevole che reiterativo», sottolinea la dirigente scolastica Ida Tumiati Vinci. Questa maggiore consapevolezza si consolida anche nell'approfondimento della filosofia della scienza ed in particolare dei rapporti tra essere umano e macchina.

«Può sembrare strano che un liceo classico dia importanza agli approfondimenti scientifici –continua la dirigente – ma, essendo l'obiettivo principale della scuola quello di formare dei cittadini consapevoli, le materie scientifiche danno la possibilità di svelare delle attitudini specifiche che altrimenti rimarrebbero inesplorate».

Gli studenti delle quattro sezioni del Dante, due ad indirizzo classico e due ad indirizzo linguistico, possono arricchire il loro bagaglio di competenze frequentando il corso extracurricolare di preparazione alla patente europea di informatica, mentre i più ferrati in matematica da quest'anno possono partecipare ai Giochi Matematici.

«Far emergere le attitudini nascoste degli studenti è anche il modo migliore per "orientarli" nel loro percorso di formazione e crescita – conclude la dirigente – l'orientamento deve cominciare dal primo anno della scuola superiore e deve fornire ai giovani strumenti e contenuti per sviluppare le loro capacità intellettuali». Alla fine del ciclo di studi, infatti, gli studenti del Dante che si iscrivono a corsi universitari scientifici sono sempre più numerosi.

**Lorenzo Dugulin**

### L'ENIGMA

**Soluzione del quesito «Il tarlo»**

Il tarlo ha mangiato 152 fogli.

Infatti i libri riposti in uno scaffale presentano l'ultima pagina verso sinistra e la prima verso destra, quindi il tarlo nel suo cammino da sinistra verso destra rosicchierà soltanto una pagina dell'Inferno, per poi attraversare tutto il Purgatorio e concludere, ormai sazio, con la pagina 300 del Paradiso, la più a sinistra del libro.

Si deve inoltre considerare che su ogni foglio dei libri sono stampate 2 pagine (il fronte e retro).

**La ninfea**

Una ninfea cresce all'interno di un lago in modo tale da raddoppiare, ogni anno, la superficie d'acqua coperta. Dopo esattamente 10 anni essa riesce a coprire tutto il lago. Se originariamente ci fossero state due ninfee uguali, dopo quanto tempo il lago sarebbe stato completamente coperto?

Le scuole del Friuli Venezia Giulia stanno partecipando a un percorso che coinvolge gli alunni e gli insegnanti

## Con l'Ict l'innovazione entra in classe

*Registro elettronico e portale web nel progetto finanziato dalla Regione*

### NEWS

In tema di videocamere digitali il mercato oggi ci offre diverse tecnologie su cui la scelta può diventare difficile. Iniziamo a spiegare i diversi standard di registrazione: lo standard MiniDV è quello più diffuso e anche più datato per il videoamatore consumer, ma è pure apprezzato dal professionista. Questo standard, caratterizzato dall'uso di cassettine di piccole dimensioni della durata di 60 o 90 minuti, registra le informazioni su nastro senza perdita di dati significativi. E' quindi possibile riversare le sequenze su Pc e viceversa senza perdita di informazioni e qualità. I prezzi variano dai 300 euro alle migliaia per i più esigenti. Molto pubblicizzate sono le videocamere che registrano direttamente su Dvd o mini-DVD. Sono molto comode, perché è sufficiente estrarre il supporto ottico ed inserirlo in un normale lettore DVD per godersi lo spettacolo. Per contro, la registrazione originale viene compressa in formato MPEG2 e buona parte delle informazioni vanno perse. Un altro inconveniente si presenta nella fase di masterizzazione sul Dvd, dove, se il supporto è scadente oppure se vi sono forti vibrazioni, la scrittura si perde. Il terzo standard si chiama microMV e consiste in una cassettina quattro volte più piccola delle miniDv, su cui viene registrato un file MPEG2 come nel caso del Dvd, e anche in questo caso parte delle informazioni vanno definitivamente perse durante la fase di compressione. Da quest'anno è stato introdotto il formato HDV che registra in alta definizione, con modelli a partire dai 3000 euro. Forse ad oggi la soluzione migliore è ancora la cassettina miniDV, non sbaglia la registrazione, non vi è perdita di dati né compressione, permette il riversamento senza perdita di qualità e le videocamere hanno un prezzo più competitivo. Ultimo consiglio è quello di acquistare modelli che abbiano DVin e DVout per permettervi di fare l'editing su Pc .

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un balzo di efficienza ed innovazione legato alle nuove tecnologie proprie dell'Ict (Information & Communication Technology) che stanno progressivamente investendo in tanti ambiti del nostro vivere quotidiano.

La nuova sfida in corso di attuazione vede le realtà scolastiche della nostra regione divenire le protagoniste privilegiate di questa «rivoluzione tecnologica» in un contesto storico in cui la scuola sta vivendo indubbiamente un momento significativo di cambiamento e difficoltà.

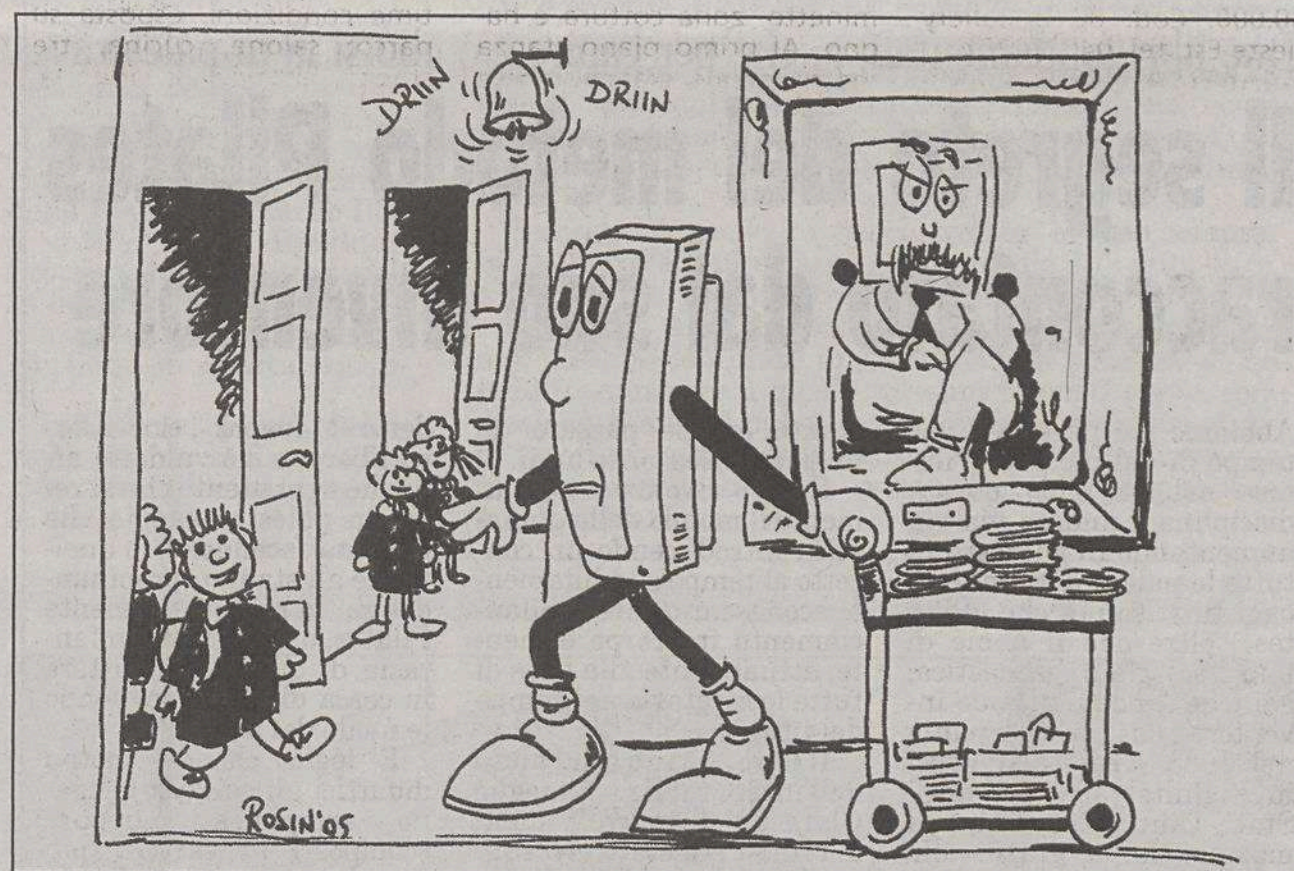
Esigenza di innovare e potenziare i servizi didattici offerti, carenza delle risorse informatiche rispetto alle richieste delle proprie utenze, inadeguatezza dei livelli di competenza dello staff scolastico sono soltanto alcune delle minacce da fronteggiare per individuare le soluzioni più idonee a far sì che la tecnologia venga interpretata oggi come lo strumento più adatto a superare le numerose sfide contemporanee.

Ora le scuole della nostra regione possono cogliere le opportunità indotte dall'introduzione delle nuove tecnologie, grazie ad un progetto della Regione Friuli Venezia Giulia e Insiel, in corso di definizione nelle linee operative e che prevede la messa a punto di una serie di soluzioni in ambiente Web, tra loro integrate, fruibili in modalità Internet, tutte specializzate per rispondere alle diverse esigenze di informazione e comunicazione manifestate dal mondo della scuola e delle utenze ad essa riferite.

Il progetto prevede l'attuazione di una serie di azioni che consistono nella realizzazione di un Portale Internet e di servizi sperimentali dedicati alla scuola.

Dalla messa in linea di tali sistemi si articoleranno una serie di soluzioni per garantire la massima circolarità dell'informazione sui servizi offerti e su quanto possa risultare di interesse per le scuole e l'attivazione di efficaci sistemi di comunicazione interattiva.

Grazie agli strumenti ed ai sistemi resi disponibili dal progetto, ogni scuola potrà ospitare le proprie pagine Web su un sistema centralizzato regionale ed operare autonomamente per pubblicare (e mantenere costantemente aggiornate) sul Portale della scuola le informazioni che contribuiscono a definire il proprio profilo scolastico.

Le linee attuative del progetto prevedono la costituzione di un'«anagrafica regionale della scuola» e la sperimentazione su quattro Istituti di secondo grado (uno per provincia) di servizi propri del «registro elettronico» con le informazioni maggiormente significative sulla carriera scolastica (presenze/assenze e valutazioni), che potrà essere consultato, tramite un accesso controllato e sicuro, dalle famiglie degli studenti e dagli operatori scolastici. Si prevede inoltre la predisposizione di un'anagrafe degli studenti regionali soggetti all'obbligo formativo, con l'indicazione della posizione corrente (iscrizione alla classe/scuola o uscita dal percorso formativo scolastico).

Parte integrante del progetto riguarda la realizzazione per un primo gruppo pilota di Istituti (Circolo Didattico, Istituto Comprensivo, Istituti di istruzione superiore, ...) di un circuito Intranet riservato agli operatori che lavorano al proprio interno (personale docente, amministrativo e dirigente), in modo da attivare una vera e propria "rete collaborativa" che favorisca il più possibile la circolarità dell'informazione e, allo stesso modo, offra gli strumenti più idonei per potenziare il lavoro di gruppo tramite l'elaborazione di documentazione da condividere in rete e la distribuzione interattiva di progettualità ed esperienze in campo didattico e curriculare.

L'obiettivo che si intende perseguire attraverso l'attuazione di questo progetto, che si articola su più interventi distribuiti nel triennio 2005-2007, è certamente ambizioso e complesso, in quanto coinvolge attivamente gli ambiti organizzativi delle realtà scolastiche della regione ai diversi livelli di competenza rappresentati, attraverso strumenti e canali di intervento diversificati ma tutti orientati ad un unico traguardo: offrire alle scuole della regione le migliori opportunità per utilizzare al meglio le nuove tecnologie informatiche e creare nuove e valide strategie a sostegno dei processi evolutivi indotti dall'era dell'Ict.

**ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER**
**Previsione emessa il 17 maggio 2005**

**OGGI (attendibilità 80%).** Cielo generalmente coperto con piogge abbondanti. Al mattino sulla costa soffierà Scirocco da moderato a forte. Dal tardo pomeriggio e in serata soffierà vento da nord sull'alta pianura e da nord-est sulla costa, in seguito cesseranno le piogge.
**DOMANI (attendibilità 70%).** Al primo mattino, specie sulle zone orientali, probabile nuvolosità residua. Sulla costa soffierà moderato vento da nord-est. In seguito miglioramento con cielo generalmente sereno. Al pomeriggio si avrà nuvolosità cumuliforme sui rilievi.
**TENDENZA PER VENERDÌ.** Cielo generalmente poco nuvoloso, variabile sui rilievi.

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 15,9 | 21,7 |
| GORIZIA | 13,9 | 22,4 |
| MONFALCONE | 14,4 | 19,7 |
| UDINE | 13,9 | 22,6 |
| PORDENONE | 13,3 | 22 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 11 | 22 |
| VENEZIA | 13 | 20 |
| MILANO | 15 | 21 |
| TORINO | 10 | 18 |
| GENOVA | 14 | 20 |
| BOLOGNA | 15 | 22 |
| FIRENZE | 13 | 20 |
| PISA | 12 | 19 |
| ANCONA | 16 | 21 |
| PERUGIA | 10 | 21 |
| PESCARA | 13 | 21 |
| L'AQUILA | 11 | 13 |
| CIAMPINO | 15 | 19 |
| FIUMICINO | 14 | 20 |
| CAMPOBASSO | 14 | 20 |
| BARI PALESE | 13 | 22 |
| NAPOLI | 15 | 26 |
| POTENZA | 13 | 25 |
| S. MARIA DI L. | 17 | 20 |
| R. CALABRIA | 16 | 19 |
| PALERMO | 17 | 22 |
| MESSINA | 17 | 27 |
| CATANIA | 12 | 21 |
| CAGLIARI | 16 | 22 |
| ALGHERO | 15 | 16 |

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 27 | 32 | C. DEL CAPO | 12 | 19 | MANILA | 23 | 31 | S. PIETROBURGO | 6 | 11 |
| BOGOTA | np | np | C. DEL MESSICO | 14 | 26 | MIAMI | np | np | SAN PAOLO | 13 | 25 |
| BOMBAY | 28 | 35 | DUBLINO | 7 | 13 | MONTEVIDEO | np | np | SANTIAGO | -7 | 17 |
| BOSTON | 10 | 14 | FRANCOFORTE | 9 | 17 | MONTREAL | np | np | SEOUL | 15 | 22 |
| BRUXELLES | 8 | 15 | HONOLULU | 24 | 32 | NAIROBI | 16 | 27 | SINGAPORE | 25 | 32 |
| BUDAPEST | 11 | 19 | JOHANNESBURG | 8 | 20 | NEW YORK | np | np | SYDNEY | 13 | 15 |
| BUENOS AIRES | np | np | LA PAZ | 9 | 16 | PECHINO | 13 | 21 | TEL AVIV | np | np |
| CARACAS | np | np | LIMA | np | np | RIO DE JANEIRO | 21 | 28 | TOKYO | 11 | 18 |
| CHICAGO | 7 | 17 | LOS ANGELES | np | np | SAN FRANCISCO | np | np | WASHINGTON | np | np |

**PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)**

NORD: molto nuvoloso o coperto su Liguria di Levante, Emilia Romagna e sul Triveneto, con precipitazioni diffuse anche a carattere temporalesco. Nuvolosità irregolare sul Nord-Ovest, con possibilità di residui rovesci specie sul settore alpino.
CENTRO: generalmente nuvoloso, con piogge sparse e locali temporali.
SARDEGNA: nuvolosità variabile a tratti intensa con possibilità di temporali.
SUD e SICILIA: nuvolosità variabile, ove si potranno avere precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale.

TEMPERATURA: in diminuzione nei valori massimi.

VENTI: moderati o forti sulla Sardegna e sulle regioni centro-meridionali; deboli sulle restanti regioni.

MARI: agitati il Mare e il Canale di Sardegna e il Tirreno sud-occidentale; molto mossi tutti gli altri mari.



## FITNESS

Due libri fondamentali, anche per capire ciò che si fa in palestra

# Il segreto del metodo Pilates raccontato dal suo inventore

Abbiamo già parlato a suo tempo fa del metodo «Pilates», nel frattempo questa disciplina è andata via via aumentando di successo in tutte le palestre italiane. A oggi tutti sanno che «Pilates», oltre che il nome di una tipologia di ginnastica, è anche il nome del suo inventore, nato in Germania nel 1880 , poi trasferitosi in Inghilterra, e poi negli Stati Uniti dove ebbe la maggior fama grazie alla sua tecnica di preparazione fisica.

Ma quello che pochi sanno è che Joseph Hubertus Pilates scrisse due libri che racchiudevano il sunto della sua disciplina. Il primo libro, dal titolo «Return to life through contrology», che significa se tradotto letteralmente «Ritorno alla vita attraverso il controllo», è stato pubblicato la prima volta nel 1945 da un editore chiamato J.J. Agustin. In questo libro Pilates descrive con estrema minuziosità ogni fase dei suoi trentaquattro esercizi, usando delle foto dove lui stesso fa da modello nonostante avesse passato da un pezzo i sessanta anni.

Il libro rivoluzionò totalmente il mondo della ginnastica introducendo un concetto al tempo assolutamente sconosciuto, cioè il bilanciamento fra corpo e mente, attualmente alla base di tutte le strategie nel campo del fitness.

Il libro, scritto con l'aiuto dell'inseparabile moglie Clara e dell'amico William J. Miller, era stato preceduto da un altro, intitolato «Your Health», edito dieci anni prima, nel 1935, dove Pilates spiega i suoi concetti di salute corporea basati sulle corrette posture e sulla flessibilità della colonna vertebrale, e non solo: illustra il modo corretto di un esercizio che eseguiamo migliaia di volte al giorno, che è quello di respirare. Nella parte finale Pilates mostra alcune sue curiose variazioni sulla forma dei letti e delle sedie al fine di migliorare la salute della schiena.

Questi due libri sono i testi fondamentali per quanto riguarda il lavoro cosiddetto «Matwork», cioè a corpo libero, e ciò va detto affinché ogni utente che si rechi in palestra sappia che cosa sta facendo, e se quello che gli stanno «propinando» sia in realtà veramente Pilates, o il frutto della fantasia di qualche istruttore in cerca di gloria seguendo le mode del momento.

E' logico che per motivi didattici gli esercizi vengano semplificati, oppure scomposti in esercizi più semplici, o leggermente modificati per renderli compatibili con la clientela che ha le più diverse condizioni fisiche, però la base dev'essere in maniera indiscutibile quella degli originali, e soprattutto i principi che vogliono un dato posizionamento della schiena e un dato uso della respirazione.

Fate attenzione a quello che fate e se avete tempo ricercate i testi originali, oppure chiedete all'insegnante di farveli vedere, e non fidatevi delle innumerevoli videocassette o manuali che escono per pochi euro in edicola.

**Gary Lee Dove**



## OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4

Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consigliatevi con la persona amata.

**Toro** 21/4 20/5

Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdete le speranze. Più riposo.

**Gemelli** 21/5 20/6

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospèttive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

**Cancro** 21/6 22/7

L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota in pieno. Non lasciatevi andare.

**Leone** 23/7 22/8

Soppesate con cura le scelte che farete oggi, considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

**Vergine** 23/8 22/9

Accordi positivi e risultati rapidi. Avete sempre la possibilità di realizzare anche qualche progetto particolare; l'energia non vi manca di certo. Più audacia in amore.

**Bilancia** 23/9 22/10

Qualche problema sul lavoro vi renderà inquieti e nervosi per tutta la mattinata. In campo sentimentale invece tutto procede per il meglio. Conquisterete chi vi interessa.

**Scorpione** 23/10 21/11

Sistemate le questioni economiche, prima di tentare un nuovo piano di lavoro. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi meglio.

**Sagittario** 22/11 21/12

La giornata si presenta piuttosto positiva. Approfittatene e lasciatevi guidare dall'intuito che vi consiglia di agire rapidamente tralasciando i particolari.

**Capricorno** 22/12 19/1

Interessanti sviluppi di una nuova iniziativa. Vi sentirete intraprendenti e decisi a raggiungere gli obiettivi che vi interessano. Prima di fare un programma parlatene con il partner.

**Aquario** 20/1 18/2

**Pesci** 19/2 20/3

Avete la lucidità adatta per fare il punto della situazione. Potrete così dare risalto ai particolari che rendono il vostro lavoro un progetto mirato al miglioramento del benessere collettivo.

Siete coscienti di quel che valete e dove potete arrivare. Dovete solo frenare l'impazienza. Occupatevi di più delle questioni affettive. Controllate gli sbalzi d'umore.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI: 1** Non più capace di ragionare - **9** Un po' di serenità - **10** Vasi sanguigni - **12** Città sul Gange - **14** Domenico scrittore - **16** Ha i suoi... limiti - **17** Il peso senza la tara - **19** Sono sempre in auto - **20** Radio Telegrafia - **21** Circolava a Madrid - **22** In fondo alla cattura - **23** La prima persona - **24** Anche - **26** Donne di Udine e Pordenone - **27** Il diretto discendente del Pci (sigla) - **29** Poco fedele - **30** Sdolcinature, smancerie - **31** I suoi semi danno un olio commestibile - **33** Inaridisce i terreni - **35** Iniziali dello scrittore Arbasino - **36** Un rivelatore di onde elettromagnetiche - **37** Un vento caldo e secco - **39** L'elemento chimico con simbolo Cs - **41** Lavora in banca - **42** Il Fleming creatore dell'«agente 007».

**VERTICALI: 1** Un tipo di aereo - **2** Precede molti cognomi scozzesi - **3** Costruì la cupola di Santa Maria del Fiore a Firenze - **4** Certificazione - **5** Definì l'Italia «un'espressione geografica» - **6** Le foglioline che ricoprono il bocciolo - **7** L'antico due - **8** Il bis del bis - **9** Personaggio del western... con la stella - **11** Si dipana con l'aspo - **13** La penultima nota musicale - **15** Moderno quartiere romano - **18** L'organizzazione che terrorizzò l'Algeria (sigla) - **21** L'attore Newman - **25** Congettura - **28** Compenso giornaliero - **31** Appellativo per monarca - **32** L'opposto dell'ordine - **34** Legume a pallina - **35** Opprimente calura estiva - **38** L'inizio dell'esperimento - **40** Al centro del tronco.

### SOLUZIONI DI IERI

**Lucchetto:** *beta, tacchino = becchino*

**Cambio di consonante:** *scasso, spasso*

**INDOVINELLO**
**Volontario scartato alla visita**
Già pronto per partire, onde mostrare
il suo valore e all'attacco andare,
venne respinto inesorabilmente.
Motivo: gli mancava più d'un dente!

*Il Mandarino*

**SCIARADA INCATENATA (5/5=7)**
**Giacomo Casanova**
Ad esperienze il nome suo è legato
lungo una strada, in ombra più o meno;
di grandi storie frutto, che salato
risulta per lo più in senso pieno.

*Damigella*

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **5.31** |
| | tramonta alle | **20.33** |
| **La Luna:** | si leva alle | **14.31** |
| | cala alle | **3.09** |

20.a settimana dell'anno, 138 giorni trascorsi, ne rimangono 227.

**IL SANTO**

**San Pietro di Morrone**

**IL PROVERBIO**

***L'arte fa i versi ma il cuore è poeta.***

**INQUINAMENTO**

Frazione $Pm_{10}$ delle Polveri sottili (max 50 µg/m³)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | µg/m³ | **22** |
| **Via Carpineto** | µg/m³ | **29** |
| **Via Pitacco** | µg/m³ | **22** |
| **Via Svevo** | µg/m³ | **26** |
| **Via Tor Bandena** | µg/m³ | **25** |
| **Muggia** | µg/m³ | **21** |

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | mg/m³ | **1,2** |
| **Via Battisti** | mg/m³ | **1,9** |
| **Piazza Vico** | mg/m³ | **2,4** |
| **Via Carpineto** | mg/m³ | **0,5** |
| **M. S. Pantaleone** | mg/m³ | **0,8** |
| **Via Pitacco** | mg/m³ | **0,7** |
| **Via Svevo** | mg/m³ | **0,7** |
| **Via Tor Bandena** | mg/m³ | **0,4** |
| **Muggia** | mg/m³ | **0,8** |
| **S. Sabba** | mg/m³ | **0,2** |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 6.45 | **+3** | cm |
| | ore | 19.04 | **+41** | cm |
| **Bassa:** | ore | 2.10 | **-13** | cm |
| | ore | 12.18 | **-29** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 7.41 | **+9** | cm |
| **Bassa:** | ore | 2.13 | **-24** | cm |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **15,9** minima |
| | **21,7** massima |
| **Umidità:** | **52** per cento |
| **Pressione:** | **1013,5** in diminuzione |
| **Cielo:** | poco nuvoloso |
| **Vento:** | **18,7** km/h da S-E |
| **Mare:** | **16,7** gradi |



# TRIESTE

*Cronaca della città*



Il direttore generale dell'Unesco Matsuura visita il Centro di fisica e dà la benedizione a un progetto ambizioso

# Da Miramare la sfida agli «tsunami»

## *Aperta inoltre la porta per una collaborazione con gli studiosi dell'Iraq*

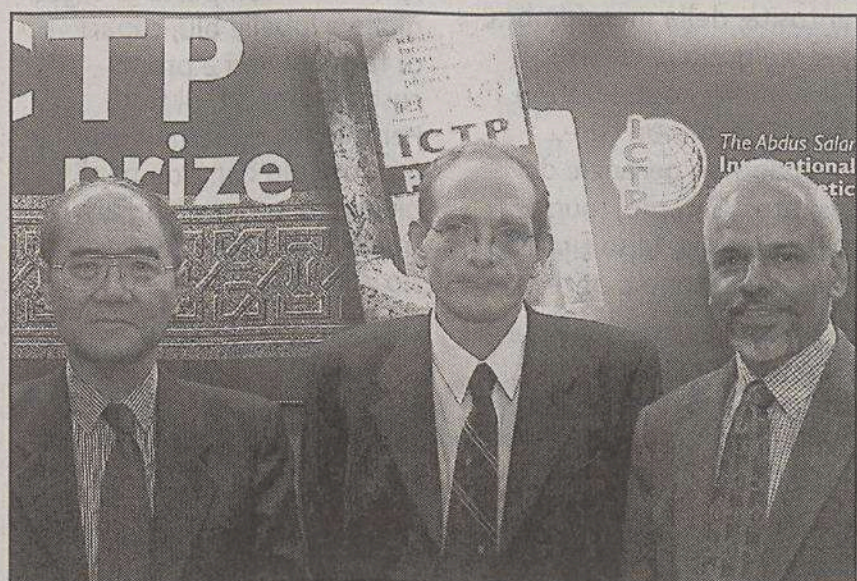
### E già si pensa a un coinvolgimento triestino per l'Anno dell'astronomia

Di allentare i cordoni della borsa per qualche euro di finanziamento in più, non se ne parla proprio. Eppure, a leggere tra le righe della relazione di Koichiro Matsuura, direttore generale dell'Unesco (l'organizzazione delle Nazioni Unite per la scienza, l'educazione e la cultura), ospite ieri del Centro di fisica teorica di Miramare, la «benedizione» su due possibili progetti firmati Ictp c'è stata. Perché oltre a chiedere un rafforzamento delle relazioni Unesco-Miramare e a mettere in risalto il forte impegno dell'istituto giuliano verso i giovani ricercatori e scienziati, Matsuura ha ringraziato pubblicamente Trieste per l'attenzione al fenomeno tsunami e per la visita-studio, nel dicembre scorso, di uno scienziato iracheno, la prima dalla fine dell'embargo ventennale imposto dall'Onu a Bagdad.

Tsunami: un'onda travolge alcune persone.

«Da quando l'Unesco, nel 1996, ha assunto la responsabilità amministrativa dell'Ictp, sono felice di notare come la stessa Unesco e il centro triestino continuino a rafforzare le loro relazioni scientifiche, specie in aree del globo che hanno urgente "fame" di sviluppo. E uno dei nostri obiettivi deve essere la creazione di un sistema di allarme anti-tsunami» afferma Matsuura, che avalla la candidatura di Miramare quale referente mondiale per l'«addestramento» dei ricercatori del Sud Est asiatico. Una sorta di scuola tutta triestina che dovrebbe gettare le fondamenta di una rete di «controllo tsunami» simile a quella del Pacifico, decisamente più avanzata grazie alla tecnologia americana e giapponese.

«Ma noi dell'Unesco – prosegue il direttore generale – diamo particolare importanza alla ricostruzione delle infrastrutture educative in situazioni di conflitto, come in Iraq. E mi ha fatto particolarmente piacere sapere che uno scienziato di Bagdad sia stato ospite a Trieste». Chi lo sa, altra «benedizione» a un possibile ponte privilegiato tra la capitale irachena e la nostra città.

Ad ogni modo la visita, breve ma intensa, del diplomatico giapponese era attesa da tempo. Un primo approccio alla realtà giuliana aspettato sin dal 1999, da quando, cioè, Matsuura ha assunto l'incarico al vertice di una delle due agenzie dell'Onu da cui Miramare dipende dal punto di vista

Da sinistra il direttore generale dell'Unesco Koichiro Matsuura, il vincitore del premio Ictp Bernardo Gabriel Mindlin e il direttore del Centro Sreenivasan.

amministrativo (l'altra è l'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna). L'occasione è stata la consegna del Premio Ictp per il 2004 al biofisico argentino Bernardo Gabriel Mindlin, dell'università di Buenos Aires, per i suoi studi sul canto degli uccelli. Alla cerimonia di consegna del premio, nell'aula magna di Miramare, erano presenti anche il ministro dell'Istruzione dell'Azerbaigian Misir Mardanov, il presidente della Twas (l'Accademia delle scienze dei Paesi in via di sviluppo) Rao, il presidente onorario della Società italiana di fisica Renato Angelo Ricci e l'ambasciatore argentino a Roma Victorio Taccetti.

«La mia visita al Centro "Abdus Salam" è il segno del forte impegno dell'Unesco verso i giovani scienziati dei Paesi in via di sviluppo, che qui vengono a perfezionarsi, impegno condiviso con il governo italiano» dichiara Matsuura. Una visita che rientra anche nelle celebrazioni dell'Anno internazionale della fisica, «durante il quale abbiamo promosso il contributo della fisica allo sviluppo della scienza e della tecnologia, e quindi del mondo in cui viviamo. L'anno 2005 è stato scelto come "annus mirabilis", vista la pubblicazione, cent'anni fa, di tre lavori di Albert Einstein che hanno trasformato la comprensione dell'universo. Un brillante giovane di 26 anni, che lavorava all'ufficio brevetti di Berna, simbolo dell'audacia e del coraggio di fronte alle sfide del tempo» annota. Matsuura ha annunciato pure che il 2009 sarà l'Anno dell'astronomia in corrispondenza dei quattrocento anni dall'invenzione del cannocchiale di Galileo Galilei. «Una grossa opportunità di collaborazione tra Unesco, Centro di fisica e governo italiano».

E infatti, a fare gli onori di casa, oltre al direttore del Centro di fisica Katepalli Sreenivasan, c'era anche il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione (l'85% dei finanziamenti all'Ictp arrivano proprio da Roma, il resto soprattutto dall'Unesco e da Vienna) con il quale si è intrattenuto sui programmi futuri. «Antonione – spiega Francesco Caruso, ambasciatore italiano all'Unesco nonché presente alla premiazione – ha ricordato il grande impegno dell'Italia nel sostenere l'Unesco, sia per le attività legate al recupero e alla tutela dei patrimoni artistici e culturali nel mondo e in zone come i Balcani, strategiche per l'Italia, sia nel binomio scienza-sviluppo».

Terminati i discorsi ufficiali e la visita al Centro e agli uffici della Twas, ultimo appuntamento per il direttore giapponese la colazione assieme al presidente della Regione Riccardo Illy, a quello della Provincia Scoccimarro, ai rettori delle due università regionali e ai responsabili dei maggiori enti di ricerca triestini.

Infine, nel primo pomeriggio, il volo da Ronchi. Destinazione Chisinau, capitale della Moldova.

**Donatella Tretjak**

Trieste al quarto posto in Italia

# Aumenta la percentuale in città degli immigrati proprietari di case

Trieste diventa sempre più città multietnica e punto di incontro tra civiltà e religioni diverse. La presenza di immigrati diventa, infatti, di giorno in giorno più consistente e questo fenomeno si è riverberato in maniera sensibile sul mercato immobiliare facendo balzare Trieste al quarto posto assoluto tra le province italiane per quanto riguarda il peso degli acquirenti immigrati. In particolare in testa alla classifica c'è Roma con una quota di clienti stranieri del 19,6 per cento seguita da Vicenza (16,2%), Modena (15%) e appunto Trieste (14%).

Questi dati sono stati diffusi dall'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) la quale precisa altresì che nel corso del 2004 gli acquisti di case da parte di immigrati sono stati pari al 12 per cento delle copmpravendite totali: hanno comprato una casa 110 mila immigrati.

Cambia il mercato immobiliare.

A Trieste le comunità provenienti soprattutto dalla Cina e dai Paesi dell'Est sono sempre più numerose e la domanda di alloggi, ma anche di spazi per esercizi commerciali, negli ultimi anni è cresciuta molto diventando persino frenetica. Del resto la proliferazione di negozi sovrastati dalle caratteristiche lanterne rosse non lasciano dubbi sul fatto che tanti cinesi si siano trasferiti nella nostra città stabilendovi la propria dimora.

Secondo l'Associazine dei costruttori la casa comprata dagli extracomunitari costa in media 108 mila euro, e nell'80% dei casi è di livello medio-basso.

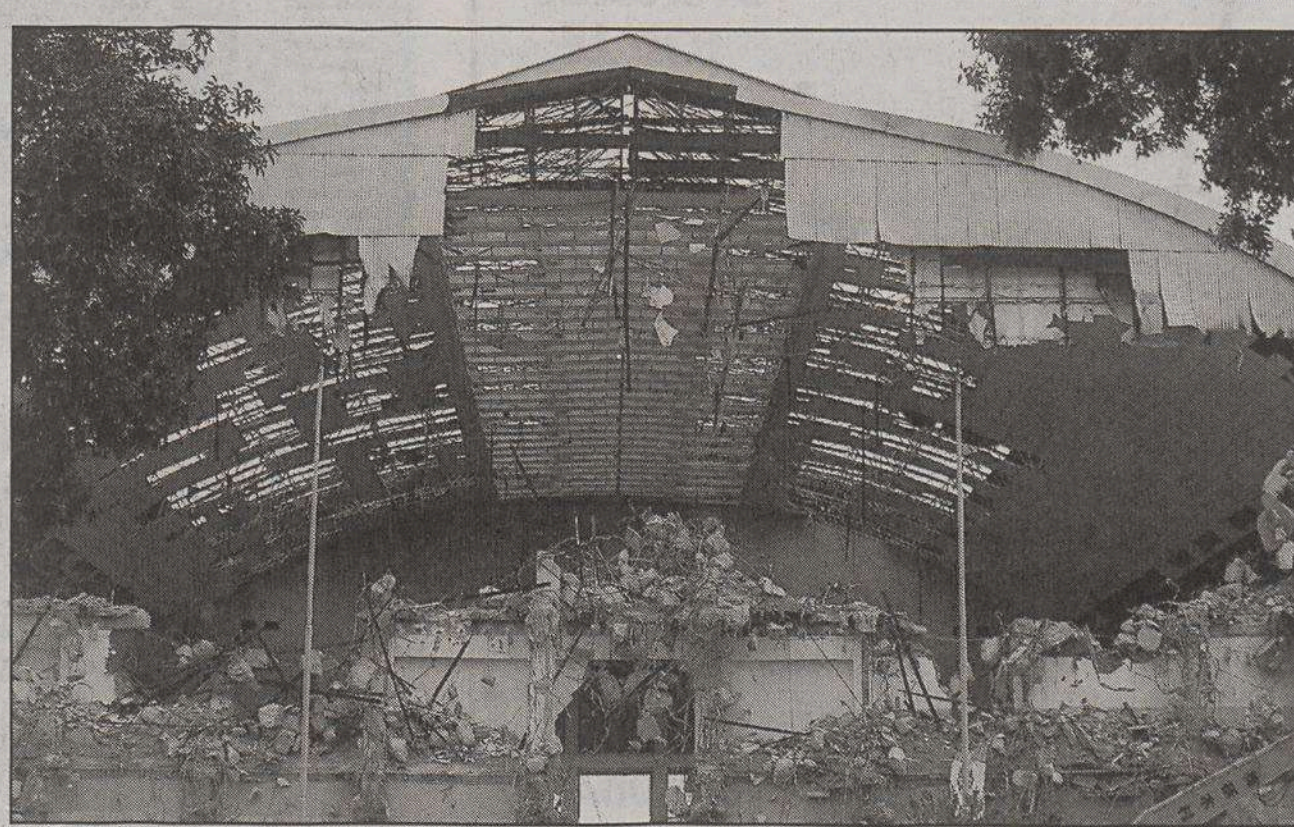
La stessa Ance ha proposto, per gli immigrati che non possono comprare una casa, ma in possesso di un reddito superiore a quelli massimi previsti per la concessione di alloggi pubblici, che vengano garantiti alloggi in affitto a un canone sostenibile, con un impegno congiunto delle imprese costruttrici e della pubblica amministrazione.

Prosegue la demolizione della piscina: abbattuta la facciata ma i dubbi sul domani permangono

# Vecchia Bianchi, resta solo lo scheletro

## *A fine giugno prevista la conclusione dei lavori costati 650 mila euro*

La fotografano tutti, non si capisce bene se per documentare un pezzo di storia triestina o colpevolizzare, a futura memoria, i responsabili del suo abbattimento. Vero è che l'ex piscina «Bianchi» è ormai rimasta in mutande, uno scheletro che rimanda visioni di tribune interne impolverate e, all'orizzonte, la linea del mare, apparente obiettivo finale dell'insolito attivismo del Municipio. Sul fatto, poi, che sia meglio vedersi una bella marmellata di 150 vetture sull'asfalto piuttosto che una palazzina bruttarella ma, fino a non troppi mesi orsono, comunque operativa come impianto sportivo, il dibattito è aperto. Apertissimo, a giudicare dai commenti di chi finora non si è perso un colpo di benna, uno sfondamento di solaio.

Il salotto dei tuttologi locali si è spostato di qualche centinaio di metri, dal molo Pescheria all'area attualmente disastrata. Il solito, immarcescibile gruppo di pensionati pronti ad improvvissarsi di volta in volta ingegneri idraulici (ricordate il parcheggio sotto Ponterosso, «a rischio maree», neanche città come Amburgo o Rotterdam fossero state progettate dal Padreterno in persona), finti architetti alla Piano («Demoliamo solo la struttura e lasciamo vasca a tribune»), cultori del nulla («Una mano d'asfalto e via, *no servi altro*»).

Come si presenta adesso la vecchia piscina Bianchi: la facciata non c'è più. (Lasorte)

In mezzo c'è chi cerca di capire perchè si stiano spendendo 650 mila euro (un miliardo e 300 milioni delle non rimpiante lire) per recuperare 4000 metri quadrati di terra di nessuno. O di tutti, visto che sull'area i progetti, sulla carta, fioccano. E qui spunta un altro domandone: chi se la sentirà di proporre qualcosa con le elezioni comunali 2006 dietro l'angolo e la virtuale certezza di non poter portare a compimento l'opera o, peggio, lasciare in eredità agli eventuali successori inaugurazioni, bandiere e *cotillon*?

Vista la lenta avanzata delle ruspe (comunque apparentemente in linea con il termine di fine maggio fissato per l'abbattimento totale e con fine giugno per la conclusione dei lavori e il ripristino dell'area) qualcuno comincia anche a chiedersi il perchè della scelta, per così dire minimale, dello smantellamento. Di fronte all'operaio che bagna con una pompa la struttura, per non fare polvere, attendendo il colpo di maglio della macchina, scena che si ripete per tutto il giorno, in molti si chiedono perchè non si sia ricorsi alle microcariche (ricordate la Fabbrica Macchine, implosa in pochi secondi in un soffice «pluff»?). Problemi di dispersione nell'aria (per quanto tempo e verso dove?) o di costi?

La scena al rallentatore rimanda alla vicina Pescheria, dove probabilmente, per ingannare il tempo, stanno lustrando le piastrelle ad una ad una in attesa di una destinazione d'uso, o su quel magazzino vini che doveva essere abbattuto in 90 giorni ed è sempre là, fatiscente e abbandonato. Potesse parlare, visto l'immobilismo imperante, l'ex «Bianchi» con ogni probabilità direbbe: perchè proprio a me?

**f.b.**

L'area ex Gaslini è in stato di degrado. Chiesti interventi al Comune che assicura: «Ci sono i fondi»

# Mercato ittico, pescatori all'attacco

È di nuovo polemica sul mercato ittico all'ingrosso dell'area ex Gaslini. La protesta stavolta è causata dallo stato in cui versa la parte della struttura destinata ad accogliere i pescherecci, al loro rientro dopo le notti in mare. «Dei 24 posti disponibili per le imbarcazioni solo una decina sono agibili – spiega Salvatore Pugliese, delegato per Trieste della "Lega pesca", una delle associazioni di categoria – perché ci sono boe inservibili e catene abbandonate e affondate. Sono mesi che chiediamo al Comune che vengano effettuati i normali interventi di ordinaria manutenzione ma finora non abbiamo ricevuto risposta. Se si vuole incentivare questo settore dell'economia locale – conclude Pugliese – bisogna anche che l'amministrazione, che ha la responsabilità del mercato ittico all'ingrosso, provveda a gestirlo nel modo migliore».

Il mercato ittico all'ex Gaslini.

La discussione sull'opportunità dello spostamento fu animata fin dall'epoca del trasferimento di questa struttura dalla storica sede del molo Venezia a quella attuale, operazione che risale alla campagna elettorale del 2001, caratterizzata da momenti di aspro confronto fra la giunta Illy e il Centrodestra, allora all'opposizione, anche su questo tema. C'era chi sosteneva la necessità e l'urgenza di un cambiamento di sede, fra gli altri l'assessore comunale Fabio Neri e chi invece la contrastava, animando la rivolta dei pescatori, che giunsero al punto di organizzare una manifestazione in piazza dell'Unità, con tanto di reti e corde stese sul selciato. Più recentemente è stato il provvedimento adottato dalla giunta Dipiazza, con cui si destinavano ad altri scopi i quattro milioni e mezzo di euro che l'esecutivo guidato da Illy aveva programmato andassero al potenziamento e al miglioramento del mercato ittico all'ingrosso, a suscitare la reazione del Centrosinistra. Ora arriva la denuncia dei pescatori in relazione alle condizioni in cui versa il mercato.

«Non capisco le ragioni della protesta – è la replica dell'assessore comunale Maurizio Bucci – perché abbiamo già stanziato una somma del bilancio che servirà a sistemare i problemi più urgenti. Abbiamo poi inoltrato alla Regione la richiesta per poter ottenere di circa 2 milioni e mezzo di euro da destinare al miglioramento complessivo dell'impianto».

**u. sa.**

# IL GIARDINO

Speciale

PRODOTTI · ATTREZZATURA · FRUTTICOLTURA · FIORI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

## Fiori alternati a ortaggi e piante officinali

E' di tendenza alternare i fiori con ortaggi o piante officinali. I seguaci della concentrazione zen non potranno fare a meno di un bosco di alberelli nani in salotto. In terrazzo si può coltivare un minivigneto: un vaso di due metri quadrati può contenere tre filari di nove viti ciascuno (garantita la fruttificazione di minigrappoli). Sono disponibili ortaggi con diversi cicli di crescita e con fogliame variegato per forma e colore. Spopolano la "tonda parigina", una carota che sembra un ravanello e che cresce in un solo mese e mezzo, la melanzana arancione di Turchia e il tomatillo, un pomodoro scuro di origine messicana.
E per stupire c'è un pavimento di vera erba da mettere in casa al posto del parquet.

Scegliere piante che si adattino alle condizioni climatiche e alle cartteristiche dello spazio

# Giardino e terrazzo da pollice verde

*Tener conto della tipologia del terreno, della ventosità, della mezz'ombra (e usare concime organico)*

Uno dei segreti per avere un giardino o un terrazzo da "pollice verde" è quello di scegliere piante che si adattino alle condizioni climatiche e alla particolare dislocazione dello spazio che si ha a disposizione, tenendo conto della tipologia del terreno, della ventosità, della mezz'ombra. Se si scelgono le varietà tipiche della zona saranno necessarie minori cure, con maggiori garanzie di risultato. Ginepro, mugo, abete azzurro, falso cipresso ad esempio sono piante sempreverdi dalle esigenze abbastanza ridotte per quanto riguarda la luce. Chi abita in collina o in montagna può scegliere tranquillamente gerani e petunie, piante che amano il sole di giorno ma di notte preferiscono un buon livello di umidità. Facili e decorative le bordure composte di tageti gialle e lobelie blu, capaci di formare veri e propri cuscini compatti di fiori. Per quanto riguarda l'orto (sempre più di moda per il piacere di poter mangiare finalmente qualcosa di sicuramente biologico) va ricordato che curarlo "è un'arte sopraffina e molto sofisticata". Ci vogliono giorni, stagioni, anni per imparare. "Ogni orto ha la sua storia: l'esposizione, la posizione, la terra, l'acqua e le stagioni sono le più evidenti componenti di un complicatissimo e ingarbugliatissimo sistema", scrive l'esperto Pejrone. Un orto infatti non si improvvisa. "Se in poche parole si dovessero sintetizzare le esigenze di un orto ci si potrebbe ridurre a tre parole: acqua, sole, letame". Dopo gli anni '50 si cominciò a pensare che bastassero i prodotti chimici, ma si è visto che non è così: il materiale organico, sia esso letame, guano del Perù, sangue di bue, compost serve, anzi è indispensabile per il corretto apporto di elementi nutritivi.

(Courtesy Honda)

# Rasaerba&decespugliatori

*Attrezzature di nuova generazione*

**Se è vero che l'erba del vicino è sempre più verde, è altrettanto vero che tagliare bene l'erba è un'arte. Nel caso di una velocità di avanzamento eccessiva infatti la superficie del tappeto erboso presenterà ondulazioni fini, ma tali da dare l'idea di "imperfezione". Il tosaerba va fatto avanzare con passo regolare, evitando in questo modo anche il pericolo di scorticare i punti più alti del tappeto erboso.**

L'attrezzatura giusta semplifica e ottimizza il lavoro in giardino. Un rasaerba ad esempio è un acquisto indispensabile per chi voglia gestire al meglio il suo tappeto erboso. Vasta la gamma delle proposte: in plastica, acciaio e alluminio, con motori elettrici o a scoppio. Il punto di forza dei migliori modelli, maneggevoli, leggeri, dal design compatto, è la combinazione fra scocca arrotondata e lama di taglio con deflettori che, funzionando come una pala, assicurano il miglior caricamento dei sacchi raccoglierba. Altrettanto utili i decespugliatori. Con impugnature ergonomiche, a basse vibrazioni, dai consumi contenuti, alcuni modelli sono equipaggiati con testine "batti e vai", che consentono di far uscire il filo di nylon mentre si lavora, senza bisogno di fermarsi. Nel giardinaggio e nel connesso utilizzo di attrezzi utili ad alleviare il nostro lavoro e la nostra fatica, ma certo non a scapito dei risultati finali, è bene affidarsi al consiglio di esperti. I rivenditori specializzati forniscono alcune utili "dritte" anche per l'uso corretto del tagliaerba, ricordando ad esempio che l'erba non va tagliata mentre il prato è ancora bagnato dalla pioggia. Prima di procedere alla "rasatura" è opportuno ricordarsi di rastrellare per eliminare eventuali sassi, rami, foglie. Il senso di tosatura (operazione da effettuare con lame ben affilate) va alternato, in modo da evitare il compattamento in certe zone. Mai avere troppa fretta: un tocco da artista ad esempio è quello di chi riesce a coordinare la velocità di avanzamento del tosaerba con l'effettiva capacità di taglio della macchina.

NOVITÀ

## Il revival delle zinnie

E' tornato di moda un fiore semplice e rustico, diffusissimo fino a qualche decennio fa soprattutto negli orti di campagna (coi suoi vivaci colori attirava infatti gli uccelli insettivori): si tratta della zinnia. Il sito www.flowers.org la elenca fra i trend del giardino estivo 2005. E' una pianta che fiorisce tutta l'estate; ama il terriccio un po' calcareo e il pieno sole. E' perfetta come pianta da bordura (conviene in questo caso tagliare la cima per favorire la nascita di getti laterali). L'angustifolia in poco più di un mese riesce a occupare circa quaranta centimetri di bordura con una sola pianta. Sono disponibili oggi nuovi ibridi che hanno fiori che si disfano completamente da soli quando invecchiano e favoriscono così nuove fioriture. Le zinnie appartengono alla famiglia delle Composite (la stessa delle margherite) e ne essitono varie specie dalla Elegans, che raggiunge anche un metro di altezza con petali semplici e doppi simili alla dalia, alla coloratissima Thumbelina. Sono state create anche varietà bicolori con pistilli di una cromìa e petali di un'altra o con petali screziati. Molto particolari quelli in color verde acido o in giallo limone. La zinnia è una pianta originaria del Messico, dove la chiamano "mal de ojos" per la vivacità dei loro abbaglianti colori.



## Zonali o imperiali; eretti o ricadenti: i geranei

Tra le piante più facili da coltivare (e di sicuro effetto), i geranei mantengono il primato delle preferenze sui balconi delle nostre case. Sono piante rustica e perenni, adattabili a climi diversi (nelle zone alpine fa quasi parte integrante del paesaggio), con una fioritura prolungata e un sicuro effetto cromatico e decorativo. Prima di comperarli osservate il colore delle foglie: se sono troppo chiare la pianta può essere malnutrita o avere un cattivo funzionamento dell'apparato radicale. Punti scuri o macchie sulle foglie possono essere le tracce di un precedente attacco parassitario che potrebbe ripresentarsi. Il nome botanico del geranio è Pelargonium, per la forma del frutto che ricorda il becco di una cicogna (dal greco pelargos). Originaria del Sudafrica, la famiglia delle Geraniacee che comprende circa 250 specie (con fiori singoli e doppi, a colore unico o variegato, con foglia chiara o scura, portamento eretto o ricadente) è arrivata in Europa nel Settecento. Oggi, dopo numerose ibridazioni e mutazioni spontanee, i più diffusi e coltivati sono il geranio zonale, il geranio edera e il geranio imperiale. I più robusti sono senz'altro i zonali che hanno l'aspetto di un piccolo cespuglio ramificato; normalmente le loro foglie sono caratterizzate da una zona di colore scuro lungo la parte mediana della foglia. I gerani edera con le foglie simili a quella del rampicante sono quelli ricadenti, e quindi n grado di creare vere cascate di colore. I fiori più belli sono forse quelli del geranio imperiale: di colore variante dal rosa al porpora generalmente screziati o impreziositi da venature scure. I gerani imperiali però non sono rifiorenti (il fiore per formarsi necessita di un periodo variante fra le sei e le otto settimane a una temperatura di 10°C).

IL GIARDINO

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

PRODOTTI · ATTREZZATURA · FRUTTICOLTURA · FIORI

## Tecnologie per utilizzare sapientemente l'acqua

# Irrigazione a regola d'arte

Le piante, l'erba, i giardini non vivono senza acqua. L'importanza di un buon impianto di irrigazione è essenziale per mantenere in vita il verde, migliorandone le caratteristiche, ottenendo i risultati desiderati ottimizzando gli sforzi, risparmiando tempo e denaro. Un impianto ben progettato è in grado di risolvere una molteplicità di problemi. Azienda leader del settore è la Rain Bird, che negli ultimi settant'anni ha ottenuto più di 130 brevetti relativi a prodotti che utilizzano intelligentemente l'acqua, dai sistemi di controllo centralizzati ai regolatori di pressione, dai dispositivi di arresto del flusso alla microirrigazione. Sono disponibili kit per irrigazione a goccia, programmatori e centraline elettroniche, irrigatori statici e dinamici. Idea Verde esegue impianti personalizzati sulle esigenze di ogni giardino e spazio verde, esclusivamente con prodotti garantiti dall'esperienza Rain Bird. La qualità dei prodotti è fondamentale, spiega il signor Biro, insieme all'accurato studio dell'esposizione dello spazio al sole, alle esigenze del prato, ma anche dei rosai o delle siepi con la realizzazione di un'irrigazione settorizzata e regolare, che si interrompa solo in caso di pioggia. Per quel che riguarda il prato vanno studiate la quantità e la frequenza dell'irrigazione, tenendo nel debito conto la qualità del terreno: nei terreni argillosi l'acqua penetra ed evapora più lentamente di quanto avvenga nei terreni sabbiosi. A regime i consumi d'acqua di un tappeto erboso sono di circa cinque-sei litri al giorno d'acqua per metro quadrato (pari a circa 10 mm di pioggia), quando la temperatura esterna si aggira sui 18°C, mentre ne servono almeno dieci litri quando la temperatura sale ai 25°C. Una buona irrigazione è indispensabile per compensare, nel periodo estivo, la differenza fra l'acqua traspirata dall3erba ed evaporata dal terreno con quella fornita dalle piogge. Il piacere dell'acqua che scorre sta portando a una notevole crescita della presenza di laghetti e fontane che arricchiscano e movimentino il giardino, vero luogo di relax e benessere.

*Un buon impianto accresce il valore della proprietà e fa risparmiare tempo e denaro*

# Una rosa è una rosa, una rosa...

Sono questi i mesi delle rose, che colorano e profumano i giardini di maggio. Intramontabile il fascino di quella che, non a caso, è stata definita la regina dei fiori. La rosa fu per i Greci il simbolo di Afrodite (e nella nascita di Venere del Botticelli la dea esce dall'acqua accompagnata da una pioggia di questi fiori). Nella poesia persiana la fioritura delle rose si accompagna al canto degli usignoli. Nella religione cristiana la rosa è il simbolo della Madonna. Nel linguaggio dei fiori poi ogni rosa ha un significato diverso, secondo il colore. Oggi è in crescita sia la richiesta di rose rampicanti (per decorare pareti esterne, ricoprire gazebi, crare suggestive arcate dal sapore retrò) sia quella di rose antiche. Rose ricche di petali, dall'aspetto "spontaneo e naturale", ma in grado di essere rifiorenti come le più apprezzate varietà moderne. I progressi ottenuti nell'ibridazione hanno consentito di realizzare rose facili da coltivare, tappezzanti e poco esigenti per quel che riguarda la manutenzione. Rose che fioriscono da maggio a fine autunno e necessitano di una sola potatura annuale: l'ideale per chi ha poco tempo da dedicare al giardinaggio. Tra gli esemplari più rari finora creati una rosa nera con quarantacinque vellutatissimi petali.

Nel linguaggio dei fiori ognuna ha un significato e un messaggio diverso, secondo il colore

## La talea: semplice ed efficace

Per ottenere nuove piante da quelle che già possiediamo il metodo più semplice è la pratica della talea, ovvero del taglio di alcuni rametti da piantare nuovamente nel terreno. Si individua un rametto robusto e sano, lo si si taglia all'apice (la parte tagliata non deve superare i quindici centimetri di lunghezza) con un coltello affilato. Dopo una pulizia della parte inferiore, lo si pone in un vasetto pieno d'acqua per sviluppare le radici (per chi ha fretta di vedere i risultati, esistono polveri ormonali da spargere sul taglio). In seguito ogni rametto con le sue radici va fatto radicare in un vaso piuttosto piccolo in una zona poco esposta alla luce.

# Un vivaio all'avanguardia e gestione dei giardini

La specializzazione è importante per ottenere buoni risultati, e sulla base di questa filosofia i titolari de Le Gerbere procedono anno dopo anno con novità importanti al servizio di chi ama il verde. Oltre all'ampio vivaio con piante sane e robuste, all'ormai ben noto terriccio particolare a base di cocco che spopola fra chi vuole avere geranei belli e rigogliosi, la specializzazione già da tempo è rivolta alla progettazione, gestione, manutenzione del giardino. Manti erbosi a basso impatto di rasatura, grazie a sementi particolari che richiedono al massimo quattro-cinque rasature dell'erba in un anno; concimazioni e semine con macchinari particolari, unici per l'area giuliana; irrigazioni studiate in ogni dettaglio secondo le esigenze del terreno e delle piante e in più anche la predisposizione di piscine di nuova concezione, installabili senza problemi e senza particolari permessi, per rendere ancora più piacevole il godimento del vostro spazio verde.

(courtesy Pincher)

## MOTOZAPPE EVOLUTE

La terra ha bisogno di cure costanti. Diventano perciò indispensabili per il giardinaggio e l'orticoltura macchine evolute in grado di garantire una buona riuscita alle varie fasi di lavorazioni del terreno. Oggi sono disponibili motozappe in grado di adattarsi a ogni tipo di terreno: le frese infatti sono posizionate nella parte sottostante e ne determinano l'avanzamento. Sono macchine robuste e affidabili, capaci di operare in profondità, anche con terreni duri, accidentati, sassosi, con arbusti o erbacce e sono studiate appositamente per spazi angusti e terreni in pendenza. Facili da trasportare, lavorano il terreno con un grado di sbriciolamento medio, ideale per la semina delle colture. I comandi sono ergonomici e caratterizzati da grande facilità d'uso. La regolazione in altezza assicura la migliore posizione di lavoro, mentre la regolazione laterale permette di lavorare con comodità vicino a piante basse, evitando di calpestare il terreno lavorato. Una stegola con barra di sicurezza "obbliga" a restare a distanza di sicurezza dalla fresa durante la lavorazione. La frizione salvavita permette l'arresto immediato della macchina nel caso in cui l'operatore ne perda accidentalmente il controllo. Usare bene la motozappa utilizzando tutti i "plus" offerti dai modelli più nuovi di marchi prestigiosi (demuschiatore, scarificatore, tagliabordi, frangizolle) e mantenendola sempre perfettamente efficiente (regolando lo zappino e il manubrio, controllando le frese, ecc.) consente di alleggerire notevolmente il carico di lavoro e di ottenere risultati di gran lunga superiori al normale.

La multinazionale spagnola presenta i piani per un terminale da costruire tra l'area ex Esso e via Errera: la Soprintendenza si dice contraria all'intervento

# Gas Natural, arriva il progetto ma c'è subito un «no»

## *La Regione fa sapere però che l'eventuale parere negativo di un ministero viene poi vagliato dal Consiglio dei ministri*

La multinazionale spagnola Gas Natural presenta pubblicamente per la prima volta a Trieste il progetto di un terminale di rigassificazione di gnl da costruire su nove ettari tra l'area ex Esso e la discarica di via Errera, nell'ambito del convegno sui «grandi progetti in zona Ezit» organizzato dall'Ezit stesso. E l'associazione ambientalista Amici della Terra attende proprio questa occasione per rendere noto un documento indirizzato lo scorso 25 febbraio dalla Soprintendenza per i beni architettonici e il paesaggio alla Regione. La Soprindentenza si dice «contraria all'intervento», argomentando tra l'altro come «non è legittimante sovrapporre un nuovo degrado a quello esistente». Comunque, «precedentemente alla conclusione della bonifica dell'area è irrealizzabile qualsiasi opera», si legge nel documento che precisa come la bonifica debba riguardare anche l'area marina all'interno del sito inquinato nazionale, entro cui ricade l'area prescelta da Gas Natural.

Il parere non sbarra definitivamente la porta agli spagnoli. Ma di fatto la Sovrintendenza annuncia di non volere discutere nemmeno di nuove iniziative finché non si sia chiusa la questione bonifica. Dagli uffici della Regione, che presiede la conferenza dei servizi in cui siedono tutti gli enti che dovranno esprimersi, si osserva però come un parere non sia stato nemmeno richiesto: la Soprintendenza ha soltanto ricevuto in visione il progetto di Gas Natural di cui si dovrà iniziare a discutere nella prima conferenza. Comunque - fanno ancora sapere dalla Regione - in casi del genere, se il parere di un ministero risulta negativo questo viene «girato» al Consiglio dei ministri per una conferma o meno.

Il presidente dell'Ezit Ferrante con Rafael Gomèz Cordia.

Ieri, a Roberto Giurastante degli Amici della Terra Gas Natural ha risposto che «quel parere non ci risulta», e che comunque «con il ministero dei Beni culturali è in corso un confronto». Già in precedenza il *project manager* del gruppo di Barcellona, Rafael Gomèz Cordia, aveva precisato come da parte di vari enti siano giunte richieste di chiarimenti e integrazioni alla documentazione presentata: ciascuno degli enti interessati sta esaminando il progetto.

Progetto che ieri, si diceva, è stato lo stesso manager a illustrare. Sottolineando come Gas Natural abbia presentato nell'estate scorsa la prima domanda al ministero delle Attività produttive per il terminale, mentre l'iter in Regione è partito a inizio anno: «Siamo in attesa della prima convocazione della conferenza dei servizi». Il fattore tempo gioca di certo un ruolo importante per Gas Natural, che oltre a Trieste mira a insediare un impianto (uguale per dimensioni) a Taranto: anche nella città pugliese l'iter è ancora in corso, sebbene in fase più avanzata (ma il percorso è diverso: la conferenza viene convocata direttamente dal ministero). Quanto possono aspettare gli spagnoli per ottenere un sì o un no da Trieste? Nessuna risposta diretta, è ovvio: ma a fine anno - è stato detto - verranno tirate le prime somme.

Nel dettaglio, il progetto prevede 500 milioni di investimento per la costruzione di due serbatoi da 150 mila metri cubi l'uno, un impianto capace di riportare allo stato gassoso otto miliardi di metri cubi all'anno di gas naturale liquido da immettere poi nella rete nazionale, e una banchina dove a regime attraccheranno un centinaio di navi metaniere all'anno con il loro carico di gnl trasportato a temperature bassissime (meno 190 gradi) prima di essere rigassificato. Sono previsti quattro o cinque anni di lavori (l'obiettivo è partire nel 2006 o 2007) che vedranno impiegate 800 persone, mentre un'ottantina saranno i dipendenti dell'impianto. L'impianto - ha detto Gomèz Cordia - è destinato a generare un indotto di dieci milioni di euro l'anno in servizi locali e di due milioni l'anno in tasse. Inoltre, ha aggiunto, potrebbe essere sfruttato anche in termini di «catena del freddo» e collegato dunque a industrie come quelle del congelamento e della conservazione alimentare. Sottolineando i trent'anni di esperienza del gruppo di Barcellona e l'assoluta sicurezza ambientale, Gomèz Cordia ha ricordato come un

L'uditorio del convegno di ieri, coinciso con la presentazione di Gas Natural.

terminale uguale a quello progettato per Trieste sia attivo da decenni a Barcellona, e anzi in fase di espansione. Ma anche il capoluogo giuliano - il cui Porto, secondo il manager, non soffrirà di alcuna interferenza con il traffico delle navi metaniere - potrebbe diventare una sorta di polo energetico per la Regione, coinvolgendo peraltro vari investitori. Gas Natural, sbarcata nel 2002 in Italia dove ha acquisito alcuni gruppi soprattutto nel Sud, intende creare una società di gestione del nuovo terminale: il 50% della capacità dell'impianto sarà utilizzata dai soci italiani dell'iniziativa, è stato precisato, con un'operazione che permetterebbe anche di essere fortemente competitivi sul mercato nazionale. Entro il 2008 la multinazionale spagnola prevede di acquisire in Italia 750.000 clienti finali e di vendere 6 miliardi di metri cubi di gas naturale.

**Paola Bolis**

---

Nel giro di tre anni al massimo l'intera area ex Aquila dovrebbe essere riqualificata. Latita l'accordo di programma

# Teseco pronta alla bonifica, manca solo l'okay

## *In alto mare, invece, il recupero del sito inquinato di interesse nazionale*

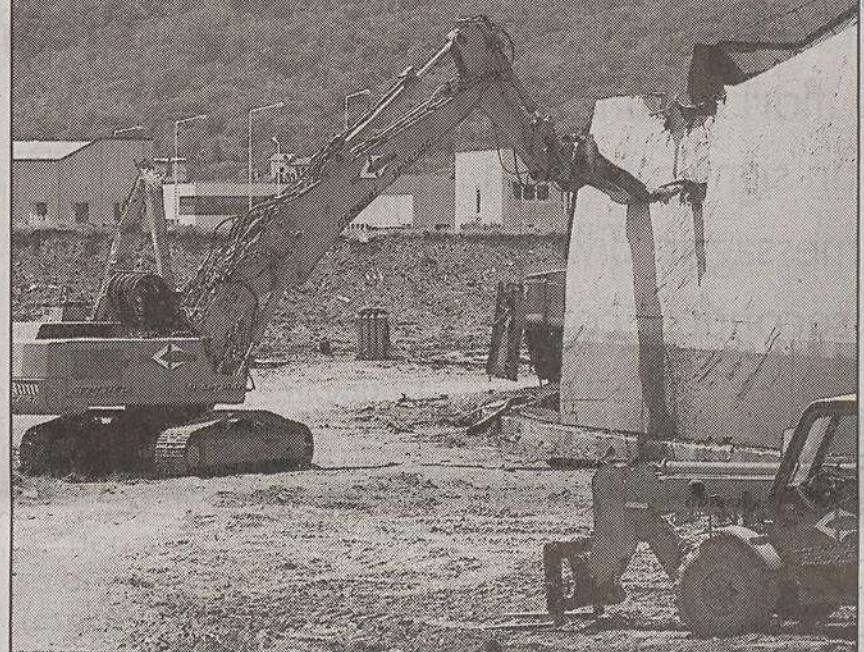
È nell'area a cavallo fra Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle, in parte di proprietà dell'Ezit, in parte ancora sito inquinato di interesse nazionale, che dovrà tornare a battere il cuore industriale della provincia di Trieste, da qualche anno ormai infartuato. L'Ezit ha identificato questa rinascita in quattro grandi progetti: il distretto di alta tecnologia nella palazzina First, le bonifiche del sito di interesse nazionale, la riqualificazione dell'area ex Aquila da parte di Teseco e l'impianto di rigassificazione della spagnola Gas Natural. E ha illustrato ieri, in un incontro pubblico, il loro stato di avanzamento.

Tutto passa, è risaputo, dalle bonifiche dei terreni inquinati. Le quali stanno correndo a velocità differenti a seconda che si tratti dei 500 mila metri quadrati del sito di interesse nazionale, finanziate almeno nella prima parte (la caratterizzazione) da soldi pubblici, o dei circa 800 mila dell'ex Aquila/Silone, acquistati dalla Teseco. Ovviamente questi ultimi, per i quali a mettere le mano al portafoglio è un investitore privato, saranno recuperati in tempi molto più rapidi.

«Abbiamo destinato cinquanta milioni di euro per la bonifica - ha spiegato il presidente di Teseco spa, Gualtiero Masini -. Attualmente è stata completata la caratterizzazione dei terreni e siamo alle fasi preliminari del progetto di bonifica. Inoltre abbiamo demolito già nove grandi serbatoi dell'ex Aquila, pari a seicentomila metri cubi di volume, e contiamo di eliminare altre otto mega cisterne entro marzo del prossimo anno». Non solo: è in fase di valutazione d'impatto ambientale il progetto, sempre della Teseco, dell'impianto speciale per recuperare e riutilizzare, mediante un'operazione di lavaggio, gran parte dei terreni inquinati senza doverli andare a smaltire con costi ingenti in discariche speciali. Impianto la cui realizzazione richiederà investimenti per ulteriori 15 milioni di euro. «A giugno pensiamo di presentare il progetto definitivo di bonifica e riteniamo che nei tempi di approvazione pensiamo già a fine 2007 di mettere a disposizione una prima parte recuperata. A seguire, nel giro di qualche mese, completeremo il recupero degli altri terreni».

Quel riferimento ai tempi di approvazione non è casuale: la Teseco sta investendo soldi, ma continua a rimanere impantanata nell'attesa di autorizzazioni che non arrivano. «Contiamo di sottoscrivere al più presto un accordo di programma per l'ex Aquila - ha detto esplicitamente il presidente dell'Ezit, Pierpaolo Ferrante - ma per farlo c'è bisogno dell'accordo di tutti e una delle cose più difficili in questa città è far dialogare le istituzioni fra loro».

Detto fatto, tre anni dall'avvio dei lavori, tutti i terreni dell'ex Aquila saranno riutilizzabili per nuovi insediamenti produttivi. I primi e gli unici, per il momento. Ecco perché Gualtiero Masini vuole togliersi un sasso dalla scarpa. «Qualche voce a Trieste insinua che facciamo speculazione, ma noi riconsegneremo alla città una vasta area riqualificata, per aiutare il suo sviluppo. E senza neppure un euro di contribuzione pubblica quest'opera di bonifica deve per forza ripagarsi da sola».

Un quadro che, se raffrontato a quello del sito inquinato d'interesse nazionale, è ancor più stridente. Qui siamo con Sviluppo Italia Aree Produttive, vincolata agli iter della burocrazia politica, ancora impegnata nella prima delle quattro fasi

La bonifica della Teseco nell'area dell'ex Aquila.

(raccolta e sistematizzazione dei dati esistenti) del Piano di caratterizzazione, necessario appena per elaborare poi il progetto di bonifica.

E con un finanziamento (500 mila euro dalla Regione) che basta solo per progettare la caratterizzazione, ma non per svolgerla. «Ci vorranno tempi lunghi per arrivare alla fine - ha ammesso lo stesso Ferrante - prima ci vogliono accordi di programma. Bisogna che le istituzioni lavorino insieme e presto, fare sistema sarà fondamentale per invogliare nuovi imprenditori a investire in zona».

L'Ezit, dal canto suo, un contributo al rilancio vuole darlo attraverso il progetto First (acronimo di fabbrica, innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico): vale a dire la trasformazione della palazzina che faceva parte

*L'Ezit offre un suo edificio (ex Grandi Motori) agli imprenditori per realizzare un distretto industriale ad alto contenuto tecnologico*

della Grandi Motori, ora di proprietà dello stesso ente di rilancio economico, nel primo nucleo d'insediamento di attività ad alto contenuto tecnologico. L'opportunità offerta alle imprese capaci di catturare le eccellenti risorse in campo scientifico che può vantare Trieste e utilizzarle nell'attività produttiva per arrivare a creare un polo industriale a tecnologia avanzata.

E oltre a turismo e porto, anche l'assessore comunale al bilancio, Enrico Sbriglia, conta molto sul distretto industriale per lo sviluppo cittadino. Lo ha detto intervenendo a fine incontro. Ma dal palazzo municipale non si parlava di futuro «mai più industriale».

**Matteo Contessa**

---

Il presidente della Provincia Scoccimarro chiede a Ciampi un solenne riconoscimento

# «5 Maggio, medaglia ai morti»

Il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro chiede al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi un riconoscimento a Claudio Burla, Giovanna Drassich, Carlo Murra, Graziano Novelli e Mirano Sancin, morti in via Imbriani il 5 maggio 1945, durante una pacifica manifestazione in conseguenza degli spari delle truppe jugoslave. Al loro sacrificio fece seguito, nell'epoca immediatamente successiva, quello di Emilio Beltramini e Alino Contestabo.

L'iniziativa del presidente di palazzo Galatti fa seguito a quella analoga lanciata nei giorni scorsi dal presidente della Lega Nazionale Paolo Sardos Albertini.

«Ho deciso di rivolgermi direttamente - ha affermato Scoccimarro - alla sensibilità del capo dello Stato, di cui ha dato eloquente testimonianza lo scorso anno accogliendo analoga richiesta della Lega Nazionale per il conferimento della medaglia d'oro al merito civile ai sei caduti del novembre 1953, in quanto ritengo che anche i tragici episodi che costarono la vita a questi eroici concittadini vadano inquadrati in quella fase finale del Risorgimento che si concluse nella storica giornata del 26 ottobre 1954».

Scoccimarro ha ricordato inoltre che «tutte queste persone sacrificarono la loro vita affinché Trieste potesse veder rispettata la propria libera scelta di rimanere italiana, ma anche perché venisse coronato quel bisogno dell'Italia intera di ritrovare l'unità nazionale con il ricongiungimento della stessa Trieste alla Patria».

---

Un sindaco già in versione elettorale, pessimista sull'esito nazionale, ha ricevuto l'ambasciatore di Buenos Aires a Roma

# Dipiazza: «Con la sinistra crisi come in Argentina»

L'ambasciatore Tacetti e il sindaco Dipiazza in municipio.

Vecchi porti da rivitalizzare, sistemi economici con opportunità di sviluppo. C'è qualcosa in comune tra Trieste e l'Argentina. «Quando sento parlare lei, mi sembra di sentire un argentino», ha detto ieri al sindaco Dipiazza l'ambasciatore argentino a Roma Vittorio Tacetti. E Dipiazza con le analogie condite di stoccate politiche è andato più in là: «E' la nostra economia che rischia di sprofondare ai livelli argentini di qualche anno fa adesso che andranno al governo le sinistre.»

Nel salotto azzurro del municipio, ricevendo in visita l'ambasciatore (che più tardi ha visto anche il governatore Illy) al quale ha anche consegnato il sigillo trecentesco della città, Dipiazza è apparso insolitamente aggressivo, già in versione campagna elettorale, anche se pessimista sull'esito delle elezioni nazionali: «E' appena venuto qui il presidente degli industriali Montezemolo a dirci che la Fiat è una grande azienda. Invece è assistita dallo Stato, ha 50 mila miliardi di debiti, non ha mai fatto innovazione: nelle strade italiane le automobili Fiat non si vedono nemmeno più. Ma l'anno prossimo la sinistra continuerà a foraggiarla perché ha 200 mila dipendenti e poi vedremo cosa succederà. Il guaio è che noi abbiamo fatto le privatizzazioni all'italiana, cioè senza farle veramente. Perché entrambi i nostri schieramenti politici sono pieni di conservatori che non sono liberali. Anche in questa città anziani e conservatori hanno bloccato lo sviluppo, ma di questi in quattro o cinque anni ce ne libereremo completamente.»

«In Argentina abbiamo passato un momento terribile - ha replicato l'ambasciatore - da tre anni siamo nuovamente in crescita economica, ma non siamo ancora messi bene. La disoccupazione però è scesa dal 23 al 12 per cento e il tasso di povertà dal 50 al 40 per cento della popolazione. Il porto di Buenos Aires però può essere di esempio per Trieste. Avevamo vecchi magazzini costruiti dagli inglesi, ora ci sono uffici, ristoranti, abitazioni e abbiamo conservato anche le vecchie gru che ora sono parte del quartiere.»

«Il Porto vecchio di Trieste diventerà il water front più importante del Mediterraneo - ha detto Dipiazza - ma anche in zona industriale intendiamo creare una sorta di Silicon valley europea, anche se abbiamo ancora un'acciaieria che ci crea grossi problemi. Comunque fino a poco fa qui si ragionava in base ai confini politici - ha proseguito il sindaco - dobbiamo invece pensare su scala macroregionale: a Est di Trieste abbiamo 170 milioni di persone che sono da poco uscite dai regimi comunisti. E lei, ambasciatore, non ha idea di cosa sia stato il comunismo in Europa. Adesso questi Paesi stanno correndo, crescono le loro potenzialità economiche e presto saranno un'eccezionale opportunità per Trieste.»

«Ma la Slovenia sta già correndo», ha interrotto l'ambasciatore. «Sì, ma la Slovenia - ha replicato il sindaco - ha un milione e 800 mila abitanti, tanti quanti un sobborgo di Buenos Aires.»

**Silvio Maranzana**

**TERZIARIO**

«Sincera preoccupazione per la situazione di forte contrapposizione che si sta evidenziando in merito alla nomina del presidente della Camera di commercio per il prossimo mandato». Ad esprimerla è il consiglio direttivo dell'Associazione operatori terziario di Trieste. In una nota si rileva come, in un momento di preoccupante crisi economica, «si renderebbero necessarie scelte ampiamente condivise. L'auspicio, conclude la nota, è di uscire da questa situazione attraverso un serio confronto sui programmi dei candidati».

---

Roberto Antonione

# «Antonione critica la Cdl E lui da che parte sta?»

Ma da che parte sta Roberto Antonione? Anche nell'incontro pubblico organizzato venerdì scorso dall'associazione «Insieme per Trieste» all'hotel Savoia il sottosegretario forzista «ha denunciato la mancanza di un progetto credibile per la città», prendendo di fatto le distanze «dall'azione politico-amministrativa di Comune e Provincia» di Centrodestra. Ma «non sono Comune e Provincia entrambi amministrati dalla maggioranza politica di cui Antonione è autorevole rappresentante e alla quale anche in tempi recenti ha manifestato la sua fedeltà?»

Così scrivono in una nota i consiglieri comunali dei Cittadini per Trieste Roberto Decarli e Alessandro Carmi, ai quali «alcune domande sorgono inevitabili». Antonione ha denunciato la carenza progettuale esistente in città: «Condivide forse quanto i Cittadini sostengono fin dall'inizio del mandato del sindaco Dipiazza suo compagno di partito? E in questo caso - aggiungono alludendo al recente congresso della Dc - come si giustifica che il presidente Berlusconi abbia nei giorni scorsi affidato proprio a lui un impegnativo messaggio politico da recare a un'assemblea di partito in fase di avvicinamento alla Casa delle libertà? E dove situare la sua disponibilità di qualche tempo fa a candidarsi a sindaco, naturalmente con e per Forza Italia?»

Decarli e Carmi rilevano ancora che a proposito di sindaco, «assodato che non sarà» Antonione «il candidato del Centrodestra e viste le critiche che rivolge ai suoi negli enti locali», nel 2006 il sottosegretario «sosterrà Dipiazza? Appoggerà il presidente della Provincia Scoccimarro?»

Ma c'è un'altra domanda che sorge spontanea ai due esponenti dell'opposizione: «Soprattutto», Dipiazza e Scoccimarro «sosterranno Antonione nelle sue speranze di candidatura al Parlamento?»

Dalle Finanze sono stati disposti accertamenti anche a Trieste, dopo quelli effettuati a Udine e nelle altre 24 principali Ass italiane

# Gli ispettori del ministero all'Azienda ospedaliera

*Nel mirino le modalità degli appalti per le attrezzature diagnostiche e la frequenza d'uso delle strutture*

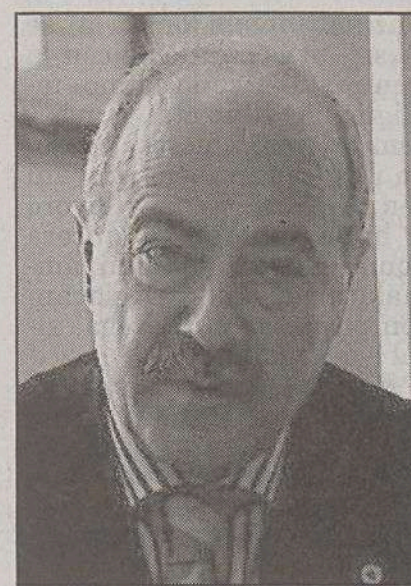
L'ospedale di Cattinara. Gli ispettori vogliono verificare appalti e uso delle attrezzature.

**In azione anche i Nas per controllare le liste di attesa su iniziativa di Storace. Visitato anche l'ospedale infantile Burlo Garofolo**

Si sono presentati senza preavviso e hanno chiesto di verificare una montagna di documenti. L'Azienda ospedaliera è al setaccio degli ispettori ministeriali. Si tratta però, almeno in questo caso, del ministero delle Finanze. Gli inviati devono verificare, così come stanno facendo a Udine (26 gli ospedali di rilievo nazionale interessati dall'indagine) tutto quanto concerne le attrezzature diagnostiche: le modalità di gara d'acquisto, la frequenza d'uso, le prestazioni erogate. Insomma, la congruità della spesa effettuata e il reale utilizzo nei vari reparti.

«Per noi - afferma il direttore generale Franco Zigrino - un lavoro enorme, si vuol sapere come sono state acquistate le apparecchiature e quanto sono effettivamente usate, suppongo vi sia dietro questi controlli ordinati dal ministro Siniscalco anche l'intenzione di verificare il pericolo di eventuali tangenti». Gli ispettori torneranno a fine mese a raccogliere i dati.

Ma in questi giorni anche un altro ministro, il neo-nominato Francesco Storace che si è insediato alla Salute al posto di Sirchia, ha preso subito di mira gli ospedali (entrando anche in immediata polemica con l'assessore regionale Beltrame, *come si legge in cronaca regionale*). Storace ha minacciato l'invio dei Nas per controllare le liste di attesa, e i Nas in effetti sono arrivati.

In questi giorni hanno visitato sia il «Burlo Garofolo» sia l'Azienda ospedaliera, dopo una sosta all'Agenzia regionale della sanità, a Udine, la quale per parte sua aveva già avviato una verifica trimestrale sulle attese per esami e visite, talora davvero esageratamente troppo lunghe, e metodi correttivi. Per ora non vi sono ancora comunicazioni ufficiali sull'esito delle verifiche, ma è già noto che al «Burlo Garofolo» i Nas hanno dato una promozione, dopo aver controllato gli appuntamenti fissati al Cup.

Franco Zigrino

Anche all'Azienda ospedaliera il risultato sembra positivo: «Mi è stato perfino espresso apprezzamento - afferma Zigrino - e non succede tutti i giorni. Le urgenze sono tutte assicurate, abbiamo già introdotto le prenotazioni secondo codice di priorità, che è quello che vuole il ministero. Inoltre è stata passata al setaccio anche l'attività "intramoenia" dei medici: è appena dello 0,2 per cento sul totale delle prestazioni».

Ma il manager non si esime tuttavia da un pungente commento sull'azione intrapresa con tanta sollecitudine dal neo-ministro: «Da presidente della Regione Lazio governava una delle situazioni peggiori in fatto di Sanità, avrei apprezzato se queste indagini le avesse avviate a partire prima di tutto proprio dal suo Lazio». Quanto alle liste di attesa, misure correttive saranno avviate coi medici di famiglia e gli specialisti per un uso più consono degli strumenti sanitari, visto che l'aumento delle prestazioni richieste è ormai esponenziale.

Ma tra un ispettore e l'altro all'Azienda ospedaliera nel frattempo si prepara anche la «battaglia dell'estate». «I finanziamenti regionali per il 2005 - prosegue Zigrino - sono al di sotto dell'indice di inflazione, e capisco bene la Regione che deve tener conto dello sviluppo della sanità territoriale. Ma noi con i piani ferie dei dipendenti dovremo anche, quest'anno, accorpare settori. Garantendo naturalmente il cittadino: verranno rimandati ad altra data solo ricoveri e interventi di assoluta non urgenza».

**g. z.**

---

Appello di Cgil, Cisl e Uil contro la riforma

## «La Costituzione è a rischio con il potere dato al premier: facciamo fronte comune»

«L'approvazione, in prima lettura, della riforma Costituzionale, se confermata dal voto definitivo del Parlamento, innescherà un percorso che, intervenendo sulla seconda parte della Costituzione, ne aggredirà inevitabilmente anche la prima, che riguarda i diritti fondamentali del cittadino. La riforma consegna infatti il sistema parlamentare nelle mani del premier: viene così indebolito il corretto bilanciamento dei poteri da parte del Presidente della Repubblica e del Parlamento, e viene condensata nel solo momento elettorale l'espressione di una democrazia che perde la dimensione della partecipazione, fattore determinante per la sua qualità». Lo scrivono in un appello comune i segretari generali di Cgil, Cisl, Uil di Trieste, Franco Belci Paolo Coppa e Luca Visentini.

Nel testo si legge tra l'altro che «il ruolo del capo dello Stato viene circoscritto ad un piccolo catalogo di competenze, proprio per snaturarne la funzione, consolidata nella Costituzione del'48, di alto arbitrato politico-istituzionale tra Governo, Parlamento, corpo elettorale.

Paolo Coppa

Tutto il contrario, insomma, di ciò che richiede ogni sistema costituzionale moderno: impedire che una maggioranza possa contemporaneamente governare e promulgare le leggi che definiscono poteri e limiti di chi governa, quelle che garantiscono la libertà e i diritti di tutti i cittadini, minoranze comprese, e quelle che regolano i meccanismi della democrazia».

Secondo i sindacalisti è messa inoltre in discussione l'unità sostanziale del Paese sul piano territoriale e su quello dell'universalità dei diritti. «Viene infatti – si legge – attribuita competenza esclusiva alle Regioni in materia di sanità, scuola, sicurezza. Si creano così i presupposti per 20 regimi diversi di cittadinanza legati a contingenze politiche o alla ricchezza prodotta nelle singole Regioni», e dunque le modalità e i costi delle prestazioni sanitarie universali potranno essere diversi da Regione a Regione.

Franco Belci

Secondo Belci, Coppa e Visentini la «riforma» nasce dalla spinta ideologica del secessionismo, «che ha creato nella maggioranza la necessità di tenere assieme opposte esigenze, sommando presidenzialismo, centralismo e disgregazione localistica in una miscela potenzialmente esplosiva».

Ma l'approvazione della riforma, avvenuta un mese esatto prima del 60° anniversario della Liberazione, richiama con forza, a detta di Cgil, Cisl e Uil, «anche la necessità di una riflessione sul rapporto tra la Resistenza, che riscattò l'Italia dal fascismo e dalla guerra perduta, e la Costituzione, costruita da forze politiche caratterizzate da profonde diversità culturali e ideologiche, che ebbero però il senso di responsabilità e la capacità di costruire un tessuto di regole che ha tenuto unito il Paese anche di fronte alle contrapposizioni più accese e drammatiche». «Non possiamo accettare – conclude il testo – che questo patrimonio della storia dell'Italia repubblicana vada disperso e che i diritti dei cittadini del nostro Paese siano diversi da zona a zona. Proponiamo perciò a quanti, singoli o associazioni, condividono queste nostre considerazioni di farci pervenire le loro adesioni, che potranno avvenire in forma scritta alle Segreterie, o via e-mail ai seguenti indirizzi: *franco.belci@fvg.cgil.it*, *lvisent@tin.it*, *luciano.bordin@cisl.it*». Nel sito *www.trieste.cgil.it* è inoltre disponibile il testo integrale dell'appello.

---

Operazione messa a segno dai carabinieri

## Droga, in cella 17 spacciatori che dalla base in Lombardia rifornivano la piazza di Trieste

Un'organizzazione criminale che riforniva di stupefacenti la piazza triestina dopo averli acquistati in Lombardia, è stata scoperta dai carabinieri del Gruppo operativo del Comando provinciale di Trieste.

Su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, Giorgio Milillo, sono state arrestate 17 persone - alcune già note, altre insospettabili -, buona parte delle quali oggi detenute in svariate carceri del Nord Italia.

Le indagini si sono avviate nell'autunno dello scorso anno e si sono concluse poco meno di un mese fa. Gli investigatori hanno abbinato antiche tecniche di indagine con i più aggiornati metodi elettronici.

In sintesi, i carabinieri hanno pedinato per strada i sospettati del traffico e i loro clienti che andavano all'appuntamento; ma hanno anche intercettato le comunicazioni telefoniche delle persone indagate e dei «grossisti» che li rifornivano. Microfoni sono stati posti nelle loro abitazioni e anche nell'abitacolo di un paio di autovetture. E queste intercettazioni hanno permesso agli inquirenti di ricostruire tutto un organigramma di rapporti e di consuetudini.

I militari dell'Arma, nel corso dell'operazione, sono riusciti a recuperare e sequestrare un chilo e mezzo di hascish e quantità non disprezzabili di cocaina ed eroina, che erano tutte destinate al mercato cittadino.

I particolari dell'operazione antidroga saranno illustrati oggi dal comandante provinciale dell'Arma, colonnello Enzo Fanelli.

---

Traffico impazzito a fasi alterne a causa degli scavi iniziati dall'Acegas per le tubature

## Largo Roiano in tilt per i lavori

*«Crisi» verso le 17, vigili mobilitati. Oggi l'ultima giornata*

I lavori tra Largo Roiano e viale Miramare che hanno paralizzato il traffico.

Automobili in coda, attese più lunghe del solito, marcia a singhiozzo per la riduzione della carreggiata. Un caos a fasi alterne ieri per tutta la giornata in viale Miramare all'altezza di largo Roiano per i lavori in corso da parte Acegas per la posa di tubature.

Dopo il traffico di punta dell'inizio mattinata è iniziato lo scavo vero e proprio che ha fatto raddoppiare i disagi anche perchè i lavori sono condotti proprio in mezzo alla carreggiata. E proprio per agevolare il traffico la Polizia municipale ha fatto stazionare una pattuglia con una squadra per fare «viabilità». Si è rischiato il tilt nel pomeriggio quando hanno cominciato a muoversi alcuni mezzi pesanti.

Caos e disagi continueranno anche oggi, ma in giornata i lavori, stando alle previsioni, dovrebbero terminare.

---

Nella «Carta dei servizi» realizzata dalla Lilt e dal Comune referenti, indirizzi, telefoni e prestazioni ai malati

## Tumori, nasce a Trieste la prima guida

I reparti, gli ambulatori, l'assistenza a casa. E poi i trasporti, il sostegno psicologico, i certificati, i contrassegni per la macchina e la prescrizione gratuita delle protesi. L'universo del malato di tumore sfila, in tutta la sua dolente umanità, nelle 80 pagine che compongono la «Carta dei servizi dell'oncologia».

Realizzata dalla Lega per la lotta contro i tumori (Lilt) di Trieste e dall'assessorato agli Affari generali e istituzionali del Comune, la pubblicazione è stata presentata ieri mattina dall'assessore Lorenzo Spagna e dalla vicecommissario della Lilt, Anna Murtas.

«La guida - ha spiegato Spagna - nasce dalla collaborazione avviata lo scorso anno con la Lilt e propone un vademecum completo, il primo del genere realizzato nella nostra città, per il malato oncologico. L'obiettivo è quello di aiutarlo ad affrontare la quotidianità attraverso una serie di notizie, corredate da riferimenti pratici, indirizzi e numeri di telefono».

In nove capitoli la pubblicazione offre una panoramica dei servizi e delle opportunità disponibili. Si parte dai servizi pubblici (il Centro sociale oncologico, l'Oncologia, la Radioterapia e l'hospice) per passare ai Distretti, alla terapia del dolore di Cattinara, al Burlo. Ogni voce è corredata dal nome del responsabile, dell'équipe, dei referenti infermieristici, con tanto di indirizzi, numeri di telefono e descrizione dei servizi. Si passa poi alle prestazioni gratuite (l'assistenza domiciliare e ospedaliera, il servizio di trasporto, il sostegno psicologico, la prevenzione del tumore al seno, gli ausili e altro) e a quelle fruibili a pagamento. A chiudere, informazioni che spaziano dal riconoscimento dell'invalidità civile alle prestazioni nei centri all'estero.

«I malati e le famiglie - dice Anna Murtas - si trovano in gravi difficoltà, al momento di affrontare la patologia e spesso hanno timore di chiedere informazioni o non sanno dove e come farlo. La nostra speranza è che questa guida possa essere un supporto utile a orientarsi».

La «Carta dei servizi dell' oncologia», stampata in 500 copie, è disponibili nei centri civici, nei Distretti, nelle Unità territoriali del Comune e nella sede della Lilt, al Sanatorio triestino in via Rossetti 62 (tel 040398312).

**d.g.**

---

## Vendetta serba, è Ciro Dentice il rivale in amore incarcerato

Si chiama Ciro Dentice e ha 38 anni il napoletano finito in carcere su iniziativa del rivale in amore che ha denunciato i suoi traffici alla polizia. «È il boss di una banda di ladri serbi e montenegrini che operano in città». Detto fatto, e sono scattate le manette.

**L'uomo deve rispondere al giudice di associazione a delinquere. Nel 1996 aveva «travestito» l'olio di semi con la clorofilla**

Ciro Dentice, difeso dall'avvocato Guido Fabretti, è rinchiuso in una cella del carcere del Coroneo. L'ordinanza del Gip Paolo Vascotto parla chiaro: è indagato per aver costituito un'associazione a delinquere. Altri reati non gli sono stati al momento contestati perché le intercettazioni telefoniche disposte dal pm Maurizio De Marco non hanno evidenziato, ad esempio, il reato di ricettazione. A un serbo che gli offriva telefonicamente quattro chili di óro, il protagonista di questa storia aveva risposto in modo interlocutorio. Senza dissuadere, ma anche senza mostrare interesse all'affare.

Ciro Dentice non è comunque nuovo alla cronaca giudiziaria. Il suo nome è emerso nel 1999 nell'ambito dell'operazione «Caravaggio», diretta e gestita dalla Procura distrettuale antimafia. Cinquantasei imputati, 25 mila pagine di inchiesta, centinaia di ore di intercettazioni, hanno consentito al pm Raffaele Tito di individuare tre filoni criminali: uno in cui venivano riciclate, nell'ex Jugoslavia, auto rubate nel Nord Italia. Nel secondo filone dell'indagine, Dentice era «impegnato» in un traffico di armi e droga e nel terzo nella spendita di denaro falso uscito da tipografie occultate in Campania. In particolare dollari, acquistati al 30 per cento del valore facciale. In questo traffico - escluso quello delle auto- secondo la Procura era coinvolto Ciro Dentice.

Il suo nome era emerso anche in una inchiesta su un traffico di olio di semi, «travestito» con la clorofilla da extravergine di oliva. Il valore si quadruplicava. L'allora pm Luigi Dainotti nell'estate del '96 aveva sequestrato 18 tonnellate di questo extravergine fasullo. Notevoli quantità erano comunque già finite in ristoranti, case di riposo, mense, supermercati. Erano stati coniati anche marchi di fantasia: «Cima del Gargano», «Oro di Puglia», «Antichi sapori», «Olio Sara». La truffa era emersa perché l'olio di una bottiglia messa in frigo non si era congelato. La clorofilla lo aveva trasformato in una sorta di antigelo.

**c.e.**

---

Un rapporto della Provincia sui soggetti deboli per il reinserimento nel mondo del lavoro

## Occupati a rischio sotto tutela

Presentata a palazzo Galatti una nuova ricerca sul tema dell'occupazione rivolta a chi trova difficoltà a rintracciare un lavoro perché diversamente abili o appartenenti a settori marginali o a rischio.

«Che fare per i soggetti difficilmente occupabili?» è il titolo del rapporto curato da Gianluca Casotti per il Comitato unitario provinciale handicappati nell'ambito della Iniziativa Comunitaria Equal, è stato introdotto dall'assessore provinciale Marco Drabeni, affiancato da Marco Morassut per l'Associazione Idea (Imprenditorialità estrema per una vita indipendente) e Giovanni Di Giovanni per il Comitato unitario provinciale handicappati.

La ricerca è stata condotta nella provincia grazie a una serie di informazioni ricavate da interviste a figure istituzionali, operatori sociali, di associazioni, cooperative, enti e a soggetti difficilmente occupabili. «Sia gli operatori del settore che i beneficiari degli interventi - ha puntualizzato Morassut - hanno sottolineato come appaia prioritario passare dalla fase dell'assistenzialismo a quella sociale. È necessario ripensare interventi e soluzioni in modo integrato. L'applicazione della legge 328/2000, con i suoi piani di zona, dovrebbe garantire risposte esaurienti ottimizzando le risorse presenti». «Dal rapporto redatto - è intervenuto Gianluca Masotti - si evincono alcune direttrici obbligate. Pensiamo innanzitutto a garantire un reddito minimo di inserimento, la necessità di elaborare progetti individualizzati e il sostegno e le cure familiari, la formazione, gli incentivi alle imprese. Soprattutto il coordinamento nella rete di servizi esistente».

Un disabile.

Per informazioni rivolgersi a Giovanni Di Giovanni presso il Comitato Provinciale Handicappati, ai telefoni 348/0557125 oppure allo 040/661520, e-mail *anglat-trieste@libero.it* o *trieste@anglat.it*

**Maurizio Lozei**

La Fondazione attiva dal 1968 ha elargito nell'anno passato 342 mila euro in iniziative di beneficenza

# «Casali», sempre più Sos dai giovani

## *Molte anche le richieste provenienti da parte di anziani abbandonati*

Anziani abbandonati a se stessi, pensionati che con la minima non ce la fanno, famiglie in difficoltà. E poi - sempre più numerosi - ci sono i giovani e meno giovani senza lavoro o che il lavoro lo hanno perduto. E ancora donne sole con bambini, ammalati, disabili e giovani con un passato di droga, alcol e degrado.

Ai cittadini con questi e altri problemi la Fondazione benefica Alberto e Kathleen Casali ha elargito nel 2004 aiuti economici per oltre 342 mila euro: 1952 gli interventi effettuati, con 1696 sussidi straordinari e 234 sussidi mensili, ai quali si sono aggiunti i 22 interventi speciali mirati a bisogni particolari. Tutti soldi con cui le persone che si sono rivolte alla Fondazione hanno potuto continuare ad avere - o hanno riattivato - corrente elettrica e gas, se non una casa: in altri casi sono stati offerti elettrodomestici base come frigorifero o lavatrice, e poi materassi, occhiali e cure odontoiatriche, o ancora contributi previdenziali a chi non aveva potuto versare regolarmente le quote.

La casa è uno dei problemi più forti per la popolazione.

Il quadro dell'attività svolta nel 2004 dalla Fondazione emerge dalla relazione annuale che il consiglio di amministrazione, composto da Francesco Slocovich (presidente appena riconfermato), Francesco Parisi e Gianni Sadar ha approvato nella più recente seduta. La Fondazione benefica è stata costituita nel 1968 per volontà di Alberto Casali, per 25 anni presidente della Stock, e della moglie Kathleen, allo scopo di aiutare famiglie o persone disagiate domiciliate o residenti in regione, e «preferibilmente nella provincia di Trieste», senza discriminazione di religione, razza e credo politico. Dalla sua nascita a oggi, la Fondazione ha effettuato 60 mila interventi (le richieste vengono esaminate da un comitato di beneficienza composto da cinque persone): sono stati così erogati tre milioni 800 mila euro, pari a oltre 15 miliardi di lire se considerati in rapporto all'ultimo valore della vecchia divisa: il denaro proviene dalle rendite di un lascito che Casali destinò a questo scopo.

Per il 2005 il cda ha confermato la disponibilità di 550 mila euro da destinare in beneficienza. Di questa somma, 350 mila saranno usati per rispondere alle richieste di aiuto dei cittadini, mentre 200 mila verranno impiegati per interventi straordinari e particolari: da qualche anno infatti è stato istituito un fondo speciale, grazie al quale sinora sono stati acquistati - per esempio - pullmini attrezzati per disabili e stoviglie per una nuova casa di accoglienza della Caritas, una delle tante realtà socio-assistenziali con cui la Fondazione è in contatto.

## Comune, adesso si paga con la firma digitale

Da ieri il Comune di Trieste, tra i primi in Europa, utilizza per la gestione dei pagamenti una soluzione informatica di estrema avanguardia che consente l'eliminazione dei flussi cartacei grazie all' ausilio della firma digitale «forte».

«Infatti - spiega l'assessore alle Risorse Economiche e Finanziarie, Enrico Sbriglia - in una recente seduta della Giunta comunale, è stato approvato un atto integrativo all'attuale convenzione, per la gestione del servizio di tesoreria del Comune, al fine di attivare la procedura del mandato informatico che consente la trasmissione dei mandati di pagamento all'istituto tesoriere del Comune, Unicredit Banca S.p.A., tramite ordinativi di pagamento informatici firmati digitalmente, secondo la normativa vigente in materia di firma digitale e secondo lo standard Abi/Cnipa, contro rilascio di ricevute di ritorno compilate ed inviate parimenti con procedure informatiche».

L'iter per giungere all' attivazione della procedura ha richiesto uno speciale impegno, a motivo della novità e complessità della innovativa materia trattata, da parte del team di dirigenti comunali che si occupano di bilancio e flussi finanziari. Oltre ad acquisire le smart cards con lettori ed i certificati necessari per l'apposizione della firma digitale, si è dovuto provvedere alla formazione del personale, all'adattamento del sistema di contabilità del Comune, all'analisi e ridefinizione dei flussi procedurali interni, nonché ad un periodo di sperimentazione della durata di circa un mese con il tesoriere.

«Dall'attivazione di questa procedura – continua Sbriglia - deriveranno alcuni vantaggi, consentendo l' eliminazione dei flussi cartacei tra ente e tesoriere, con risparmio di carta e di risorse umane, la dematerializzazione degli atti con conseguente semplificazione delle procedure di archiviazione e recupero degli spazi, l' accelerazione dei tempi e dei processi di firma e di pagamento, il controllo e il monitoraggio dei flussi informativi trasmessi al Tesoriere, con garanzia di riservatezza e segretezza. Si tratta - conclude l'assessore - di una piccola, grande, rivoluzione, che, probabilmente, sarà positivamente registrata soltanto dagli "addetti ai lavori" ma in realtà introduce la voglia di un reale cambiamento e miglioramento sostanziale della macchina pubblica».

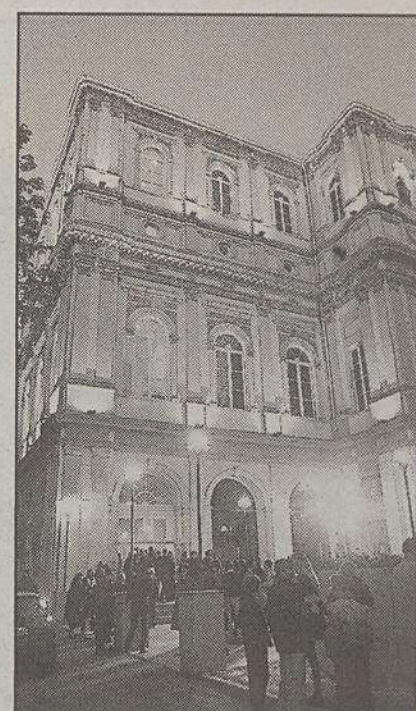
Enrico Sbriglia

Altre sottoscrizioni alla lettera aperta

# Rossetti, sono arrivate a sessantanove le firme per la Benussi presidente

Sono arrivati a quota sessantanove i firmatari della lettera aperta affinché ci sia un intellettuale triestino alla presidenza del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Il candidato è Cristina Benussi, docente universitaria, autrice di numerosi saggi e attuale vicepresidente dello stesso Stabile.

Dopo le dimissioni di Maria Giovanna Elmi (che ha dovuto lasciare il vertice del teatro per impegni personali non prorogabili), il nome che circola per la sostituzione è quello di Giorgio Albertazzi.

I firmatari dell'appello provengono da diversi settori della vita cittadina: politica, scienza, ma soprattutto mondo della cultura. Tra gli ultimi a sottoscrivere la lettera aperta ci sono Paolo Maurensig, Peppe Dell'Acqua, Giacomo Borruso, Giacomo Scotti, Dimitri Waltritsch, Francesco Russo, Boris Pahor, Kenka Lekovich, Rosella Pisciotta, Giorgio Amodeo, Juan Octavio Prenz, Maria Campitelli, Carla Carloni Mocavero, Roberto Dedenaro, Annamaria Percavassi, Barbara Della Polla, Elsa Fonda, Mario Fragiacomo, Boris Kobal, Marko Kravos, Giuseppe Longo.

Il Politeama Rossetti

Domenica mattina, alle 10.30, partenza da piazza Verdi per due percorsi, uno di 8 chilometri e l'altro di 20

# Torna Bicincittà, senza chiusure alle auto

La bicicletta si può ormai definire la protagonista indiscussa della primavera triestina: ogni weekend, infatti, si moltiplicano le iniziative volte a convincere la cittadinanza ad abbandonare le automobili per una sana scampagnata sulle due ruote. Dopo «Eurobike» e «Trieste in bicicletta» della scorsa settimana, domenica 22 sarà la volta di Bicincittà, l'ormai classica pedalata non competitiva organizzata dalla Uisp, che si svolge contemporaneamente in circa centocinquanta città italiane, coinvolgendo quasi 200 mila persone.

Qui a Trieste la pedalata prenderà il via alle 10.30 da piazza Verdi, per poi snodarsi tra le vie cittadine in un duplice percorso: il primo, di 8 Km, è dedicato soprattutto alle famiglie con bambini, mentre il secondo, un po' più impegnativo, prevede altri 12 Km ad un'andatura leggermente superiore. Tra i partecipanti anche un gruppo di non vedenti dell' Unione italiana ciechi, che saranno supportati dai membri dell'associazione Ulisse Fiab.

«Bicincittà rientra in una serie di manifestazioni indette dalla Uisp per promuovere la partecipazione dei cittadini al tessuto urbano in modo non invasivo - ha precisato il presidente della Uisp Elena Debetto - ma oltre a incoraggiare l'uso delle due ruote come mezzo alternativo all'automobile, mira anche a difendere i diritti di chi già le utilizza nei centri urbani».

Chi proprio non potrà fare a meno dell'automobile non avrà di che disperarsi: non sono previste, infatti, chiusure preventive al traffico nelle zone interessate, ma solo qualche lieve rallentamento alla circolazione al passaggio dei ciclisti.

Per iscriversi a Bicincittà (il costo è di 5 euro) è sufficiente rivolgersi alla sede della Uisp in piazza Duchi degli Abruzzi 3 dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 fino a sabato, oppure domenica, prima della partenza (dalle 9 alle 10) direttamente in piazza Verdi.

Parallela alla pedalata non competitiva, domenica mattina ci sarà anche la partenza di un gruppo di ciclisti (tra cui alcuni membri dell'Ulisse Fiab), alla volta di Sarajevo: dopo 800 km e due settimane di viaggio il gruppo raggiungerà la capitale bosniaca con l'obiettivo di diffondere la pratica e la cultura del turismo responsabile.

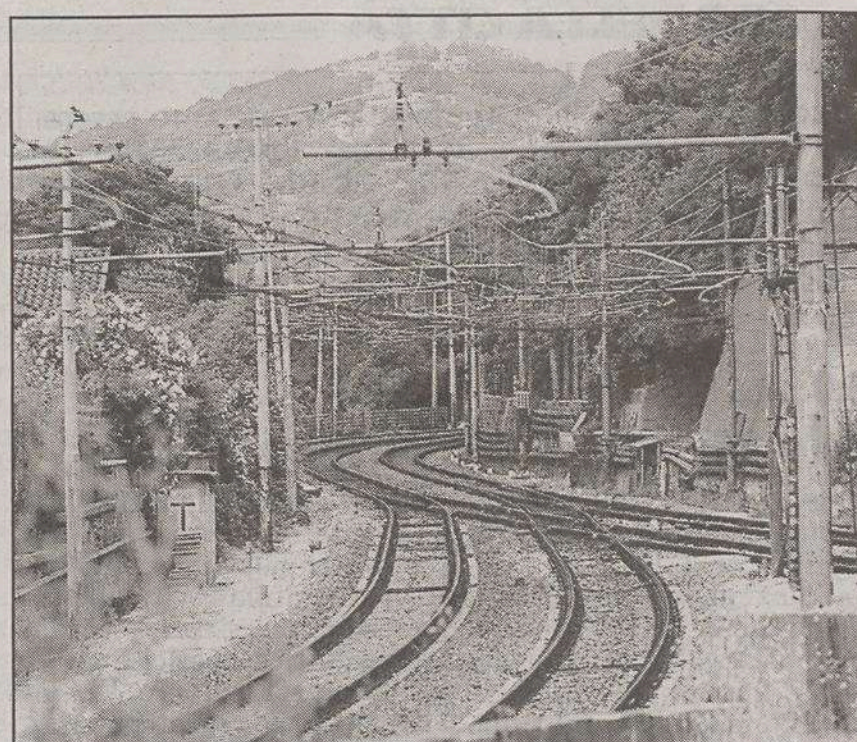
**Elisa Lenarduzzi**

L'edizione svoltasi nel 2004 di «Bicincittà».

**DUINO AURISINA** Le Ferrovie costruiranno una protezione per impedire i frequenti incendi estivi

# Muretti contro le scintille dei treni

*Saranno in pietra carsica e faranno da barriera contro il pericolo di fuoco*

Muretti a secco per evitare gli incendi estivi collegati alla presenza della ferrovia lungo il Carso. Il Comune di Duino Aurisina ha dato in questi giorni parere positivo a una serie di lavori che le Ferrovie hanno intenzione di realizzare a breve, al fine di prevenire gli incendi estivi. Capita quasi ogni estate – e in alcune occasioni le conseguenze sono state davvero pericolose per l'ambiente e per la popolazione locale – che incendi scaturiscano dal deposito ai margini della ferrovia di scintille: il clima estivo caldo e secco e la presenza di sterpaglie ai bordi della ferrovia provocano incendi che in molti casi riescono a venir circoscritti in breve tempo, ma in alcune situazioni hanno innescato grandi incendi a poca distanza dalle case. La soluzione consiste nella realizzazione di una serie di muretti in pietra che sono in grado di fare in modo che le scintille non vadano ad accendere sterpaglie, ma si depositino lungo le pietre.

Dai binari d'estate si sprigionano pericolose scintille.

Nel piano triennale dei lavori, le Ferrovie hanno identificato le zone più a rischio lungo il Carso, e stanno procedendo: in una serie di riunioni il Comune di Duino Aurisina ha dato il via libera alla realizzazione, che dovrebbe partire a breve. «La costruzione dei muretti non avrà particolare impatto rispetto all'ambiente circostante – ha dichiarato il sindaco Ret – quindi i permessi sono stati concessi senza problemi: viene riprodotto lo stile carsico delle pietre a secco, in grado di contenere le possibili scintille dei treni». Tra i lavori in programma alle Ferrovie, anche un sovrappasso pedonale, necessario a collegare una serie di sentieri, sempre a Duino Aurisina.

L'atteso sovrappasso di Aurisina Stazione, invece, non è ancora stato inserito tra le opere a breve: fa parte dei progetti elencati dalle Ferrovie nel piano triennale delle opere – fa sapere ancora il sindaco – ma non vi sono segnali sulla tempistica che le Ferrovie stesse intendono definire per questa attesa opera.

Intanto, sempre sul fronte dei lavori pubblici, sono iniziati anche i lavori di restauro della torre dell'acqua di Aurisina: la struttura cilindrica è stata totalmente ingabbiata da una impalcatura per permetterne il restauro.

**Francesca Capodanno**

Dopo i lavori di sistemazione dello scarico a mare e l'introduzione di congegni in grado di proteggere il porticciolo in caso di guasti

## Acque pulite a Duino: non sarà più «maglia nera»

Migliore qualità delle acque nel porticciolo di Duino, storicamente «maglia nera» per quanto riguarda la salubrità del mare. A causa del cattivo funzionamento del sistema fognario della zona, infatti, i rilevamenti negli anni scorsi avevano verificato la presenza di sostanze nocive, tali da vietare la balneazione e risultare potenzialmente pericolose per le coltivazioni di mitili che si trovano poco lontano. Per porre rimedio alla situazione, il Comune di Duino Aurisina , e in particolare l'assessorato ai Lavori pubblici, ha anticipato i lavori alla fognatura di Duino, che fanno parte del più ampio progetto di risistemazione delle fogne comunali, che verrà attuato contestualmente al progetto di recupero della Baia di Sistiana (al quale è collegato lo spostamento del depuratore posto in Baia).

I lavori, terminati poche settimane fa, come ha annunciato l'assessore Pross, hanno permesso di mettere a regime lo scarico a mare del sistema fognario di Duino, applicando anche un congegno in grado di entrare in funzione in caso di malfunzionamento del sistema principale, evitando che i liquami ancora non depurati si scarichino a mare. In questo modo, pur con un intervento circoscritto, il problema della balneazione dovrebbe essere risolto, anche se si attendono le prossime rilevazioni della qualità delle acque. Non si tratta solo di una questione legata alla possibilità di andare al mare a Duino, ma anche del problema legato alla vendita dei mitili, più volte sollevato dai maricoltori.Acque inquinate, anche a seguito del «gioco» delle correnti, mettono a serio repentaglio la vendibilità del prodotto.

Prime soluzioni temporanee, intanto, sono attese anche al Villaggio del Pescatore dove il problema della fognatura è ormai storico, e appare particolarmente grave in condizioni di alta marea. Si tratta di interventi circoscritti, che fanno parte del più ampio progetto di realizzazione e collegamento a un nuovo depuratore che si concretizzerà se e quando partirà il progetto relativo alla Baia di Sistiana.

**fr.c.**

## I ragazzi del Collegio incontrano Antonione

Oggi alle 17.30 gli studenti del Collegio del Mondo unito incontrano il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione. L'incontro che avviene alla vigilia della chiusura d'anno, il 25 maggio, sarà l'occasione per ringraziare Antonione per l'aiuto e l'appoggio offerto in sede di approvazione alla Camera del disegno di legge Rosato per il sostegno economico alla scuola.

Domenica invece, alle 20, nella chiesa di Duino, gli studenti-musicisti del Collegio terranno il concerto «The World in classical music 2005», presentando tra l'altro musiche di Bach, Mozart, Brahms, Faurè, Schubert, Liszt, Piazzolla e Bach-Busoni. Si esibiranno in duo e trio, ma anche da solisti, dimostrando il lavoro svolto con il Trio di Parma. E' dal 2001 che gli studenti selezionati per il loro talento musicale possono arricchire la loro preparazione cameristica e strumentale con l'insegnamento di prestigiosi interpreti. Il 25 maggio alle 10.30, alla cerimonia di chiusura d'anno, presenteranno anche un Cd con le loro esecuzioni: il loro desiderio è di raggiungere alti livelli professionali.

La presentazione del progetto ieri a Duino Aurisina.

## Sport gratuito per tutti gli scolari più piccoli

Tennis, sci d'erba, sci alpino e nordico: sono le discipline che i bambini delle prime e seconde classi elementari potranno imparare ed eseguire a Duino Aurisina nell'ambito del progetto «Scuola sport 2005», presentato ieri in una conferenza stampa cui hanno preso parte l'assessore comunale Massimo Romita (coordinatore), il consigliere regionale Sergio Dressi (che ha «guadagnato» nella finanziaria regionale 40 mila euro per supportare l'iniziativa), il sindaco Ret, il presidente provinciale del Comìni, Stelio Borri e i rappresentanti delle due società sportive che rendono possibile l'iniziativa: lo Sci club 70 e l'associazione sportiva Sk-Devin. «Siamo riusciti - hanno detto questi ultimi - a coinvolgere gli istituti scolastici italiani e sloveni, un importante percorso per sinergie future». Un plauso all'iniziativa da parte di Romita e Ret e del coordinatore scolastico di Duino Aurisina, Adamich.

In specifiche riunioni il «piano» dell'avviamento allo sport per i bambini sarà comunicato ai genitori. Un incontro è già programmato alla Casa della pietra di Aurisina per il 6 giugno alle 18.

Consiglieri circoscrizionali di Rifondazione contestano la proposta del Comune sui criteri di edificazione in alcune aree periferiche

# Piano regolatore, ancora a rischio le zone verdi

*«Al posto delle devastanti cubature dei Peep si prefigura una serie di villette a schiera»*

Tutelare il verde esistente e salvaguardare vallate e aree rurali triestine che rischiano l'ennesima avanzata di un'edilizia rampante avallata dallo stesso Comune. E ciò che si propone Rifondazione comunista, già mobilitata ancor prima che la proposta di nuova variante al Piano regolatore per la modifica di alcuni criteri di edificabilità previsti per alcune zone comunali già interessate dai devastanti Piani di edilizia popolare (Peep) giunga in consiglio comunale.

La proposta di variante, già sottoposta giorni fa dall' assessore all'Area territorio e patrimonio Giorgio Rossi al secondo, sesto e settimo parlamentino è stata esaminata dai consiglieri circoscrizionali Peter Behrens e Alessandro Radovini, coadiuvati da Marino Andolina. «Si tratta di un progetto - ha affermato Behrens - con il quale il Comune intende riconvertire gli indici di edificabilità di alcune aree triestine già interessate dai Peep (zone C1 caratterizzate da altezze notevoli, 17 metri, e cubature molto pesanti, al limite dei tre metri cubi per metro quadrato)». Alcuni di questi piani fortemente impattanti sono sorti con fattezze da incubo in alcune zone periferiche. Come a Poggi Paese, per esempio, o a San Giacomo. Un'autentica sollevazione popolare aveva costretto la Giunta Illy, qualche anno fa, ad accogliere le istanze dei cittadini per evitare la costruzione dell'ennesimo mostro di calcestruzzo nella valletta di Timignano».

Il punto informativo del distretto sanitario di via Stock.

### Distretto di via Stock: domani porte aperte ai cittadini

Domani porte aperte al distretto sanitario 1: dalle 14 e per tutto il pomeriggio i cittadini, le famiglie e le associazioni potranno visitare la struttura di via Stock 2, a Roiano, e incontrare gli operatori e le associazioni di volontariato. Del distretto fanno parte Roiano, Barcola, Gretta, Altipiano Est e Ovest (Opicina e Prosecco), Cologna, Scorcola, Sgonico, Monrupino, Duino Aurisina. L'«open day» sarà un'occasione di visita e di dialogo, e sarà sarà dedicato in maniera particolare alla persona anziana in difficoltà e alle possibilità di aiuto e supporto delle istituzioni. Alle 15.30, sarà di scena il progetto «Habitat», attivo da anni a Gretta. Gli operatori racconteranno la loro esperienza e gli animatori teatrali proporranno una prova aperta dello spettacolo «Gran galà del tempo andà» con il gruppo dell'Habitat «80 voglia di fare teatro». Alle 16 saranno illustrati i servizi distrettuali e quelli comunali, Alle 16.30 sarà il volontariato presenterà il proprio lavoro.

«Quei progetti insani - hanno affermato i consiglieri - rischiano di essere riproposti sotto mentite spoglie. La proposta avanzata da Rossi prevede di riconvertire le zone C1 a zone urbane C3 caratterizzate da una zona a espansione urbana a bassa densità edilizia, che prevede edifici non superiori a 7 metri di altezza e cubature di 0,8 metri cubi per metro quadrato». «Se non è zuppa è pan bagnato - ha continuato Andolina -. Scomparse le previsioni di nuove cattedrali di cemento armato, si cerca di creare le condizioni per la costruzione di ville a schiera che possono invadere l'intera vallata di Timignano e altre aree di Opicina e Poggi Paese. Non solo: la variante permetterebbe di costruire anche su livelli diversi, così lungo un versante potrebbero alternarsi diversi terrazzi a villini. L'impatto risulterebbe dunque comunque destabilizzante per zone in molte parti ancora rurali».

I rappresentanti di Rifondazione lanciano già da oggi una proposta che s'intende quale emendamento alla variante. «Tutte le zone C3 che sostituiscono i vecchi indici Peep-C1 - afferma Behrens - vanno modificate in Eb, ovvero zone agricole e forestali a alta antropizzazione. Le zone B3 che attualmente fiancheggiano le C1 invece devono diventare Bob, vale a dire "borghi originari inurbati con bassissima edificabilità". Pensi piuttosto il Comune - conclude il consigliere - ad avviare ristrutturazioni in un centro urbano in molte sue parti ormai spopolato».

**Maurizio Lozei**

Protesta con l'assessore Brandi l'Altipiano Est

## Nuovo ricreatorio a Opicina «ma non sarà previsto personale di lingua slovena»

«Domani sarà finalmente inaugurato il nuovo ricreatorio comunale di Opicina, in via Doberdò. Buonissima notizia, così si potrà trasformare la vecchia sede in un nuovo asilo nido. Ma il Comune ha negato personale educativo con lingua slovena, cosa chiesta dalla circoscrizione di Altipiano Est in considerazione della forte presenza di cittadini di lingua slovena».

Lo afferma Marina Guglielmi, consigliere circoscrizionale dei Ds, che aggiunge: «L'assessore Angela Brandi ha risposto sostenendo che la presenza di tale personale non è prevista nel regolamento dei ricreatori». Ma il regolamento, protesta la Guglielmi, dice che queste strutture devono essere «flessibili» e organizzate a seconda dei bisogni di carattere sociale ed educativo.

Un'altra perplessità della diessina: «Ancora non ci è dato sapere se all'ingresso della struttura, come chiesto, sarà apposta una targa solo in italiano o anche in sloveno».

### Opicina presenta i nuovi piani socio-sanitari

Si terrà domani alle 20 nella sala convegni del Credito cooperativo del Carso a Opicina, in via del Ricreatorio 2, un incontro informativo sull'avvio del processo di predisposizione dei Piani di zona per la programmazione sul territorio degli interventi sociosanitari promossi dal Comune e dall'Azienda sanitaria.

L'incontro è organizzato dalla seconda circoscrizione con la partecipazione dei consiglieri circoscrizionali di Altipiano Est (Opicina) e Ovest (Prosecco), dell'assessore ai Servizi sociali Claudia D'Ambrosio e del direttore del distretto sanitario 1 di pertinenza del territorio, Paolo Da Col.

Anche la circoscrizione settima (che riunisce i rioni di Servola, Chiarbola, Valmaura, Borgo San Sergio) ha programmato la presentazione della nuova organizzazione socio-sanitaria che interessa tutto il comune, con una riunione che si terrà giovedì 26 maggio alle 20 nella sede circoscrizionale di via Paisiello 5/4a. Anche qui il Piano di zona sarà illustrato dall'assessore D'Ambrosio.

**LA CURIOSITA'**

Il presidente del Muggia calcio Valentich contesta la nuova struttura col «parterre» marrone: «Ci serve verde»

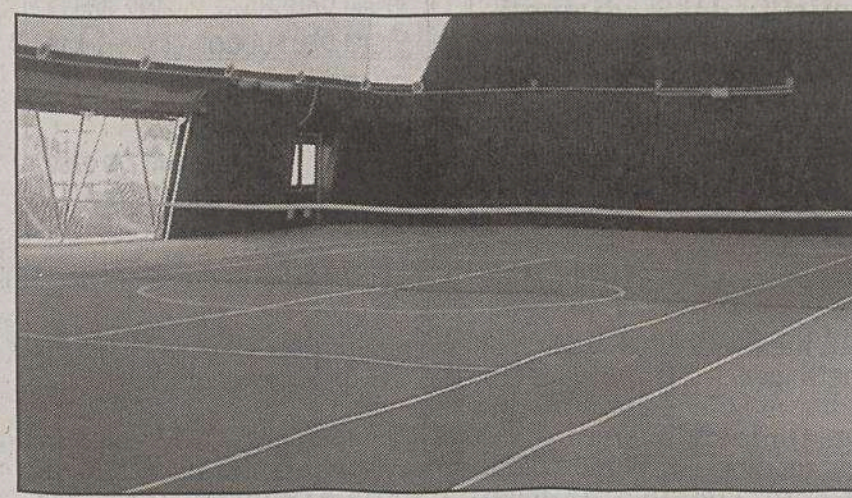
# Tennis e calcio, una questione di colori

### Un parere sulle «notti estive»

E' esposta da ieri all'albo del Comune l'ordinanza che regola le «notti estive» nella Baia di Sistiana. Dopo il via libera giunto dalle associazioni del comune, interpellate nelle settimane scorse, ora la parola passa ai cittadini. Entro venerdì si potrà visionare il documento, ed eventualmente proporre al sindaco delle osservazioni. Il testo, che fino ad ora ha trovato la condivisione di quanti sono stati coinvolti, regola l'ordine pubblico in Baia di Sistiana per l'estate: rispetto all'ordinanza emessa nel 2004 la sostanziale novità riguarda l'ampliamento di un'ora dell'orario di apertura dei locali pubblici, fino alle 4 del mattino, e la più precisa regolamentazione dei livelli di musica accettabili a seconda delle fasce orarie.

**fr.c.**

Singolare battibecco attorno al nuovo campo da tennis coperto di Muggia, vicino allo stadio Zaccaria e al nuovo bocciodromo, in fase di completamento. Il manto sintetico marrone (o meglio, rosso) e verde scelto per il campo, secondo il presidente del Muggia calcio e consigliere diessino Moreno Valentich, non è adatto per il calcetto (come invece era stato promesso), ma solo al tennis. Il Comune risponde: «È nato come campo da tennis, aperto a qualche allenamento di calcio. Nulla di più».

La lamentela di Valentich sorge proprio dai colori usati e da promesse disattese: «Sarebbe stato meglio che il manto sintetico fosse tutto verde. La scelta, invece, di fare il rettangolo per il tennis di colore marrone e, attorno, la cornice verde, sballa i riferimenti cromatici. I bambini che stanno imparando a giocare a calcio si sentirebbero disorientati. Doveva essere un impianto polivalente, ma qui si predilige l'utilizzo per il tennis. Si tratta di un campo costruito con fondi pubblici, e come consigliere comunale – aggiunge Valentich -, non posso tollerare tale superficialità: bisognava ampliare al massimo la possibile l'utenza, non limitarla. Prima di fare certe scelte, si sarebbe dovuto interpellare gli interessati, ovvero noi e la società di tennis. Non so chi ne ha la responsabilità, ma quel campo è un buco nell'acqua. Sarà difficile che potremo giocarci a calcio».

Il nuovo campo da tennis coperto (e calcetto) di Muggia.

Secondo l'assessore ai Lavori pubblici Mario Vascotto (Fi), però, il problema non sussiste: «Quel campo è nato come campo da tennis. La ditta incaricata aveva questo compito. Poi si è aperta la possibilità di qualche allenamento o partitella di calcetto, come richiesto dalla società calcistica. Ma non è un campo di calcetto vero e proprio, visto che mancano anche le reti di protezione per le lampade o per il telone».

*Ma tutto è nato in funzione delle racchette, il pallone era previsto come «ospite»*

Tra l'altro, c'è la rete per il tennis, ma non le porte da calcio, non inserite nell'appalto. Vascotto aggiunge: «Il Comune ha seguito la costruzione. Chi lo gestirà poi potrà decidere di fare ciò che vuole».

**s.re.**

## ORE DELLA CITTÀ

**I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.**

### Salotto dei poeti

Oggi, alle 17.30, all'Associazione «Salotto dei poeti» di via Donota 2, III piano (Lega Nazionale), Maria Pia Caggianelli, presidente onorario del sodalizio, presenterà il libro di poesie del socio Flavio Pizzino dal titolo «Giochi di luce». Introdurrà la serata il presidente del salotto Loris Tranquillini. Letture dell'attrice Titti Bisutti. Stacchi musicali della cantante e musicista Lucilla Del Ben. L'ingresso è libero.

### Amici del dialetto

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini di via Trento 8, Sergio Dolce terrà una conferenza corredata da proiezioni multimediali sul tema «Flora e fauna degli ambienti carsici». Ingresso libero.

### Associazione Juliet

Oggi, alle 18.30, nello spazio promozionale della rivista Juliet, in via Madonna del Mare 6, II piano, si terrà la presentazione del fascicolo di commemorazione del venticinquennale dell'Associazione culturale Juliet. La prolusione sarà tenuta da Roberto Vidali.

### Circolo italo-austriaco

Il Circolo di cultura italo-austriaco organizza manifestazioni culturali di ampio interesse aperte a tutti i soci e simpatizzanti. Oggi, alle 18: presentazione del fascicolo «aut aut» di Thomas Bernhard alla sala degli atti della facoltà di lettere e filosofia.

### Associazione Panta Rhei

Nell'ambito del tema «... andar per borghi e castelli...», l'Associazione Panta Rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni per l'escursione del 5 giugno a Bled. Per ulteriori informazioni: tel. 040/632420, cell. 3356654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

### Arte intuitiva

Questa sera, alle 20.30, nella sede dell'Avi di via Lorenzetti 60, il Movimento arte intuitiva invita alla serata artistica, con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Per informazioni: segreteria Mai, tel./fax 040/309478.

### Centro diurno

Il Centro diurno «Crepaz» di via Valdirivo 11, I piano, è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al Centro diurno, alle 16.30, si riunisce il gruppo di autoaiuto per persone vedove.

### Centro antiviolenza

Oggi, al Centro antiviolenza di via S. Silvestro 3/5 (tel. 040/3478827) si terrà un incontro di presentazione per formare un gruppo di autoaiuto per donne che si trovano ad affrontare le difficoltà della separazione coniugale. La partecipazione è gratuita.

### Mostra di Zerjal

Inaugurazione della mostra, oggi, alle 18, di Ivan Zarjal, in via S. Francesco 20. L'artista sarà presentato dal critico Jasna Merkù. Janko Petrovec, attore del Teatro stabile sloveno, interpreterà alcune poesie di Srescko Kosovel.

### Circolo Lumière

Oggi, alle 20, al Circolo culturale Ivan Grbec, in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Orson Wells «Quarto potere», Usa 1941, con Orson Wells, Joseph Cotten, Dorothy Comingore. Disponibile scheda filmografica; al termine previsto il dibattito.

### Società letteraria

Oggi, alle 18.30, nelle sale dello storico Caffè Tommaseo, la Società artistico-letteraria terrà un incontro con critici e pittori sulla pittura di paesaggio nel Friuli Venezia Giulia.

*Domani all'Hotel Excelsior la consegna dei primi brevetti ufficiali riservati ai bambini*

# Battesimo per i mini-subacquei della Fipsas

Saranno consegnati domani i primi brevetti ufficiali per mini-sub rilasciati dalla Federazione italiana pesca sportiva (Fipsas) di Trieste. Un evento importante, secondo la Fipsas, che per prima ha messo a punto una didattica per bambini subacquei destinata a diventare programma di riferimento a livello nazionale.

La cerimonia di consegna si terrà domani, in collaborazione con il Circolo sommozzatori Trieste, alla sala imperatore dell'Hotel Excelsior alle 18, e sarà l'occasione per parlare dei primi due testi sulla didattica subacquea per bambini under 16, redatti da Ada e Guido Merson intitolati «Le avventure di un mini-sub», «Corso di Miniapnea» e «Corso di Miniara». I due libretti, dalla grafica semplice ed accattivante, accompagnano i ragazzi a vivere una meravigliosa avventura in sicurezza ed armonia con il mare.

Dopo anni di sperimentazione tutta triestina, la didattica per mini-subacquei viene ora assunta livello ufficiale della Federazione italiana pesca sportiva, per permettera anche ai più piccoli di godere delle meraviglie del mondo sommerso in tutta sicurezza.

Trieste è culla della didattica subacquea per bambini.

### Ricerca e brevetti

Il Gruppo associativo universitario studenti di scienze (Gauss), in collaborazione con l'Associazione industriali, organizza oggi, alle 14.30, nell'aula magna dell'edificio H3 dell'Università di Trieste, un convegno dal titolo «Scienza al lavoro 2005 – ricerca e brevetti» che sarà moderato da Fabio Ruzzier, preside della facoltà scienze matematiche fisiche e naturali dell'ateneo giuliano.

### Ex tempore di pittura

Gli Amici del presepio, in collaborazione con il Comune, VII circoscrizione e area cultura e sport, organizzano il 21 e il 22 maggio una ex tempore di pittura sul tema «Servola, un villaggio nella città» che si terrà nella sede di via dei Giardini 16 a Servola. Le adesioni si ricevono fino a domani, in via dei Giardini 16, tel. 040/382678.

### Attività Pro Senectute

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 è aperto dalle 16.30 per il «Pomeriggio dedicato ai giochi».

### Bottega d'arte

Alla Bottega d'arte «Le amèbe» di via Bramante 1 espone l'artista Luciano Jerman. Per informazioni: 040/309478.

### Treno a vapore

Sono aperte le iscrizioni all'iniziativa promossa dal Tci «Da Trieste al Carso goriziano a 90 anni dall'inizio della Grande guerra» per domenica 19 giugno. Visita a Borgo Castello con il Museo della Grande guerra e alle fortificazioni militari sul Monte Sei Busi. Per informazioni contattare il Punto touring club in via San Nicolò 11, tel. 040/3480595.

*La collezione di Ermelito Morterra in esposizione al Museo postale della Mitteleuropa*

# La storia della vita attraverso i francobolli

Francobolli sull'evoluzione al Museo postale.

L'affascinate percorso della vita sul pianeta terra visto con gli occhi di un filatelico. Ermelito Morterra, collezionista triestino che collabora nel settore con il prestigioso museo parigino d'Orsay, ha ricostruito attraverso francobolli, cartoline e altri materiali postali la storia dell'evoluzione in una mostra originale che verrà inaugurata domani, alle 17, al secondo piano delle Poste Centrali di piazza Vittorio Veneto. La collezione, che verrà esposta in due parti - la prima dal 20 al 31 maggio e la seconda dal 1 giugno al 15 giugno con orario 8.30 19 dal lunedì al sabato - si compone di oltre 550 pezzi originali che si distinguono per colori e fattura. I diversi materiali filatelici sono stati donati dal collezionista ai Civici musei di Storia e arte, e verranno conservati nell' archivio storico del Museo postale e telegrafico della Mitteleuropea.

«Anche la rassegna realizzata da Ermelito Morterra - puntualizza la curatrice del museo postale Chiara Simon - è un contributo che permette di arricchire quel particolare settore della storia della comunicazione dove francobolli e altri ausili postali sono protagonisti nel rivelare direttrici significative e spesso inedite per le vicende dell'uomo». «La storia della vita» risulterà interessante non solo per gli appassionati di filatelia e storia postale, ma soprattutto per le scolaresche che aderiscono al Servizio didattico del Comune.

## Gemma e Giovanni insieme

**Auguri a Gemma e Giovanni, con tanto amore, dai loro cari per i loro 65 anni di matrimonio.**

### Amici della lirica

Domani sera avrà luogo il tradizionale «incontro» degli Amici della lirica con gli interpreti del Faust di Gounod, nella sede di via Trento 15, alle 17.30. È prevista anche la presenza del direttore d'orchestra, il maestro Jean Claude Casadesus. Ingresso libero.

### Circolo ufficiali

Domani, alle 18, al Circolo ufficiali di via dell'Università 2, Marina Grassi intratterrà con poesie inedite soci e amici presentando «Vita nella poesia». Sarà accompagnata nella lettura delle stesse da Marco Laurenti, mentre al piano suonerà Manuel Sergon con musiche da lui stesso composte.

### Da Tergeste a Trieste

Oggi, alle 18, nella sede dell'Endas in piazza Libertà 6, presentazione delle opere dell'artista Claudio Gentile accompagnate da una relazione esplicativa di Ranieri Cerni sugli aspetti architettonici congetturali della Trieste di ieri. La mostra rimarrà aperta fino a mercoledì 25 maggio dalle 17 alle 18.30 (sabato e festivi esclusi).

### Previdenza dei giornalisti

Il presidente nazionale dell'Inpgi (Istituto di previdenza dei giornalisti italiani) Gabriele Cescutti e il direttore generale Arsenio Tortora venerdì illustreranno le ipotesi di una riforma pensionistica. L'incontro sarà coordinato dal consigliere d'amministrazione e fiduciario regionale Roberto Carella e si svolgerà nella Sala Alessi del Circolo della stampa in corso Italia 13 alle 11.

### UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

**Sede: via Lazzaretto Vecchio 10 - Ingresso aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.**

**Oggi.** Aula A 9-11, R. Zurzolo, Fai da te (Conclusione corso); aula B, 9-10.50, A. Sanchez, Lingua spagnola: I corso (per i prenotati); aula D, 9.30-11, L. Fabbro e G. Crevatin, Pittura su stoffa: II livello (conclusione corso); aula C, 9-11.30, G. Tommasini, Uncinetto (sospesa); aula A, 16.35-18.30, C. Ventura, Storia del cinema: Ingmar Bergman: tra sussurri e grida: Il posto delle fragole; aula B, 15.30-16.35, E. Sisto, Presentazione viaggio in Corsica; aula B, 17.40-19, L. Leonzini, Lingua inglese, I corso.

**Sede Muggia:** Sala Millo, ore 16, cerimonia di chiusura dell'Anno accademico 2004/2005 con la partecipazione del corso di recitazione dialettale diretto dal maestro Sergio Colini.

### UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

**Largo Barriera Vecchia 15, IV piano, tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail unilIberetauser@libero.it.**

**Oggi. Liceo scientifico Oberdan, via P. Veronese 1.** Ore 16.30-18 ultima lezione, Inglese II livello (dr.ssa Birke); 17-18.30, ultima lezione, La Cultura enogastronomica e alimentare: Il mondo del fungo (relatore sig. Bruno Basezzi dell'Associazione Bresadola di Trieste); 17.30-19, ultima lezione, Inglese I (dr.ssa Licurgo); 17-19, Coro «Viozzi» (maestro Macchi).

**I.t.c.t. Leonardo da Vinci, L.P. Scipione de Sandrinelli.** Ore 15-18: Tombolo (sig.ra De Cecco); 17-18.30: aula video, Brioni: la storia e le immagini (relatore sig. Claudio Biagi).

## TRIESTE-MUGGIA

**FERIALE**

**Partenza da TRIESTE** 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

**Arrivo a MUGGIA** 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

**Partenza da MUGGIA** 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

**Arrivo a TRIESTE** 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

**SOLO FESTIVI**

**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

**TARIFFE:** corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,50; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.

**ATTRACCHI:** Trieste molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea.

*Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.*

## TRIESTE - GRIGNANO

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Partenza da TRIESTE | 8.00 | 10.10 | 13.00 | 15.10 | 17.20 | 19.30* |
| Arrivo a BARCOLA | 8.20 | 10.30 | 13.20 | 15.30 | 17.40 | |
| Arrivo a GRIGNANO | 8.30 | 10.40 | 13.30 | 15.40 | 17.50 | |
| Partenza da GRIGNANO | 8.55 | 11.05 | 13.55 | 16.05 | 18.15 | 19.55* |
| Arrivo a BARCOLA | 9.05 | 11.15 | 14.05 | 16.15 | 18.25 | 20.05* |
| Partenza da BARCOLA | 9.30 | 11.40 | 14.30 | 16.40 | 18.50 | 20.30* |
| Partenza da BARCOLA | 9.40 | 11.50 | 14.40 | 16.50 | 19.00 | 20.40* |
| Arrivo a TRIESTE | 10.00 | 12.10 | 15.00 | 17.10 | 19.20 | 21* |

**TARIFFE**

| | |
|---|---|
| corsa singola: | Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,15. |
| biciclette: | Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,50; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60. |
| abb. nominativo 10 corse: | Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedas € 6,65. |
| abb. nominativo 50 corse: | Trieste-Barcola e/o Cedas € 13,80; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedas € 22,20. |

**ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.**

* Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9

## MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**
Ore 6 Ag GERMAN SKY da Venezia a molo VII; ore 7 Mi CAPE SANTIAGO da Capodistria a molo VII; ore 9 Tr UND BIRLIK da Istanbul a molo 31; ore 10 Cy SPARTO da Zawia a Siot; ore 14 Km RIMAB da Beirut a orm. 4; ore 14 T SAFFET BEY da Cesme a molo 47; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 23 Pa ANASTASIA da Capodistria a molo VII.

**PARTENZE**
Ore 6 Lr DESTRIERO PRIMO da P. ex Esso a Venezia; Tr UND BIRLIK da molo 31 a Istanbul; ore 20 Tr UND KARADENIZ da molo 39 ad Ambarli; ore 23 Gr ANGISTRI da Siot 1 per ordini.

**MOVIMENTI**
Ore 6 EGYPTIAN PRIDE da rada a orm. 36; ore 6 INKERI da Rada a Safa.

## FARMACIE

**Dal 16 al 21 maggio**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** piazza Libertà 6, tel. 421125; via dei Soncini 179, Servola, tel. 816296; Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** piazza Libertà 6; via dei Soncini 179, Servola; via dell'Istria 18; Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** via dell'Istria 18, tel. 7606477.

**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.**

*www.farmacistitrieste.it*

## SOS ANIMALI

**TELEFONI D'EMERGENZA**

**ANIMALI SELVATICI** (caprioli, volpi, rapaci...)

**08-20:** E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 333 179 0771 333 177 5353

**20-08:** Provincia di Ts (Guardacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

**ANIMALI DOMESTICI** (cani, gatti, colombi...)

*FERIALI*

**07-13:** Canile Sanitario 040 820026

**13-20:** E.N.P.A. 339 1996881

**17-20:** E.N.P.A. 040 910600

*DOMENICA E FESTIVI*

**08-20:** E.N.P.A. 339 199 6881 333 179 0771 - 333 177 5353

**VIGILI URBANI** 040 366111

**VIGILI DEL FUOCO** 115

**GUARDIA FORESTALE** 040 51245

**ACEGAS** (animali deceduti) 040 779 3780 040 779 3111

*Centro femminile*

# Ascoltare i giovani

Saper ascoltare, accogliere, sostenere i giovani nelle fasi delicate della crescita: inizia oggi il corso specifico rivolto alle donne motivate ad apprendere le metodologie d'intervento più adeguate a sostenere i giovani nella delicata fase della crescita organizzato dal Cif (Centro italiano femminile).

Tra le principali tematiche trattate dal corso, lo sviluppo fisico e psicologico; le tecniche di ascolto attivo e passivo; la conoscenza dei servizi del territorio. L'attività di formazione sarà curata da psicologi e pedagogisti della cooperativa sociale «Strade Nuove».

Il corso è gratuito e si tiene nella sede del Cif presso il Centro sociale Pio XII di San Giovanni, via san Cilino 101 con inizio alle 17.30.

## CLUB ALPINO

*Tradizionale escursione della Trenta, gita naturalistica dell'Alpina*

# In notturna sul monte Nanos

La **Società Alpina delle Giulie** propone per la prossima domenica la salita della dorsale del Monte Millifret (1350 m) da Pian del Cansiglio (1018 m) a Fadalto (480 m), per Vallorch (1118 m), Casera Mezzomiglio (1291 m) e il Sentiero del Gaviol. È un percorso naturalistico e panoramico con meta la lunga dorsale, massima elevazione dell'altipiano del Cansiglio, da dove si gode una magnifica vista sull'altipiano, sui monti del Gruppo del Cavallo, sul Lago di Santa Croce e sul Lago Morto e verso la Sella di Fadalto e il Col Visentin. Dalla Capanna Genziana una comoda carrareccia conduce sino al villaggio di origini cimbre di Vallorch. Da qui per un sentiero con moderata pendenza si risalirà alla panoramica cresta del Millifret che si percorrerà in quota lungo il Sentiero del Taffarel sino a Casera Mezzomiglio. Si scenderà alla Sella di Fadalto percorrendo dapprima ancora la panoramica cresta e quindi il Pian della Pita. L'escursione sarà guidata da Patrizia e Antonino Schepis. Dislivello: 360 m in salita, 900 m in discesa. Sviluppo: 12 km. Difficoltà: percorso escursionistico (E). Partenza in pullman alle 7. Rientro alle 20.30. Informazioni e prenotazioni in sede di via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

■ Il **Gruppo Escursionismo della XXX Ottobre** propone per questo fine settimana la tradizionale «Notturna al Nanos», definita «classica di primavera al chiaro di luna», con partenza alle 22 del sabato da Basovizza (377 m). Il percorso, rinnovato rispetto alle edizioni degli scorsi anni, si snoderà toccando via via Lokev, Povir, Senadolice per poi risalire tutta l'alta val Rasa, fino a raggiungere il paese di Razdrto. Qui, grazie all'auto di appoggio, che avrà accompagnato i gitanti durante il cammino, si farà colazione con bevande calde e altri generi di conforto. Si salirà quindi sul Nanos per la via più dolce che raggiunge la chiesetta di Sv. Hieronim in attesa dell'arrivo dei partecipanti alla «Diurna», partiti in pullman da Trieste alle 7.30. Prima di riprendere la via, avverrà la consegna delle «magliette della Notturna», riproducenti una simpatica vignetta del bravo disegnatore Geo. Capigita: A. E. Maurizio Toscano e Zefferino Di Gioia. Informazioni e prenotazioni: via Battisti 22, telefono: 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

## ELARGIZIONI

– In memoria di Gastone Bacchelli per il II anniv. (18/5) dalla moglie Laura 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Wanda e Mario Fatur (2/4, 18/5) da Jolanda 50 pro Ass. Amici del cuore.
– Per Giopsy da C. e M. 12 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Maria Kovacic nel XVII anniv. (18/5) dalla famiglia 25 pro padri Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lorenzo Mancuso per il compleanno (18/5) da Bruna Cerovaz 20; da Sandra Cerovaz 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mario Pinsky nel III anniv. (18/5) da Maria e Giuliana 50 pro Ass. naz. emodializzati.
– In memoria di Laura Valmarin nell'anniv. (18/5) dalla nipote Lauretta 10 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Dionisio Legovich nel XX anniv. dalla moglie e figlie 50 pro chiesa S. Teresa del Bambin Gesù (poveri).
– In memoria di Giorgio Marzi nel VI anniv. da Edda 50 pro domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Marino Braicovich dagli ex colleghi Cooperative operaie 105 pro Ass. Azzurra (malattie rare), 105 pro Ist. per l'infanzia (Burlo Garofolo).
– In memoria di Attilio Cecot da Bruno, Morena, Patrizia, Maria, fam. Crevatin, Nevia, Rita, Robi 80, da Patrizia, Dario, Francesco, Nevia, Elvira, Bruno, Andreina (Australia) 60 pro Ail.
– In memoria dei genitori Argia Cesca e Mario Davanzo da Pietro Davanzo e famiglia 100 pro Ass. Cesar, 100 pro Fondazione don Bosco nel mondo.
– In memoria di Mario Chiurco da Carlotta Pontoni 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sergio De Pauli dai colleghi di Antonio 175 pro Airc.
– In memoria di Giovanni e Melania Deveglia dalle figlie 30 pro L'Arnia, 30 pro Ass. amici del cuore, 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 30 pro Centro tumori Lovenati, 30 pro Pro Senectute, 30 pro Istituto Rittmeyer.
– In memoria di Giorgio Giacomelli da Maria Grazia Verzegnassi ved. Giacomelli, Gloria Giacomelli, Marco Giacomelli 50 pro Agmen.
– In memoria di Riccardo Kovacich da Alida, Flavia, Nella e fam. 150 pro Ass. Azzurra.
– In memoria del prof. Romano Logar dalla fam. Manzin 20 pro Ass. amici del cuore; da Fulvia Schizzi 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Patrizia Nacinovich da Marco e Donatella, Martina e Michele, Paolo e Grazia, Federico, Sebastiano e Chiara, Paola e Livio, Erika 280 pro Airc; da Livio, Sara, Deborah, Letizia, Marco e Federica, Stefano e Daniela, Paolo e Cristina 255 pro Enpa; da Sodomaco 15 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luigi Moretti da tutta la Julia Viaggi 255 pro Cro (Aviano).
– In memoria di don Mario Penzo e il fratello Dino da Pofelsmich 30 pro Enpa.
– In memoria dei defunti fam. Scivales e Prennushi da Pietro Davanzo e famiglia 100 pro missioni don Bosco Valdocco, 100 pro Daravi.
– In memoria di Cecilia Stulle Tomat da Paolo, Fulvia Sforza 50 pro Famea Capodistriana.

Continuaz. dalla 14.a pagina

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 fine via XXX Ottobre ufficio piano alto trasformabile in abitativo molto luminoso: salone, quattro stanze, archivio/cucina, bagni, riscaldamento autonomo. Euro 300.000. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 via Pascoli recente piano alto soleggiato con ascensore: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, veranda, moderni comforts. (A00)

**IMMOBILIARE** BORSA 040368003 adiacenze Rossetti alloggio in ottime condizioni: saloncino, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggiolo. Euro 198.000. (A00)

**NOVA** investimenti immobiliari spa vende via della Concordia n. 26 appartamenti liberi ed occupati a partire da euro 31.000 ottimo investimento tel. 0403476466 - 0113402811. (FIL23)

**NOVA** investimenti immobiliari spa vende via Molino a Vento in stabile in buone condizioni appartamenti liberi ed occupati a partire da euro 26.000 tel. 0403476466 - 0113402811. (FIL23)

**PROGETTOCASA** Molino a Vento appartamento primingresso vista aperta, salone, cucina all'americana, due matrimoniali, servizi, balcone. Cod. 708/P. 040/368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Navali attico vista mare c.a 60 mq, ascensore, lastrico c.a 130 mq, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, balconi. Cod. 678/P. 040368283.

**PROGETTOCASA** Opicina villetta a schiera primingresso c.a 200 mq, tre livelli, giardino, posti macchina coperti. Cod. 535/P. 040368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Ponziana appartamento c.a 60 mq ampio scorcio mare, arredato, ristrutturato, soggiorno, cucina, balcone, camera, Euro 98.000. Cod. 683/P. 040368283. (A00)

**PROGETTOCASA** Università villa epoca prestigiosa panoramicissima, ampia metratura tre livelli, box quattro auto, giardino. Cod. 273/P. 040368283. (A00)

**PROGETTOCASA** via Commerciale uso investimento appartamento piccola metratura con bagno finestrato. Euro 32.000. Cod. 674/P. 040368283. (A00)

**PRONTA** consegna in stupenda palazzina (zona) Severo-Università di appartamenti con cucina saloncino 1-2-3 stanze 1-2-3 bagni o attici-mansarde con terrazze cantine box possibilità di pagamenti dilazionati-permute-mutui. Spaziocasa 040369960. (A00)

**RABINO** 040368566 Campi Elisi ingresso soggiorno matrimoniale cucinotto bagno balcone euro 119.000 rif. 3205. (A00)

**RABINO** 040368566 Conti ingresso soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno termoautonomo euro 129.000 rif. 25004. (A00)

**RABINO** 040368566 Cristallo adiacenze piano alto soggiorno matrimoniale singola cucina due bagni balcone euro 199.500 rif. 24404. (A00)

**RABINO** 040368566 Muggia buonissime condizioni soggiorno due camere cucinotto bagno balcone posto auto euro 150.000 rif. 6205. (A00)

**RABINO** 040368566 San Vito ingresso matrimoniale due singole cucina bagno ripostiglio termoautonomo euro 97.000 rif. 5805. (A00)

**RABINO** 040368566 XX Settembre ingresso soggiorno due matrimoniali singola cucina due bagni ripostiglio euro 150.000 rif. 22004. (A00)

**RABINO** 040368566 zona Giardino Pubblico ingresso soggiorno matrimoniale due singole cucina bagno ripostiglio euro 154.000 rif. 25404. (A00)

**RABINO** 040368566 zona Paisiello ingresso matrimoniale tinello cucinotto bagno balcone ripostiglio posto macchina rif. 5305. (A00)

**ROIANO** appartamento 90 mq da ristrutturare, cucina, saloncino, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Adatto investimento. Euro 120.000. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998. (A00)

**SAN** Giacomo piccolo stabile accostato da ristrutturare, su due livelli più seminterrato, adatto a imprese. Euro 110.000. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998. (A00)

**SERVOLA** casetta schiera disposta su due livelli cucina, soggiorno, wc, poggiolo, 3 stanze, disimpegno, bagno, box auto, posto macchina, giardino di proprietà. 350.000 euro. Intermediari 3336106029. (A3332)

**TRIESTE** laterale via Flavia vendesi casa indipendente su due livelli, possibilità realizzo bifamiliare oppure abitazione con magazzino-laboratorio a piano terra. Rif. 152. Imm. Progetti Trieste, tel. 040/661455. (A00)

**TRIESTE** via Ginnastica affittasi in esclusiva foro commerciale di circa 110 mq. Possibilità acquisto senza avviamento. Disponibilità immediata. Rif. 175. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455. (A00)

**TRIESTE** zona v.le XX Settembre vendesi prestigioso appartamento di grande metratura con balconi, cantine e soffitta. Ottime condizioni, piano alto, vista aperta, termoautonomo. Rif. 166. Imm. Progetti Trieste, tel. 040661455.

**VESTA** 040636234 piazza Foraggi appartamento ristrutturato piano alto due stanze salone cucina bagni poggioli ascensore posto auto. (A00)

**VESTA** 040636234 Servola, ottimo affare per investimento, scorcio mare nuda proprietà di casetta accostata su due livelli mq 110. (A00)

**VESTA** 040636234 via Lazzaretto Vecchio da vedere, ufficio mq 215 adatto anche abitazione, riscaldamento autonomo, ascensore. (A00)

**VESTA** 040636234 zona piazza Unità prestigioso ufficio mq 100 piano alto con ascensore riscaldamento autonomo.

**VIALE** XX Settembre ultimo piano appartamento da ristrutturare c.a 60 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, termoautonomo, ampio sottotetto. Euro 96.000. Pirelli Re Franchising, tel. 040304998. (A00)

**VIA** della Tesa appartamento ultimo piano luminosissimo 3 stanze cucina ripostiglio bagno e wc perfette condizioni 125.000 euro. Intermediari 333/6106029.

**VIA** Paisiello appartamento ultimo piano, salone, cucina, camera, cameretta, ripostiglio, bagno, terrazzo. Posto auto. Euro 150.000. Cod. 86/P. Gallery Trieste Est, tel. 040380261. (A00)

**VILLE CONTOVELLO** nel verde varie metrature giardini box auto consegna fine 2006 direttamente impresa 040351442.

**VISOGLIANO** villetta con 1000 mq di giardino, interni 130 mq, progetto approvato per ampliamento. Riviera, 040224426. (A00)

**ZONA** Ospedale piccolo appartamento ristrutturato e arredato, piano basso composto da cucina, ampia stanza, bagno con doccia, Euro 59.000. Cod. 311/P. Progettocasa 040368283. (A00)

## IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 2

**A.A. CERCHIAMO** soggiorno matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, massimo euro 130.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251.

**CERCHIAMO** soggiorno, camera, cucina, bagno, zona S. Giovanni/Gretta/Roiano/Valmaura, nessuna spesa. Elleci, 040635222. (A3409)

**NOSTRO** cliente cerca: villa indipendente, zone Barcola/Grignano/Costiera, 130/180 mq interni, piccolo giardino di proprietà. Disponibilità adeguata. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

**NOSTRO** cliente cerca appartamento di ampia metratura, in zona centrale, palazzo d'epoca con ascensore. Disponibilità acquirente adeguata. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

**RABINO** 040368566 nostro cliente cerca zona Rozzol/Campanelle appartamento 60-70 mq soggiorno matrimoniale cucina bagno. (A00)

**RABINO** 040368566 per nostro cliente cerchiamo Barcola appartamento soggiorno tre camere cucina due bagni. (A00)

## IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,35 Festivi 2,00 — 3

**A.A. CERCHIAMO** locale centralissimo in affitto, minimo 15 mq. Pagamento garantito. Studio Benedetti 0403476251.

**ARREDATI** Fabio Severo matrimoniale, soggiorno, angolo cottura, bagno, euro 350. Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, euro 500. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

**BEGLIANO** GAbetti Opimm 048144611 affitta piccola palazzina appartamento 50 mq ingresso indipendente giardino posto auto. (B00)

**BOX** auto euro 140 via Fabio Severo euro 150 via Carpison, euro 156 Stazione ferroviaria, euro 180 piazza Vittorio Veneto, euro 190 con soppalco Salita Promontorio, posti auto euro 110 via Matteotti, euro 130 via Coroneo, posti moto via Coroneo da euro 48. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

**CHENI** & Tutta 040767270 Ospedale Maggiore ottimi appartamenti arredati soggiorno una-due-tre camere terrazza. Termoautonomo aria condizionata. (A00)

**GALLERY** centro in struttura già organizzata con vari uffici, disponibili in locazione due enti con 3-4 stanze anche per periodi brevi. Cod. 30-410/P. Tel. 0407600250. (A00)

**GALLERY** centro zona pedonale, ufficio in palazzo d'epoca restaurato, ascensore, grande metratura in ottime condizioni. Cod. 320/P. Tel. 0407600250. (A00)

**GRADO** Gabetti Opimm 048144611 affitta piano alto soleggiato appartamento ingresso soggiorno cottura camera bagno terrazza riscaldamento autonomo. (B00)

**GRETTA-FARO** appartamento arredato in palazzina terzo piano ascensore 100 mq confortevoli, vista e terrazza, una goduria! Riviera, 040224426. (A00)

**IN** affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti vuoti o arredati. Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa Immobiliare 040369950-369960. (A00)

**IN** affitto da euro 500 nuovissimi appartamenti finemente arredati di cucinotto saloncino matrimoniale bagno centro città adatti per foresterie pied-a-terre possibilità box. spaziocasa 040369960. (A00)

**LOCALI** Piccardi locale mq 65 grandi vetrine euro 500. Cadorna 85 mq con soppalco euro 700. XX Settembre locale mq 150 con soppalchi euro 1.500. XXX Ottobre locale primingresso mq 132 adattato per ristorazione euro 3.000. Zovenzoni magazzino mq 67 euro 500. Via della Tesa magazzino mq 33 euro 230. Costalunga 550 metri quadrati con grande parcheggio. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

**MONFALCONE** Gabetti Opimm 048144611 affitta zona ottimamente servita locale commerciale 70 open space servizio ripostiglio riscaldamento condizionamento. (B00)

**ROIANO** mansarda arredata molto confortevole 90 mq caminetto travi a vista quinto piano ascensore. Riviera, 040224426. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 affittiamo a euro 400 mensili (vuoto-referenziati) centro città alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 affittiamo a euro 450 mensili (arredati-referenziati) Valmaura (zona) alloggio al piano alto di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzini. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 affittiamo da euro 130 mensili posti auto-box in nuovissimo garage in piazza Vittorio Veneto altri da euro 150 mensili (zona) G. Pubblico altri da euro 210 mensili (zona) Rive-Promontorio. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 affittiamo a euro 390 mensili (arredato-referenziati) S. Pasquale (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzi. (A00)

**SPAZIOCASA** 040369960 affittiamo a euro 420 mensili (arredati-referenziati) Severo (zona) alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno.

**VIA** Daurant (S. Vito) in palazzina appartamento arredato terzo piano ascensore 120 mq con terrazze soffitta garage. Euro 1000 mensili. Riviera, 040224426. (A00)

**VUOTO** Fabio Severo soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo euro 385. Rossetti ottime condizioni saloncino, tre camere, cucina arredata, due bagni, euro 1.000. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A.A.A. LAVORO** flessibile preferibilmente femminile max 60 anni Trieste 040367771. Monfalcone 3471600169. (Fil 47)

**AFFERMATA SOCIETÀ** italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate. Ai selezionati si offre: corso formativo gratuito, relai prospettive di carriera, euro 1550 mensili fin dalla I qualifica. Per colloquio tel. 0403226957 lunedì-sabato ore 9-19.30.

**AMBOSESSI** max 30 anni per completamento équipe estive villaggi Touring Club Italiano ed altri club in Italia/estero selezioniamo ruoli sportivi e/o tecnici dell'animazione. Anche prima esperienza. Possibilità di lavoro sia stagionale sia continuativo. Per colloquio telefonare Progetto Staff 0415352236. (A00)

**A TRIESTE** azienda nuova apertura ricerca 5 ambosessi 18/33 anni front-desk, commesso al pubblico, magazzino. Telefonare allo 040774763 Triangolo srl.

**BANCA** leader nel private banking in fortissima espansione ricerca persone diplomate o laureate per la zona di Trieste. Massima serietà e riservatezza. Inviare curriculum C.P. 1261 Trieste. (A3338)

**DIPLOMATO/LAUREATO** ricerchiamo per progetto innovativo con interessante percorso di formazione e sviluppo professionale in ambito previdenziale, assicurativo, finanziario. Indirizzare curriculm a «info@agenziabin.it» oppure a Ras Trieste centrale - via Martiri della Libertà 8, Trieste. (A3269)

**IL Maltese agenzie viaggi ricerca banconista con esperienza per sede Gorizia. Inviare curriculum 0432574218. (FT6715)**

**MANPOWER** Gorizia ricerca 7 meccanici/motoristi, tubisti, addette microsaldatura, aiuto cuoco, conduttore di linea esperto. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower S.p.A. iscritta Albo delle Agenzie per il Lavoro Sezione 1 autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - SG rilasciata in data 26 novembre 2004.

**MANPOWER** Monfalcone ricerca carpentiere esperto, saldocarpentiere, perito meccanico, impiegato tecnico. Tel. 0481791686. Autorizzazione ministeriale prot. n. 1116-Sg del 26/11/2004.

**MANPOWER** Trieste, Albo Agenzie Lavoro Sezione 1 Aut. Min. 1116-SG 26/11/04, ricerca diplomate max 35 anni per industria telecomunicazioni, elettronici, operaio addetto al taglio con cannello, giovane elettromeccanico, impiegato con esperienza settore spedizioni trasporti e ottimo inglese per sostituzione maternità, contabile ottima conoscenza croato max 30 anni, programmatore esperienza triennale Java-Oracle-Net, contabile max 23 anni, autista pat. C, Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it.

**MANPOWER** Trieste, Albo Agenzie Lavoro Sezione 1 Aut. Min. 1116 - SG 26/11/04, ricerca per il «servizio di ricerca e selezione», manutentore elettrico industriale, giovane impiegato commerciale, impiegato ottimo sloveno tedesco, impiegato contabile, cuoco esperto pesce, infermiera professionale, disegnatore navale cad, responsabile di stabilimento 60 dipendenti settore carpenteria, assistente Oss/Adest, addetto montaggio tendaggi, progettista meccanico, responsabile negozio gioielleria, responsabile ufficio acquisti. Corso Cavour 3 040368122 www.manpower.it.

**MAW** Spa (Aut 29/11/04 Prot. 1131 SG) cerca urgentemente 40 impiegati assicurativi: lavoro part time 4 ore giornaliere come impiegati in ufficio settore assicurativo no procacciatori no telemarketing. Requisiti: giovani diplomati o laureandi o neolaureati materie giuridiche o economiche. Zona di lavoro Trieste. Tel. 0481/44550.

**SOCIETÀ ITALIANA** seleziona 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio. Tel. 040308398.

**WOOL** Service per apertura nuova sede ricerca collaboratori per attività di vendita. Guadagno medio euro 1.500 mensili, nessun investimento. Sig. Trevisin 3356353684. (A00)

Continua in ultima pagina

## Mercato edilizio

*La presente in risposta alla segnalazione a firma del presidente del Collegio dei periti industriali di Trieste, Gianni Scozzai, apparsa venerdì 13 maggio, relativa il mercato edilizio e avente il titolo «La stima di una casa richiede un'analisi».*

*A chiusura delle proprie argomentazioni il sig. Scozzai suggerisce alle Organizzazioni dei consumatori di interessarsi ai problemi dello stesso sollevati relativamente le agenzie immobiliari e ai mediatori immobiliari. La scrivente Organizzazione di tutela dei consumatori è sempre stata attenta, segnalando e combattendo la superficialità e il pressappochismo spesso utilizzato da presunti professionisti del settore.*

*Concordiamo, in parte, con la segnalazione del presidente Scozzai; non possiamo essergli al fianco quando di tutte le erbe se ne fa un fascio unico. Sulla frase «nessun mediatore sa e può garantire sulla reale situazione di un immobile sotto il profilo strutturale, urbanistico, catastale, tavolare, igienico sanitario, impiantistico...» non vogliamo e non possiamo concordare: abbiamo prove certe che i «bravi e corretti» mediatori cittadini (non tantissimi ma nemmeno pochissimi) effettuano, prima di porre in vendita un immobile, le ricerche tavolari e catastali e urbanistiche e non ci risulta che nemmeno i più cialtroni si siano mai impegnati ad offrire garanzie sotto il profilo «strutturale» o «impiantistico» o «igienico-sanitario»: queste «voci» sono proprie da tecnico qualificato e su certe garanzie, offerte anche da tecnici qualificati, sarebbe forse meglio lasciar perdere.*

*I mediatori, a mezzo le proprie rappresentanze federative, dovranno difendersi. Per quanto ci riguarda noi abbiamo fatto di tutto per poter tutelare al meglio i consumatori facendo nascere, grazie alla Camera di Commercio di Trieste, l'operazione «Patto Sicuro» alla quale, però, hanno aderito un piccolissimo nucleo di mediatori (con le Federazioni dei mediatori che hanno collaborato allo studio del «patto», senza, poi, fare alcunché perché i propri aderenti aderissero a tale operazione) che si sono impegnati ad offrire un rapporto chiaro con i propri clienti verificando l'immobile dal punto di vista catastale e tavolare fornendo agli interessati i dati delle proprie ricerche.*

*Apprezzamento verso «laboriose analisi» è fuor di dubbio (bisognerà poi vederne i costi) ma con più semplicità cerchiamo di combattere i «cacciatori di caparra», quelli che si fanno pagare la mediazione in anticipo (defraudando il proprietario-venditore che avrebbe diritto a una cauzione), quelli che non segnalano le ipoteche e i pignoramenti per finire con quelli che, non essendo mediatori, incassano profumate mediazioni senza averne titolo.*

**Luisa Nemez**
Otc Fvg

**IL CASO**

# «Abbiamo esportato in Cina lo sfruttamento indiscriminato»

**In Cina la mano d'opera ha costi molto bassi.**

*Si parla molto di come fermare le importazioni di merci a basso costo dalla Cina, ma secondo me il problema va guardato da un altro punto di vista: la triste realtà è che siamo noi che abbiamo esportato lo sfruttamento ignobile. L'industria europea ha esportato tecnologie, impianti costruttivi, know-how in modo da massimazzare i profitti sfruttando manodopera là dove costa meno e dove non ha forza sindacale. Poco importa se a lavorare sono bambini. O adulti che per un dollaro al giorno lavorano dodici ore.*

*Ormai nell'industria contano solo i numeri, il fatturato. Tanto ci commuoviamo per la morte di un Papa buono ma poi nessuno cerca un po' di moralità nell'economia. Cosa si può fare? L'Europa deve prendere una decisione coraggiosa e intervenire per stabile dei requisiti minimi indispensabili perché un paese possa esportare liberamente. Tutto ciò su due livelli: a livello di nazione e a livello di impresa.*

*Una nazione che vuole commerciare con l'Europa deve garantire un minimo di rispetto dei diritti umani. Non è moralmente accettabile avere scambi commerciali con paesi che fucilano gli oppositori politici, (magari anche con quelli che gestiscono un lager nazista in un'isola caraibica e applicano la pena di morte!): o si adeguano entro un certo termine o non partecipano al mercato. A livello si impresa di dovrebbe certificare l'azienda che vuole esportare: verranno abilitate le sole imprese che dimostrano di trattare i loro dipendenti secondo parametri minimi che verranno stabiliti in sede europea.*

*Ma forse sogno troppo in grande...*

**Marco Moro**

## Le colpe dei padri

*Scrivo in risposta a «Suicidi giovanili», lettera di Anna Maria Mozzi, apparsa sulle segnalazione del Piccolo del 3 maggio. Mia cara signora Mozzi, anch'io sono stato studente in quella bella scuola dove lei insegna che è il liceo Petrarca e, fortunatamente, non ho avuto lei come insegnante. Spinta da un appassionato impeto riflessivo si è messa a scrivere una lettera dove invocava un aiuto per riflettere tutti assieme sul perché di un ennesimo suicidio giovanile nella nostra città. E io scrivo per darle questo aiuto. Dice di rimanere interdetta ed angosciata dal profondo disagio che spinge un giovane a suicidarsi. E si è mai chiesta perché? Perché, mia cara signora, lei ha completamente perduto il senso della realtà e il verace e genuino contatto con il mondo dei giovani che la turba tanto. E questo a dispetto del lavoro che fa: l'insegnante, cosa che rende la sua condizione ancora più imbarazzante. Mi confuta? Ebbene, lei scrive «...abbiamo il dovere civile di fermarci e riflettere...». Dovere civile? Ma che dice? Io, quando vengo a sapere di un mio coetaneo che s'è ammazzato, mi sento un pugno nello stomaco, sto male e mi viene spontaneo pensare a lui, a cosa poteva essergli andato tanto storto nella vita, mi immagino lì a parlare con lui dei suoi casini e dei miei, in poche parole mi viene naturale immedesimarmi in lui, senza sentire alcun dovere civile pesarmi sulle spalle, ma spinto soltanto dalla passione per quel ragazzo che si è ammazzato. Vado avanti e cito ancora le sue parole: «...le comunità umane da Hammurabi in poi hanno sempre ricercato il necessario al loro benessere...» «...i suicidi giovanili ci sono sempre stati, da Jacopo Ortis a Michelstaedter...» e ancora «...abbiamo dimenticato la lezione di Karl Popper? Abbiamo idealizzato Bertrand Russel?... Abbiamo rimosso ataviche certezze?».*

*Ma cosa fa? Ci tiene lezioni sul giornale per sfoggiare la sua altezzosa cultura? Ma chi se ne frega di Hammurabi, Poppir e Russell! È questo che le viene in mente quando pensa a un ragazzo che s'è impiccato? Ma si faccia un esame di coscienza e ritorni alla realtà, scenda dall'alto di quella cattedra che le ha interposto un baratro tra la vita quotidiana e il suo sguardo a corto raggio! Lei passa sei ore al giorno assieme ai giovani e dichiara di non comprendere il loro pericoloso disagio: per forza se si mette ad interpretarlo pensando a Jacopo Ortis! Una mia conoscente, coetanea, si è impiccata poche settimane fa. Non mi è venuto da pensare a Michelstaedter (chi è?), mi è venuto solo da piangere. Perché stava male. Perché forse la sua professoressa non le ha mai chiesto «Debora, posso aiutarti?». Perché nessuno aveva il coraggio di affrontare con lei le sue paure, portarle alla luce del sole ma lo delegava a uno psicologo. Perché era sola, seppur attorniata da tante persone. E sa perché nessuno ha fatto questo? Perché avete paura di noi, perché noi giovani siamo il vostro specchio e non siamo ancora così indaffarati per non pensare a tutto il casino che abbiamo in eredità. I figli scontano le colpe dei padri, diceva qualcuno molto più intelligente di lei. Vada a vedersi chi è.*

**Michele Maier**

## Torneo benefico

*Anche quest'anno l'Associazione Hyperion Volontariato ha organizzato il Torneo di calcio giovanile «Memorial Serena Palma - Sport sì, alcol no» con l'intento di sensibilizzare sui rischi provocati dall'assunzione di bevande alcoliche. Tramite questa rubrica voglio sinceramente ringraziare tutti coloro che hanno contribuito in vario modo alla buona riuscita della seconda edizione del torneo e in particolar modo: la famiglia Palma, la Redazione sportiva de «Il Piccolo», Fulvio Bronzi, ditta Federico Marsich, il direttore delle Torri d'Europa Angelo La Rocca, Silvana Bogliolo, Fabio Tommasini, Sergio Ghersetich, Laura Pettorosso, Italiana Assicurazioni, Foto Geros, senza dimenticare la disponibilità dimostrata dall'Asd San Servio. Appuntamento a tutti per la prossima edizione, grazie ancora.*

**Fabiano Moro**
presidente
Hyperion volontariato

## Medico miracoloso

*In relazione alle segnalazioni dei giorni scorsi riguardanti il dottor Sabino Scardi, ci tengo a fare sapere ai lettori che il dottor Scardi mi ha fatto praticamente un miracolo quando 27 anni fa mi ha fatto la diagnosi di pericardite dalla malattia della tiroide, cosa che in ospedale non mi avevano mai diagnosticato.*

*Tante grazie, dottor Scardi, e spero tanto che per le persone che come me hanno bisogno del suo aiuto, che lei possa continuare a lavorare così bene come sa fare ancora per molto tempo.*

**Maria Bonazza**

## Misura necessaria

*Sono parrocchiana della chiesa di Sant'Antonio Nuovo e ho apprezzato la decisione di mettere le transenne attorno alla scalinata della chiesa. Questo perché come tutti i triestini ben sanno essa veniva usata per scopi non solo non religiosi ma nemmeno civili. Vandali più o meno ignoti sporcavano con immondizie, scritte e altro la scalinata, causando disagio per quelli che entravano in chiesa o che solo si trovavano a passare e mancanza di decoro alla chiesa stessa. La scalinata in questione non è una normale scala pubblica, che andrebbe comunque rispettata, ma costituisce il sagrato della chiesa e il sagrato è parte integrante della chiesa stessa, quindi a maggior ragione va rispettato. Qualche parrocchiano non si è trovato d'accordo e mi dispiace per lui.*

*Le transenne sono state una misura necessaria e adesso finalmente la scalinata è pulita. Chi vuole entrare in chiesa a dire una preghiera può farlo senza doversi imbattere in immondizie varie, come pure chi vuole solo soffermarsi, perché le transenne non impediscono l'accesso quando la chiesa è aperta. Se le transenne non risultassero sufficienti sarebbe sempre possibile mettere una cancellata come nella vicina chiesa serbo-ortodossa, ma io spero che non sia necessario.*

**Maria Novella Loppel Paternolli**

## Abbandono a Grado Pineta

*Gradirei agganciarmi alla segnalazione apparsa il 26 aprile scorso su questo nostro giornale e a firma del signor Dobrilla in merito alla vistosa trascuratezza pubblica nei confronti di Grado Pineta. Penso che purtroppo si tratti di un male comune in tanti centri vacanzieri ove le proprietà immobiliari (nonché relative sensibili tasse e Ici) sono nelle mani dei «foresti» però sono solo i pochi, locali «residenti» a poter votare per il sindaco.*

*Io vorrei solo sapere se il famoso canale di drenaggio verrà o no ultimato, se ci sono i quattrini oppure che fine hanno fatto, che fine farà il costosissimo scavo che in pochi anni e in mancanza di drenaggi resterà solo ricordo. Frattanto sarei già contento di vedere una campagna di disinfestazione zanzare credibile, una maggior sorveglianza municipale magari a ridurre esuberanze musicali delle fantesche nelle ore dedicate al riposo, rumorose scorribande di motorini, penoso abbaiamento di cani lasciati soli dai vacanzieri in spiaggia. Mi pare di chiedere piccole cose a fronte del complesso dei tributi pagati.*

**Ferdinando Rauber**

**STORIA**

*Nell'analisi degli antichi dati vanno considerati il territorio e i distretti di allora*

# Nei censimenti la fotografia del passato

**Una veduta di Barcola in un'immagine d'epoca.**

*L'interpretazione del censimento del 1910 è oggetto di scambi d'opinione negli ultimi tempi. I censimenti che sono stati presi in considerazione in passato ad uso dei trattati di pace dopo la prima guerra, la seconda e la soluzione del Territorio Libero di Trieste dopo la sua costituzione nel 1947 sono stati i censimenti Austriaci del 1890, 1900, 1910 e quello del Regno d'Italia del 1921.*

*Lo studio dei censimenti si presta a conclusioni prettamente soggettive pertanto quando il lettore riporta i dati Austriaci, ritengo che se parla di Istria dobbiamo considerare il territorio che idealmente si trova a sud di una linea che congiunge Trieste e Fiume; se interpretato correttamente i distretti censuari austriaci comprendevano: Trieste, Capodistria, Volosca-Abbazia, Parenzo, Pisino, Pola. L'amministrazione austriaca, che aveva i suoi fini nascosti faceva distinzioni di «lana caprina» dava valori in senso assoluto sul numero degli abitanti e loro appartenenza etnica sulla base delle dichiarazioni dei soggetti in esame cosicché in questi censimenti troviamo valori etnici del distretto, valori etnici dei centri urbani che a volte sono opposti a quello del distretto di appartenenza e valori etnici nel rispetto della lingua d'uso parlata.*

*Nei distretti sopraelencati i dati erano i seguenti: Trieste Urbana e distretto italiani, Capodistria urbana italiani distretto slavi, Volosca-Abbazia Urbana italiani e distretto slavi, Parenzo urbana e distretto italiani, Pisino urbana e distretto Slavi, Pola urbana italiani, distretto slavi ed altri.*

*Aggiungo inoltre che i distretti a loro volta erano divisi in frazioni, che davano altre distinzioni Capodistria (11 distretti che comprendevano Muggia e Dolina (S. Dorligo), Parenzo 11 distretti, Pisino 6, Pola 7, Volosca-Abbazia 7, Trieste e Fiume il centro urbano coincideva con il distretto.*

*L'analisi di questi dati si presta a conclusioni diverse, pertanto è chiaro che secondo la interpretazione del lettore solo 1 slavofono di numero in più di un italofono dava diritto a una rivendicazione territoriale! Il lettore non considerava mai la terza realtà rappresentata dagli autonomisti italofoni e gli autonomisti slavi (illiristi e panslavisti) che senza andare in dettagli erano favorevoli a un federalismo nell'ambito della «Defonta» e che avrebbe salvato capra e cavoli; invece il pensiero che la maggioranza etnica semplice costituiva diritto territoriale portò a quella ferita ancora aperta.*

*Il generale Carlo Petiti di Roreto che prese possesso di territori Secolari Austriaci (non Jugoslavi), rappresentando il governo militare del Regno d'Italia attraverso i suoi subalterni, gli uffici politici etc. fece sì chiudere circoli socialisti, le case del popolo rurali (Narodni dom), le società di lettura (Citaonce) e il giornale Hrvatski-list etc. e più tardi obbligò al cambio forzato dei cognomi; comunque l'amministrazione succeduta a quella Austriaca non confiscò ne si appropriò di beni appartenenti a facoltose famiglie o società né di contadini, operai e pescatori, non succede nemmeno in quei territori rimasti all'amministrazione italiana agli abitanti autocton sia italofoni sia slavofoni.*

*Per una visione obiettiva (o quasi) suggerisco al lettore di consultare almeno «Le Conflit de Trieste Bruxelles» - Report on the ethnic groups in the Venezia Giulia» - «L'identità Cancellata» - «Il panslavismo» - «Die Welt von Gestern» - «The End of Austria-Hungary».*

**Giampaolo Lonzar**

### AVVISO AI LETTORI

**■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■**

**50 ANNI FA**

**18 maggio 1955**

**● Nella giornata di ieri, si è tenuto in città il primo convegno nazionale dei Teatri stabili. Fra gli altri, vi hanno parlato il sindaco ing. Bartoli, quale presidente dell'Associazione per il Teatro stabile di prosa della città di Trieste, e il dott. Paolo Grassi, direttore del «Piccolo Teatro» della città di Milano.**

**● Nell'hangar 27 del Porto Vittorio Emanuele, ha iniziato l'attività una nuova industria, promossa da un gruppo di intraprendenti istriani. La nuova attività è stata realizzata dalla società «Industria Triestina Fibre Tessili».**

**● Dopo la felice conclusione, l'altra sera, della stagione 1954-55 da parte della Società dei Concerti con il «Trio di Trieste» si è avuto ieri sera un altro importante appuntamento musicale con l'attesa e applaudita direzione del m.o americano Leonard Bernstein.**



## A cura di Confartigianato Trieste

*1.a PARTE*

### Nuovo regolamento di attuazione della legge Bossi-Fini in materia di immigrazione Applicabilità alla nostra regione

Il D.P.R. 334/2004, entrato in vigore il 25.02.2005, interviene sulla normativa in materia di immigrazione modificandone numerose parti.
In particolare, per quanto riguarda i rapporti di lavoro, le nuove regole attribuiscono allo Sportello unico per l'immigrazione e non più alla Direzione Provinciale del Lavoro (nella nostra regione Servizi del Lavoro) la competenza per le procedure di assunzione degli stranieri appartenenti a Stati extracomunitari.

**LE REGOLE ANCORA IN VIGORE**

Lo straniero che beneficerà della procedura di assunzione per lavoro subordinato in Italia dovrà risiedere all'estero e l'autorizzazione al lavoro potrà essere rilasciata solo nel rispetto dei flussi di ingresso, salvo le seguenti deroghe:
**1.** assunzione di lavoratori appartenenti a categorie specifiche (ex art. 27 D. Lgs. 286/1998);
**2.** conversione di permessi di soggiorno di lavoratori già soggiornanti regolarmente in Italia;
**3.** assunzione di lavoratori stranieri già regolarmente soggiornanti e in possesso di un permesso di soggiorno idoneo a instaurare un rapporto di lavoro subordinato.

**LE NUOVE REGOLE**

**1.** Richiesta di autorizzazione al lavoro: il datore di lavoro deve presentare la domanda di autorizzazione al lavoro allo Sportello unico per l'immigrazione costituito presso ogni Prefettura provinciale.
Le richieste, nominative o numeriche, devono essere redatte su appositi moduli che facilitano l'acquisizione dei dati su supporti magnetici od ottici e, pertanto, possono essere inviate anche per via telematica. Lo Sportello unico, prima del rilascio dell'autorizzazione, può richiedere la regolarizzazione o l'integrazione della domanda incompleta e deve inoltrare la domanda al Centro provinciale per l'impiego al fine di verificare, entro 20 giorni, l'eventuale disponibilità di lavoratori residenti compresi quelli extracomunitari.
**2.** Rilascio dell'autorizzazione: una volta ricevuta la certificazione negativa in merito alla disponibilità di lavoratori residenti o, comunque, decorsi 20 giorni dall'inoltro senza esito ai Servizi del Lavoro, lo Sportello unico rilascia l'autorizzazione al lavoro dopo aver ricevuto il beneplacito della Questura circa l'assenza di situazioni penali in capo agli interessati. In assenza di motivi ostativi, lo Sportello unico provvede alla convocazione del datore di lavoro per il rilascio del nullaosta, la cui validità è di sei mesi dalla data del rilascio. Lo Sportello unico, a questo punto, verifica l'esistenza del codice fiscale del lavoratore o ne richiede l'attribuzione e, su espressa richiesta formulata dal datore di lavoro, trasmette tutta la documentazione agli uffici consolari dello Stato di provenienza del lavoratore.
**3.** Visto e ingresso in Italia: dopo aver preso visione del contratto di soggiorno e dopo che l'ufficio consolare ha espletato i controlli di regolarità formale, il lavoratore deve chiedere il rilascio del visto di ingresso entro i termini di validità del nullaosta.
**4.** Contratto di soggiorno: il datore di lavoro che intende assumere un extracomunitario residente all'estero, nella domanda di assunzione allo Sportello unico e nella proposta di contratto di soggiorno allegata alla domanda, deve indicare:
- l'alloggio in cui domicilierà l'immigrato, alloggio che deve possedere i requisiti di abitabilità e idoneità igienico-sanitaria, o che rientra nei parametri abitativi stabiliti da ciascun Comune;
- l'impegno nei riguardi dello Stato a pagare le spese di rientro in patria dell'immigrato.

**5.** Richiesta del permesso di soggiorno: entro 8 giorni dall'ingresso in Italia, il lavoratore straniero si reca presso lo Sportello unico competente che, a seguito della verifica del visto d'ingresso e dei dati anagrafici del lavoratore medesimo, consegna il certificato di attribuzione del codice fiscale. Nello stesso termine, il lavoratore sottoscrive il contratto di soggiorno per lavoro, una copia del quale viene trasmessa dallo Sportello unico ai Servizi del Lavoro, all'autorità consolare competente, nonché al datore di lavoro.
All'atto della sottoscrizione del contratto di soggiorno per lavoro, lo Sportello unico provvede a far sottoscrivere al lavoratore straniero il modulo precompilato di richiesta del permesso di soggiorno i cui dati vengono contestualmente inoltrati alla questura competente per il rilascio del permesso.

**Per informazioni contattare l'Ufficio Paghe e Contributi della Confartigianato di Trieste (tel. 040/3735257).**

**LA POLEMICA**

*Cantieri invasivi, alberi tagliati, abbattimento di edifici storici da un capo all'altro della città*

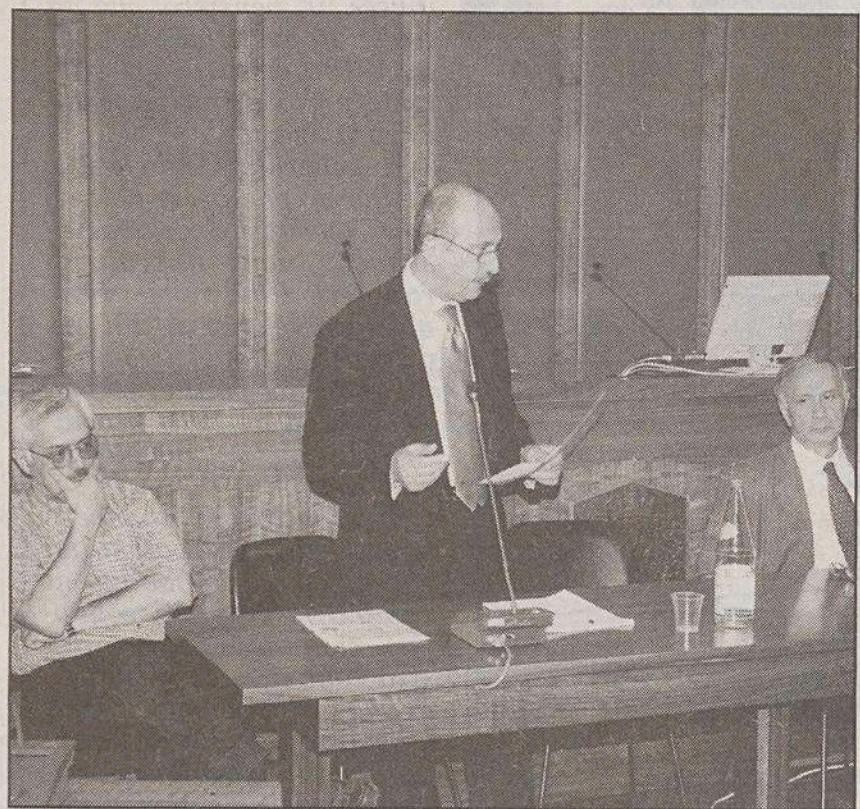
# Colate di cemento da Roiano a San Giacomo

*«Da San Giacomo a Roian...» sono le parole d'inizio di una nota canzone triestina, San Giacomo e Roiano, due rioni agli antipodi del centro cittadino, che attualmente si trovano di nuovo gemellati, se così si può dire, da una triste vicenda: il taglio di alberi secolari, due eventi che hanno suscitato non poco malcontento, ma motivi di malcontento non mancano neppure nella parte della città compresa tra questi due rioni; vediamo di passarne in rassegna alcuni tra i più eclatanti: 1) La riqualificazione di piazza Vittorio Veneto, progetto che risale all'amministrazione comunale precedente, ma forse l'attuale amministrazione avrebbe potuto apportarvi delle opportune migliorie; 2) un cantiere aperto in piazza Puecher contemporaneamente ai lavori di San Giacomo; 3) l'abbattimento dell'edificio di un certo interesse storico per la città del cinema Fenice per costruirvi un parcheggio (cantiere attualmente aperto); 4) la fontana collocata in via Muratti all'inizio del Viale; 5) l'abbattimento della piscina Bianchi attualmente in corso; 6) i cantieri aperti sulle rive con relativo taglio di alberi; 7) la recinzione della gradinata davanti alla chiesa di Sant'Antonio mentre forse sarebbe stato preferibile trovare qualche soluzione più mirata per reprimere i comportamenti incivili di coloro che usavano intrattenersi su quei gradini; 8) la negazione del permesso alle associazioni che volevano realizzare la ormai tradizionale e apprezzata manifestazione «Bio-est» in piazza Sant'Antonio; forse fra qualche anno in quella piazza avremo un parcheggio con un centro commerciale dal tetto trasparente interrati; 9) la chiusura del bagno Ausonia; chissà se l'impegno dei politici sarà sufficiente a farlo riaprire, o se magari in futuro quel tratto di mare verrà destinato ad altre attività; 10) ciliegina sulla torta: la riqualificazione di piazza Goldoni e un cantiere aperto contemporaneamente in largo Barriera. Complimenti al signor sindaco che riesce a fare così tante cose nella città del «no se pol»; vedremo però alle prossime elezioni comunali se è veramente questo che i triestini desiderano.*

**Diego Logar**

**POLITICA** La cacciata degli assessori Di Matteo e Ceccotti è stata il primo passo per scardinare l'attuale dirigenza del partito «troppo sbilanciata verso Brussa»

# Brancati fa la conta e dà l'assalto alla Margherita

## *Con a fianco i fedelissimi (coordinamento sanità e Cisl) il primo cittadino svela i suoi progetti politici*

Brancati tra i neoassessori De Martino e Gentile.

«Riprogettare il ruolo della Margherita comunale e provinciale. Andando a congresso».

Probabilmente stanno tutte in questa frase le motivazioni dell'allontamento degli assessori comunali Maurizio Di Matteo e Silvano Ceccotti, «rei» di essere troppo vicini alle segreterie e, soprattutto, di essere fra i fautori dell'accordo con le liste civiche. Pareva impossibile che il sindaco si esponesse all'ira dei partiti senza avere le spalle coperte ovvero un progetto politico chiaro. E il piano c'è: scalare la Margherita e liberare il partito da quella corrente (che qualcuno ha definito «non più maggioritaria») che «sta costruendo un progetto diverso da quello che ci ha portato a vincere le elezioni». Chiaro il riferimento all'indigesta (per il sindaco) alleanza con la lista civica Per Gorizia che prefigurerebbe la costruzione di «un grande centro per scaricare Rifondazione comunista». Logico aspettarsi ora una rincorsa alle tessere per ri-bilanciare un partito (la Margherita) troppo spostato - secondo il sindaco - a destra. Importante anche analizzare la «platea» che ha preso parte all'incontro pubblico di ieri sera in municipio per fare la conta di chi sta con il sindaco. Erano presenti esponenti del Coordinamento per la salvaguardia della sanità isontina, del Comitato dei 103 elettori del Centrosinistra, diversi esponenti della Cisl e Rifondazione comunista al gran completo. Oltre a Bruno Crocetti, Mario Delneri, Franco Miccoli, Federico Vidic, Enzo Dall'Osto tutti dell'«altra» Margherita.

«Con oggi si volta pagina», ha esordito il sindaco. E ha annunciato il suo rientro nella Margherita. «Mi sono iscritto questa mattina al circolo Camillo Medeot ma l'intenzione è di fondarne uno nuovo dedicato alla figura di Ario Rupeni». E ha utilizzato un termine calcistico, sottolineando che il rientro nella Margherita è avvenuto «piedi uniti», di forza cioé. Brancati ha, quindi, spiegato i motivi dell'allontanamento dei due assessori. «Di Matteo? Vabbè, oggi si scatena sulla stampa ma è normale. Maurizio l'ho scelto io, non me l'ha imposto nessuno ma ha fallito troppe volte e l'ho sempre coperto di fronte alle lamentele e alle proteste del gruppo dirigente e della giunta. Si è smarcato troppe volte dalla linea politica del sindaco. Per lui avevo pensato ad un'uscita soft, all'Ater ma il progetto non è andato a buon fine». Meno pungente il giudizio dell'operato di Silvano Ceccotti anche se «non ha avuto la forza - l'accusa di Brancati - di dettare i tempi degli interventi sul nuovo ospedale. Forse a dettarli è stato qualcun altro». Salvo, poi, aggiungere che Di Matteo e il segretario comunale Capogrosso Sansone («che ho sostenuto perché credevo nel rinnovamento», la chiosa del sindaco) si sono troppo appiattiti sulla linea del consigliere regionale Franco Brussa, «senza difendere la città».

E il discorso è scivolato, allora, sull'accordo fra la Margherita e le liste civiche. E la nomina alla guida dell'Ater del coordinatore di queste ultime, Roberto Grion. «Per quell'ente avevo rivendicato la designazione di un rappresentante della Margherita. Mi aspettavo un appoggio leale, invece a tradire è stata proprio la Margherita, ovvero chi la regge in questo momento. E io non dimentico certi comportamenti. Non è in discussione l'alleanza delle civiche della Margherita ma il modo. Sono entrati perché sono stati pagati subito (leggi nomina Ater, ndr)? O è un progetto politico per costruire il grande centro? Volevano estromettere dalla coalizione Rifondazione comunista? La frattura nella Margherita c'è, è inutile negarlo».

Infine, un ultimo affondo a Di Matteo. «Sarebbe bello sapere che cosa si sono detti oggi a pranzo con Ziberna. Stanno costruendo forse nuove alleanze?»

**Francesco Fain**

### LA VICENDA

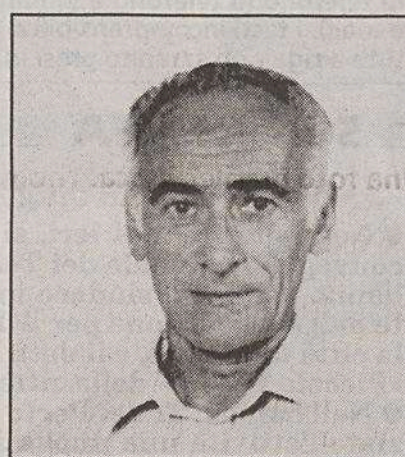
- Dopo voci ricorrenti su un avvicendamento in giunta il sindaco Brancati revoca la fiducia, lunedì mattina, agli assessori della Margherita Maurizio Di Matteo e Silvano Ceccotti.
- I due amministratori vengono cacciati perché – secondo Brancati – avrebbero assunto posizioni in contrasto con la linea politica della giunta.
- Al posto di Di Matteo e Ceccotti entrano in giunta Giuseppe De Martino e Luciano Gentile.

## ISONTINO

**GRADISCA** Un'intuizione del maresciallo Sini ha messo sulla pista giusta gli uomini della Protezione civile

# Incubo finito, trovato l'anziano

## *Aldo Feriguttì era riparato in un anfratto del castello. Sta bene*

Disteso fra la vegetazione, scalzo, avvolto dal silenzio del castello in rovina, in cui era penetrato strisciando sul terreno come un gatto e beffando anche le sbarre del cancello. Ma vivo, nonostante tre giorni senza bere né mangiare, coperto solo da una tuta. Aldo Ferigutti, il 76enne gradiscano scomparso da casa sabato scorso, è stato ritrovato ieri mattina in queste condizioni dai ricercatori che ormai da tre giorni brancolavano nel buio, alla ricerca di una traccia anche minima del suo passaggio. Per due giornate al centro delle perlustrazioni c'erano stati l'Isonzo, i suoi argini, le insenature ricoperte dalla boscaglia, battuti centimetro per centimetro: l'unico punto di partenza nelle indagini era stata infatti l'abitudinarietà di Ferigutti, le sue passeggiate che ricoprivano un'area comunque vasta e insidiosa. Ma con il passare delle ore nessuna zona è stata esclusa dalle ricerche condotte dai carabinieri, dai volontari della Protezione civile, dalle unità cinofile e dai vigili del fuoco. Nemmeno l'area del castello, a due passi dal centro storico e a due passi dal fiume: qualche testimone assicura di averlo visto passare di lì, sabato. Pareva però impensabile che proprio la fortezza potesse aver in qualche modo ospitato il passaggio dell' uomo: il vecchio cancello in ferro serrato con tanto di catena, quelle sbarre apparentemente impenetrabili.

La zona interna del castello di Gradisca in cui è stato rinvenuto Aldo Ferigutti.

Già, apparentemente: al maresciallo dei carabinieri di Gradisca Antonio Sini non sfugge che le sbarre alla base sono parzialmente divelte, creano un passaggio: cinquanta centimetri dal terreno, non di più. Un fisico esile può sgattaiolare dentro, percorrere il sentiero fitto di rovi e cespugli, appartarsi per i suoi scopi. Quella zona è inaccessibile. Sembra un'idea pazzesca che possa sgusciarvi dentro un anziano, tantomeno in condizioni psicofisiche precarie, ma perchè non provare. Sabato ha piovuto e magari la mente dell'uomo, obnubilata da pericolose amnesie, ha visto in quell'imponente edificio un possibile rifugio. Suona quasi come un' ultima spiaggia, e allora il maresciallo insiste: «Provate in quella zona». Sono le undici e un quarto quando due volontari della Protezione civile, «Bruce Lee» Pascoletti di Gradisca e Manlio Sellan di San Pier, finalmente ritrovano Ferigutti: fra la vegetazione che invade quello che era il sentiero di accesso agli edifici spuntano i piedi nudi, le scarpe in pelle nera sono a qualche metro di distanza. Ha gli occhi aperti, respira, è finita. L'uomo appare subito in condizioni di salute accettabili, anche se viene prontamente trasportato al pronto soccorso di Gorizia per i controlli di rito. Nonostante il comprensibile stato confusionale, risponde lucidamente alle prime domande dei soccorritori del 118 e della Croce verde goriziana: sa dire il suo nome e la sua data di nascita, stringe la mano della figlia Paola: per lei, il fratello Lucio e la consorte di Aldo, Concetta, l'incubo è finito: 64 ore di angoscia. «Giuro che non avevamo mai perso la speranza - commenta stravolta ma felice la figlia, prima di seguire in auto l'ambulanza - .Ringraziamo col cuore chi si è adoperato con tanta efficienza per aiutarci».

Sotto questo portone è riuscito a intrufolarsi l'anziano.

*Indossava solo una tuta e pur essendo in stato confusionale ha risposto lucidamente alle domande dei soccorritori. L'incontro commovente con la figlia Paola*

Sollevato anche il sindaco Franco Tommasini, accorso sul posto, dove lo attendeva il vice Sergio Bianchin: «Una gioia immensa - commenta - la situazione si è sbrogliata nel momento forse più disperato. Accanto alla felicità per i familiari ci tengo ad esprimere un altro sentimento: la gratitudine per le forze che hanno collaborato nelle ricerche. carabinieri, Protezione civile, unità cinofile e Vigili del fuoco hanno profuso uno sforzo straordinario, lavorando nel silenzio con una professionalità e uno scrupolo spesso inimmaginabili per la cittadinanza».

**Luigi Murciano**

## MONFALCONE

La «Carnival Liberty» sarà consegnata all'armatore il prossimo 9 luglio a Monfalcone.

# Liberty ammiraglia del Mediterraneo

La «Carnival Liberty» sarà presentata ufficialmente da Fincantieri nello stabilimento di Monfalcone il 9 luglio. Il nuovo gigante dei mari (110 mila tonnellate di stazza lorda per 290 metri di lunghezza), gemella della «Carnival Valor», entrerà del resto in servizio Civitavecchia (dove farà base fino al 12 ottobre) già il 20 luglio. L'unità dovrà quindi raggiungere il porto laziale, da cui prenderà il via una serie di otto crociere da 12 giorni ciascuna nel Mediterraneo che la porteranno a sostare anche nella dalmata Dubrovnik (Ragusa) e a Venezia, in perfetto ordine.

Nonostante le proteste di Trieste, che contava di poter esibire la «Liberty» per un paio di giorni a ridosso di piazza Unità, la nave passeggeri imbarcherà inoltre sempre a Monfalcone i rappresentanti dei tour operator che avranno quindi modo di sperimentare di persona il comfort e le attrazioni di bordo durante il trasferimento a Civitavecchia. Come la sua gemella, consegnata alla Carnival Corporation alla fine dello scorso novembre, anche la «Liberty» può offrire ai suoi ospiti (fino a 3.710 cui vanno aggiunte fino a 1.180 persone di equipaggio) un teatro da 1.400 posti disposto su tre livelli, due ristoranti principali a due livelli (uno da 1.122 posti e uno da 744), 22 tra bar e caffé, un casinò che non ha nulla da invidiare a quelli di Las Vegas (250 le slot machine), quattro piscine, un centro benessere che si estende su una superficie di quattromila metri quadri, aree dedicate per bambini e ragazzi.

Anche la «Liberty», che dalla chiglia alla cima dell'albero è alta 72 metri, come un grattacielo di 24 piani e ha una larghezza al galleggiamento di 35,5 metri, viaggerà a una velocità «di servizio» di 20,2 nodi, pur essendo in grado di toccare i 23 nodi. Cambia, rispetto alla «Valor», il tema cui si è ispirato l'allestimento degli interni di questo immenso albergo galleggiante (la lavanderia di bordo lava circa 120 tonnellate di panni a settimana: per stendere e asciugare tutto ci vorrebbe un filo lungo almeno 270 chilometri, quanti ce ne passano tra Roma e Firenze). Al posto di eroi e miti sono illustrate le bellezze delle città del vecchio continente che la «Liberty» consentirà di visitare quest'estate ai passeggeri imbarcati e le capacità creative degli artigiani europei.

L'unità del resto, ha annunciato proprio in questi giorni la società armatrice, riprenderà servizio nel Mediterraneo il 7 maggio del prossimo anno per rimanervi fino al 22 ottobre del 2006. Stando al presidente e Ceo (chief executive officer) di Carnival Cruise Lines, Bob Dickinson, le crociere stanno diventando uno dei modi preferiti di visitare l'Europa e, con l'euro forte, uno dei più accessibili per i turisti americani.

**la. bl.**

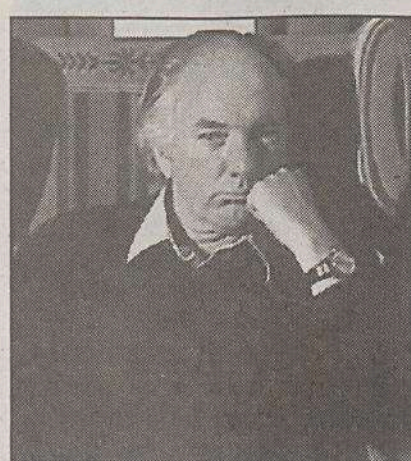
# La Fiom denuncia: «Amianto in Fincantieri fino al '92»

Nel cantiere navale di Panzano l'amianto era presente fino a inizio '92, fino cioé a poco prima che entrasse in vigore la legge 257 che ha messo al bando il minerale-killer in Italia. È quanto sostiene la Rsu dello stabilimento Fincantieri che ha presentato alla sede monfalconese dell'Inail una richiesta per estendere il riconoscimento dell'esposizione all'amianto dal settembre del 1985 ai primi mesi del '92. La richiesta si basa sull'utilizzo delle macchine semiautomatiche «one side», utilizzate nelle saldature orizzontali di lamiere. «L'arco di saldatura di queste macchine - spiega il coordinatore della Fiom-Cgil nella Rsu Giuseppe Torraco - era protetto da carter rivestiti in amianto che, con l'attrito sulla superficie da saldare, liberavano notevoli quantità di fibre nell'ambiente. La pulitura della parte saldata era effettuata con aria compressa». Questa macchine, stando alla richiesta inviata all'Inail, erano utilizzate a bordo, nelle officine, nei piazzali e lo sono state appunto fino a inizio '92. «All'Inail abbiamo inoltre ricordato che a questa lavorazione è legato il riconoscimento dell'esposizione fino al 1988 nello stabilimento di Castellammare - aggiunge Torraco - e fino al '90 ad Ancona. Prima in entrambi i cantieri l'esposizione si fermava a metà anni '80, come a Monfalcone». Proprio in questi giorni l'Inail ha comunicato di aver avviato le procedure di approfondimento per accertare se la richiesta della Rsu sia accoglibile o meno. «A questo punto auspichiamo che Fincantieri - afferma Torraco - dia all'Inail, nel cui lavoro abbiamo piena fiducia, tutti gli elementi in suo possesso». Con l'azienda, intanto, resta aperta la vertenza sulle lavorazioni di isolazione, con l'impiego di lana di roccia, a bordo dell'unità in bacino (la nuova «Crown Princess» da 116 mila tonnellate di stazza lorda). «Non ci siamo - dice Torraco -. Tant'è che anche Fincantieri ha capito che deve fare molto di più. Dopo anni l'azienda si è accorta che non si usano gli aspirapolvere per pulire le polveri. Nelle zone interessate non si effettuano ancora lavorazioni sfalsate e i lavoratori impiegati in questa attività, quasi tutti extracomunitari, continuano a non essere dotati di tute usa e getta. Il sindacato farà in modo che la normativa e gli accordi siano rispettati, perchè non vorremmo che poi la lana di roccia si riveli un killer come l'amianto».

# CULTURA & SPETTACOLI

**LETTERATURA** *Un fascicolo della rivista «aut aut» interamente dedicato allo scrittore viene presentato oggi a Trieste*

## Bernhard: la tragedia di un uomo ridicolo

*Annotava in «Tre giorni»: «Quando si apre un mio libro ci si deve figurare di essere a teatro»*

*di* **Thomas Bernhard**

Nei miei libri tutto è artificio, cioè tutti i personaggi, gli eventi, gli accadimenti sono rappresentati su un palcoscenico e lo spazio della scena è totalmente buio. Personaggi che entrano in uno spazio scenico, in un quadrato scenico, e i loro contorni sono più riconoscibili rispetto a quando appaiono alla luce naturale, come succede nella restante prosa che conosciamo. Nell' oscurità tutto diventa più chiaro. E ciò non vale solo per le apparizioni, per le immagini, ma è così anche per il linguaggio. Ci si deve rappresentare le pagine dei libri come completamente buie. La parola riluce e in questo modo ottiene la sua chiarezza o iperchiarezza.

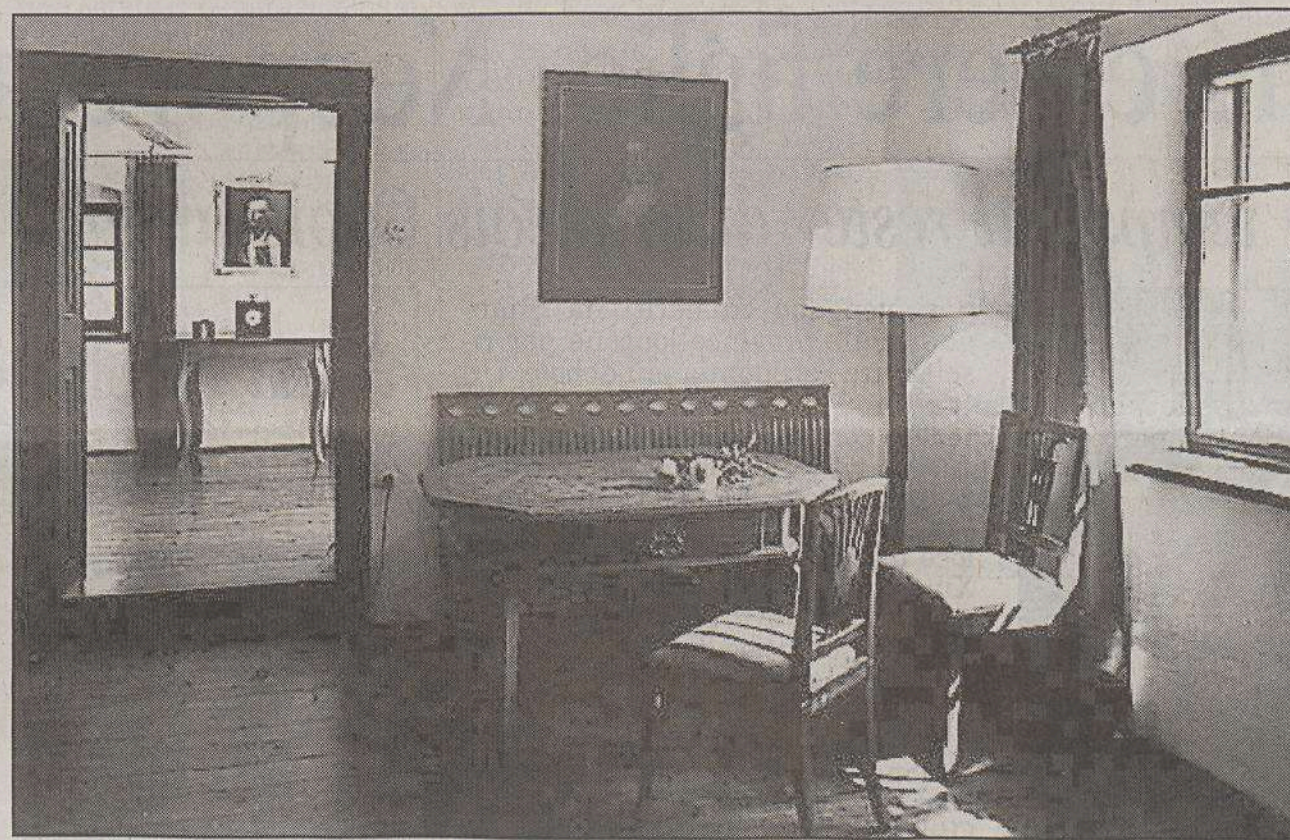
È un espediente artificioso che ho usato sin dall'inizio. E quando si apre un mio lavoro accade questo: ci si deve figurare di essere a teatro, con la prima pagina si alza un sipario, appare il titolo, oscurità totale - lentamente, dallo sfondo, dall'oscurità, emergono parole che, lentamente, si trasformano in accadimenti di natura esteriore e interiore, particolarmente chiari proprio grazie alla loro artificiosità.

Non so come la gente si rappresenti uno scrittore, ma ogni idea a tale proposito è sicuramente falsa... Per quel che mi riguarda, io non sono uno scrittore, sono uno che scrive... D'altra parte si ricevono lettere dalla Germania o da un qualsiasi posto, da città di provincia, da quelle più grandi, o dalle emittenti televisive o da certe organizzazioni di eventi... Si entra in scena, si viene presentati come un poeta tragico, oscuro, e si arriva al punto che anche nelle laudatio, in quei lavori così falsamente scientifici, si viene presentati in questo modo.

«Nel 1981, in una delle rare interviste, alla domanda "ma lei, con quello che scrive, intende anche far ridere la gente, almeno qualche volta?", Thomas Bernhard risponde: "Io ho sempre descritto situazioni comiche". Dobbiamo prenderlo sul serio? Bernhard che ride come un matto leggendo Kant o pensando al barboncino di Schopenhauer, che sghignazza su Heidegger e sui suoi nipotini? Mentre, bambino, aspetta che ancora una volta la nonna si scotti con la piastra della stufa? O che si scompiscia dal ridere quando il fratello, appena partorito, è sdraiato dalla levatrice sul tavolo di casa, gli piscia in faccia e anzi in bocca (aperta per la cosiddetta gioia o emozione della nascita)?».

Così scrive Pier Aldo Rovatti nel suo saggio «Con Thomas Bernhard nella direzione opposta», uno degli interventi che compongono il numero monografico dedicato dalla rivista «aut aut» allo scrittore austriaco della «Fornace», «Perturbamento», «Il soccombente», «A colpi d'ascia». A presentare oggi a Trieste, alle 18 nella Sala degli atti della facoltà di Lettere e Filosofia, in Androna Campo Marzio 10, questo fascicolo intitolato «Thomas Bernhard una commedia una tragedia» saranno lo stesso Rovatti, Luigi Reitani, Andrea Gilli e il curatore Raoul Kirchmayr. Giulio Morgan leggerà brani scelti dalle opere dello scrittore.

Il punto che questo fascicolo di «aut aut» vuole mettere a fuoco è proprio: Thomas Bernhard, considerato da sempre uno scrittore tragico, ossessivo, capace di portare a galla le angosce e i contrasti interiori più complessi, in realtà può essere letto come un grande autore comuico. Che costruisce commedie dall'ironia dirompente. E lo si può capire leggendo i saggi di Luigi Reitani («Abitare le tenebre»); di Fabio Polidori ("Watten, un gioco di verità»); di Anna Calligaris («"La fornace", la metafisica e le muffole»); di Antonello Schiachitano («Goethe smuore»). E quelli di Micaela Latini, Raoul Kirchmayr, Giovanna Gallio, Damiano Cantone, Laura Boella. Importante anche la riproposizione del saggio di Claudio Magris «Thomas Bernhard: la geometria della tenebra» del 1977.

«Aut aut» propone anche tre testi di Thomas Bernhard. Pubblichiamo un ampio stralcio di «Tre giorni», del 1971, tradotto per la prima volta in italiano da Anna Calligaris.

Una rara foto d'interno della casa di Ohlsdorf abitata dall'autore della «Fornace».

Una foto emblematica: Thomas Bernhard pedala sulla sua bicicletta tra le mura di casa.

Poi si dice che l'autore, lo scrittore, deve essere catalogato in un determinato modo, e inoltre che i libri sono oscuri, i personaggi sono oscuri e il paesaggio è oscuro, e dunque - anche l'uomo è oscuro, l'uomo che ora siede davanti a noi. In una simile laudatio non resta veramente nulla se non una massa oscura in abito scuro... Sì, certo sono considerato un cosiddetto scrittore serio, come Béla Bartók è considerato un compositore serio, e la fama si sta diffondendo...

In fondo non è per niente una bella fama... Mi mette assolutamente a disagio. D'altra parte non sono certo neanche uno scrittore allegro, non sono un narratore di storie, io odio profondamente le storie. Sono un distruttore di storie, io sono il tipico distruttore di storie. Nel mio lavoro, quando qua e là si formano i primi segni di una storia, o quando in lontananza vedo emergere da dietro una collina di prosa l'accenno a una storia, lo distruggo. Lo stesso mi accade con le frasi, avrei voglia di fare fuori intere frasi che potrebbero eventualmente formarsi, prima ancora che si formino. D'altra parte...

La cosa più terribile per me è scrivere della prosa... In assoluto la cosa più difficile... E dall'istante in cui l'ho notato e ne sono diventato consapevole, mi sono ripromesso di scrivere ancora e soltanto della prosa. Certo avrei potuto fare qualcosa di completamente diverso. Ho imparato molte altre discipline, ma nessuna così terribile. Molto presto cioè ho seguito lezioni di disegno, e sarei diventato probabilmente un disegnatore accettabile, ci sarei riuscito molto facilmente e con piacere. Ho studiato musica e sarei riuscito molto facilmente e con piacere a suonare strumenti, a fare musica, cioè a comporre. C'è stato un periodo in cui ho pensato che sarei diventato per forza un direttore d'orchestra. Ho studiato estetica musicale e uno strumento dopo l'altro, ma siccome mi sarebbe riuscito sin troppo facilmente e con troppo piacere, ho rinunciato a tutto. Poi sarei potuto diventare attore, o regista, o drammaturgo. C'è stato un periodo in cui ne sono stato molto affascinato. Era molto emozionante, ho recitato molto, soprattutto ruoli comici, ho fatto della regia... Sono anche andato a una scuola per il commercio e allo stesso modo c'è stato un periodo in cui mi sono detto sì, certo, potrei diventare anche un commerciante, e mi ha eccitato l'idea di crescere in quel senso...

E ben presto, circa fino ai diciassette, diciotto anni, non ho odiato nulla così tanto quanto i libri... Ho vissuto da mio nonno, che scriveva, e lì c'era un'enorme biblioteca, e stare sempre assieme a quei libri, dover passare attraverso quella biblioteca, ogni giorno, per me era semplicemente raccapricciante... E probabilmente... ma perché ho finito proprio per scrivere, perché scrivo dei libri? Per un'improvvisa opposizione contro me stesso, e contro questa condizione - poiché i contrasti, come ho già detto una volta, per me significano tutto... Volevo proprio questo mostruoso contrasto, e perciò scrivo della prosa...

Forse dipende dal fatto che quando avevo diciotto anni sono finito in ospedale per un anno intero, vi sono stato relegato, e lì ho ricevuto, credo che ancora oggi la si chiami così, l'estrema unzione. Poi sono rimasto per mesi in un sanatorio in alta montagna. Davanti a me c'era sempre la stessa montagna. C'era una branda con delle lenzuola grigie, con una rozza coperta di lana, e venivo messo all'aperto in autunno e in inverno, di giorno e di notte. E lì a causa della noia totale mi sono dato allo scrivere, perché semplicemente non si può stare ininterrottamente di fronte a una montagna senza fare nulla, perché certo non mi potevo muovere...

**RASSEGNA** *All'Università il 27 maggio*

## Udine laurea Monicelli per la «Grande Guerra»

**UDINE** Novant'anni dopo lo scoppio della prima guerra mondiale, il 24 maggio, la città di Udine, all'epoca «capitale della guerra», sfoglia pagine della sua storia con la precisa volontà di costruire, oggi, autentici percorsi di pace. Questo lo spirito della manifestazione presentata ieri a palazzo Belgrado dai rappresentanti dei numerosi partner dell'iniziativa che, sotto il titolo di «Udine capitale della guerra, capitale della pace» e con il sostegno della Regione, animerà il capoluogo friulano da martedì 24 a domenica 29 maggio tra dibattiti, mostre, proiezioni e momenti musicali.

Ospite d'onore il regista Mario Monicelli, maestro del cinema italiano e autore della celebre pellicola «La Grande Guerra» (1959), girata in Friuli, al quale l'università di Udine conferirà la laurea honoris causa in Storia e civiltà europee. Ad illustrare la rassegna, coordinata da Valter Colle e da Livio Jacob della Cineteca del Friuli, sono stati il sindaco Sergio Cecotti, l'assessore comunale alla Cultura, Gianna Malisani, quello provinciale, Claudio Bardini, il rettore dell'ateneo udinese, Furio Honsell, con i docenti Caterina Furlan e Umberto Sereni.

Apertura il 24 maggio alle 18 nella Chiesa di San Francesco con la mostra fotografica «La Grande Guerra». In programma tre dibattiti, tutti con inizio alle 21 nella Chiesa di San Francesco: il 24 maggio «Raccontare la guerra» attraverso i libri di storia prima e poi con le dirette televisive: il 25 «La guerra vista dal basso tra canzoni pro e contro»; il 26 «Il piombo sulla carta», cioè la guerra vista dall'editoria. Tra i relatori, Umberto Sereni, Toni Capuozzo, Moni Ovadia, Gualtiero Bertelli, Edoardo Pittalis, Alessandra Kersevan, Giacomo Viola, Giancarlo Martina, Lucio Fabi. Il 26 maggio al Visionario (ore 18-23), in collaborazione con il Cec, proiezioni di film sul tema (Biancoli, Milestone e Kubrick). Il 27 maggio, cerimonia per la consegna della laurea a Mario Monicelli (ore 18, San Francesco), e altre proiezioni in serata al Visionario.

Tra sabato 28 e domenica 29 maggio, nel centro storico, giornata di festa per Monicelli e proiezioni di film e di materiali originali sulla prima guerra mondiale.

**Alberto Rochira**

**PERSONAGGI** *È morto ieri a Perugia uno dei maestri dell'arte italiana del Novecento. Aveva 77 anni*

## Dorazio, l'astrattismo dentro il segreto dei colori

*Sulla tela inseguiva la luce del cosmo e della vita, «per sentire oltre le apparenze»*

**ROMA Piero Dorazio, uno dei padri dell'astrattismo italiano, è morto in ospedale a Perugia. Aveva 77 anni. Si era trasferito in Umbria nel 1973 e viveva a Todi, nella frazione di Canonica, in un ex eremo camaldolese, che aveva ristrutturato ed era diventato il suo studio e la sua residenza principale.**

Piero Dorazio era nato a Roma il 29 giugno del 1927. Il suo debutto nella pittura risale agli anni '42-'43. Nell'immediato dopoguerra frequenta lo studio di Renato Guttuso dove conosce molti artisti e partecipa alle vivaci discussioni sul rinnovamento delle arti e sul rapporto tra arte e società.

Assieme a Carla Accardi, Ugo Attardi, Pietro Consagra, Mino Guerrini, Achille Perilli, Giulio Turcato, nel marzo del '47, fonda il gruppo Forma 1, in opposizione alla cultura provinciale italiana improntata al realismo socialista. L'anno successivo con Soldati, Consagra, Trampolini, Sottsass e Rogers organizza ed espone le sue opere alla «Prima Esposizione nazionale d'Arte Astratta».

Nel 1952 è alla Biennale di Venezia e l'anno successivo ha la sua prima personale negli Stati Uniti. Tra il 1954 e il 1960, lavora in Germania partecipando alla seconda edizione di Documenta di Kassel.

Negli anni Sessanta continua a lavorare tra la Germania e gli Stati Uniti. Dal 1960 organizza e dirige il dipartimento di Pittura, Scultura e Grafica della School of Fine Arts dell'Università della Pennsylvania dove è Full Professor fino al 1970.

Nel 1966 in occasione di una sua mostra alla Galerie Im Erker di San Gallo, il poeta Ungaretti gli dedica un saggio sulla sua pittura.

Negli anni Settanta si dedica anche alla scenografia teatrale ed espone alla Quadriennale di Roma. Nel 1974 si trasferisce a Todi.

Conosciuto e considerato ormai come uno dei più grandi pittori astratti a livello internazionale, Piero Dorazio nel 1979 viene celebrato dal Museé d'Art Moderne de la Ville di Parigi con una grande mostra antologica, successivamente trasferita in vari musei tedeschi e americani. Nel 1988 la Biennale di Venezia gli dedica una sala personale.

Piero Dorazio si era trasferito in Umbria negli anni Settanta e viveva a Todi.

Il suo stile inizialmente influenzato dal post-cubismo negli anni Sessanta si evolve in chiave assolutamente personale attraverso lo studio della dinamica e dell'interazione tra luce e colore. L'artista presta un'attenzione particolare alla tessitura pittorica e alla ricerca della vibrazione luminosa simultanea dei colori sulla superficie del quadro, creando un reticolo di strutture cromatiche sovrapposte dagli effetti del tutto originali. Struttura, disegno, colore e luce strettamente e intimamente intrecciati tra di loro danno vita a singolari campi energetici che si irradiano dalla tela verso lo spettatore e contemporaneamente attraggono l'occhio di chi guarda all'interno dell' opera.

«Il problema che io volevo affrontare però restava aperto e non era quello del colore, ma piuttosto quello di ottenere su tutta la superficie del quadro una luce colorata, come un alone diffuso la cui origine è ignota, perché è la luce del cosmo e della vita, un effetto per gli occhi, capace di suscitare stupore, un distacco dall'esperienza della realtà banale, uno stimolo per sentire, oltre le apparenze, il senso della nostra permanenza, lirico, epico o tragico che esso sia», scriverà a qualche anno di distanza lo stesso Dorazio.

Tra il 1975 e il 1976 la sua pittura è fatta di macchie trasparenti e frammenti di linee colorate dove ancora una volta riesce a costruire un particolare dinamismo di sapore impressionistico e decorativo dal magnetismo estremamente coinvolgente.

Nel 1984 inizia una collaborazione con il Corriere della Sera con articoli di critica d'arte.

Nel 1999 una grande mostra antologica degli anni 60/70 viene presentata da Nathalie Vernizzi al Padiglione Arte Contemporanea di Milano, in contemporanea con una personale dedicata allo scultore Cascella. Nel 2002 presenta due mostre delle opere degli anni '55-'66 a Roma e '50-'55 a Milano. L'anno scorso una significativa esposizione retrospettiva gli è stata dedicata dalla Pinacoteca Casa Rusca di Locarno.

**Franca Marri**

**TELEVISIONE** *Ufficializzata la voce anticipata ieri dal sito Dagospia e smentita dagli interessati*

# Bonolis a Mediaset, come previsto

## *«Percepirò otto milioni di euro all'anno per un triennio» dice il conduttore*

**ROMA** Paolo Bonolis passerà, dalla prossima stagione, a Mediaset con un contratto triennale. Lo rende noto il gruppo televisivo di Cologno Monzese. Confermando così l'anticipazione lanciata ieri dal sito Dagospia che era stata in un primo momento smentita dagli interessati.

Mediaset e Paolo Bonolis, si legge in una nota, «hanno raggiunto nella mattinata di oggi *(ieri per chi legge - ndr)* un accordo professionale in esclusiva di durata triennale: dal primo settembre 2005 al 31 agosto 2008. Il progetto artistico - specifica la nota - prevede prime e seconde serate in onda già dall'autunno 2005». Il cachet è di circa otto milioni l'anno.

«Grande soddisfazione per il ritorno a casa di un artista di altissimo valore» è stata espressa dal vicepresidente di Mediaset, Pier Silvio Berlusconi. L'accordo sottoscritto, ha spiegato ancora, è «frutto di grande fiducia reciproca. Dopo esserci confrontati a lungo proporremo contenuti fortemente innovativi e per farlo costruiremo insieme una nuova struttura, una sorta di officina delle idee, costituita da un gruppo autoriale e creativo di grande talento».

Per Mediaset, ha aggiunto ancora il vicepresidente, questo accordo «rappresenta una operazione altamente strategica che va ben al di là del singolo programma. In un momento in cui è sempre più evidente la centralità dei contenuti, Mediaset rafforza la propria capacità di creare e offrire al pubblico prodotti pregiati a 360 gradi. L'accordo economico - ha precisato Berlusconi junior - è stato raggiunto come al solito senza fare follie».

Il primo commento di Bonolis: «Soddisfatto» dell'intesa professionale raggiunta con Mediaset, ma «perplesso di fronte all'inaudita pressione massmediologica su una mia libera e autonoma scelta di lavoro e di vita». Il conduttore ha precisato che la cifra del contratto si aggira intorno agli otto milioni di euro l'anno.

«Negli ultimi giorni - ha proseguito poi - c'è stato un soprassalto dell'attenzione, con una serie di indiscrezioni e ipotesi fantasiose che mi hanno indotto, d'accordo con Mediaset, a una accelerazione dei tempi, stabilendo un accordo sostanziale su tutte le linee generali di reciproco interesse e ancora "in fieri" per quanto riguarda alcune specificità dei contenuti e dei programmi».

Bonolis con Fabrizio Del Noce al Festival di Sanremo 2005.

«L'accordo economico - ha precisato ancora Bonolis - è assolutamente lontano dalle cifre iperboliche, e sempre inutilmente smentite, che ho letto sui giornali e verte su circa otto milioni di euro l'anno».

«La mia scelta - ha aggiunto il conduttore - non dipende da mere considerazioni economiche, ma primariamente da valutazioni artistiche: con assoluto rispetto per la Rai, ma con una esperienza maturata lavorando a lungo nelle due aziende, ritengo che a Mediaset troverò le condizioni ottimali per realizzare alcuni progetti che ho in mente, come ad esempio un programma sperimentale in seconda serata e la creazione di un laboratorio, insieme con alcuni collaboratori, finalizzato alla progettazione di iniziative televisive e multimediali».

«Fino all'ultimo giorno delle scadenze contrattuali - ha concluso Bonolis - terrò fede a tutti gli impegni assunti con la Rai».

I commenti dalla Rai. «Anche se attesa, la notizia dell'addio di Bonolis ci provoca amarezza, considerati questi intensi due anni vissuti a Raiuno». Questo il commento a caldo del direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce, che sottolinea però che l'azienda saprà reagire.

«Abbiamo cercato in tutti i modi a noi consentiti di persuaderlo a rimanere, tranne di rimanere intrappolati in follie di aste al rialzo che avrebbero compromesso la stabilità economica dell'azienda», sottolinea ancora Del Noce in una nota. «La Rai, sia pure parzialmente - continua il direttore di Raiuno - è servizio pubblico e sempre parzialmente, vive anche del canone pagato dai cittadini. Non abbiamo quindi rimpianti nel non avere inseguito Mediaset su un campo concepibile per una televisione commerciale ma non per noi. Restiamo comunque consapevoli di aver offerto a Bonolis opportunità editoriali del massimo prestigio, come del resto è avvenuto in questi due anni che lo hanno portato ai vertici della popolarità televisiva. Purtroppo il peso dell'offerta economica della concorrenza deve aver avuto il sopravvento su tutto questo».

«Tutti si chiederanno adesso a chi faremo condurre "Affari tuoi" - dice ancora il direttore di Raiuno - abbiamo ovviamente varie soluzioni. Alcune interne, altre esterne, e potrebbero anche esserci artisti di Mediaset che decidono anche loro di cambiare aria... ma questo lo vedremo in tempi brevi. Per quanto riguarda le cassandre che predicono tempi bui per la Rai dopo la partenza di Bonolis, ci limitiamo a ricordare che in passato abbiamo perso in un solo anno Baudo, Carrà e Bonaccorti, e l'azienda ha subito saputo reagire. A Bonolis comunque - conclude Del Noce - faccio a titolo personale il più cordiale in bocca al lupo e gli ribadisco la stima e l'amicizia maturate in questi anni».

Paolo Bonolis nel settembre 1997 con le «Spintarelle» nel programma tv «Beato tra le donne» su Canale 5.

*Si cura in Australia*

## Cancro al seno per Kylie Minogue che deve rinviare il «Showgirl tour»

**SYDNEY** Diagnosi di cancro al seno per la celebre cantante pop australiana Kylie Minogue, che dopo un lungo periodo all'estero era tornata nella sua casa di famiglia a Melbourne, in preparazione per la sua attesa tournee australiana il mese prossimo. Il tumore è nella primissima fase e l'artista si sottoporrà a trattamento immediato, ma intanto il suo «Showgirl Tour» nelle cinque maggiori città australiane è stato rinviato a data da destinarsi. «Non vedevo l'ora di tornare al mio pubblico australiano e mi dispiace dover deludere i miei ammiratori... Ciononostante ho fiducia che tutto andrà bene e sarò presto di nuovo con voi», ha dichiarato la star. Nel 2002, la cantante aveva messo all'asta uno dei suoi succinti reggiseni a Londra, che aveva fruttato l' equivalente di 4150 euro per una campagna educativa sul cancro al seno.

La popstar Kylie Minogue.

**CINEMA** *Giornata dedicata alla figura paterna con i film dei fratelli Dardenne, del cinese Xiaoshuai e il gradito ritorno di Jarmusch*

# Non è facile fare il padre, né essere figlio. Neppure a Cannes

## *Stupenda Jeanne Moreau fuori concorso in «Le temps qui reste» di Francois Ozon, amatissimo dai cinefili*

**CANNES** Giornata dedicata al padre, quella di ieri sulla Croisette. Dal ragazzetto belga scapestrato che vende il figlio per un pugno di euro, allo statunitense scapolo, e dongiovanni sul viale del tramonto, che ricerca un figlio - forse avuto da una giovanile relazione - di cui non sapeva niente, al ferreo papà cinese che cerca il riscatto per la figlia, al fotografo gay parigino con cancro in metastasi che si offre, su richiesta, di inseminare una moglie, col marito sterile, per avere una persona a cui lasciare le sue cose in eredità. Insomma giornata dedicata alla figura paterna, sotto varie latitudini, angolazioni ed età.

In concorso i fratelli belgi e pluripremiati Jean-Pierre e Luc Dardenne hanno presentato **«L'Enfant»**, ritratto crudo di una gioventù perduta e immatura. Bruno, vent'anni, e Sonia, diciotto, hanno un figlio. Bruno vive di piccoli furti ed espedienti, ha la leggerezza e l'incoscienza della giovinezza. Lasciato solo con il figlio, per breve tempo, pensa bene di venderlo per una manciata di euro e si giustifica dicendo: «Tanto ne facciamo un altro...». Cacciato da una disperata Sonia, Bruno prosegue la sua vita fatta di furtarelli fino a finire in carcere.

Girato con il loro solito stile quasi documentaristico, tutto addosso ai personaggi, che si muovono sempre ai margini della società, i fratelli Dardenne sono tornati in concorso a Cannes, dopo aver presentato nel 1996 «La promesse», splendido film sui problemi dell'immigrazione in Europa, e vinto una Palma d'Oro nel 1999 con «Rosetta», con questo intenso lavoro, che segue «Le Fils» del 2002, la cui storia d'amore dei due giovani è anche la storia di un padre in formazione. Film con il solito stupendo finale aperto che è ormai una firma per i fratelli Dardenne.

Gao Yuanyuan protagonista di «Shanghai Dreams» di Wang Xiaoshuai.

Sempre in concorso, dagli Stati Uniti, il gradito ritorno di Jim Jarmusch - assente da Cannes dai tempi di «Gost Dog» (1999) - che ha presentato **«Broken Flowers»** dove i fiori rotti del titolo sono metafora di un rapporto fra Don Johnston (un irresistibile Bill Murray) e le donne che si è rotto nel corso del tempo. Abbandonato anche dalla sua ultima fiamma, Don riceve una lettera, battuta a macchina, che gli preannuncia la probabile visita di suo figlio diciannovenne avuto da una relazione quattro lustri fa.

La lettera non è firmata e Don si mette sulle tracce delle donne avute in quel periodo per capire come mai non era mai stato messo a conoscenza di questa paternità. Sarà anche l'occasione per un viaggio a ritroso nella sua vita, fra donne che non vedeva da vent'anni e con le quali non ha niente da spartire e da comunicare, se non capire chi ha spedito quella lettera.

Tenuto sui toni della commedia sofisticata, Jarmush dirige con precisione di tempi lo spassoso Murray, che bissa al meglio l'eccellente prova data in «Lost in Translation», e le varie compagne dello stesso: da Sharon Stone nel sarcastico ruolo di ex mamma di una Lolita provocante, a Jessica Lange nei panni di una divertente comunicatrice con gli animali domestici. Si ride, anche se il retrogusto è amaro, ma sempre con intelligenza.

Altro padre in concorso ieri veniva dalla Cina con **«Shanghai Dreams»** e portava la firma del regista Wang Xiaoshuai, già vincitore nel 2001 a Venezia di un Leone d'Argento con «Beijing Bicycle». Siamo negli anni Ottanta e molti cinesi vengono trasferiti da Shanghai nelle province lontane per risollevare l'economia più debole. Un genitore diviene particolarmente severo con la figlia per la quale sogna un ritorno a Shanghai come riscatto sociale. Ma la figlia è nell' età delle prime pulsioni e trova in loco un giovane fidanzatino. Wang Xiaoshuai, passato da autore underground a overground, offre uno ritratto autentico della società cinese e della sua veloce trasformazione.

L'altro padre è transitato nella sezione «Un Certain Regard»: **«Le temps qui reste»** di Francois Ozon, regista amatissimo dai cinefili, che ha portato sullo schermo la storia di un giovane fotografo che scopre di avere pochi mesi di vita a causa di un cancro ormai in metastasi. Entra in profonda crisi, si lascia con l'amante (gay), saluta i genitori, in particolare abbraccia il padre, e parte dalla nonna (stupenda Jeanne Moreau, monumento vivente del cinema francese) alla quale confessa tutto. Nel viaggio di andata la rauchissima Valeria Bruni-Tedeschi gli chiede di poter fare un figlio con lei visto che il marito soffre di sterilità; al ritorno si ferma e accetta l'invito, però a tre, anche con il marito. Poi corrono da un notaio a fare testamento per lasciare tutte le sue cose al futuro bambino. Film piccolo, personale lo ha definito il regista, con scene di amore gay al limite dell'hard, con la presa di coscienza della morte e la paternità come passaggio di testimone. Dieci minuti di standing ovation, alla fine del film, e una sempre affascinante Jeanne Moreau che abbraccia il regista e il giovane interprete.

In definitiva ieri il cinema ci ha detto che non è certo semplice fare il padre. Ma anche essere figlio ha i suoi bei problemi.

**Andrea Crozzoli**

## Anna Falchi: «Le mie nozze con Ricucci, privatissime»

L'attrice Anna Falchi.

**MILANO** «Saranno nozze privatissime, non le voglio tramutare in un avvenimento. Quel giorno, non avremo con noi più di una trentina di intimi e parenti, le persone più care e basta. Vorremmo radunare gli amici più avanti, a cerimonia avvenuta, una serata per stare in felicità, con tanta gente»: così, in un'intervista al settimanale «Chi», Anna Falchi, parla delle sue prossime nozze con il finanziere Stefano Ricucci. «Rimarremo a Roma, ci divideremo tra Roma e Milano dove abbiamo un pied à terre», afferma l'attrice.

## De Oliveira gira a Venezia il film che porterà in Mostra

**VENEZIA** Domenica prossima il grande regista portoghese Manoel de Oliveira (97 anni a dicembre) girerà a Venezia, tra Piazza San Marco e l'hotel Danieli, alcune scene del suo nuovo film «Lo specchio magico», tratto dal romanzo di Agustina Bessa-Luis «L'anima dei ricchi».

È la storia di un uomo che, appena uscito di prigione, va a servizio da una ricca signora la cui grande aspirazione nella vita è avere un'apparizione della Madonna, cui porre alcune domande. De Oliveira la descrive come una persona che, ossessionata da questo desiderio, attraversa una serie di eventi apparentemente scollegati, ma che invece vanno tutti riportati ad un particolare atteggiamento psicologico che attiene all'«anima dei ricchi».

Nel cast, oltre ai protagonisti Ricardo Trepa, Leonor Silveira e Luis Miguel Cintra, figurano come guest star Marisa Paredes, Michel Piccoli e Lima Duarte.

Le riprese, iniziate il 28 marzo in Portogallo, termineranno a fine mese dopo una tappa nei luoghi sacri di Gerusalemme. Il film, prodotto da Miguel Cadilhe, sarà pronto per la Mostra del cinema di Venezia.

**LIBRI**

*Si presenta oggi alla Lega Nazionale la nuova silloge di Flavio Pizzino*

# Giochi di luce, giochi di voce

Estate: il mare, il sole, la sabbia, il vento: Tempo di passione, di amore in stato di ebbrezza; tempo di poesia, perché è al respiro di una simile cornice che si schiudono i versi di **Flavio Pizzino**, autore di **«Giochi di luce» (Libroitaliano World, Collana Perseo, pagg. 48)**, silloge che sarà presentata oggi, alle ore 17.30, al Salotto dei poeti, sede della Lega Nazionale, via Donota, 2. A parlarne, Maria Pia Caggianelli, preceduta dall'introduzione di Loris Tranquillini, presidente dell'associazione. Lettura di Titti Bisutti, stacchi musicali di Lucilla Del Ben.

È l'eros dunque, l'amore – dolceamara, invincibile «fiera», come scriveva Saffo – a ispirare queste pagine poetiche di Pizzino, da lunghi anni impegnato nella scrittura, e il cui curriculum ricco di riconoscimenti, lo vede tra l'altro, presente nella «Raccolta di poesia contemporanea di autori triestini» (edizizioni Parnaso, 1996). Ma l'amore e la sensualità che nutrono queste liriche vivono soltanto nel sogno, nella fantasia, nel ricordo; in una storia mai nata, o nella struggente eco di un addio; nella stessa magia delle emozioni, o nella solarità di una natura turgida di promesse e seduzioni. Vivono di lacrime e di silenzi, di desiderio, di corpi che si accarezzano, impotenti negli «assurdi giochi della vita». Vivono nella consapevolezza di un malessere interiore che il poeta sa bene essere «un vuoto che mi sforzo di colmare».

Una tormentata visione esistenziale trova, dunque, voce in questa silloge, ove l'estatico rapimento della passione si intreccia a quegli ingannevoli giochi di luce, abbaglianti trappole del nostro vivere.

**Grazia Palmisano**

**ARTE**

*Successo dell'iniziativa per salvare e rilanciare l'associazione*

# Ascoltato l'«Help» del Gruppo 78

**TRIESTE** Il grido di «Help» lanciato dal Gruppo 78 ha dato i suoi frutti. L'associazione non chiuderà i battenti. L'iniziativa di salvataggio ha goduto dell'appoggio del Museo Revoltella che l'ha ospitata e la sua direttrice Maria Masau Dan, per fornire un sostegno concreto, ha predisposto l'acquisto di tre opere di artisti triestini, tra le 60 esposte; precisamente «Corpi vaganti vacanti» (2001) di Paolo Cervi Kervischer, «Help 2005» di Paolo Ravalico Scerri e «Icona personale 23/4» del 1982 di Erika Stocker Micheli. Anche la galleria LipanjePuntin ha sostenuto la «pratica di salvataggio dell'associazione in pericolo», mettendo a disposizione opere di sua proprietà, come due fotografie dell'artista macedone Robert Gligorov, un quadro di Cameron Slocum e una litografia di Lucia Pescador.

Una delle opere esposte

I numerosi visitatori - nonché potenziali acquirenti tramite l'iscrizione al Gruppo 78 in qualità di soci sostenitori - avevano infatti un ampio spettro di opzioni tra altisonanti nomi stranieri, come Jota Castro, Al Fadhil, William West... e altrettanto interessanti autori italiani e nostrani, facenti parte del gruppo. C'era l'imbarazzo della scelta tra fotografie, dipinti, tecniche intrecciate, opere fatte di carte di caramelle o sculture di marmo come l'emblematico Help realizzato ad incastro dall'inglese William West.

**CINEMA** *Il regista al Cinecity martedì 24 maggio con «Quando sei nato non puoi più nasconderti»*

# Giordana, un incontro a Trieste

## *Un film sull'immigrazione con Alessio Boni e Michela Cescon*

**TRIESTE** Il regista Marco Tullio Giordana, unico autore italiano selezionato per il concorso del Festival di Cannes, sarà ospite martedì prossimo al Cinecity delle Torri d'Europa, dove arriverà direttamente dalla Croisette.

L'arrivo di Marco Tullio Giordana in città - organizzato in collaborazione con Agis Trieste, nell'ambito della storica rassegna «FilMakers» - avviene in concomitanza con l'uscita del suo nuovo film «Quando sei nato non puoi più nasconderti», interpretato da Alessio Boni, Michela Cescon e Rodolfo Corsato.

Giordana, al centro, con Michela Cescon e Alessio Boni. A destra, una scena del film.

La pellicola è il racconto di uno straordinario percorso di formazione, di cui è protagonista il dodicenne Sandro, che vive senza troppi pensieri a Brescia, dove i suoi sono proprietari di un' impresa solida che può garantire anche a lui un futuro tranquillo. Ma una notte, durante un viaggio in barca a vela con il padre e un amico, cade in acqua e sparisce tra le onde. Quando i due adulti se ne accorgono e tornano indietro, non riescono più a trovarlo e con orrore si convincono della sua morte.

Invece è riuscito a salvarsi perché, ormai allo stremo delle forze, è stato avvistato e ripescato da uno scafo che trasporta clandestini in rotta verso l'Italia. E' l'inizio di un avventuroso viaggio, al cui termine nulla sarà più come prima, perché Sandro supererà prove e dovrà affrontare situazioni imprevedibili, confrontandosi con persone e culture diversissime.

Marco Tullio Giordana, autore di film quali «Pasolini: un delitto italiano», «I cento passi» e «La meglio gioventù», incontrerà a Cinecity il pubblico dello spettacolo delle ore 20. All'incontro parteciperà anche il critico Lorenzo Codelli. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 040.6726800 o visitare il sito internet www.cinecity.it.

**MUSICA** *La band tedesca l'11 giugno a Venezia*

# Kraftwerk: arrivano i robot ad aprire la Biennale Arte

Dopo il debutto al Lido di Venezia, i Kraftwerk suoneranno a Milano, Ferrara e Napoli.

**MILANO** Provengono dalla stagione elettronica dei Tangerine Dream, dei Popol Vuh, degli Amon Duul II, dei Can, dei Faust, ma non si sentono dei sopravvissuti. Parola di Ralf Hütter e Florian Schneider-Esleben, i Kraftwerk, pronti a calare in Italia per una serie di concerti legati alla pubblicazione di «Minimum-maximum», loro primo album in 35 anni di attività. Un'epopea, quella di «Autobhan» e «Trans Europe Express», segnata da otto album divenuti a loro modo delle pietre filosofali dell'elettropop tedesco e clamorose tournée. Quando Ralf & Florian non hanno avuto nulla da dire - e nell'86, dopo «Electric Café» è accaduto - se ne sono rimasti disciplinatamente rintanati nei loro Kling-Klang Studios di Düsseldorf a discutere della loro più grande passione dopo la musica: il ciclismo. Poi, due anni fa, hanno ripreso un loro vecchio pezzo dell'83, «Tour de France», e ci hanno costruito sopra l'album del ritorno, «Tour de France soundtracks», per calarsi nell'epica della pedalata focalizzando anche aspetti medico-agonistici come vitamine, elettrocardiogramma, rigenerazione.

Nei negozi dal 3 di giugno, «Minimum-maximum» precede di una settimana la ripresa del «Tour 2004-2005», che vedrà la band tedesca in scena l'11 al Palagalileo del Lido di Venezia, per poi proseguire alla volta di Milano il 12 luglio, Ferrara il 13 e Napoli il 14. A parlarne al telefono da Londra è Ralf Hütter.

**Ralf, perché un album dal vivo?**

«Perché questo tour è uno dei più lunghi della nostra carriera. Siamo partiti nel 2002 e abbiamo avuto modo di toccare posti dove non avevamo mai suonato prima come Mosca, San Pietroburgo, Riga, Tallin a cui fra qualche settimana ne seguiranno altri come Belgrado, Sofia, Skopje, Istanbul. Proprio per questo ci è piaciuto mettere nel cd le atmosfere non di una sola esibizione, ma di concerti differenti. Tutte registrazioni di alta qualità provenienti dalle più diverse parti del mondo».

**A Venezia inaugurerete col vostro concerto la Biennale d'Arte. Ci siete stati per la prima volta nel '78 coi vostri manichini per uno show tv, cosa ricordate?**

«Erano solo dei manichini mentre ora abbiamo dei veri androidi. Sono figli anche loro, come la nostra musica, della nuova era. Se la gente allora rimase scioccata questa volta lo sarà ancora di più».

**Quando pubblicherete lo show in dvd?**

«È pronto ma uscirà solo dopo l'estate, alla fine del tour. Il pakaging è bellissimo, ci abbiamo lavorato così tanto che una volta finito ci siamo sentiti dei disoccupati».

**I primi tre dischi li avete registrati negli studi di Conny Plank. Quanto ha influito il produttore di Ultravox, Eurythmics, Gianna Nannini, Joy Division sul suono dei Kraftwerk?**

«Abbiamo registrato i nostri primi tre album nel suo studio. Conny era un ingegnere del suono di talento, molto tecnologico, ma pur sempre un ingegnere. Il vero suono Kraftwerk l'abbiamo sviluppato io e Florian nei Kling Klang Studios».

**Come vi siete sentiti quando Bowie ha dedicato «V2 Schneider» a Florian?**

«Quella canzone è stato il frutto della nostra amicizia. Bowie ha sempre dichiarato di essere stato molto influenzato in un certo periodo della sua carriera da 'Trans Europe Express', in cui fra l'altro lo citavamo espressamente. Quindi in qualche modo quel suo pezzo rappresenta uno scambio; un tipico caso di feedback tra artisti. Anche se non abbiamo mai pensato ad una possibile collaborazione con lui».

**E cosa pensate della versione di «Neon lights» fatta ultimamente dagli U2?**

«È buona, ci piace. Ma anche i Simple Minds avevano fatto una cover di quel nostro brano molto interessante».

**Sul ciclismo avrebbe dovuto nascere un film, ma poi non se ne fece nulla.**

«Abbiamo pensato all'ultimo disco 'Tour de France soundtracks' come ad un film. La Federazione francese ci ha invitato a seguire il Tour dall'elicottero, volando su posti bellissimi sull'Alp Duez, paragonabile forse per un ciclista solo alle Dolomiti e al Passo dello Stelvio. Potete immaginare che per dei patiti come noi è stato bellissimo».

**Cosa risponde ai fans secondo cui i Kraftwerk erano Ralf, Florian, Karl e Wolfang?**

«Non ha senso. Per 17 anni abbiamo suonato con Karl e Wolfang, mentre oggi abbiamo in formazione Fritz Hilpert ed Henning Schmitz. Le canzoni, però, continuiamo a scriverle solo io e Florian».

**Andrea Spinelli**

# Rachel Z, il pianoforte jazz che piace a Peter Gabriel

**TRIESTE** Ancora un appuntamento internazionale alla Casa della musica. Domani, alle 21, ospite d'eccezione per un concerto e una registrazione nell'Urban Recording Studio di via Capitelli, Rachel Z, pianista newyorkese dal grande talento e fascino. L'artista, dopo la sua terza tournée mondiale con Peter Gabriel, sarà a Trieste in occasione del suo tour europeo. Suoneranno al suo fianco Chris Luard al basso e Bobby Rae alla batteria.

Rachel Nicolazzo (questo il suo vero nome) fu introdotta nel mondo della musica dalla madre, una cantante lirica. Iniziò sin da piccolissima a prendere lezioni di canto e pianoforte. All'età di 15 anni scoprì Miles Davis e il jazz. Da quel momento decise di allontanarsi dalla formazione classica, senza però mai abbandonarne l'impostazione, e di dedicarsi al mondo dell'improvvisazione.

Diplomatasi al conservatorio di Boston, dal 1988 inizia una serie di importanti collaborazioni, tra cui quelle con Bob Moses, Miroslav Vitous, George Garzone, Al Di Meola, Larry Coryell, Special Efx, Angela Bofill, Najee e Tony Levin.

Entra a far parte della band fusion Steps Ahead, guidata dal vibrafonista e produttore Mike Manieri. Con Manieri Rachel inizia una solida collaborazione durata ben sei anni. Negli anni Novanta è al fianco del grande sassofonista Wayne Shorter. Nel 1995 esce l'album di Shorter «High Life» (Grammy per il miglior album di jazz contemporaneo), per il quale Rachel ha suonato il pianoforte e tutte le tastiere.

La pianista Rachel Z

Nel 2002 inizia la collaborazione artistica con Peter Gabriel per il suo tour mondiale. Nel 2003 partecipa all'album «Hit», raccolta di singoli con alcuni brani inediti dell'artista inglese. Un impegno trasformatosi in una lunga e meravigliosa avventura live. Nel frattempo ha continuato a lavorare ai suoi progetti da solista e ha pubblicato sei album.

**RASSEGNA** *Da stasera all'«Etnoblog» una serie di concerti dal vivo*

# In città scoppia l'underground

**TRIESTE** La musica dal vivo torna ad essere protagonista in città. E' ufficiale. Trieste rialza la testa. C'è un nuovo fermento nell' underground. Entusiasmo. Positività. Sinergie interessanti.

L'Associazione Interculturale Etnoblog, il Gruppo Tetris e il collettivo Electrosacher hanno incrociato le loro strade. Il 2 giugno porteranno nell'ex palestra di squash in Via Madonna del Mare uno dei nomi più caldi della scena dance-elettronica mondiale: Abe Duque. Da New York. Culto assoluto. Produttore (Dj Hell, Richard Dorfmeister, Jimi Tenor e Blake Baxter), remixatore (Chemical Brothers e Miss Kittin) e deejay.

Per il Gruppo Tetris (www.gruppotetris.org) sarà il suggello di due settimane piuttosto intense di concerti. A partire da stasera (ore 22). Sul palco dell' Etnoblog si esibiranno i Gonzales (Venezia) e i Rydells (Udine). I primi suonano un rock'n'roll potente e veloce influenzato da: Motorhead, Stooges e il garage degli anni '60. «Hell Drive» (il loro primo cd) in uscita questo mese (Kornalcielo/8records).

I Rydells stasera all'Etnoblog

I secondi sono un nome conosciuto e apprezzato nell'ambiente punk-rock italiano. «Borin' days and borin' nights...» il loro debutto discografico per l'etichetta romana «Be Nice To Mommy». Attitudine '77. Elvis Presley nell'anima. Brillantina. Giubbotti tipo Marlon Brando «Il Selvaggio». Ramones-dipendenti. Fuori moda. Sinceri e puri. Da non perdere.

Ancora rock'n'roll. Fuoco e fiamme. Sabato 21 maggio con i triestini Fuel from Hell, molto amati in città, e i romagnoli Small Jackets (Go Down Records). I Fuel ritornano sulle scene dopo un periodo di silenzio. Nuove canzoni e nuova line-up. Presto l'atteso esordio su disco. Gli Small Jackets vantano ottime recensioni da parte della stampa specializzata ed esibizioni al fianco di Hardcore Superstar, Hellacopters e Gorilla.

Mercoledì 25 maggio in concerto due formazioni triestine: J'Accuse..! (nuovo singolo: «Sul bordo dell'abisso») e Linea Bassa. Musica in bilico tra indie-rock e pop italiano di qualità. Influenze dichiarate: Carmen Consoli, Tiromancino e Ustmamò.

Venerdì 27 maggio sarà la volta dei Red Worm's Farm da Padova e gli Oliver da Maniago (Pn). Entrambi i gruppi hanno appena pubblicato un disco nuovo. I padovani sono una piccola leggenda sotterranea. Il loro sound è una miscela di post-punk e noise. Ritmiche alla Fugazi. Chitarre taglienti alla Sonic Youth.

«Amazing!» su Fooltribe l'ultima fatica. «Little Human Detail» è invece il titolo dell'album degli Oliver. Il secondo dopo lo split con gli americani Waker. Sorprendente. L'emo americano degli anni '90 flirta con il pop/punk inglese. Un piccolo gioiello anche la confezione deluxe con 30 foto in bianco e nero di Olivier Cimenti (www.knifeville.it).

**Ricky Russo**

## APPUNTAMENTI

I Blue suonano a Padova.

*I Blue in concerto a Padova, alla biblioteca di San Giovanni al Natisone il libro dell'ex calciatore Vittorio Baccari*

# Al Cristallo si replicano le «Fiabe lunghe un sorriso»

**TRIESTE** Oggi e domani, alle 10, al Teatro Cristallo, «Fiabe lunghe un sorriso» chiuderà la rassegna «A teatro in compagnia».

Oggi, alle 17.30, al Revoltella, incontro sul tema «Saccheggio in Mesopotamia. Il Museo di Baghdad dalla nascita dell'Iraq a oggi» di Frederick Mario Fales, docente di Storia del vicino Oriente all'Università di Udine, presenta il giornalista lorenzo Cremonesi.

Oggi, alle 18, alla sala Baroncini di via Trento 8, Sergio Dolce terrà una conferenza con proiezioni su «Flora e fauna degli ambienti carsici».

Domani, alle 21, alla Casa della Musica, recital di Rachel Z al pianoforte, Chris Luard al basso e Bobby Rae alla batteria.

**GORIZIA** Venerdì, alle 20, al Centro civico di Lucinico, conferenza su «Lucinico dalla Preistoria a Venezia», tenuta dall'archeologo goriziano Ugo Furlani.

**UDINE** Oggi, alle 20.30, alla Biblioteca di San Giovanni al Natisone, sarà presentato il libro dell'ex calciatore, oggi preparatore dei portieri della Triestina, Vittorio Baccari, «I nostri figli mi chiamano» e il cortometraggio tratto dall'opera.

Oggi, alle 17.30, al teatro Nuovo, al via il laboratorio teatrale di Marco Sgrosso, aperto anche al pubblico, promosso dall'accademia Nico Pepe e dal «Nuovo».

**LIGNANO** Domenica, alle 21, al Parco Hemingway, «Eravamo tutti sognatori», lettura scenica dal romanzo di John Fante «Un anno terribile» a cura di Paolo Patui, musiche dell'Orchestra jazz del Fvg.

**SAN VITO** Sabato, alle 21, all'auditorium Zotti, la compagnia di danza contemporanea «The Simple Company» presenterà lo spettacolo «Ach!» di Elena Borgatti.

**PORDENONE** Domani, alle 21, nel convento di San Francesco concerto del violinista Emanuele Baldini con il pianista Roberto Turrin.

**VENETO** Oggi, alle 21.30, allo Stadio di Padova, concerto dei Blue.

## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. «Faust»** di Charles Gounod. Quarta rappresentazione oggi ore **20.30** turno C, durata dello spettacolo 3 ore e 15 minuti ca. Repliche venerdì 20 maggio ore **20.30** turno E, sabato 21 maggio ore **17** turno S, martedì 24 maggio ore **20.30** turno F. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. **Biglietti last minute per lo spettacolo odierno (riduzione del 50%) dalle ore 18.30.** Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**CIRCOLO CONTROTEMPO in collaborazione con la FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». «Trieste - Le nuove rotte del jazz 2005».** Terzo concerto: **«Guinga & Mirabassi duo».** Sabato 21 maggio ore **21** Sala del ridotto del Teatro Verdi. Prenotazioni e vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com, www.controtempo.org.**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTO STRAORDINARIO. «I Solisti veneti»** direttore Claudio Scimone. Domenica 22 maggio 2005 ore **18**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21 tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005. «Madama Butterfly».** Vendita dei biglietti per tutte le rappresentazioni di giugno alla biglietteria del Teatro Verdi. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2004-2005.** Inviando il messaggio «list-teatroverdi-sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Tripcovich e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

**AMICI DELLA CONTRADA/CCA.** Domani ore **17.30** speciale appuntamento di Teatro a Leggìo con il Circolo della Cultura e delle Arti. Lorenzo Da Ponte a Nova Jorka di Claudio Grisancich. Ridotto del Verdi. Ingresso libero. 040-390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

**TEATRO MIELA - NIKKIE SONORE.** Oggi, ore **22:** Massimo Cartello sax e Stefano Solani contrabbasso. Musica d'improvvisazione. Ingresso € 2,50.

#### 1.a VISIONE

**AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI.** Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino 18 oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

**AMBASCIATORI STAR WARS EPISODIO III.** Anteprima domani alle **23.45**. I posti numerati sono in prevendita.

**AMBASCIATORI e GIOTTO: STAR WARS EPISODIO III.** Da venerdì alle **15, 16.15, 17.20, 17.35, 19, 19.45, 20.20, 21.45, 22.15.** Il tuo posto è garantito senza alcuna prenotazione!

**AMBASCIATORI. www.triestecinema.it Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 17.30, 19.50, 22.10. «Le crociate».** (Anche al Nazionale 1 alle **16.30**).

**ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.** Ore **18, 20.10, 22.15:** A grande richiesta **«Un tocco di zenzero»** di Tassos Boulmetis. Una fiaba d'amore magica, variopinta e... gustosa. Ultimi giorni.

**CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore.** Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

**«Quando sei nato non puoi più nasconderti»: 16.30, 20, 22.15.**

**«The final cut»: 16.15, 18.10, 20.05, 22.**

**«Le crociate»: 16.30, 17.30, 19.15, 20.30, 22.**

**«La caduta»: 16.15, 19.10, 22.05.**

**«XXX 2 - The next level»: 16.10, 20.20.**

**«L'uomo perfetto»: 22.05.**

**«Missione Tata»: 16.20, 18.15, 20.10.**

**«Sahara»: 18.05, 22.15.** In esclusiva a Cinecity da giovedì 19 maggio anteprima nazionale: **«Star wars episodio III - La vendetta dei Sith»** alle **23.55** (in digitale).

**EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.**

**17.30, 19.50, 22.10: «I colori dell'anima – Modigliani»** di Mick Davis, con Andy Garcia.

Ore **17.50** e ore **22: «Old boy»** di Park Chan-Wook. Gran Premio della Giuria al 57.o Festival di Cannes.

Ore **20: «Stage beauty»** di Richard Eyre, con Rupert Everett, Claire Danes e Bill Crudup. Solo domani il quinto episodio di **«Heimat 3»**.

**FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.**

**17, 18.45, 20.30, 22.15: «Le conseguenze dell'amore».** Vincitore di 5 David di Donatello: miglior film, attore, regia, fotografia, sceneggiatura. **A solo 5/4 €.**

**GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.**

**16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Quando sei nato non puoi più nasconderti»** di M.T. Giordana. 9 minuti di applausi a Cannes.

**17, 19.40, 22.10: «La caduta»** (Gli ultimi giorni di Hitler).

**NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.**

**16.30: «Le crociate».** (Anche all'Ambasciatori alle **17.30, 19.50, 22.10**).

**18.50, 20.30, 22.10: «The final cut»** con Robin Williams.

**16, 18, 20.05, 22.15: «Kinsey... e ora parliamo di sesso»** con Liam Neeson. **Solo oggi a solo 3 €.** Domani **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Sword in the moon».**

**16, 18, 20.05, 22.15: «Gioco di donna»** con Charlize Theron e Penélope Cruz.

**16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Luci nella notte»** dal romanzo di G. Simenon (Maigret).

**SUPER. www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.**

**16** ult. **22: «Porcone e selvagge».** V.m. 18.

#### 2.a VISIONE

**ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.**

**18: «Million dollar baby»** di Clint Eastwood con Hilary Swank, Morgan Freeman.

**20.30, 22: «Profondo blu».**

**CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434.**

**16.15, 18.10, 20.10, 22.10: «Manuale d'amore»** Alle **22.10** a € 2,70.

### MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.**

**Oggi ingresso unico a 4,80€.**

**«Le crociate»: 17, 19.45, 22.30.**

**«The final cut»: 18, 20.15, 22.15.**

**«La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler»: 17, 19.45, 22.20.**

**«Quando sei nato non puoi più nasconderti»: 17.30, 20, 22.15.**

**«I colori dell'anima - Modigliani»: 17.40, 20.10, 22.20.**

### UDINE

**TEATRO CONTATTO - PROGETTO JAN FABRE.** Stasera ore **19** e ore **22**, Teatro Palamostre: **«Angel of Death»**, regia di Jan Fabre, con Ivana Jozic e William Forsythe in video. Biglietteria: Teatro S. Giorgio, borgo Grazzano, ore 17-19, tel. 0432-510510 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it. Botteghino al Palamostre dalle ore 20.

### GORIZIA

**CORSO.**

**Sala rossa. 19.30, 22.20: «Le crociate»** con Orlando Bloom ed Edward Norton. Ingresso euro 4,80.

**Sala blu. 20, 22.15: «Stage Beauty»** con Rupert Everett e Claire Danes. Ingresso euro 4,80.

**Sala gialla. 21: «Le crociate»** con Orlando Bloom ed Edward Norton. Ingresso euro 4,80.

**VITTORIA.**

**Sala 1. 17.50, 20.10, 22.20: «Quando sei nato non puoi più nasconderti».** Ingresso euro 4,80.

**Sala 2. 17.45, 20, 22.15: «I colori dell'anima - Modigliani».** Ingresso euro 4,80.

**Sala 3. 18, 20, 22: «Un tocco di zenzero».** Ingresso euro 4,80.

*Da oggi, ogni mercoledì su Raitre*

# «Buongiorno Cina» sviluppo e contrasti

**ROMA** Le campagne cinesi, zone d'ombra nel luminoso scenario di cui la Cina è protagonista; le condizioni di vita degli operai disoccupati della provincia del Liaoning e metropoli come Shanghai (17 milioni di abitanti), destinata a diventare, secondo un'opinione diffusa, il simbolo del nuovo secolo come New York lo è stata per il XX. È l'immagine di un Paese dalle «mille e contraddittorie verità» quella che viene fuori in «Buongiorno Cina. Storie del secolo cinese», cinque film documentari di 50 minuti ciascuno, realizzati da Francesco Conversano e Nene Grignaffini, in onda da oggi, il mercoledì alle 23.30 su Raitre. Interviste anche allo scrittore Mo Yan, autore di «Sorgo rosso», al graffitista Zhang Dali e al fotografo della rivoluzione culturale Li Zhensheng.

«La forza di questi documentari è che sono dei veri e propri film che ci portano dentro realtà che pensiamo di conoscere e invece non è così» ha detto alla presentazione il direttore di Raitre, Paolo Ruffini. «Della Cina si parla, ma non si conosce la parte più avanzata (Shanghai) e tantomeno quella delle campagne. È stato molto difficile per Conversano e Grignaffini fare questo lavoro, deciso un anno fa, per un problema di linguaggio e per la difficoltà di rapporto con le giunte locali».

Mo Yan (Basso Cannarsa)

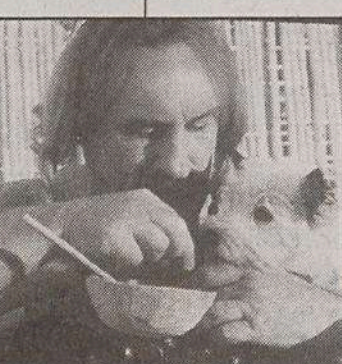
E gli autori, di cui abbiamo visto l'anno scorso sempre su Raitre «Strade blu. Storie della provincia americana», ammettono che «il lavoro in Cina è stato lungo e difficile». Il ritratto che ne viene fuori, ha sottolineato Conversano, «è quello di un paese che cerca di nascondere l'arretratezza quasi medievale delle campagne per esaltare l'immagine del successo e dello sviluppo».

# «Amanti e segreti» doppia la coppia Brilli-Martines

**ROMA** Raiuno si è aggiudicata lunedì gli ascolti del prime time con il 27.99 di share, grazie anche alla fiction «Amanti e segreti 2» che è stata seguita da 6 milioni 830 mila telespettatori con il 27.34 di share, risultando così la trasmissione più seguita in prima serata e quasi doppiando la proposta omologa di Canale 5, «I colori della vita» con Nancy Brilli e Alessandra Martines (3.909.000 spettatori, 16.58% di share). «Affari tuoi» di Raiuno ha registrato il 34.54 di share con 9 milioni 575 mila telespettatori, superando di 12 punti «Striscia la notizia» su Canale 5.

## I FILM DI OGGI

**«HIGH CRIMES»** (2002) di Carl Franklin, con Morgan Freeman e, *nella foto*, Ashley Judd (Canale 5, ore 21). Una coppia che funziona bene alle prese con la tensione, come già si è visto ne «Il collezionista». Soprattutto lei che nella sua carriera ha incrociato thriller devianti e «sporchi» come «Colpevole d'innocenza» o «Twisted».

**«CUORI ESTRANEI»** (2002) di Edoardo Ponti, con Sofia Loren e, *nella foto*, Mira Sorvino (Canale 5, ore 23.30). Bel colpo, per un regista esordiente, avere Sofia Loren, in questo caso sua madre, nel cast. L'attrice disegna un delicato ritratto di una moglie devota che nasconde un grande rimpianto.

**«MISSIONE CLEOPATRA»** (2002) di Alain Chabat, con Gérard Depardieu (*nella foto*) e Christian Clavier (Raiuno, ore 21). Nati nel '59 dall'estro di Goscinny-Uderzo, Asterix e Obelix hanno venduto 300 milioni di albi e sono stati tradotti in ogni lingua. Sono diventati 7 film d'animazione e 2 con Depardieu-Clavier.

*Raitre, ore 10.10* / **Topo di campagna e di città**

Sei un topo di campagna o un topo di città? Questo il tema di «Cominciamo Bene», ospiti Bruno Gambarotta, il presidente del Codacons Carlo Rienzi, il gruppo comico dei Trepperuno e il regista Francesco Conversano, autore del ciclo di film-documentari sulla Cina.

*Raidue, ore 23.10* / **La voce del wrestling**

Giacomo Valenti, giornalista e commentatore ufficiale degli incontri di wrestling sarà ospite di «Bulldozer», dove affronterà Sergio Friscia alias Wucciria Man.

*La7, ore 23.30* / **Falchi e Felini a «Markette»**

Anna Falchi sarà ospite di «Markette» insieme a Giampiero Mughini, Lucia Vasini, che reciterà un brano tratto dallo spettacolo teatrale «Le voci fuori», omaggio a Eduardo De Filippo, Alessandra Appiano, che ha da poco pubblicato il libro «Scegli me»» e Federica Felini.

*Raitre, ore 21* / **Parto tragico a «Mi manda Raitre»**

I costi e il tempo necessari per aprire un conto corrente bancario sarà uno dei temi che affronterà Andrea Vianello a «Mi manda Raitre». Tra gli altri argomenti: le promesse di guadagni facili legate alle offerte di lavoro a domicilio e la storia di una coppia che dopo una gravidanza serena ha perso il bambino durante il travaglio.

## RAIUNO

6.05 LE BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 TRIS DI CUORI Telefilm
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNOMATTINA.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.35 TG PARLAMENTO
9.40 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
9.55 LINEA VERDE - METEO VERDE
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 IL COMMISSARIO REX Telefilm. "Ellie". Con G. Zermann e K. Markovics.
15.05 LA SIGNORA IN GIALLO Telefilm. "Giallo a Cinecitta'"
15.50 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 ASTERIX E OBELIX: MISSIONE CLEOPATRA. Film (commedia '02). Di Alain Chabat. Con Gerard Depardieu e Monica Bellucci.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 TG1 CINEMA
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.10 RAI EDUCATIONAL
2.40 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.15 IPCRESS. Film (spionaggio '65).
5.00 AEROPORTO INTERNAZIONALE Telefilm.

## RAIDUE

6.00 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)
6.05 GATTODAGUARDIA
6.10 TG2 SI, VIAGGIARE
6.25 SCANZONATISSIMA
6.40 TG2 MEDICINA 33
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 GO CART - MATTINA
9.25 THE GEENA DAVIES SHOW Telefilm. "La prima direttiva"
9.45 RAI EDUCATIONAL
10.00 TG2 NOTIZIE
11.00 ANTOLOGIA DI PIAZZA GRANDE
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 ZORRO Telefilm. "La citta' in quarantena"
14.35 CHE SFORTUNA LA FORTUNA
15.00 QUESTION TIME - INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
16.00 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.20 TG2 FLASH L.I.S.
17.25 COPPA ITALIA - TIM CUP: Inter - Cagliari semifinale ritorno; nell'intervallo: Tg2
19.25 CLASSICI WARNER
19.50 BRACCIO DI FERRO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INCANTESIMO 7. Con Samuela Sardo e Walter Nudo.
23.00 TG2
23.10 BULLDOZER. Con Enrico Bertolino e Federica Panicucci.
0.55 TG PARLAMENTO
1.05 IL CLOWN Telefilm. "Gas mortale"
1.55 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE?. Con Alessandra Canale.
2.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
2.05 METEO 2
2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.15 BILIE E BIRILLI
2.45 RICOMINCIARE Telefilm.
3.10 FANTASTICAMENTE
3.20 LO SGUARDO DENTRO
3.30 CERCANDO CERCANDO
4.05 MA LE STELLE STANNO A GUARDARE? (R).
4.10 QUEL VIZIACCIO DELLA POLITICA
4.15 NET.T.UN.O.

## RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
8.15 RAI EDUCATIONAL
9.05 VERBA VOLANT
9.10 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
10.00 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.10 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 88MO GIRO D'ITALIA: Si gira
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.05 COMINCIAMO BENE PRIMA - SI REPLICA
13.25 TRIBUNE REFERENDUM 2005
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 88MO GIRO D'ITALIA: Ravenna - Rossano Veneto. All'interno: Giro diretta, Giro all'arrivo, Processo alla tappa.
18.10 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 88MO GIRO D'ITALIA: TGiro
20.20 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con M. Honorato e Valentina Pace.
21.00 MI MANDA RAITRE. Con Andrea Vianello.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 BUONGIORNO CINA
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 88MO GIRO D'ITALIA: Giro notte
1.25 RAI EDUCATIONAL
2.15 FUORI ORARIO.

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR

## CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 IL DIARIO
9.05 TUTTE LE MATTINE
9.34 TG5 BORSA FLASH
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Legami di sangue". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 VIVERE Telenovela. Con B. Giorgi e E. Costa e M. Felli.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela. Con D. Fazzolari e L. Ward e M. Maccaferri.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.30 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.25 LA FATTORIA - IN DIRETTA DAL BRASILE. Con Pupo.
18.55 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA
21.00 HIGH CRIMES - CRIMINI DI STATO. Film (thriller '03). Di Carl Franklin. Con Ashley Judd e Morgan Freeman.
23.30 CUORI ESTRANEI. Film (drammatico '02). Di Edoardo Ponti. Con Gerard Depardieu e Sophia Loren.
1.20 TG5 NOTTE
1.51 IL PASSO SOSPESO DELLA CICOGNA. Film (drammatico '91). Di Theo Angelopoulos. Con Jeanne Moreau e Marcello Mastroianni.
4.45 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R)
5.15 IL DIARIO (R)
5.30 TG5 (R)

## ITALIA 1

6.10 MORK & MINDY Telefilm
7.02 FRANKLIN
7.15 LUCA TORTUGA
7.30 PIPPI CALZELUNGHE
7.55 UN ALVEARE DI AVVENTURE PER L'APE MAGÀ
8.25 MAGILLA GORILLA
8.35 SCOOBY DOO
9.10 QUINDICI ANNI E INCINTA. Film TV (drammatico '98).
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 BOSTON PUBLIC Telefilm.
12.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 I SIMPSON
14.30 CAMPIONI, IL SOGNO. Con Davide de Dezan.
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm
16.15 DORAEMON
16.30 LET'S & GO - SULLE ALI DI UN TURBO
17.00 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.15 MILLE MAGIE DOREMÌ
17.40 SPONGEBOB
17.55 MALCOLM Telefilm. "La nuova classe di Dewey". Con Frankie Muniz.
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WILL & GRACE Telefilm.
19.30 CAMERA CAFÈ Telefilm. Con Luca e Paolo.
20.40 FINALE DI COPPA UEFA 2004/2005: Sporting Lisbona - CSKA Mosca. Da Lisbona
22.50 IENE PS
23.40 LE IENE
0.15 STUDIO SPORT
0.40 MEDIASHOPPING
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
0.55 SECONDO VOI (R).
1.10 CAMPIONI, IL SOGNO (R).
1.35 VISITORS
2.30 MEDIASHOPPING
2.55 MEGASALVISHOW
3.10 SOLDATI 365 ALL'ALBA. Film (commedia '87). Di Marco Risi. Con Claudio Amendola e Massimo Dapporto.

## RETE 4

6.00 LA MADRE Telenovela. Con Margarita Rosa De Francisco e Vicky Hernandez.
6.20 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.30 ESMERALDA Telenovela. Con Leticia Calderon e Salvador Pineda.
7.05 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
7.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.45 MAC GYVER Telefilm. "La nave del sole"
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.50 SAINT TROPEZ Telenovela. Con B. Delmas e Frederic Deban.
10.50 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.20 BANDA DEGLI ANGELI. Film (drammatico '57). Di Raoul Walsh. Con Clark Gable e Yvonne De Carlo.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Una banda di duri". Con Chuck Norris.
21.00 IL COMANDANTE FLORENT: IL RAPIMENTO. Film TV (thriller '96). Di P. Monnier. Con C. Touzet e Franck Capillery.
23.10 ROLLERBALL. Film (drammatico '02). Di John McTiernan. Con Chris Klein e Jean Reno.
1.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.30 STEVIE WONDER SPECIAL
2.30 DOBERMANN. Film (drammatico '97). Di Jan Kounen. Con Monica Bellucci e Vincent Cassel.
4.10 MEDIASHOPPING
4.25 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.05 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA.

## LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e P. Cambiaghi.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.30 JAKE AND JASON Telefilm. "La talpa"
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Affari di famiglia"
12.30 TG LA7
13.05 MATLOCK Telefilm. "L'agente di cambio"
14.05 L'ISOLA DEL PIACERE. Film (commedia '53). Di Hugh F. Herbert. Con Don Taylor e Leo Glenn.
16.05 ATLANTIDE - STORIE DI UOMINI E DI MONDI.
18.00 JAG - AVVOCATI IN DIVISA Telefilm.
19.00 HOMICIDE Telefilm. "L'inganno"
20.00 TG LA7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Rita Armeni.
21.30 LE INVASIONI BARBARICHE. Con Daria Bignardi.
23.30 MARKETTE. Con Piero Chiambretti.
0.30 TG LA7
1.05 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
2.15 OTTO E MEZZO (R).

## MTV

6.00 FLASH NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.30 WANNA COME IN
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 FLASH NEWS
15.05 SAIYUKI
15.30 THAT 70' SHOW Telefilm
16.00 MTV PLAYGROUND
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND
18.00 MOST WANTED. Con Alessandro Cattelan.
19.00 INTO THE MUSIC
20.00 FLASH NEWS
20.05 GTO
20.30 ROOM RAIDERS
21.00 LAGUNA BEACH Telefilm
21.30 NEWLYWEDS
22.00 GLI OSBOURNE Telefilm
22.25 FLASH NEWS
22.30 TRUE LINE. Con Camila Raznovich.
23.30 AVERE VENT'ANNI. Con Massimo Coppola.
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

## SKY TV

6.45 LOADING EXTRA
6.55 FILM. MATRIX RELOADED (03) di Larry & Andy Wachowski con Keanu Reeves e Monica Bellucci
9.15 CINE LOUNGE
9.30 FILM. NOI ALBINOI (03) di Dagur Kari con Anna Fridriksdottir e Tomas Lemarquis
11.05 SKY LAB MAGAZINE. Con Stefania Rocca.
11.35 FILM. NEMA PROBLEMA (04) di Giancarlo Bocchi con Labina Mitevska e Zan Marolt
13.00 DUETS
13.30 FILM. ALIEN HUNTER - CACCIATORE DI ALIENI (03) di R. Krauss con James Spander e John Lynch
15.05 FILM. LA MACCHIA UMANA (03) di Robert Benton con Anthony Hopkins e Nicole Kidman
16.55 FILM. RIUNIONE DI CONDOMINIO (02) di R. Waterhouse con Irene Jacob e Jean - Pierre Darroussin
18.30 FILM. MATRIX RELOADED (03) di Larry & Andy Wachowski con Keanu Reeves e Monica Bellucci
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. LE DIVORCE - AMERICANE A PARIGI (03) di James Ivory con Kate Hudson e Naomi Watts
23.00 FILM. ALIEN HUNTER - CACCIATORE DI ALIENI (03) di R. Krauss con James Spander e John Lynch
0.35 FILM. LA CASA DI SABBIA E NEBBIA (03) di V. Perelman con Ben Kingsley e Jennifer Connelly
2.45 DUETS
3.15 FILM. LIBERI (03) di Gianluca Maria Tavarelli con Luigi Maria Burruano e Rosa Pianeta
5.05 FILM. DANZA DI SANGUE (02) di John Malkovich con Javier Bardem e Laura Morante

### SKY SPORT

6.00 Serie B 2004/2005: Arezzo-Salernitana
7.45 Premier League 2004/2005: Southampton-Manchester United
9.30 Serie B 2004/2005: Treviso-Crotone
11.15 Serie A 2004/2005: Roma-Lazio
13.00 Sky Speciale: Speciale Champions League - 1997
14.00 Sport Time
14.30 Serie A 2004/2005: Messina-Cagliari
16.15 Serie A 2004/2005: Inter-Livorno
18.00 Sky Speciale: Speciale Champions League - 1997
19.00 Sport Time
19.30 Futbol Mundial
20.05 UEFA Champions League 2004/2005 (R): Semifinale andata Chelsea-Liverpool
22.00 UEFA Champions League 2004/2005 (R): Semifinale ritorno Liverpool-Chelsea
24.00 Sport Time
0.30 Sky Speciale: Speciale Champions League - 1997
1.30 Bundesliga 2004/2005: Bayern Monaco-Norimberga
3.00 Sport Time Highlights
3.15 French Ligue 2004/2005: Auxerre-Marsiglia
5.00 Lo sciagurato Egidio

**■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■**

## TELEQUATTRO

6.05 TG ITALIA9
6.20 BUONGIORNO
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
9.15 DIGITALE TERRESTRE
10.30 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
11.45 L'INCHIESTA
12.05 CARTA STRACCIA
13.05 LUNCH TIME
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 GIROVAGANDO A GORIZIA E DINTORNI
14.30 S.O.S. Telefilm
15.00 SPORTISONTINO
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 A CASA DELL'ARTISTA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 L'INTERVISTA
21.05 INCONTRI DE LA VERSILIANA
22.40 DIAMOCI DEL TU
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 SINDACO FUORI DAL COMUNE
23.50 TG ITALIA9
0.05 MY MOTHER FRANK. Film (commedia)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA VERSILIANA
3.40 ROTOCALCO ADNKRONOS

## ANTENNA 3 TS

7.00 DOCUMENTARI
7.30 TG NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 MUSICALE
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL'AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENDITA
18.00 DOCUMENTARI
19.00 AMICI ANIMALI
19.15 LA TUA TRIESTE
19.30 TELEGIORNALE
20.00 AVVISO D'ASTA
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 AMICI ANIMALI
23.00 LA TUA TRIESTE
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

## TELEPORDENONE

10.00 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.35 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
15.00 L'ARCOBALENO
15.30 TELEVENDITA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.10 SPECIALE SAILING
22.05 PAROLE IN LIBERTÀ
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.20 MADE IN ITALY
1.00 TELEGIORNALE
1.55 ENJOY TV
2.30 ARTE VARIA

## CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.40 DOTTORI CON LE ALI Telefilm
15.30 DOCUMENTARIO
16.00 CALCIO: Coppa Slovenia Finale: CMC Publikum-Hit Gorica
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 PARLIAMO DI ...
20.35 COPPA UEFA 2004/2005: Finale: Sporting Lisbona-CSKA Mosca
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 VIAGGIO IN GERMANIA
23.45 TV TRANSFRONTALIERA

## RETE A

15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 CHART.IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.00 TG WEB
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB
21.00 INBOX
22.30 ONE SHOT. Con Ringo.
23.30 MODELAND
0.30 THE CLUB BY NIGHT
1.00 NIGHT SHIFT

## TELEFRIULI

7.45 SPORT SERA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.05 CARTA STRACCIA.
13.00 CUCINOONE
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CONOSCIAMOCI
22.00 BASKET WEEK
22.30 6 +
22.35 TELEGIORNALE F.V.G.
23.00 PASSWORD
23.35 6 +
23.50 TELEGIORNALE F.V.G.
0.15 LIS GNOVIS
0.25 SPORT SERA

## ITALIA 7

14.35 CUORE SELVAGGIO Telenovela.
18.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 DIRETTA STADIO...
20.30 QUELLA PESTE DI PIERINA. Film (commedia '82)
21.45 DIRETTA STADIO...
24.00 TG7
0.15 RED SHOE DIARIES Telefilm.

## TELENORDEST

6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 DOCUMENTARIO
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 SANFORD & SON Telefilm
19.00 ATLANTIDE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 SANFORD & SON Telefilm
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE.
21.00 PRONTO CHI PARLA?
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.30 ATLANTIDE
23.45 COMING SOON
23.59 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW



## RETE AZZURRA

7.00 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 CAPITAN TEMPESTA. Film (avventura '42)
12.00 CUCINAONE
13.00 VILLAGE
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END Telenovela
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 LA CORSARA. Film (avventura '49)
23.00 VOGLIA DI VOLARE
23.30 SPORT WINNER

## TELECHIARA

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

### Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Musica Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 + Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.35: 88mo Giro d'Italia; 17.00: GR1; 18.00: GR1 - Affari; 18.30: GR1 Titoli - in Europa; 18.37: A tavola; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.14: Spazio accesso; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

### Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 10.35: Condor; 11.00: Il Cammello di Radio2; 12.10: Madame Bonaparte; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Atlantis (R); 3.30: Solo Musica; 5.00: Prima del giorno.

### Radiotre

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Nascita di una nazione. L'Italia e il Risorgimento; 10.45: GR3; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Bella ciao. Storie di pace e di guerra; 21.00: Il Cartellone; 23.00: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

**Notturno Italiano** 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino..

### Radioregionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: Strade di casa; 14.05: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. **Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
**Programmi in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Le strade della ricerca; segue: Musica leggera; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 14.50: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: 17.10: Libro aperto, Edvard Flisar, L'apprendista stregone. Lettura di Maja Blagovic, regia di Segej Verc, 21.a puntata; segue: Potpourri; 18: Dalle nostre manifestazioni; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica corale; 19.35: Chiusura.

### Radio Capital

6.00: Capital News; 6.05: Il Caffè di Radio Capital; 7.15: Risponde Zucconi; 8.40: Caffè Sport; 8.50: Capital Tribune; 9.00: Maryland; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.45: Capital Superstar; 11.15: Moulin rouge; 13.00: Area Protetta; 15.00: Time out; 15.45: Groove Master Soundcheck; 16.45: Prima Fila; 17.00: Drivin'; 18.45: Punto e a capo; 19.45: Trovacinema; 20.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital 4 U Compilation; 23.00: Groove Master; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Collection.

### Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli (R); 2.00: Deejay Time (R); 4.00: Deejay chiama Italia (R).

### Radio Punto Zero

Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

**Ogni giorno:** Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

### Radio Company

102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

### Radioattività

Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Speciale AIAT informa Gorizia e isontino

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ

# Grande evento "La Storia in Testa": a GORIZIA dal 20 al 22 maggio

**ENTI PROMOTORI: AIAT GORIZIA - REGIONE AUTONOMA FVG, ASSESSORATI REGIONALI ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E ALLA CULTURA, CON L'IMPORTANTE CONTRIBUTO E COLLABORAZIONE DELLA PROVINCIA DI GORIZIA, DEL COMUNE DI GORIZIA, DELLA CAMERA DI COMMERCIO, DELLA FONDAZIONE CA.RI.GO, DELL'ASCOM, DELL'IRIS, DELL'UNIONE INDUSTRIALI, DELL'UNIVERSITA', DEL CONSORZIO GORIZIA E ISONTINO**

Tre giorni di incontri, dibattiti, presentazioni di libri, film, documentari, percorsi del gusto e escursioni sui luoghi della Prima guerra mondiale all'insegna della Storia. Per riflettere, in una società dominata dal mjto dell'istantaneità, sul significato etico dello studio del passato.

Gorizia, crocevia di culture millenarie composite e luogo simbolo delle lacerazioni del Novecento, sarà la cornice ideale – con i gioielli delle sue piazze, dei suoi palazzi, dei suoi giardini e il circondario segnato dagli eventi della Grande Guerra – entro la quale intrecciare, tra rigore e spettacolarizzazione, turismo e cultura, in onore di Clio.

Da Alessandro Magno a Wolfgang Amadeus Mozart, dai filmati inediti della Grande Guerra a quelli dell'Istituto Luce sulla storia d'Italia nel secolo scorso, dal tema dell'utilizzazione politica della Storia a quello delle regole di Guerra e Democrazia per antichi e moderni, dalle spie del regime a "Piombo rosso", alle interviste su nazismo, antisemitismo e Medio Oriente, una kermesse di grande interesse, di suggestione e di assoluta novità.

Ne parleremo con Mauro Canali, Luciano Canfora, Franco Cardini, Alfio Caruso, Silvano Cavazza, Roberto Chiarini, Guido Crainz, Dario Fertilio, Khaled Fouad Allam, Mimmo Franzinelli, Giorgio Galli, Donald Gurrey, Mario Insenghi, Carlo Jean, Silvio Lanaro, Jean Claude Maire Vigueur, Valerio M. Manfredi, Piero Melograni, Giovanni Miccoli, Benny Morris, Gianni Oliva, Arrigo Petacco, Raoul Pupo, Folco Quilici, Sergio Romano, Fulvio Salimbeni, Antonio Sema, Roberto Spazzali, David Stevenson, Sergio Tavano, Demetrio Volcic.

Ideazione e coordinamento:
AZ Comunicazione - Udine ufficiostampa@az-comunicazione.com
LEG Libreria Editrice Goriziana leg@leg.it

## Finalmente tutti insieme per un Grande Evento a Gorizia

*Dal 20 al 22 Maggio Gorizia sarà la capitale della storia, con tre giorni intensi di dibattiti, documentari inediti, presentazioni di libri. Gorizia come luogo ideale per riflettere sui grandi temi del presente e del passato. Raccontare la Storia, Insegnare la storia, parlare di Mozart, della Cina, del Medio Oriente, dell'utilizzo politico della storia, della Persecuzione Ebraica, del Medio Evo, della Grande Guerra, del Santo Graal, del Nazismo, dei Catari. Questi e altri temi saranno affrontati da insigni storici di livello mondiale quali Benny Morris, David Stevenson, Piero Melograni, Jean Claude Maire Vigueur, Mauro Canali, Fulvio Salimbeni, Carlo Jean, Mario Baudino, Folco Quilici, Antonio Sema, Donald Gurrey, Roberto Spazzali, Alfio Caruso, Massimo Teodori, Dario Fertilio, Sergio Romano, Valerio Massimo Manfredi, Giovanni Miccoli, Giorgio Galli e altri ancora,tutti di rilevante fama internazionale.*

*Tutti concordi nel ritenere che Gorizia è la cornice ideale dove ritrovarci e intrattenerci tra cultura e turismo. Gorizia con i suoi viali, il suo fascino evocativo, i suoi incanti fuori dal tempo, i suoi colori d'acquarello, i suoi sorrisi, la sua pace mitteleuropea ma anche la sua accoglienza, i suoi vini, la sua gastronomia, i suoi musei, le sue Chiese, i suoi palazzi, ospiterà la grande Kermesse sulla STORIA fortemente voluta e sostenuta dall'Amministrazione Regionale, dalle Istituzioni locali, pubbliche e private, dai goriziani che confermeranno la loro tradizionale ospitalità.*

*Sono certo che finalmente insieme riusciremo nell'intendimento di dare all'incantevole Gorizia ed al suo splendido territorio quella rilevanza d'immagine e contenuti che davvero si merita.*

**Alessandro Felluga**

Per informazioni

**AIAT GORIZIA**, Corso Italia 9
tel. 0481 535764 - email info@gorizia-turismo.it

**AZ COMUNICAZIONE SRL**
337 530769 - email ufficio: stampa@az-comunicazione.com

**LEG LIBRERIA EDITRICE GORIZIANA**
tel. 0481 33776 - fax 0481 538370 - email: leg@leg.it

**TOLLERANZA CINQUE**

**Sarà di soli 5 minuti** il termine di tolleranza per l'attesa della presentazione delle squadre in campo nelle ultime due partite del campionato di serie A: lo ha deciso il presidente della Lega, Galliani, vista «la specifica esigenza che, nelle ultime due giornate, tutte le gare abbiano contemporaneo inizio». Evidentemente qualcuno cercava immotivati vantaggi.

**OGGI IN TV**

**12.25** Rai Tre: 88mo Giro d'Italia Si gira
**13.00** Italia 1: Studio Sport
**13.40** Italia 7 Gold: TG7 Sport
**15.10** Rai Tre: 88mo Giro d'Italia Ravenna - Rossano Veneto. All'interno: Giro diretta, Giro all'arrivo, Processo alla tappa.
**16.00** Capodistria: Calcio Coppa Slovenia Finale: CMC Publikum-Hit Gorica
**17.25** Rai Due: Coppa Italia - Tim Cup Inter - Cagliari semifinale ritorno; nell'intervallo: Tg2
**19.30** Italia 7 Gold: Tg7 Sport
**19.30** Sky Sport 1: Futbol Mundial
**20.40** Italia 1: Finale di Coppa UEFA: Sporting Lisbona - CSKA Mosca. Da Lisbona
**22.00** Sky Sport 2: Nascar Nextel Cup Series ep.13

**MARADONA A NAPOLI**

**È forse vicino** il giorno del ritorno di Diego Maradona a Napoli. Secondo quanto scrive il quotidiano sportivo spagnolo As, l'ex fuoriclasse argentino dovrebbe partecipare all'addio al calcio di Ciro Ferrara fissato per il 9 giugno allo stadio San Paolo di Napoli. Lo ha detto ad As Claudio Luna, uno dei due impresari che hanno accompagnato Maradona nel suo viaggio in Spagna.



# SPORT



**COPPA ITALIA** Oggi pomeriggio a San Siro il ritorno della semifinale contro i sardi per nulla demotivati

## L'intralcio-Cagliari tra i piedi dell'Inter

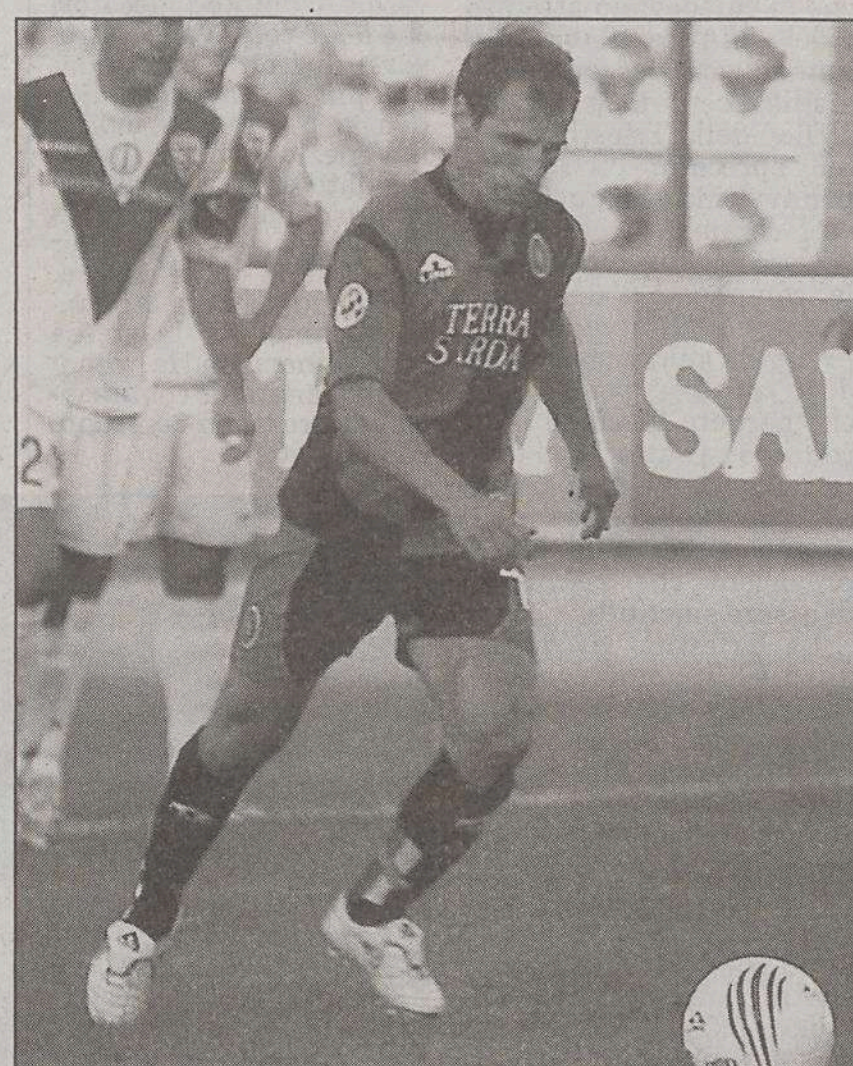
*Mancini chiede ai nerazzurri di chiudere la stagione con un trofeo in bacheca*

**MILANO** Ci crede il Cagliari, e non potrebbe essere altrimenti visto che il risultato dell'andata, seppur favorevole all'Inter, non lo taglia ancora fuori. Ci crede, e per questo il Cagliari ha preparato la semifinale di ritorno nei minimi dettagli. «È un' occasione unica» - dice Zola.

In ritiro a Milano già da subito dopo la partita di campionato col Messina, i rossoblù sono al gran completo (eccezion fatta per l'infortunato Suazo, rimasto a casa; per lui la stagione è praticamente finita) e caricati al massimo per i 90' che potrebbero valere un traguardo storico: la conquista della finale di Coppa Italia, mai raggiunta dal club cagliaritano che pure nella sua storia può vantare la vittoria di uno scudetto.

Il tecnico Arrigoni ha fatto riposare alcuni titolari (tra cui Zola) proprio per averli al massimo della forma oggi al Meazza. Rispetto alla formazione che ha pareggiato giovedì scorso al Sant'Elia, dovrebbe essere una sola la novità, anche se l'allenamento di rifinitura svolto questo pomeriggio, in un centro sportivo alla periferia di Milano, non ha sciolto tutti i dubbi: l'inserimento, a centrocampo, di Abeijon.

Una gara per nulla scontata, l'ha definita Mancini. La finale manca ai nerazzurri dal 2000 quando, dopo aver battuto proprio il Cagliari in semifinale, i nerazzurri lasciarono la coppa alla Lazio. Fu quella una delle tante occasioni mancate dai nerazzurri per interrompere il digiuno di vittorie, vera malattia dell'Inter. Per questo, agli uomini che scenderanno in campo, Mancini ha chiesto la vittoria: «Noi vogliamo andare in finale, per poi vincere questa competizione. L'unica cosa da fare è quindi battere il Cagliari, in una gara che nulla ha di scontato».

In un orario insolito di un giorno feriale, l'Inter riparte quindi dall'1-1 dell'andata con la speranza che sugli spalti non ci siano solo gli 8000 bambini tra i 6 e i 15 anni che entreranno gratis. «Il Cagliari non ha nulla da perdere - ha spiegato Mancini - Ha fatto una stagione ottima, si è salvato molto presto e ha sfiorato la qualificazione in Coppa Uefa. Giocheranno con molta tranquillità. Perciò l'Inter deve assolutamente fare una buona gara».

Zola vuole creare problemi alla qualificazione dell'Inter.

I problemi di Mancini riguardano la composizione dell'attacco da schierare contro i sardi, vista l'abbondanza nel reparto offensivo. Nelle ultime settimane, Vieri e Martins hanno dimostrato di essere in condizioni perfette e quindi sono proprio loro due i maggiori indiziati per partire domani titolari.

Il tecnico nerazzurro ha provato una coppia d'attacco formata da Vieri e Martins e non ha negato che questo è un momento in cui Adriano fa fatica a fare gol: «È vero, forse sta facendo un po' di fatica, ma questo è più che altro dovuto al fatto che un calciatore non può giocare due anni di seguito senza poter fare neppure un giorno di vacanza. Nei primi quattro mesi della stagione, Adriano prendeva la palla, saltava due uomini, tirava in porta e faceva gol. Ora paga la stanchezza».

Per quanto riguarda il resto della squadra, non ci dovrebbero essere variazioni rispetto alla gara d'andata, con Materazzi confermato nel ruolo di terzino sinistro al posto dell'infortunato Favalli.

L'allenatore dell'Udinese affronta domani sera la Roma con la formazione migliore

## Spalletti: «Evitiamo i supplementari»

**UDINE** Per Spalletti, allenatore dell' Udinese, nella gara di ritorno della semifinale di Coppa Italia contro la Roma, in programma domani sera, andranno soprattutto evitati i tempi supplementari. «A questo punto della stagione - ha aggiunto il tecnico - sarebbero il guaio peggiore».

Spalletti - che ha fatto allenare a parte per piccoli acciacchi o per stanchezza Pinzi, Zenoni, Belleri, Bertotto, Iaquinta e Di Michele - ha spiegato che «l'Udinese parte forse favorita in teoria, ma non certo nella pratica. La Roma va sempre temuta. E proprio con una bella prestazione a Udine potrebbe dare una svolta alla sua sfortunata stagione. Se dovesse fare risultato, infatti, la squadra avrebbe una grande ricaduta positiva anche per le ultime due partite di campionato».

Naturalmente la semifinale di Coppa Italia è caduta in un momento nel quale l'Udinese deve anche compiere gli sforzi maggiori in proiezione campionato e, quindi, Champions league.

Marcelo Pizarro

«Sarebbe stato meglio arrivare fin qui con tutta la rosa - ha detto Spalletti - e invece siamo privi di una pedina importante come Jankulovski. Poi domenica, a Cagliari, saremo senza Muntari e Pizarro. Cercheremo comunque di dare il massimo».

L'allenatore dell'Udinese non ha parlato di formazione, ma contro la Roma giocheranno senza dubbio Muntari e Pizarro che riposeranno domenica, mentre anche Di Natale dovrebbe partire dal primo minuto. Sensini ha recuperato, ma non è detto che Spalletti lo faccia partire nell' undici titolare. È certo, invece, che in porta giocherà Handanovic perchè le condizioni di De Sanctis, infortunatosi contro la Samp, saranno valutate dai sanitari appena domani mattina. Il portiere titolare potrebbe rientrare domenica a Cagliari.

Infine Spalletti è ritornato sul fallo di Cufrè ai danni di Jankulovski che ha messo fuori gioco il centrocampista bianconero nella gara di andata della semifinale di Coppa Italia.

«È stata un'entrata molto dura - ha detto Spalletti - ma nel calcio può succedere. Voglio però dire che in questi giorni il giocatore giallorosso ha telefonato più volte a Jankulovski dimostrandosi una persona corretta».

Allenamento per la Roma. Le buone notizie per Conti arrivano da Panucci che si è allenato regolarmente con i compagni e ha quindi superato il problema all' inguine.

Fermi ai box gli infortunati Chivu e Dacourt che non partiranno per Udine.

Seduta differenziata sul campo per Aquilani e in palestra per Dellas e Pelizzoli. Zotti ha interrotto l'allenamento per il riacutizzarsi di un fastidio al tendine.

Intanto Mancini è entrato nell'orbita Gea. Il brasiliano firmerà nei prossimi giorni il contratto per affidare la sua procura all'organizzazione guidata da Alessandro Moggi.

Finale di Coppa Uefa

## Stasera a Lisbona Cska e Sporting si contendono il trofeo europeo

**LISBONA** Un anno dopo la finale degli Europei fra la nazionale di casa e la Grecia, il Portogallo torna ad ospitare una sfida che assegna un titolo continentale. Si tratta della finale di Coppa Uefa a cui è approdato lo Sporting Lisbona, che giocherà nel proprio stadio, quell'Alvalade diventato un autentico gioiello grazie ai lavori per Euro 2004. Rivale dei biancoverdi sarà una formazione che finora ha travolto ogni ostacolo, Parma compreso, ovvero il Cska Mosca, polisportiva che vuole riscattare in campo calcistico la bruciante delusione patita una decina di giorni fa in campo cestistico, ovvero la mancata conquista dell'Eurolega di basket da parte della strafavorita ex squadra dell'Armata Rossa.

Ma anche tra i canestri, così come sul campo di calcio, il fattore campo non ha funzionato, e lo Sporting teme che la maledizione possa ripetersi. Intanto, sabato scorso, ha perso contro il Benfica di Trap un derby che valeva lo scudetto. Di sicuro c'è che il Cska crede nell'impresa e aspetta di vedere se fra i quattromila tifosi che avrà al seguito ci sarà anche quello più illustre, lo sponsor Roman Abramovic che ha nel cuore anche questa squadra e non solo il Chelsea: «Se viene è il benvenuto - dice il tecnico dei moscoviti Valerj Gazayev, ex ct della Russia - perchè in passato ci ha già portato fortuna. Quanto alla partita, abbiamo un preciso piano tattico e l'importante sarà non perdere la confidenza in noi stessi».

A scudetto praticamente vinto, la Juventus lavora per la squadra del futuro

## Capello chiede, Moggi ingaggia

*C'è bisogno di ringiovanire la difesa e piace sempre Samuel*

**TORINO** Uno scudetto non ancora cucito vale un'ultima settimana di lavoro intenso e pieno di concentrazione. Ma il futuro del mercato incalza spietatamente e la Juventus si divide quindi in due: quelli in tuta, al campo, sudano sotto gli occhi attenti e severi di Capello, mentre gli altri, con la cravatta, sono già ai telefoni, febbrilmente.

Sono queste le ore decisive per le operazioni importanti e la Signora, rispetto agli altri, ha una zavorra in più, non può spendere se non dopo aver venduto. Capello ha già chiesto tre rinforzi importanti e tre panchinari di razza, con la priorità di ringiovanire il reparto arretrato, dalla media età troppo alta. Il primo nome nella lista del tecnico è l'argentino Samuel, in forza al Real Madrid, che Capello ebbe con sè alla Roma e che stima tantissimo. La voce di una richiesta bianconera rimbalza dalla capitale spagnola: sarebbe lui il dopo-Thuram, che ha il contratto in scadenza nel 2007 e non è stato contattato dalla società per il rinnovo, come ha egli stesso ammesso qualche settimana fa, manifestando anche il velato desiderio di terminare l'avventura italiana a 35 anni.

Naturalmente, il Real vuole soldi, oppure potrebbe essere accontentato in due modi, con Emerson, che è sempre piaciuto e che non ha mai nascosto il desiderio di giocare a Madrid, oppure con Trezeguet, in cui il club bianconero non ha più fiducia assoluta perchè sul piano fisico il francese si è mostrato assai fragile. Capello, naturalmente, preferirebbe la seconda ipotesi, sia perchè ritiene indispensabile il brasiliano, sia perchè, con Mutu, avrebbe già quattro punte.

Ma la Juve guarda anche più avanti, puntando sul migliore dei giovani italiani, Barzagli del Palermo, cresciuto nel Chievo. Potrebbe essere lui l'erede di Thuram, che per un'altra stagione potrebbe affiancarlo per facilitarne l'inserimento nella grande squadra.

Poi, ci sono i parametri zero, il croato Kovac, svincolato dal Bayern, il francese Nonda, il laziale Giannichedda, con accordi praticamente già fatti e tre ruoli diversi coperti in una panchina finalmente all'altezza. Capello ha dato l'ok per il brasiliano Edu dell'Arsenal e si pensa a Kapo come parziale contropartita: il francesino non ha quasi mai giocato e ha dichiarato di avere tre offerte dall'estero. Agli inglesi non dispiace questo esterno atipico di cui Henry parla molto bene.

Sempre dell'Arsenal è un altro pallino di Capello, Ashley Cole, arcigno difensore di fascia che potrebbe essere l'alternativa a Zebina, di cui Capello non è stato entusiasta. Per arrivare a lui (ma è difficile), potrebbero essere messi sul piatto Olivera e lo stesso Mutu. Ma il tecnico vuole anche maggior qualità sulla fascia sinistra e Moggi attende alla finestra la sorte della Fiorentina: se i viola dovessero andare in B, il ritorno di Chiellini sarebbe pressochè automatico.

Altro obiettivo bianconero, il leccese Ledesma, che stava per arrivare se il Lecce non avesse ceduto a gennaio Boijnov e Zeman non avesse posto il veto alla cessione per non indebolire troppo la squadra.

Capello e Moggi lavorano in sintonia.

## Verona, un turno a porte chiuse Otto le giornate per Aliuoi

**MILANO** Una partita a porte chiuse: è questa la sanzione decisa dal giudice sportivo per il Verona, i cui tifosi hanno intonato cori razzisti nei confronti del giocatore del Perugia Coly. Secondo quanto riportato dal quarto uomo e dal collaboratore dell'ufficio indagini, per tutta la gara Coly è stato bersagliato da cori di inequivoco significato di discriminazione razziale ogni volta che toccava il pallone.

Il giudice ha inoltre tenuto conto del fatto che il Verona è già stato multato altre quattro volte in questo campionato per comportamenti analoghi dei suoi sostenitori.

È durissima anche la squalifica che il giudice sportivo ha inflitto a Jamal Aliuoi: il giocatore del Perugia è stato infatti fermato per otto giornate a causa degli scontri avvenuti al termine della partita contro il Verona, che hanno portato anche alla squalifica di tre giornate per Vanstrattan.

Secondo il giudice, Aliuoi ha sferrato numerosi pugni contro giocatori del Verona in campo mentre, nel sottopassaggio, ha reagito ai colpi di Vanstrattan rompendogli il labbro.

Il capitano del Milan parla con ammirazione del Liverpool

## Maldini: «Orgoglioso di giocare la settima finale continentale»

**MILANO** Paolo Maldini, in conferenza stampa a Milanello, ha parlato della finalissima di Istanbul con il Liverpool: «Quali sono le diversità tra la Champions e il campionato? Credo che la Champions ti dia la possibilità di concentrati solo su quella partita e far vedere il tuo potenziale massimo in una serie limitate di gare, nelle quali ti presenti al meglio. Dimostrare tutto il tuo valore in un campionato, come può essere quello italiano, diventa difficile, soprattutto perchè devi mantenere lo stesso tipo d'atteggiamento tutto l'anno. Siamo orgogliosi di giocare la finale europea, era il nostro grande obiettivo e l'abbiamo raggiunto. Il Liverpool ha una grande solidità difensiva, è la loro caratteristica principale e la loro forza. Il Milan però non è da meno: ha la difesa migliore in Europa, come tradizione credo che questa sarà una cosa che ci regalerà ulteriori successi. Troppi gol presi nelle ultime gare? A volte ci sbilanciamo e quindi soffriamo, ma è un problema di equilibrio».

Maldini giocherà la sua settima finale tra Coppa dei campioni e Champions: «Contro gli inglesi sarà una gara dura. Sarà la mia settima finale. Il fatto di giocare per la settima volta una finale così mi dà orgoglio. Se marcheremo a uomo o avremo atteggiamenti particolari per fermare alcuni giocatori avversari? Non credo proprio, nel senso che ci vorrà la massima concentrazione ma da quando sono in questa squadra non abbiamo mai marcato nessuno a uomo. Il Milan ha vinto tanto soprattutto perchè crede nel proprio gioco prima che nel chiudere il gioco avversario. Il Milan migliore nel quale ho giocato? Difficile dirlo, sono stati 17 anni di grandi successi con giocatori diversi, caratteristiche diverse ma avendo sempre come obiettivo quello di giocare bene. La chiave è stata avere una squadra solida, una società presente e intelligente, gli uomini sono cambiati, la filosofia no. Invece rispetto al Milan che ha vinto due anni fa a Manchester contro la Juve, questa squadra mi sembra più forte, ha mantenuto i suoi campioni e ne ha aggiunti altri».

## Cento tifosi contestano la Fiorentina

**FIRENZE** Contestazione nei confronti dell'allenatore e dei giocatori della Fiorentina, che ha ripreso ad allenarsi dopo un giorno di riposo. Un centinaio di persone ha atteso Zoff e i giocatori all'ingresso del campo di allenamento, vicino allo stadio, e al loro passaggio si sono levati fischi e applausi ironici e slogan. Fra i più bersagliati gli ex juventini Maresca e Chiellini, e anche Dainelli e Dondadel, al quale un tifoso ha provato a portar via la felpa legata in vita. L'unico ad essere stato applaudito Angelo Di Livio.

## Javier Mascherano sotto contratto col Corinthians

**BUENOS AIRES** Non sarà un pezzo forte del prossimo calcio-mercato Javier Mascherano, eclettico centrocampista dell'Argentina. Il talento di Santa Fè, che secondo alcune voci era sul taccuino di diverse squadre europee tra cui Juventus e Real Madrid, ha appena firmato un contratto di cinque anni con la squadra brasiliana del Corinthians, che ha versato, nell'ambito dell'operazione, 15 milioni di dollari nelle casse del River Plate.

Il club paulista ha deciso comunque di continuare a puntare su giocatori argentini.

## La Wada invita Blatter ad aderire al codice contro il doping

**MONTREAL** Ultimatum della Wada alla Fifa: la Federcalcio mondiale ha tempo fino a settembre per aderire al codice mondiale antidoping in materia di sanzioni. L'eventuale mancata risposta positiva della Fifa metterebbe a rischio perfino la presenza del calcio alle Olimpiadi. È quanto hanno annunciato a Montreal i vertici dell'agenzia, che hanno sottolineato soprattutto la discrepanza tra i due anni di sospensione imposti dalla Wada e i sei mesi di stop chiesti dalla Fifa in caso di positività a sostanze illegali.

**SERIE B** Alla fase finale la trattativa tra Amilcare Berti e l'amministratore della Prestige Group di Milano

# Un'immobiliare si compra l'Alabarda

*L'attuale presidente resta nella società per agevolare il passaggio di compiti e poteri*

**TRIESTE** E' arrivato il momento della verità per la Triestina. Non solo nella dura lotta per la permanenza in serie B. Fuori dal campo si sta giocando una partita altrettanto importante: quella societaria. Il presidente Amilcare Berti, padrone unico dell'Alabarda, è ormai vicinissimo alla cessione della Triestina all'architetto Flaviano Tonellotto, amministratore unico della Immobil Prestige Group di Milano.

Berti dunque ha deciso di vendere, ma non esce di scena. Affiancherà la Ipg mantenendo una quota di minoranza della società in modo da traghettare i nuovi soci nel mondo del calcio. Una volta completata la fase di affiancamento, probabilmente al termine della prossima stagione, lascerà definitivamente la creatura che ha guidato dalla C2 alla serie B. Una categoria da non perdere anche per il bene dell'affare. I dettagli dell'operazione sono tutti ancora da definire: dagli equilibri societari all'entità della cessione di quote. La contropartita economica di cui beneficerà Berti, dicono i bene informati, non riguarderà unicamente denaro. Ma accanto ai contorni dell'affare molti interrogativi riguardano anche i futuri soci della Triestina. La Ipg è una semplice srl, guidata da un architetto di origine venete, che negli ultimi tempi ha deciso di sbarcare in Veneto e Friuli Venezia Giulia. E' arrivata a Trieste investendo in Cittavecchia, all'interno del piano Urban, dove sta ristrutturando una serie di edifici in Cavana e si prepara a costruire un complesso residenziale in viale Ippodromo.

Sempre in regione la società immobiliare interessata all'Unione è arrivata anche a Tarvisio.

Quali siano le intenzione, e gli interessi, degli imprenditori milanesi lo scopriremo solo in corso d'opera. Comunque vada a finire l'operazione, sarà indetta una conferenza stampa per presentare i nuovi soci che, visti gli affari immobiliari, a Trieste ci resteranno almeno un bel po' di tempo. Quello necessario a costruire e vendere gli appartamenti che stanno realizzando. «Dopo essermi liberato di una presidenza, adesso forse toccherà anche alla seconda» - ha dichiarato qualche giorno fa Berti. Il riferimento accostava l'Insiel, la società di informatica della Regione di cui non è più presidente, al ruolo ricoperto nella Triestina. Il mese di maggio, se tutto andrà come negli accordi con Tonellotto, potrebbe dunque vedere Berti tornare a pieno servizio nella San Marco immaging. Un'azienda pordenonese impegnata nel campo della fotografia il cui marchio, nelle partite dello scorso campionato lontano dallo stadio Rocco, il presidente-imprenditore fece stampare come sponsor sulle maglie rossoalabardate.

«Se tutto andrà per il verso giusto i tempi per concludere l'operazione potrebbero essere brevi. Anche prima della fine del campionato. Stavolta forse vi liberate di me, vado via gratis» - sono state le prime parole del presidente alabardato davanti alle indiscrezioni di due settimane fa.

Dopo cinque anni di dinastia Berti, nel periodo della serie C in coabitazione con Luciano Vendramini e Vittorio Fioretti, e il matrimonio con Saadi Gheddafi, finito prima di essere consumato con la restituzione della caparra, sembra proprio arrivato il momento di una nuova proprietà per la Triestina.

**Pietro Comelli**

Munari ha raccolto il rimpallo nell'area veneziana e ha scagliato il sinistro che porterà al pareggio alabardato (Lasorte).

## Giocatori coi nervi fragili e un finale davvero difficile

**TRIESTE** E adesso? E' quello che si chiedevano attoniti e delusi i tifosi alabardati lunedì sera lasciando lo stadio Rocco dopo il mezzo flop della Triestina che ha sprecato l'occasione per avvicinarsi a quella riva chiamata salvezza. Adesso è tutto più difficile, complicato e di fronte a una squadra capace di prendere punti su campi dove avrebbe potuto anche perdere (Ascoli e Piacenza) e di buttare poi tutto all'aria nella partita più abbordabile, non vale la pena di fare tabelle o previsioni che rischiano di essere smentite.

La Triestina di quest' anno è così: imprevedibile, fragile sotto il profilo psicologico. Sicuramente sabato al delle Alpi contro il Torino dovrebbe scendere in campo un'Unione migliore (non ci vuole molto) perché la pressione sarà tutta per i granata ma basterà per fare risultato contro una formazione molto più qualitativa e che non ha perso la speranza di agganciare il secondo posto? Staremo a vedere.

Certo, l'Alabarda a Torino si coprirà di più ma non è una questione di modulo. Ma di testa. Tesser con il Venezia doveva giocare con due punte e un'ala come Baù perché doveva attaccare per arrivare ai tre punti. Gli alabardati sono stati bloccati dal Venezia e alla fine fischiati dal pubblico (comunque paziente) semplicemente perché non c'erano con la testa. Hanno commesso tutta una serie di errori che non si vedono neanche sui campi di Seconda categoria.

Preoccupa ora il calendario (Torino e Perugia fuori che inseguono la promozione e in casa due scontri-diretti con Vicenza e Pescara) ma preoccupa ancora di più l'attuale condizione psico-fisica della Triestina. La lunga attesa fino a lunedì ha snervato e svuotato i giocatori che forse contavano di trovarsi di fronte una squadra più arrendevole. Pur non giocando alla morte, il Venezia non ha invece regalato nulla e ha approfittato della disastrosa serata degli avversari per mettersi un po' in mostra. Ora è giusto che i lagunari giochino con la stessa determinazione le rimanenti partite, a cominciare dal prossimo confronto con il Crotone.

Eder Baù è sempre vivace nei dribbling.

Nella migliore delle ipotesi la Triestina potrebbe evitare lo spareggio-salvezza all'ultima giornata contro il Pescara ma oggi come oggi ha considerevoli possibilità di finirci dentro anche se la situazione è abbastanza ingarbugliata con quattro squadre al quartultimo posto. Arezzo, Salernitana e Pescara lunedì hanno sicuramente esultato.

Preoccupa, dicevamo, la Triestina al di là del calendario perché ha dimostrato di non avere i nervi troppo saldi. La frenesia e il nervosismo hanno colpito un po' tutti, seppure in misura diversa.

**Maurizio Cattaruzza**

L'allenatore motiva la sua stima per il giocatore e nega che ci siano stati screzi

## Tesser: «Non c'è alcun caso-Munari»

**TRIESTE** «Rialzarci subito»: la parola d'ordine è di Attilio Tesser, che tolti per un momento i panni del tecnico ha dovuto vestire quelli dello psicologo. Al di là della leggera sgambata post Venezia infatti, quella di ieri è stata più che altro una seduta per risollevare il morale degli alabardati. «I ragazzi dopo la partita erano molto abbattuti - confessa il mister - ma dal punto di vista dell'impegno non si devono rimproverare nulla. Ho detto loro che dobbiamo riprenderci subito perché ci sono pochi giorni per prepararci al Torino. Inutile fare tabelle, ci restano quattro partite e dobbiamo fare almeno sette punti».

Fatto sta che ancora una volta, di fronte alla prospettiva della vittoria a tutti i costi, la squadra è scesa in campo con una tensione altissima. Ma Tesser cerca altrove le cause: «Credo invece che la tensione sia collegata alla lunga attesa dovuta al fatto di giocare al lunedì. Questo ha fatto bruciare energie nervose che poi ci sono mancate sul campo. Ma nonostante questo abbiamo avuto tante occasioni per andare in gol».

Per fortuna dal punto di vista fisico nulla di allarmante da segnalare. Godeas ha chiuso la partita stremato, ma la sua è solo stanchezza e mancanza di allenamento per i guai al ginocchio. Baù è uscito a causa dei crampi mentre Munari ha accusato noie muscolari. A proposito del centrocampista, Tesser sgonfia il caso sul presunto gestaccio del giocatore nei suoi confronti: «Prima di segnare, Munari mi aveva già chiesto il cambio da 10 minuti per un problema muscolare. Poi c'è stata una serie di calci piazzati, in quelle occasioni lui è molto pericoloso e l'ho lasciato in campo, tanto che poi ha segnato. Dopo il gol ha fatto ancora una corsa e si è piegato, a quel punto ho dovuto toglierlo. Chiariamo una cosa, Munari l'ho impiegato nonostante fosse rimasto fuori due partite per problemi fisici. Problemi che ha avuto anche nell'immediata vigilia della partita, tanto che ho rischiato facendolo giocare con una fasciatura. E alla fine del primo tempo gli ho detto che sarebbe stato lui a decidere la partita. Tutto questo significa solo una cosa: grande fiducia nel giocatore. Io francamente non ho visto nulla, ma anche se avesse avuto una piccola reazione dopo il gol, ci metterei la firma perché l'avesse a ogni partita se questo significa una sua rete. Ribadisco: la nostra stima è reciproca».

Poi Tesser se la prende direttamente con chi ne ha fatto un caso. «Non è la prima volta che capita. Dicono che io avrei detto a Munari 'non permetterti più' quando invece gli ho detto 'come stai?' e un 'bravo'. E' incredibile, una cosa davvero spiacevole».

**Antonello Rodio**

**PALLAMANO SERIE A1**

Lo Duca, a 34 anni, vorrebbe chiudere la carriera con un nuovo scudetto per la società biancorossa: «Quella di stasera alle 20 non è una partita, ma "la partita"»

# Trieste chiede a Conversano il pass per la finale contro Merano

*Marco: «Conteranno la grinta e la determinazione oltre al supporto che riusciranno a darci i nostri sostenitori»*

In un'immagine d'archivio Marco Lo Duca al tiro proprio contro gli avversari di stasera, i pugliesi di Conversano. (Foto Lasorte)

«Il portiere Fovio ha parato bene, ma noi con le spalle coperte da Mestriner e Modrusan abbiamo la possibilità di vincere il duello»

**TRIESTE** Nella sua lunga carriera, di partite così, ne ha giocate davvero tante. Eppure, nonostante gli scudetti e le coppe già chiuse in una bacheca ricca di successi, Marco Lo Duca vive con l'emozione della prima volta lo spareggio di semifinale che questa sera, Chiarbola ore 20 con ingresso gratuito, metterà la sua Trieste di fronte ai campioni d'Italia del Conversano.

«Quella di stasera non è una partita, è la partita. Non ci sono appelli, non c'è possibilità di errore: chi vince va in paradiso e si giocherà il titolo con Merano, chi perde scende all'inferno e sarà costretto a leccarsi le ferite. Situazione estrema ma maledettamente stimolante. È per gare come questa che lavori ogni giorno e ti alleni nel corso di tutta la stagione».

Chiarbola testimone di un evento, dunque, per una sfida che gli episodi delle due partite già giocate promettono ricca di emozione e tensione. Una sfida che Marco Lo Duca vivrà dalla panchina, incitando i compagni con la passione di sempre, pronto a entrare in campo nel caso in cui Sivini dovesse aver bisogno di lui.

«Dopo una prima parte di stagione da titolare con Ivandjia - ricorda Marco - sono pian piano uscito dalle rotazioni. Piero ha puntato su Skatar e la sua scelta mi trova pienamente concorde. Michele è giovane, rappresenta il futuro di questa società e ha confermato di meritare la fiducia che gli è stata accordata. Non ci sono gelosie, si lavora tutti assieme per un obiettivo comune. A 34 anni credo di aver raggiunto la serenità necessaria per accettare le scelte dell'allenatore e in questo, la nascita di mio figlio Giacomo, ha certamente un peso fondamentale».

Lo Duca carico e motivato per un finale di stagione che può riportare in alto Trieste dopo due stagioni disputate in sordina. «Devo ammettere che questo tipo di emozione mi mancava. E credo che il doppio quinto posto rimediato nelle due ultime stagioni sia stato la molla per continuare a fare sacrifici e prolungare una carriera che sta pian piano arrivando alla sua conclusione. Lasciare da vincente, dopo aver conquistato uno scudetto, sarebbe certamente più facile».

Tornando alla sfida di questa sera contro Conversano, Marco Lo Duca intravede nel pubblico l'elemento in grado di fare la differenza. «Abbiamo giocato quattro volte nell'arco di due settimane per cui penso che dal punto di vista tecnico sarà difficile inventarsi qualcosa di nuovo. In una gara secca come questa conteranno la grinta e la determinazione che ognuno di noi riuscirà a mettere in campo e il supporto che i nostri tifosi sapranno darci potrebbe essere la molla indispensabile per superare l'ostacolo. Abbiamo avuto la conferma del fatto che un paio di pullman partirà da Conversano, spero che almeno in queste gare decisive della stagione la città si stringa attorno a noi e ci aiuti a compiere il passo decisivo verso la finale».

Parlare di giocatore decisivo, per Lo Duca è un inutile esercizio retorico. «Tutti determinanti, su questo non ci sono dubbi. Se mi chiedi di inquadrare una sfida in particolare, direi quella tra i portieri. In gara-uno Fovio ha parato bene ma credo che noi, con le spalle coperte da Mestriner e Modrusan, abbiamo la possibilità di vincere il duello».

**Lorenzo Gatto**

## Firmato davanti a una pizza il patto per il titolo n. 18

**TRIESTE** Un patto per lo scudetto, firmato dalla squadra davanti a una pizza e a una birra in un noto locale del centro. La Pallamano Trieste fa quadrato contro le difficoltà di uno spareggio che si presenta pieno di insidie e a meno di quarantotto ore dal match che deciderà l'intera stagione, si è ritrovata a cena per creare lo spirito e l'armonia necessaria a caricare le pile per dare l'ultimo assalto al Conversano.

«A volte ci si dimentica di quanto queste piccole cose possano servire per cementare il gruppo - racconta Lo Duca -. Abbiamo voluto stare tutti insieme, passare una serata in armonia per mitigare l'ansia dell'attesa e cancellare dalla testa la tensione che una gara così importante inevitabilmente crea».

Tutti presenti, tutti coinvolti in una serata nella quale, paradossalmente, si è cercato di non parlare di pallamano. «Il pistolotto - scherza il prof - l'avevo già fatto negli spogliatoi prima dell'allenamento. Era giusto non caricare di ulteriore tensione una serata che doveva essere ed è stata all'insegna dell'allegria».

Squadra comunque caricata dalle parole di Lo Duca. «Non ci sono grandi cose da dire alla vigilia di partite importanti come questa - conclude il prof -. I giocatori sono professionisti e sanno come gestirsi. L'unico tasto che ho voluto toccare è stato quello dell'orgoglio, del riconoscimento di un lavoro cominciato la scorsa estate e che adesso ci può portare a un passo dallo scudetto. Giocate per la società e per Trieste, ho detto ai ragazzi, ma anche per voi stessi, per dare un senso a tutti gli sforzi che avete fatto in questa dura stagione».

**lo. ga.**

**OVER 40**

## Schina, Oveglia e Massotti di nuovo in campo

**TRIESTE** Si terrà nell'ultimo weekend di maggio il primo torneo Cividin, la manifestazione di pallamano riservata alla categoria over 40. Sei le squadre partecipanti, suddivise dagli organizzatori in due gironi. Nel primo gruppo inserite Trieste, Bressanone e Bologna, nel secondo Rovereto, Roma e gli sloveni del Kozina. Sul parquet di Chiarbola presenti molti dei «terribili vecchietti» che hanno scritto alcune delle pagine più belle della pallamano italiana.

Per Trieste in campo, tra gli altri, Schina, Oveglia, Pippan, Varesano, Bozzola, Massotti i fratelli Scropetta oltre a Donatello Cividin. Si partirà sabato 28 maggio alle 13.30 con Trieste-Bressanone quindi a seguire Kozina-Roma, Bressanone-Bologna, Roma-Rovereto, Trieste-Bologna e Rovereto-Kozina. Domenica mattina, sempre a Chiarbola, le finali.

Nel giorno di riposo a Ravenna tra relax e show. Al mattino c'è stato nell'allenamento un passaggio davanti al cimitero dove riposa Pantani

# Cunego&Simoni, sfida già domani a Basso

*Il primo round vedrà l'arrivo a Zoldo Alto, ma poi di montagne ce ne saranno molte*

**RAVENNA** Coppi e Bartali, Hinault e LeMond, Roche e Visentini non si sarebbero mai sognati di scherzare sulla loro feroce rivalità. Ma ora che anche il ciclismo si fa sport mediatico, ecco Gilberto Simoni e Damiano Cunego che indossano le vestaglie da pugili e si lasciano fotografare come se fossero al «peso» di una sfida di boxe. Lo fanno nel giorno di riposo che il Giro trascorre in Romagna, nella terra di Marco Pantani.

In allenamento al mattino passano davanti al cimitero di Cesenatico dove riposa il Pirata. Nel pomeriggio infilano i guantoni e giocano sulla rivincita che Simoni attende da un anno. Lo fanno all'americana, con una conferenza stampa-show organizzata nella base del Quinto Stormo dell'Aeronautica, con gli F16 in volo radente, magnifico e terrificante. Ma sul ring delle montagne del Giro d'Italia la strana coppia Lampre vuole battere Ivan Basso, e promette di essere unita.

La prime dieci giornate si sono chiuse con Danilo Di Luca in maglia rosa vera e con Basso, staccato di appena 9", leader virtuale che la Snai ora dà per favorito. Cunego è a 1'06" dal varesino, Garzelli a 1'26", Simoni a 2'02". «La sfida sembra tra me e Damiano - dice Gibo "The Great" - ma in realtà sono tanti ad aspettarci al varco. Se riusciremo a restare uniti avremo delle belle soddisfazioni. Io sono qui per vincere, che poi la maglia rosa sia mia o di Damiano non importa. Mi aspettavo di fare un pochino meglio nella cronometro, ma ho comunque avuto il conforto di essere stato uno dei migliori in salita».

Il primo round per la maglia rosa è fissato per domani sulle Dolomiti, con l'arrivo a Zoldo Alto. Ma poi di montagne ce ne saranno a volontà: il Costalunga, il Sella, il Gardena, il Passo delle Erbe e il Pontives prima dell'arrivo a Ortisei sabato; lo Stelvio e il Passo di Foscagno domenica. E poi il terribile finale, con l'inedito Colle delle Finestre nella Savigliano Sestriere del 28 maggio. «Io comunque non aspetterò lo Stelvio o il Colle delle Finestre - promette Simoni -. Bisogna attaccare e non ci sarà solo Basso. Al Giro ci sono tutte le squadre del ProTour: non sono qui per fare preparazione, ma sono determinate a vincere. Non saremo solo noi a voler fare la corsa dura».

Basso però al Tour 2004 ha dimostrato di saper correre alla Armstrong. E ha già un vantaggio consistente. «Noi siamo uniti per toglierglielo - afferma Cunego "The Kid" -. Io conosco i suoi punti deboli. È vero che va bene a cronometro, ma in salita è un regolarista. In due contro uno sarà più facile scappargli via». Il problema sarà gestire la strana coppia. Ci sono piani preparati a tavolino? «Si vedrà giorno per giorno - sostiene Simoni - ma già giovedì non ci sarà da aspettare».

## IL CASO

Il progetto è di una salita ancora più dura, partendo non da Sutrio ma da Ovaro

# Nel 2006 torna lo Zoncolan

**UDINE** Il Giro scivola sfiorando appena il Friuli Venezia Giulia. Oggi la pedalata fino a Rossano Veneto, domani le prime salite, da Marostica al cuore delle Dolomiti, Zoldo Alto: 150 chilometri, con tre Gran premi della montagna. Passa e va, lontano dalle nostre strade, la carovana rosa, ma l'appuntamento è già fissato per il prossimo anno.

Sì, nel 2006 il Giro tornerà sulle nostre strade. Tornerà sullo Zoncolan, la montagna scoperta due anni fa con la salita da Sutrio, incoronando Gibo Simoni davanti a Garzelli e a Casagrande. Arrancando quinto al traguardo, dopo aver dato tutto, anche quello che non aveva più, Pantani sbuffò: «Su questa salita è stata più la fatica che il piacere...». Eppure c'è uno Zoncolan ancora più duro, ed è lo Zoncolan che si scala da Ovaro: dieci chilometri e duecento metri per arrivare ai 1.750 metri della vetta, pendenza media del 13,6 per cento con picchi del 20,3.

Sponsor del progetto Zoncolan è, così come due anni fa, Enzo Cainero, che ne ha parlato più volte con Angelo Zomegnan, il giornalista della Gazzetta che ha preso il posto di Carmine Castellano al vertice dell'organizzazione rosa, e l'idea si è già trasformata in progetto, anche in virtù del successo del 2003, quando sessanta-settantamila persone salirono in Carnia per una giornata rimasta nel cuore del popolo delle due ruote, visto che l'inviato dell'Equipe Philippe Brunnel dichiarò entusiasta: «Il Giro ha trovato il suo Mont Ventoux». L'idea di Cainero è quella di riuscire in tempo a mettere in sicurezza il tratto finale della strada che sale da Ovaro, già ora un punto di riferimento per cicloamatori di mezza Europa. E l'ascesa allo Zoncolan dovrebbe venire al termine di una tappa che tocchi Gemona e gli altri centri colpiti dal terremoto del '76: il prossimo anno saranno trent'anni giusti giusti.

L'idea c'è. Anzi, è molto più di un'idea. Tra pochi mesi sapremo se potrà diventare realtà.

**Guido Barella**

## IN BREVE

**GINNASTICA** L'Artistica pronta al saggio

# Bradaschia in luce in Spagna E tra una settimana la Benolli sarà agli Europei

**TRIESTE** L'Artistica '81 Trieste Confartigianato porta a casa ancora una volta un risultato importante in campo internazionale. Sara Bradaschia, accompagnata dall' allenatore Diego Pecar, si è piazzata quinta al Trofeo Blume in Spagna, a Barcellona, una competizione internazionale, con squadre provenienti da tutto il mondo. 18 maschi e 14 femmine si sono dati battaglia su due attrezzi: ottima la prestazione della Bradaschia che ha ottenuto il punteggio di 16,424 con 8,237 punti alla trave e 8,187 al corpo libero, sfiorando la finale per due decimi e lasciandosi alle spalle ben 9 ginnaste. Grande soddisfazione per la triestina che ha gareggiato in coppia con il ginnasta Andrea Buslari e che può vantare un'ottima prestazione alla sua prima trasferta dell'anno fuori dai confini italiani. Ancora tanti appuntamenti attendono le triestine. A giugno le centinaia di bambine, bambini, ragazze e ragazzi che frequentano i corsi festeggeranno la conclusione dell' anno con il grande saggio al Palatrieste. Poi c'è da ricordare il 25 maggio quando Francesca Benolli sarà a Milano, pronta a affrontare gli Europei che si svolgeranno in Ungheria.

Sara Bradaschia

# Santin manager dell'Alpina

**TRIESTE** L'Alpina Tergeste Acegas sceglie una soluzione interna per cercare di lasciare l'ultimo posto nella serie A1 di baseball. Domenica l'allenatore Luciano Miani aveva rassegnato le dimissioni, accolte da una dirigenza già pronta a esonerarlo. Il rapporto tra Miani e la squadra, infatti, si era incrinato. E ora il ruolo di manager sarà ricoperto da Fabio Santin, che si avvarrà di Ivan Mederos e di Mario Da Re in qualità di pitching coach e di coach. «È stata una decisione spiacevole – sostiene il presidente Igor Dolenc – e non solo per l'amicizia, che mi lega a Miani. Con lui siamo tornati in A1 dopo vent'anni: i suoi meriti sono considerevoli in tal senso e lo dobbiamo ringraziare, ma, in questo momento, serviva una scossa. Abbiamo massima fiducia in Santin e, in base ai suoi impegni lavorativi, decideremo se rappresenterà una scelta momentanea oppure definitiva. Il gruppo non è comunque giù di morale». Intanto incombe la trasferta di Messina, con lo scontro diretto con l'altra cenerentola Paternò: si giocherà venerdì alle 20.30, quindi sabato alle 15.30 e alle 20.30.

## BASKET SERIE B2

In trasferta, sabato e martedì, le prime due gare di spareggio con la Reyer, il 27 e il 29 sotto San Giusto

# In pullman a Mestre per seguire l'Acegas

*Si potrà acquistare prima di partire il biglietto d'ingresso al Taliercio*

**TRIESTE** A quattro giorni dal via della serie finale, l'Acegas comincia ad annusare l'odore della preda. Ferita nel corso del campionato dal doppio successo che ha regalato a Venezia il primo posto al termine della stagione regolare, la formazione di Furio Steffè medita vendetta.

In palio c'è il premio di un anno di duro lavoro trascorso a sudare in palestra, quella promozione in B d'Eccellenza che potrebbe cambiare, almeno nel breve periodo, il destino delle due società. Trieste si prepara con grande serenità a una sfida nella quale, in questo momento, sembra avere meno da perdere rispetto ai suoi avversari. Con in tasca il biglietto per la finale, l'Acegas può affrontare la serie finale con la coscienza di aver già raggiunto l'obiettivo minimo della stagione. A differenza di una Reyer che, costruita un paio di stagioni fa con il chiaro intento di centrare il salto di categoria, non può permettersi passi falsi dopo il tremendo flop dello scorso play-off. Ha vinto il campionato, è arrivata davanti a tutti al termine della prima fase e adesso deve giocoforza confermarsi in questa post season. Una chiave di lettura psicologica importante che potrebbe spianare la strada a Trieste in gara-uno. Da sempre la partita più delicata, quella in grado di confermare o modificare gli equlibri della serie.

**IL PROGRAMMA DELLE FINALI** L'Acegas ha provato a spostare a domenica la prima gara della serie ma ha dovuto accettare data e orario fissato in Federazione dalla compagine veneta. Trieste al Taliercio di Mestre è considerata un'ospite non del tutto gradita, visto che non ha avuto la possibilità di modificare la data inizialmente fissata. Acegas in campo sabato sera alle 21, dunque, nuovamente sul parquet mestrino martedì sera alle 21 per la gara 2 che precede il ritorno a casa. Tre giorni di pausa quindi via al miniciclo in programma al PalaTrieste che proporrà ai tifosi triestini un ricco programma. Si parte venerdì alle 20.30 con gara-tre, si proseguirà con l'eventuale gara 4 domenica 29 maggio alle 20.45, orario leggermente variato visto il turno casalingo dell' Adriavolley regolarmente in campo alle 18. Rimandato a giugno il possibile spareggio di gara-cinque il quale, dovesse rendersi necessario, si giocherebbe giovedì 2 alle 21.

**TIFOSI AL SEGUITO** Al termine dello spareggio di semifinale vinto sabato contro Fossombrone, molti tifosi hanno manifestato la volontà di seguire la squadra anche a Venezia. La società si è mossa cercando, tramite la collaborazione della Trieste Trasporti, due pullman da mettere a disposizione dei suoi sostenitori. Sarà possibile acquistare i biglietti e prenotare i posti sul torpedone al Ticket Point di Corso Italia a partire dalla mattinata di domani. Per l'Acegas la presenza di un ampio numero di tifosi sarebbe un valore aggiunto prezioso. Per caricare i giocatori e per rendere meno pesante l'indubbio svantaggio di una partita in trasferta.

**l. g.**

Furio Steffè

## A2 DONNE

# Stasera la Sgt E domani Muggia di scena a Udine

**TRIESTE** Entrano nel vivo i play-out del campionato di serie A2 femminile. Reduce dalla sconfitta rimediata in Lombardia nella gara-uno di semifinale, la Ginnastica Triestina torna a Calvola nel tentativo di riequilibrare la serie. Si gioca questa sera, palAzzurri ore 20 con ingresso gratuito, in una gara che la compagine di Ravalico affronterà al gran completo. Con la voglia di giocarsela fino in fondo e la convinzione di dover affrontare la partita con un approccio diametralmente opposto rispetto a quello di gara uno. Una sfida nella quale le biancocelesti hanno pagato la partenza disastrosa e la disperata rimonta costata in termini di lucidità e freschezza atletica.

Ventiquattrore di riposo in più per l'Interclub Muggia che domani sera alle 20.30, in concomitanza con Udinese-Roma di coppa Italia, gioca al palasport Carnera il derby contro la Trudi. Le ragazze di Krecic si giocano il primo dei due match-ball salvezza consapevoli di avere tutte le possibilità di ripetere il successo conquistato sabato scorso a Aquilinia. Un solo dubbio in casa rivierasca legato alla presenza della Donadel.

## PALLAVOLO

**SERIE B1** Partono i play-off. Si sono conclusi i Giochi sportivi studenteschi

# L'Adriavolley aspetta Mantova

**TRIESTE** È iniziata ieri la preparazione dell'Adriavolley in vista della prima sfida dei play off col Burro Virgilio Mantova. La sconfitta nell'ultimo turno stagionale con il Lae Electronic Oderzo non ha turbato l'atmosfera già entusiasta in vista dell'importante tour de force che attende Bacci e soci nei prossimi giorni, prospettiva per la quale l'intero gruppo ha preferito preservare le risorse nervose che avrebbero potuto generarsi al termine di una battuta d'arresto che era peraltro ininfluente ai fini della graduatoria. Quanto ai problemi fisici della rosa, con ieri sono tornati ad allenarsi a pieno regime gli acciaccati Maniero, Braga e Buti, mentre Moro sembra ancora risentire di alcuni dolori alle anche che non dovrebbero comunque compromettere il suo utilizzo domenica.

**PLAY OFF** Tra i quattro raggruppamenti di B1, il girone B dell'Adriavolley è abbinato al girone A di Nordovest. Questo fine settimana andranno di scena sia le sfide incrociate tra seconde e terze (oltre a Trieste–Mantova si giocherà La Spezia–Bologna), sia il duello tra le prime due classificate nei due giorni, Genova e Piento. Mentre la vincente tra queste ultime avrà subito accesso all'A2, la perdente avrà una seconda possibilità di promozione da giocarsi con la migliore delle altre quattro compagini arrivate seconde o terze, squadra che quindi avrà già superato due turni eliminatori. Trieste avrà il fattore campo a proprio favore nei confronti di Mantova e di Bologna, non di La Spezia che ha chiuso il torneo con due punti in più in classifica. Tutte le sfide si disputeranno al meglio delle tre partite, e le date fissate sono: per il primo turno il 21, 25 e 28 maggio, il secondo l'1, 4, 8 giugno, la finale l'11, 15 e 18 giugno. Il confronto tra Genova e Piento sarà invece diluito nei prossimi tre weekend (21, 28 e 4 giugno).

L'Adriavolley, disputerà le partite casalinghe come consuetudine la domenica alle 18.

Frattanto sono terminati pochi giorni or sono i Giochi sportivi studenteschi provinciali di pallavolo, manifestazione organizzata dall'ufficio di educazione motoria, fisica e sportiva del Provveditorato agli studi di Trieste. L'evento, che si è sviluppato dal mese di febbraio sino all'inizio di maggio, ha coinvolto 250 studenti delle scuole medie inferiori, e in particolare quindici compagini femminili divise in tre gironi e otto squadre maschili distribuite in due raggruppamenti. Come scuola polo, ossia istituto che si è occupato in prima persona dell'organizzazione del torneo, è stata per il terzo anno consecutivo la scuola Kosovel di Opicina, e ha trovato nel professor Giovanni Peterlin il referente principale. Le partite sono state gestite dagli arbitri federali grazie alla coordinazione di Franco Zonta del Comitato provinciale Fipav, e alla collaborazione del presidente Giorgio Tirel. Consegnati dei riconoscimenti a tutti gli studenti degli istituti coinvolti, prima della sfida di domenica scorsa al PalaTrieste l'Adriavolley ha premiato ufficialmente con materiale tecnico le scuole medie salite sul podio, ossia nel maschile Commerciale, Kosovel, Muggia, nel femminile Campi Elisi, Kosovel, Svevo.

**Cristina Puppin**

## IPPICA

# Aculeo vola al comando e respinge Artù di Casei. Isle of Man conclude al terzo posto

## RISULTATI

**Premio Sassari** (metri 2080): 1) DAscip Mo (D. D'Angelo). 2) Bill Speed. 3) Babalù Gampe. 8 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 2,96; 1,88, 2,15, 2,19; (10,36). Trio: 88,85 euro.
**Premio Cagliari** (metri 2060): 1) Falcone Rob (R. Vecchione). 2) Familli. 3) Fedone. 6 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 2,30; 1,49, 1,63; (4,25). Trio: 13,93 euro.
**Premio Alghero** (metri 1660): 1) Furor de Gloria (p. Romanelli). 2) Franziska Zs. 3) Fetonte Jet. 10 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 23,82; 3,61, 1,50, 1,56; (31,97). Trio: 909,62 euro.
**Premio Olbia** (metri 1660): 1) Equinozio Bro (A. Zagni). 2) Emily Vita. 3) Eddy. 7 part. Tempo al km 1.19.8. Tot.: 1,67; 1,57, 2,36; (4,80). Trio: 17,30 euro.
**Premio Oristano** (metri 2080): 1) Ballo (R. Vecchione). 2) Zoran d'Arlugo. 3) Boys Dx. 7 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 1,54; 1,22, 3,98, 2,27; (16,35). Trio: 85,34 euro.
**Premio Nuoro** (metri 1660): 1) Enpasse (L. Baldi). 2) Edanil. 3) Etoile Bi. 7 part. Tempo al km 1,17. Tot.: 4,67; 2,90, 7,64; (37,20). Trio: 339,37 euro.
**Premio Sardegna** (metri 1660): 1) Aculeo (V. Palio). 2) Artù di Casei. 3) Isle of Man. 7 part. Tempo al km 1.16.6. Tot.: 3,89, 2,13, 1,83; (5,79). Trio: 51,46.
**Premio Porto Torres** (metri 1660): 1) Dalida di Re (M. Dahlen). 2) Di Brazzà. 3) Capital Effe. 8 part. Tempo al km 1,18.6. Tot.: 4,52; 2,15, 3,12, 2,27; (27,66). Trio: 136,66 euro.

**TRIESTE** Partenza veemente in 14.20 per andare al comando, poi un vistoso rallentamento e quindi nuovo allungo dai 600 finali sotto l'attacco di Artù di Casei con strenua resistenza sin sul palo. Così si è concretizzata la vittoria di Aculeo nel clou a Montebello, corsa che l'allievo di Vito Palio (un mostro nelle partenze volanti) ha siglato alla media di 1.16.6.

Aculeo subito al comando (mentre si attardava DanielHdb) su Artù di Casei, Brownsugar Sib e Isle of Man, poi la pausa, e quindi la ripartenza del nostro favorito (44.3 gli ultimi 600 metri) sotto il pungolo di Artù di Casei, con Isle of Man che, a una decina di metri, arroccava Brownsugar Sib, con gli altri discosti. Aculeo reagiva sin sulla linea del traguardo all'allievo di Romanelli, mentre l'austriaco piegava di misura la femmina di Vecchione per il terzo posto. Una bella corsa.

La gentlemen introduttiva ha visto la novità Zidev Trio incaricarsi di fare l'andatura mentre rompeva subito il penalizzato Ciclone Jet. A un giro dall'arrivo pasava deciso a condurre l'altra new entry Dascip Mo e il 9 anni del senatore Dario D'Angelo, dopo aver replicato a un tentativo di Bill Speed, andava a vincere comodamente davanti allo stesso che replicava nel finale a Babalù Giampe.

Interessante disfida sul doppio chilometro riservata ai 3 anni che vedeva Fedone condurre dal via a ritmo moderato davanti a Franz Ferm che poi anticipava l'avanzata di Falcone Rob. Quest'ultimo attaccava deciso ai 500 finali raggiungendo sulla curca conclusiva FEdone, che nel frattempo aveva allungato, per poi superarlo di forza in retta d'arrivo. Sul palo, Falcone Rob, improvvisato al meglio da Vecchione, respingeva di precisione la puntata della attendista Familli scattata negli ultimi cento metri.

**Mario Germani**

## TRIS

# C'è Caimano Nor a Stupinigi

**TORINO** È riservato ai 4 e 5 anni l'odierna Tris a Stupinigi. In venti, sul miglio, dietro le ali dell'autostart per una prova di qualità discreta e incerta quanto basta. Dovrebbe correre bene Caimano Nor, affidato all'affidabile Santo Mollo, e non dovrebbero deludere Cristal Roc, Duncan Bi e Daytona Cr, però di corsa piuttosto aperta si tratta, quindi non sono da escludere altri inserimenti.

**Premio Prato,** euro 22.660 metri 1600.

**A metri 1600:** 1) Crakers (S. Carro), 2) Dubin di Grana (A. D'Agstino); 3) Donna Park (G. Schettino sr.); 4) Dumbo Bi (M. Sibilla), 5) Disastro Domar (M. Barbini), 6) Dallas Bi (W. Lagorio); 7) Darico (G. Contri); 8) Cora di Piaggia (M. Castaldo); 9) Daytona Cr (D. Nobili), 10) Crystal Grad (R. Gradi); 11) Cristal Roc (A. Greppi), 12) Cleri degli Ulivi (F.S. Mollo); 13) Caimano Nor (S. Mollo); 14) Calipsovi (A. Demure); 15) Carnac (P. Baldi); 16) Caronte d'Asolo (F. Ciulla); 17) Dagro Pg (Ferrante); 18) Dhalak (G. Fulici); 19) Demon Bag (E. Parenti); 20) Duncan Bi (A. Guzzanti).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: 13) Caimano Nor, 20) Duncan Bi, 11) Cristal Roc. Aggiunte sistemistiche: 9) Daytona Cr, 5) Disastro Domar; 15) Carnac.

Ai 1946 che hanno indovinato la Tris di ieri (4-7-2) vanno 566,25 euro.

**ger**

Continuaz. dalla 25.a pagina

## AUTOMEZZI

Feriali 1,25 Festivi 2,00 6

**ALFA** 147 1.6 16v 120cv 3p Progression, Grigio Met. 2003 Clima, Abs, A.Bag, Cd, Garanzia euro 11.600 Aerre Car tel. 040637484.

**ALFA** 166 2.0 V6 T.B, Grigio Met. 2000 Clima, Abs, Air Bag, Con Garanzia euro 10.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 147 1.6 T.S. Progr. Anno 2001 Splendide Condizioni a euro 9.800 Automarket Trieste tel. 040381010.

**ALFA** Romeo 156 1.8 T.S 16v S.Wagon, Blu Met. 2000 Clima Abs, Garanzia euro 9.800 Aerre Car tel. 040637484.

**ALFA** Romeo 166 2.0 T.S 16v, Blu Met. 2001 Full Opt. Navigatore Satellitare, Garanzia euro 11.800,00 Aerre Car tel. 040637484.

**AUDI** A2 1.4 Tdi Top Anno 2002 Colore Grigio Chiaro euro 11.900 Automarket Trieste tel. 040381010.

**AUDI** A6/S6 4.2 Avant Quattro, 04/96, Argento, Clima, Tetto Apribile, Pelle Controllo Trazione, Cerchi Lega, Garanzia, euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

**BMW** 318 Is Coupé Anno 1996 Km.143.000 Perfetto Accessoiriato euro 5.900 Automarket Trieste tel. 040381010.

**BMW** 320 D Touring 2001 Km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**BMW** 850r (Moto), 06/97, Verde Met., 42.000 Km, 2 Borse Lat. Bmw, euro 5.800, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

**CHEVROLET** Blazer 4,3 V6 Lt Autom. - 2000 - 79.000 Km. - Interni Pelle - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 13.900. Padovan & Figli tel. 040827782.

**CITROEN** C2 1.1 3 Porte Elegance Anno 2004 Km.21.000 A 8.500 Euro Automarket Monfalcone Tel.0481790782.

**CITROEN** C3 1.4 Hdi Diesel Elegance 2003 Km 53.000 euro 11.290 Compreso Passaggio Di Proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**FIAT** Cinquecento 900 Young, Rosso Fiat 1998 Garanzia 12 Mesi euro 2.600 Aerre Car S. Francesco 60 tel. 040637484.

**FIAT** Doblò 1.9 Jtd Sx Cargo Anno 2002 Colore Rosso Km 58.000 euro 7.000+Iva. Dino Conti tel. 0402610000.

**FIAT** Multipla 1.9 Jtd 2000 Km 71.000 euro 11.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**FIAT** Panda 1.1 Young, Bianco 2001, Perfetto Con Garanzia, euro 3.500 Aerre Car S. Francesco 60 tel. 040637484.

**FIAT** Punto Van 1.9 Td, Bianco 2001 Garanzia, euro 4.400 Con Iva Detraibile, Aerre Car Via S.Francesco 60 tel. 040637484.

**FIAT** Seicento Suite 1,1 - 1999 - 46.000 Km - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 3.950. Padovan & Figli tel. 040827782.

**FIAT** Seicento Van 1.1, Bianco 2002, Garanzia euro 3.000 Con Iva Detraibile, Aerre Car tel. 040637484.

**FIAT** Stilo Active 1.2 Anno 2002 Km.16.000 A Soli 8.900 euro Automarket Monfalcone tel. 0481790782.

**FIAT** Stilo 1,6/16v Dinamic 5p - 2002 - 30.000km - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 9.500. Padovan & Figli tel. 040827782.

**FIAT** Stilo 1.6 16v Dinamyc 5p, Nero Met 2002 Clima Abs Radio, Garanzia euro 8.700 Aerre Car tel. 040637484.

**FIAT** Stilo 1.9 Jtd Dynamic 3 Porte Cerchi In Lega Anno 2002 Km. 65.900 euro 9.900 Automarket Trieste tel. 040381010.

**FORD** Focus 1.8 Tdci 2002 Km 75.000 euro 10.690 conpreso passaggio di proprietà Progetto 3000 Automercato tel.040825182.

**FORD** Focus 1.8 Tdci Zetec Sw Anno 2003 Argento euro 12.200. Dino Conti tel. 0402610000.

**HONDA** Civic 1.7 Tdci 5 Porte 2003 Km 60.000 euro 12.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**HONDA** Hrv 1,6 Sport - Fine 1999 - 90.000 Km - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 8.200. Padovan & Figli tel. 040827782.

**HONDA** Jazz 1.2 Ls Anno 2003 Argento Km 11.000 euro 9.900. Dino Conti tel. 0402610000.

**LANCIA** Lybra 1.9 Jtd Lx S.W. Anno 2001 Cerchi In Lega a euro 9.900 Automarket Trieste tel. 040381010.

**LANCIA** Lybra 1.9 Jtd Sw 115cv Anno 2001 Km 80.000 Argento euro 9.800. Dino Conti tel. 0402610000.

**LANCIA** Phedra 7 Posti Versione Emblema 2.2 Jtd Anno 2002 Km 24.500 Affarissimo Automarket Trieste tel. 040381010.

**LANCIA** Y 1.2 16v. Ls Anno 2000 Km.28.000 a soli 4.600 euro Automarket Trieste tel.040381010.

**LANCIA** Y 1.2 16v Unica, Blu 2003 Clima R. Lega, Perfetta, Con Garanzia euro 7.700 Aerre Car tel. 040637484.

**LAND** Rover Freelender 2.0 Td4 16v Sw 2001 Km 96000 euro 16.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**MAZDA** Demio 1.3 5 Porte 2001 Km 60.000 euro 6.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**MAZDA** Demio 75 Glx 1, 3 16v, 07/99, Rosso, Doppio Airbag, Clima, Vetri Elettrici, Chiusura Centralizzata, Servosterzo, Solo 44.000 Km. euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

**NISSAN** Micra 1.4 Tekna Anno 2003 Km 33.000 A 8.500 euro Automarket Monfalcone tel. 0481790782.

**NUOVA** Golf 1.9 Tdi 5p. Anno 2004 Pochissimi Chilometri Vero Affare Automarket Trieste tel. 040381010.

**OPEL** Combo 1.7 Dti Van Anno 2003 Colore Bianco Km 13.000 euro 6.900+Iva. Dino Conti tel. 0402610000.

**OPEL** Zafira 1,8 Elegance 7posti - 2001 - 50.000 Km - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 9.450. Padovan & Figli tel. 040827782.

**OPEL** Zafira 1. 8 16v Comfort, 06/99, Blu Met., Km 84.000, Clima, Lega, Radio/Cd, 7 Posti, euro 9.500, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

**PANDA** Van 1.1 Anno 2002 Colore Bianco Km 19.000 euro 2.500+Iva. Dino Conti tel. 0402610000.

**PEUGEOT** 206 Anno 2001 Km 42.000 Full Optionals Occasionissima Automarket Trieste tel. 040381010.

**PEUGEOT** 206 Cc 1,6 - 2004 - 3.400 Km. - Garanzia Orig. Estensibile euro 13.450. Padovan & Figli tel. 040827782.

**PEUGEOT** 206 S.W. 1,6/16v Aut.Seq. - Aziendale - 2005 - 3.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 12.950. Padovan & Figli tel. 040827782.

**PEUGEOT** 206 Xr 1,4 5p - 2002 - Garanzia 12 Mesi - euro 6.000. Padovan & Figli tel. 040827782.

**PEUGEOT** 206 Xt Hdi 1,4 5p - Telaio 43845434 - 2004 - 14.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 10.450 Padovan & Figli Tel. 040827782.

**PEUGEOT** 206 Xt Hdi 1,4 5p - Telaio 43845434 - 2004 - 14.00 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 10.450. Padovan & Figli tel. 040827782.

**PEUGEOT** 307 C.C. 2,0 -Aziendale - 2005-5.000 Km - Garanzia Origin. Estensibile euro 21.200. Padovan & Figli tel. 040827782.

**PEUGEOT** 307 Station 1.4 Hdi - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 14.500. Padovan & Figli tel. 040827782.

**PEUGEOT** 307 Station Hdi 90 - Telaio 83518234 - 2004 - 10.700 Km - Garanzia Orig. Estensibile - euro 14.350. Padovan & Figli tel. 040827782.

**PEUGEOT** 307 Station Hdi 90 - Telaio 83518234 - 2004 - Garanzia Orig. Estensibile euro 14.350. Padovan & Figli tel. 040827782.

**PEUGEOT** 307 Xs 1,6 5p - Aziendale - 2005 - 500 Km - Interni Pelle - Garanzia Orig. Estensibile euro 16.200. Padovan & Figli tel. 040827782.

**PEUGEOT** 307 Xs Hdi 110 5p - Telaio 83338855 - 2004 - 6.300 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 14.250. Padovan & Figli tel. 040827782. (A00)

**PEUGEOT** 307 Xs Hdi 110 5p - Telaio 83338855 - 2004 - 6.300 Km - Garanzia Orig. Estensibile euro 14.250. Padovan & Figli tel. 040827782.

**PIAGGIO** Porter Anno 2000 Colore Bianco Km 27.000 euro 4.400 +Iva. Dino Conti tel. 0402610000.

**PIAGGIO** Porter 4x4 Anno 2000 Colore Bianco Km 49.000 euro 4.400 +Iva. Dino Conti tel. 0402610000.

**RENAULT** Espace 2.2 Dci Expression 2003 Km 45.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**RENAULT** Laguna 1.8 16v Dynamique Anno 2002 Argento Km 25.000 euro 11.500. Dino Conti tel. 0402610000.

**RENAULT** Scenic 1,6 Rt - 1998 - 108.000 Km - Tagliandata - Garanzia 12 Mesi Certificata euro 4.300. Padovan & Figli tel. 040827782.

**SAAB** 9-3 1, 9 Tid Sport Sedan Vectorsport, 12/04, Aziendale, Beige Smoke M., 8 Airbag, 17", Pelle Stoffa, Cambio Automatico 6 Rapporti, Garanzia Saab. Euro 32.300. Autosalone Girometta 040384001.

**SAAB** 9-3 2, 2 Tid S. S. Linear, 04/04, Nera, Km 29.000, 6 marce, Radio/Cd, Controllo Trazione. Euro 22.500, Garanzia Saab Autosalone Girometta 040384001.

**SAAB** 9-3 2.0t Aero S.S., 02/04, Steel Gray, Km 13.000, Clima, Pelle, Controllo Trazione, Lega, Radio/Cd, Xeno, euro 28.000, Garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

**SAAB** 9-3 2. 0 L. P. T. Se Cabriolet, 02/03, Nero, Clima, Pelle, Lega, Radio Con Cd, Frangivento, Garanzia, euro 23.000, Autosalone Girometta 040384001.

**SAAB** 9-3 2. 0 L. P. T Se Cabriolet, 12/01, Argento, Clima, Pelle, Lega, Radio Con Cd, Pneumatici Nuovi, Garanzia, euro 21.000, Autosalone Girometta 040384001.

**SAAB** 9-5 3-0 Tid Vector Wagon, 12/01, Steel Gray, Pelle+Elettrici+Riscaldati Bi-Xenon, Spa. Euro 18.500, 2 anni Garanzia Autosalone Girometta 040384001.

**SEAT** Ibiza 1.2 Stella 12v Anno 2002 Nero Km 45.000 euro 8.000. Dino Conti tel. 0402610000.

**SMART** Fortwo Passion Anno 2004 Km.5.000 Da euro 9.500 Automarket Monfalcone tel. 0481790782.

**TOYOTA** Avensis 2.0 Tdi D-Ad S.W. Sol Anno 2000 euro 9.500 Automarket Monfalcone tel. 0481790782.

**TOYOTA** Rav 4 2.0 16v 3 P Anno 2001 Argento Km 56.000 euro 14.500. Dino Conti tel. 0402610000.

**VOLKSWAGEN** Passat Variant 2.5 Td Highline 2002 Km 71.000 euro 15.990 compreso passaggio di proprietà Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**VOLVO** S 80 2.5 D 2000 Km 97.000 euro 12.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

**VOLVO** V 40 1.8 Optima Anno 2001 Km 90.000 Blu Met euro 10.900. Dino Conti tel. 0402610000.

**VW** Golf V 1.9 Tdi Anno 2004 Km 24.000 Nero Met. euro 17.900. Dino Conti tel. 0402610000.

**VW** Passat 1.9 Tdi 130cv Comf. Anno 2003 Grigio Met. Km 17.000 euro 16.200. Dino Conti tel. 0402610000.

**VW** Polo 1.2 Comf 3p Anno 2003 Km 43.000 Argento euro 8.800. Dino Conti tel. 0402610000.

## FINANZIAMENTI

Feriali 2,50 Festivi 3,70 9

**A. FINANZIAMENTI** in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Telefono 040636677.

**SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 105,95 euro mensili (60 mesi Tan 9,88% Taeg 10,34%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto srl 040772633. (FIL46)**

## COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 2,70 Festivi 4,00 10

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE adorabile supercalda ceca massaggiatrice. 3401296491. (A3418)**

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI** cinesi. Tel. 3409481679. (A3270)

**A.A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ** indiana 19.enne senza limiti completa. 3338218289.

**A.A.A.A.A.A.A.A. PRIMIZIA** esotica per buongustai. 3297084675. (A3416)

**A.A.A.A.A.A.A.A. SELENE** nuovissima bomba sexy 7 misura fisico mozzafiato chiamami 3280158308. (A3403)

**A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA** carinissima giovane caldissima disponibilissima 3341500623. (B00)

**A.A.A.A.A.A.A.** Monfalcone nuovissima completissima mora 8.a. 3295403208. (C00)

**A.A.A.A.A.A.A. MORA bellissima russa richiedesi serietà. 3387204907.**

**A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ** argentina 7m 22enne completa 3394267020. (A3276)

**A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE** nuova massaggi ragazza orientale 3349568789. (A3147)

**A.A.A.A.A.A. BELLA** italiana riceve a Trieste 3493906269 Elisa. (A3408)

**A.A.A.A.A. GORIZIA** affascinante bionda 20.enne super sexy. 3297410571. (Cf47)

**A.A.A.A. «PRIMA** volta» trasgressiva intimo tacchi spillo 5 misura femminile grossa sorpresa 3460883431. (A3402)

**A.A.A.A. MELISSA** simpatica spagnola 5.a misura, formosa 3205735185 - 040383676.

**A.A.A.A. STUDENTESSA** giovane orientale esegue massaggi tel. 3341527917.

**A.A.A.A. SUPERNOVITÀ** completissima 7.a misura naturale. Bocca ardente supersexy dolcissima senza limiti ti aspetta 3386652812. (A3419)

**A.A.A.A. TRIESTE caldissima mulatta completissima dolcissima massaggi rilassanti. 3409116222. (C00)**

**A.A.A. BELLISSIMA,** sensuale, affascinante, irresistibile 24.enne, desidera conoscerti. Serietà 3338381229. (A3489)

**A.A.A. NOVITÀ** fotomodella completissima mulatta 5 misura ti aspetta. 3409146681.

**A.A.A. TRIESTE** stupenda 40.enne bravissima 5.a misura completissima, divertimento garantito. 3463018696.

**A.A. NOVITÀ** Monfalcone caldissima focosa 19enne 7.a misura molto disponibile 3479839480. (C00)

**A.A. TANIA** completissima dominatrice, solo distinti 7m, ambiente molto riservato. 3460874886. (A3326)

**A.A. TRIESTE assoluta novità Sheron bella bionda magra, super iper sorpresa per te 3387490934.**

**A. GORIZIA** nuovo modo di massaggi cinesi tel. 3337869114. (A3409)

**A. MONFALCONE novità sensualissima ungherese 18.enne caldissima, ti farò impazzire. Completissima. 3338888135. (C00)**

**A. TRIESTE** Alessia bella bionda bocca sexy con fisico da modella ti aspetta 3351679883. (A3260)

**A. TRIESTE** Raffaella 20 anni bocca di rosa, tutta per te, 3341083194.

**ALT! VICINO Grado prima volta bellissima tailandese 18enne 7.a misura completissima 3475062378. (C00)**

**APPUNTAMENTO** riservato per un incontro di vero piacere, 28.enne bionda, 4.a misura taglia 44. 3382518035. (A00)

**A TRIESTE** Gisella bella bionda senza parole aspetta con grande sorpresa. 3332128273.

**BELLA** e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391.

**BELLA** signora conoscerebbe distinti 3805023280.

**BELLISSIMA** mora alta vuole conoscerti tel. 3343028606. (A00)

**CLUB PRIVÈ** pomeriggi trasgressivi, spettacoli hard, incontri particolari per persone trasgressive. 3402538041.

**CLUB REX** a Capodistria centro massaggi e rilassamento assicurato 0038631516020. (A3193)

**CUBANA** bella 22enne calda disponibile riceve distinti ambiente confortevole discrezione cell. 3289517539. (A00)

**MONFALCONE NOVITÀ** afrodisiaca sensualissima provocante disponibile 6.a misura massima riservatezza 3391952445.

**NOVITÀ** Monfalcone bellissima 19.enne calda bocca sexy molto disponibile sexy relax. 3463259677. (C00)

**NOVITÀ TRIESTE** diavolina travolgente 23 6.a m. completa. Vieni non ti pentirai. 3396515414.

**PRIMA** volta bionda giovane calda appassionata vicino a Trieste. 3386972511. (C00)

**RAGAZZA CERCA** uomo per massaggi 0038631564731 - 0038631847632.

**TRIESTE** biondissima chiara seno XXL per tutti i tuoi desideri segreti 3404816296. (A00)

**TRIESTE GIAPPONESE** bella giovane bellissima tel. 3405358358. (A2689)

**TRIESTE SIMPATICA** cubana 19.enne bravissima molto disponibile completissima. Non ti pentirai. 3395958344. (A3345)

**TRIESTE SPLENDIDA** ragazza 20.enne esegue rilassanti massaggi thailandesi. orario 9-20. 3484116187. (A3273)

**VICINO GRADO** appena arrivata russa affascinante provocante disponibile massima riservatezza cerca amici. 3290989608.

**AGENZIA** matrimoniale Giulietta Romeo ha già la persona che tu cerchi. Lei lui. Riservatezza, serietà. 0403728533. (A00)

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business service. 0229518014. (A00)